Anno 100 Numero 133

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numer. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 9 Giugno 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 186-r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria s. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so 1,25. *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela B5 1,25

LA SITUAZIONE POLITICA ITALIANA

Non siamo al '19

Ogni volta che si deplorano gli scioperi a getto continuo o la indecisione del governo nell'affrontare certi problemi, qualcuno evoca il '19, ossia l'inizio di quello scivolamento nel disordine che preparò l'avvento del fascismo. E' agevole rispondere che non solo la storia non si ripete mai nei medesimi termini, ma che la situazione è profondamente diversa nelle componenti materiali ed in quelle ideologiche.

Allora c'era la massa degli smobilitati, amareggiati dalle lunghe sofferenze della guerra, dalla coscienza che si erano sprecate molte più vite umane che non fosse necessario, dal constatare che troppi avevano eluso gli obblighi militari e dalla guerra avevano tratto larghi profitti economici, dal vedere occupati proprio da questi i posti cui ambivano. C'era la massa di quelli che giovanissimi, spesso troncando gli studi, erano divenuti ufficiali di complemento; per molti, ardimentosi, la vita di guerra, anche con i suoi pericoli, non era stata sgradevole; al confronto di essa trovavano grigio, inaccettabile, il riprendere gli studi con la prospettiva di divenire piccoli burocrati, o di avviarsi per un faticoso ed incerto cammino professionale.

Ed ogni arresto nei pubblici servizi, ogni disordine, aveva un'eco molto maggiore: sia perché dava maggiore fastidio che non dia oggi, in cui grandissima parte della popolazione civile ha un proprio mezzo di trasporto, e la posta è assai meno usata essendole subentrato il telefono, sia perché era di ieri il ricordo della bene ordinata Italia giolittiana. Sul terreno ideologico larghi strati erano affascinati dalla rivoluzione russa, cui si pensava come ad una palingenesi; e strati altrettanto larghi ne avevano un terrore ossessivo.

Oggi viviamo in una Italia in cui tutti si lamentano, ma con lamentele che non si sommano; ciascuno vorrebbe qualcosa per sé, salire di un gradino, avere un angolo più comodo, una finestra con miglior vista, ma senza toccare i muri maestri della casa. L'azione dei nostri sindacati si avvicina sempre più a quella dei sindacati americani ed inglesi; nessun desiderio di sovvertimenti totali. E va poi da sé che non c'è traccia di certe amarezze che avvelenavano l'atmosfera del '19: il mito della vittoria tradita, il bruciore di non aver avuto colonie o mandati.

Detto questo, sta tuttavia che c'è in comune una mancanza generale di buona volontà, di senso dello Stato o semplicemente di solidarietà nazionale e sociale, un egoismo esasperato di uomini e di gruppi; ed in alto, alle doti di pazienza e di prudenza che indubbiamente occorrono agli uomini di Stato, non si accompagnano quelle prese di posizione decise, quel saper dire al paese anche parole amare, che talvolta sono una risorsa dei politici: i felici ardimenti.

In molti ha suscitato una impressione penosa non tanto l'amnistia, ma che il governo mostrasse di ritenerla non opportuna, e tuttavia dicesse al Parlamento: se però la volete, diamola pure. Nessuno più crede nella riforma dell'amministrazione, né nel disboscamento della selva degli enti pubblici, né nel risanamento del bilancio delle Ferrovie col taglio di duemila chilometri di linee ultrapassive, né in una riforma della assistenza malattia che in luogo di promettere gratis tutto a tutti, ma fornendo una cattiva assistenza, ne dia una buona con un concorso — sia pure molto tenue — di chi la richiede.

Se si dovesse ricordare quell'infelice periodo del primo dopoguerra, si constaterebbe che furono proprio i gesti arditi, purtroppo assai pochi, ch'ebbero fortuna, non recarono alcuno sconquasso. C'era chi temeva non si sa quale scoppio d'ira popolare se Giolitti avesse osato toccare il prezzo politico del pane, ed invece quella grossa falla del bilancio fu chiusa senza scosse.

E tuttavia, ripeto, non vedo pericoli immediati.

Mentre scrivo, si preparano le elezioni amministrative. A Roma, come sempre, il Movimento sociale mostra una ricchezza di mezzi, di propaganda come nessun altro partito; anche i comunisti sono attivi, se pur di meno; viva la propaganda del partito di Pacciardi; persino i monarchici fanno sentire la loro voce; e tuttavia nessuno prevede mutamenti di qualche rilievo. Nessuno desidera la repubblica presidenziale, un De Gaulle italiano, e meno che mai un dittatore. Se a parole molti si lamentano, direi che nell'inconscio gli italiani avvertono di non attraversare un periodo infelice della loro storia.

Avvertono, e questo torna a loro elogio, che non sono le strutture ad essere guaste, che non si sana nulla con ritocchi di costituzioni o di leggi, che sono gli uomini la materia da cui viene la prosperità o la decadenza delle nazioni; e la buona come la mala volontà degli uomini è una forza tale da far crollare ogni barriera legislativa.

Non rimedi drastici, quindi, non applicazioni chirurgiche od ortopediche, che la condizione del paziente non richiede; ma quella lenta e paziente opera destinata a correggere l'attività dei partiti. Che sono una realtà insopprimibile; sicché tutta la polemica antipartitica, quando non abbia al suo fondo l'aspirazione al partito unico ed al dittatore, è del tutto vana. Ma la loro degenerazione non deve venire neppure considerata come un fatale andare.

Quindi l'opera dei giornali non di partito, che mi pare dovrebbero dare sempre maggior posto a voci di lettori, di umili, imparzialmente scelte: uno dei potentissimi mezzi con cui abbiano modo di esprimersi direttamente quanti vogliono esporre i loro problemi, e soprattutto manifestare una opinione non legata a schemi di partito. E poi circoli, movimenti, unioni, che dovranno pure avere un generico orientamento, di destra o di sinistra, laico o confessionale.

A quelli che non sono legati ad un partito con legami troppo tenaci, a quelli che non hanno la fedeltà nibelungica ad un emblema, occorre raccomandare che, specie nelle elezioni minori, nelle amministrative, facciano avvertire con il loro voto, con le preferenze l'assenso o lo scontento per quel che ha operato il partito.

Questo ha le sue fatali tendenze; una direzione dall'alto, che guarda alla cerchia che le è più vicina, che cerca compiacerla, che pensa soprattutto alla organizzazione; che non scorge i problemi se non dall'angolo visuale della ripercussione che possono avere sui voti. Qui proprio occorre agire: elettori che votino sempre nel medesimo modo, contenti, o no dell'operato del loro partito, avendo compiuto la loro scelta una volta per sempre, non sono i pilastri della democrazia. Gli anni in cui l'Italia ebbe sane istituzioni liberali, mai poste in discussione, furono quelli in cui l'elettorato giudicava e reagiva.

L'incubo del '19 mi pare infondato; ma non si deve per reazione affermare che tutto vada nel migliore dei modi.

A. C. Jemolo

Motta verso il trionfo

Motta ha praticamente vinto il Giro ciclistico d'Italia che si conclude oggi a Trieste: il ventitreenne corridore di Groppello d'Adda si è imposto nel confronto con il francese Anquetil, lo spagnolo Jimenez e gli italiani Adorni e Gimondi. Nella foto Gianni Motta, in maglia rosa, davanti a Zilioli che è secondo in classifica generale

(Vedere in VIII pagina i servizi dei nostri inviati e le fotografie)

Confusione nel settore del pubblico impiego

Lo sciopero dei ferrovieri confermato per il 14 giugno

Durerà tutta la giornata di martedì, a partire da mezzanotte - Inoltre dalle 20 di domenica prossima alle 20 di martedì attenti ai passaggi a livello: saranno tutti incustoditi - Anche i postelegrafonici minacciano altri scioperi, mentre 15 milioni di lettere arretrate giacciono negli uffici - La situazione nel settore statale è pesante: ogni gruppo e ogni sindacato agiscono per conto proprio - Ne derivano intransigenza, disordine e danni

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 8 giugno.

I ferrovieri hanno confermato la decisione di scioperare martedì 14 giugno per 24 ore, ossia da una mezzanotte all'altra. Gli assuntori delle ferrovie sciopereranno dalle 20 del 12 alle 20 del 14 giugno; per 48 ore dieci passaggi a livello rimarranno incustoditi. Questa è la più grave delle numerose notizie di carattere sindacale. Non soltanto per lo sciopero in sé, ma per lo stato di confusione che rivela nel settore della pubblica amministrazione.

E' una situazione complessa. I ferrovieri scioperano perché esigono dal governo un impegno preciso e vincolante sulla data di inizio dell'applicazione delle norme sul riassetto delle carriere, con la revisione delle carriere e alcuni miglioramenti retributivi. La data fissata dai ferrovieri, come dagli altri dipendenti pubblici, è quella del 1° gennaio 1967. Il governo si è così impegnato a elaborare entro dicembre un piano organico per il riassetto delle carriere di tutti i pubblici dipendenti, un piano organico che riguardi anche gli enti pubblici, locali e parastatali. Il 1° gennaio dovrebbe essere dato l'avvio alla riforma. Ma i ferrovieri non sono soddisfatti. Essi vogliono sapere quanto comporterà, in miglioramenti retributivi, la riforma, e il governo non si impegna: le richieste di tutti gli statali porterebbero ad un aggravio di seicento miliardi.

E' difficile scaverare, stando ai termini tecnici della controversia, le ragioni dal torto. Quel che però diventa paradossale è questo: i ferrovieri chiedono, in pratica, le stesse cose che chiedono i postelegrafonici per conto proprio, con trattative separate, e gli statali (si deve intendere per statali, in questo caso, i funzionari dei ministeri). Gli stessi impegni, assunti oggi dal governo, appaiono suscettibili di portare ad un accordo per gli statali, trovano intransigenti nella decisione dello sciopero i ferrovieri e fanno temere che i postelegrafonici, che decideranno sabato, riprenderanno l'astensione dal lavoro.

A questo punto non è più necessario esaminare da vicino le rivendicazioni particolari di ciascuno. Ferrovieri, postelegrafonici e statali sono d'accordo, e sono d'accordo col governo, nel giudicare necessario giungere, attraverso il riassetto delle carriere e i miglioramenti retributivi, a una riduzione del personale del 20 per cento nel giro di pochi anni. Tutta la materia si complica però perché ciascuno tratta per proprio conto, con diverso spirito, (e non particolare riguardo al proprio settore) di problemi che si riportano tutti, per unanime riconoscimento, alla questione fondamentale della riforma della pubblica amministrazione, che comincia dal riassetto delle carriere.

In tal modo, le contraddizioni sono numerose. Si chiedono cose in parte già decise, si chiedono cose che devono essere stabilite tenendo conto di ciò che è già deciso (e che non viene messo in discussione), si chiedono da ciascuno le stesse cose ma ciascuno le chiede per conto proprio reagendo in maniera diversa all'atteggiamento del governo. Invece, emerge la tendenza a negare la validità di ciò che si è ottenuto; e spesso dietro tanta confusione v'è la preoccupazione dominante di risolvere in aumenti di retribuzione tutte le rivendicazioni di riforma e di «riassetto».

Non si riesce a mettere d'accordo i pubblici dipendenti tra loro, si riesce ancor meno a mettere d'accordo i diversi sindacati di ciascuna categoria. I sindacati non aiutano nel varo della riforma e delle revisioni per le quali si sciopera, si limitano a irrigidirsi sulla richiesta di nuovi aumenti, di nuovi compensi «accessori». *«Chi parla di riassetto funzionale prescindendo dal riordinamento della pubblica amministrazione* — ha detto oggi il ministro delle Finanze Preti — *non mira in realtà al riassetto stesso ma punta semplicemente su un aumento indiscriminato degli stipendi dei pubblici dipendenti per il '67-'68».*

Questo stato di disordine e di confusione ha anche origini politiche. Le centrali sindacali non controllano più le cose con sicurezza: l'infinita serie delle categorie e sottocategorie in cui sono articolate fa in modo che un piccolo nucleo di intransigenti costringa vaste masse e i sindacati, in concorrenza tra loro, ad una corsa senza fine. La Cgil ad esempio minaccia lo sciopero degli statali per il 20 giugno, nonostante che gli altri sindacati e gli stessi socialisti della Cgil giudichino positivo l'incontro avuto oggi con i ministri. Più grave nel settore pubblico, ove c'è la sicurezza dell'impiego, questa situazione, che trova le centrali sindacali in crisi, segna anche il settore privato. Ma nel pubblico impiego il disordine e il gioco politico dei sindacati di categoria sta toccando i limiti della sicurezza: nel mese scorso 140 «*ripartitori postali*» hanno bloccato per settimane il traffico postale da e per Milano; nell'incertezza tra lo sciopero e la moderazione, gli uffici postali avevano stamane, in giacenza, 15 milioni di lettere da consegnare: il più grande ingorgo che si sia mai avuto nelle Poste italiane.

Michele Tito

Dal 14 al 16 giugno

Tre giorni di sciopero dei metalmeccanici a partecipazione statale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

(a. f.) Un primo sciopero nazionale di 72 ore sarà attuato dai metalmeccanici dipendenti da aziende a partecipazione statale nei giorni 14, 15 e 16 giugno; dal 20 giugno saranno effettuate altre dodici ore settimanali di astensione articolata: da domani, e «a tempo indeterminato», in tutte le aziende del settore sarà sospeso il lavoro straordinario.

Questo massiccio piano di agitazioni è stato deciso dopo l'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale, avvenuta questa mattina a conclusione della quarta sessione di incontri.

Proseguiranno invece, il 14 e 15 giugno, i negoziati per il nuovo contratto dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private: le organizzazioni sindacali hanno illustrato ulteriormente le loro rivendicazioni economiche e normative, senza tuttavia precisare — malgrado le insistenze degli industriali — le loro richieste per gli aumenti salariali, sia pure a solo titolo orientativo. Questa circostanza purtroppo, è stato osservato da parte industriale, non agevolerà la valutazione del contenuto economico e dell'onere complessivo della «piattaforma» rivendicativa dei lavoratori.

L'interruzione dei colloqui per i metalmeccanici a partecipazione statale è stata causata dal rigetto della proposta presentata dall'Intersind-Asap per il rinnovo del contratto. Tali proposte — ha rilevato l'associazione imprenditoriale — accoglievano almeno in parte le richieste dei lavoratori per la contrattazione integrativa, i diritti sindacali, le modifiche riguardanti altri aspetti della regolamentazione normativa, la parità e la parte economica.

Cavezzali, della Cisl, ha dichiarato che l'incontro odierno con l'Intersind-Asap non ha offerto alcuna prospettiva nuova. La Fiom-Cgil ha comunicato che non sospenderà gli scioperi proclamati unitariamente «senza che siano state accertate preventivamente nuove sostanziali disponibilità delle organizzazioni imprenditoriali sul merito delle richieste presentate».

Il segretario generale della Uilm, Corti, ha espresso l'avviso che a questo punto spetti ai ministri delle Partecipazioni statali e del Lavoro prendere iniziative per sbloccare una situazione che non può che provocare disagi per tutti.

Nuovo drammatico appello di Erhard

«Spendiamo troppo, siamo sull'orlo dell'abisso»

Il Cancelliere dichiara all'Unione industriali: «La situazione è seria. I tedeschi devono convincersi che è venuta l'ora di fare sacrifici» - Pressante invito a lavorare di più e meglio «per tenere il passo con i paesi dell'Est europeo» - I sindacati rifiutano: alcune categorie chiedono la settimana di 4 giorni e mezzo - Il governo prepara una «legge per la stabilizzazione economica»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 8 giugno.

Il cancelliere Erhard ha disertato oggi inaspettatamente il Consiglio dei Ministri a Bonn per partecipare a Monaco di Baviera all'assemblea della «Bdi», l'unione degli industriali della Germania federale. Da quella sede, dove è stato fatto il bilancio dell'attuale «malessere» dell'economia tedesca, Erhard ha lanciato ai tedeschi un nuovo appello perché tornino al senso di misura e alla disciplina di un tempo, lavorino di più e con più zelo, si adattino a sacrifici per salvare il proprio tenore di vita e per evitare una crisi. Tra i numerosi appelli rivolti negli ultimi mesi dal «padre del miracolo economico» (e rimasti inascoltati), quello odierno è il più accorato e drammatico. Ad esso ha fatto eco, con una esposizione pessimistica, il presidente dell'Unione industriali, Fritz Berg.

«*La situazione è seria* — ha detto il Cancelliere. — *I tedeschi devono convincersi, in un momento in cui godono ancora del benessere, che è venuta l'ora di fare sacrifici. Esiste un malessere nell'economia, che non è casuale. Da almeno dieci anni ripeto che non è possibile vivere oltre le nostre possibilità*». Erhard ha criticato tra l'altro la «smania per i viaggi» e le spese incontrollate dei privati, il desiderio di guadagnare sempre di più e di lavorare sempre di meno, che hanno causato un generale aumento dei prezzi diventato uno «scandalo pubblico».

E' inutile cercare i colpevoli degli aumenti dei prezzi tra gli industriali e gli amministratori pubblici. Certamente, ha ammesso il Cancelliere, anche loro hanno peccato nell'affondare le mani nel mercato dei capitali, ma la responsabilità è dei singoli e di tutti, che spendono sempre di più. La malattia è «epidemica». Attualmente, ha detto Erhard, i consumi aumentano all'incirca del 7-8 per cento all'anno, mentre il prodotto nazionale lordo cresce non più del 4 per cento. Vi è perciò il pericolo che il benessere raggiunto con fatiche e sacrifici di anni vada perduto. «*Il popolo tedesco deve una buona volta sapere che cosa è in gioco* — ha detto Erhard. — *E se non vorrà ascoltare, la libertà andrà perduta a pezzo a pezzo e la Germania verrà ridotta al rango di un Paese di seconda categoria*».

Il Cancelliere ha annunciato che è in preparazione una legge per la «stabilizzazione economica» mediante la quale il governo potrà controllare il mercato dei capitali e frenare i crediti. Erhard ha ammesso di avere rifiutato per molto tempo tale progetto di legge, che pone limiti al liberismo economico e all'autonomia delle amministrazioni regionali, ricordando taluni aspetti del dirigismo, ma che la situazione attuale lo ha convinto a «scaricare una parte di libertà piuttosto che una parte di benessere». Ha poi aggiunto piuttosto irritato che «*se tutti i miei mondi trovano soltanto scherno e beffe e se ci si diverte a dire che il Cancelliere dovrebbe smetterla con le sue prediche, allora vuol dire che siamo sull'orlo dell'abisso*».

Sulle nuove richieste di accorciamento della settimana lavorativa (proprio oggi taluni autostrasportatori e gruppi di impiegati della bassa Sassonia hanno chiesto il venerdì pomeriggio libero, cioè la settimana di quattro giorni e mezzo), Erhard ha detto: «*E' addirittura grottesco che proprio nel momento in cui dobbiamo mettercela tutta per continuare ad esistere si possa essere posseduti dalla pretesa di lavorare di meno*». Ha concluso dicendo che una crisi dell'economia avrà riflessi negativi in politica e renderà impossibile la riunificazione della Germania. «*Se non saremo più in condizione di tenere il passo con i paesi dell'Europa orientale non saremo più attraenti come ora e non troveremo più gli amici che si occorrono*».

Prima del Cancelliere, il presidente dell'Unione industriali, Fritz Berg, aveva detto che «*se non porremo subito rimedio alle difficoltà dell'economia, rovineremo questa generazione e quella futura e non avremo più la possibilità, neppure con grandi sforzi, di riparare al danno*». Anche Berg, come il Cancelliere, ha invitato tutti — datori di lavoro e lavoratori, pubbliche amministrazioni e consumatori privati — a imporsi una disciplina «*per uscire dal disagio e dalla sfiducia*».

Tito Sansa

Il cancelliere tedesco Ludwig Erhard (Telefoto)

Per le truppe in Germania, decisione rinviata

Faticoso compromesso alla Nato per evitare la rottura con la Francia

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 8 giugno.

L'accordo che è stato raggiunto a Bruxelles concilia abbastanza equamente il punto di vista dei quattordici con quello della Francia. Per i quattordici era essenziale che venisse riconosciuta la competenza di uno speciale gruppo di lavoro a trattare le questioni politiche, giuridiche e militari connesse alla permanenza in Germania delle forze francesi sottratte al comando integrato atlantico; e la Francia ha finito per ammettere il buon fondamento della richiesta. D'altro canto la Francia non voleva impegnarsi ad una forma automatica di collaborazione con la Nato, riservandosi di negoziarla in ogni aventuale circostanza, a seconda del proprio criterio del momento; ed i quattordici si sono rassegnati alla prospettiva di accordi caso per caso.

Lunedì prossimo cominceranno a Bonn conversazioni bilaterali franco-tedesche per la definizione dello statuto giuridico delle truppe francesi di stanza in Germania, che Bonn non vuole riconoscere come truppe di occupazione, ma solo come forze ausiliarie dell'Alleanza atlantica. Bonn esige pertanto che la Francia dichiari almeno una sua disposizione a cooperare con la Nato in caso di guerra e dia a questo proposito un principio di attuazione sottoscrivendo qualche impegno fin dal tempo di pace. La Francia, rifiutandosi, avrebbe reso impossibili i colloqui bilaterali di lunedì, ma sarebbe stata anche costretta a ritirare le sue truppe dalla Germania: sicché De Gaulle a Mosca sarebbe stato un interlocutore molto meno interessante per i dirigenti del Cremlino.

Di qui, come era logico e previsto, è venuta la concessione della Francia a trattare anche con i quattordici, a livello politico, la permanenza delle proprie truppe in Germania ed a discutere della loro collaborazione con le altre forze Nato. Su un punto tuttavia, la Francia si è irrigidita, opponendosi a che nell'accordo si parlasse di una sua collaborazione con i comandi Nato, «in caso di emergenza».

Questo inciso era stato inserito dai Quattordici nel progetto di accordo, ma non a torto Couve de Murville lo ha visto come una trappola che gli era tesa: se lo avesse accettato, egli difatti avrebbe ammesso l'autorità del comando integrato della Nato a proclamare uno stato di emergenza, valevole a impegnativo anche per la Francia. Significava l'automatismo degli impegni francesi verso la Nato, cioè la negazione di tutto l'atteggiamento politico di De Gaulle. Couve de Murville si è quindi opposto risolutamente, minacciando una rottura che sarebbe stata nella perfetta logica gollista ed i Quattordici si sono rassegnati a rinunciare al vagheggiato colpo diplomatico brillante, accontentandosi di un successo meno sensazionale, forse, ma completo: l'impegno della Francia a coordinare con i «comandi» Nato le proprie azioni militari future.

Vittorio Gorresio

Chiuso il Consiglio atlantico

Gli affannosi contatti tra i «14» e De Murville

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 8 giugno.

La riunione del Consiglio dei ministri della Nato si è conclusa stasera, dopo aver vissuto momenti drammatici, in una atmosfera di tensione e di rottura. Sono più volte corse voci di interruzione del dialogo con la Francia. A un certo momento lo stesso portavoce ufficiale del Consiglio atlantico, John Vernon, ha annunciato che «i ministri hanno rinunciato a cercare un accordo». Il francese Couve de Murville era rimasto chiuso nella sua ambasciata, rifiutandosi di uscirne per venire al Palazzo dei congressi a discutere con gli alleati. E l'olandese Luns, portavoce degli altri quattordici paesi, con viso sempre più buio, aveva fatto la spola tra la sala del Consiglio e l'ambasciata francese, latore di proposte di compromesso.

In definitiva, però, la rottura non c'è stata, e dopo una ennesima serie di riunioni e di contatti fra le varie delegazioni — quando già alcune agenzie di stampa avevano diffuso la notizia che la crisi era scoppiata — i quindici ministri degli Esteri sono riusciti a mettersi d'accordo su un documento di una cinquantina di parole: si tratta della formula per stabilire in procedura che dovrà essere seguita per discutere i problemi che derivano dalla decisione di Parigi di sottrarre le proprie forze armate al comando integrato atlantico.

Tra questi problemi, secondo i «14», primario è la permanenza delle truppe francesi in Germania, «inclusa la loro cooperazione con la Nato in caso di emergenza». Couve de Murville rifiutava la formula «in caso di emergenza», che avrebbe significato l'impegno francese a sottomettersi in guerra all'alleanza militare. Nel documento finale queste quattro parole sono scomparse. In pratica il problema delle truppe in Germania è rinviato.

a. d.

Respinta alla Camera svizzera una mozione contro gli stranieri

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 8 giugno.

(t. f.) La Camera svizzera ha esaminato oggi il problema dell'eccessivo numero dei lavoratori stranieri in territorio elvetico (su sei milioni di abitanti vi è circa un milione di immigrati), discutendo una mozione del liberale Kurzmeyer, che chiedeva l'aggiunta di un articolo alla Costituzione federale, per salvaguardare il carattere etnico del Paese.

Nella votazione finale la mozione è stata respinta con 71 voti contro 26.

CRONACA CITTADINA

In aereo dall'India invitato da «La Stampa»

Sabato arriverà padre Mantovani per ringraziare tutti i torinesi

I lettori ricordano l'infaticabile «salesiano dei lebbrosi» che nella lontana Madras faceva la spola tra l'aeroporto e la giungla per portare ai bimbi e ai morenti di fame i soccorsi giunti da Torino - L'opera silenziosa e gigantesca di questi missionari sperduti tra la miseria e la morte

Padre Orfeo Mantovani, alla missione salesiana di Madras, con i suoi assistiti

Sabato alle 11 arriva a Caselle con un aereo dell'Alitalia padre Orfeo Mantovani, un personaggio reso popolare dalla campagna di solidarietà verso l'India colpita dalla carestia. Accogliendo l'invito de «*La Stampa*», il missionario viene a Torino da Madras per riabbracciare la vecchia madre ed i fratelli dopo 33 anni di apostolato in India. Ma viene anche per rivolgere un grazie fraterno a tutti i torinesi che con tanto slancio hanno contribuito ad alleviare le sofferenze di migliaia di bambini denutriti, di villaggi decimati dalla miseria e dalle malattie.

La figura di padre Mantovani è stata tratteggiata da Giovanni Giovannini, che con Francesco Rosso ha partecipato alla distribuzione dei soccorsi. I lettori la hanno vista nelle fotografie: il missionario con la bianca tonaca che porge il cibo ai piccoli orfani, si aggira tra i lebbrosi con lo stoicismo che solo una immensa fede può infondere, fa la spola tra l'aeroporto e la giungla perché i viveri inviati da Torino giungano al più presto a salvare qualche creatura affamata.

Il «padre dei miserabili»: così è chiamato in India Orfeo Mantovani. Non è il solo missionario che in quella lontana terra esplica con abnegazione il suo compito di fratellanza e di carità. Altri nomi sono nel nostro cuore: padre Maschio, padre Curto, padre Casarotti. Ognuno combatte con eguale coraggio l'estenuante battaglia contro la fame e le epidemie. Sono tutti salesiani discepoli di don Bosco, il grande santo torinese.

Ma noi, l'avevamo precisato, non si trattava di scegliere fra le varie congregazioni religiose i realizzatori dell'iniziativa di amicizia verso l'India. Abbiamo affidato ai quattro salesiani il gravoso incarico della distribuzione, perché da due loro centri di soccorso erano giunti a «*Specchio dei tempi*» angosciosi appelli. I seguaci di Don Bosco sono il simbolo di Torino per le attività missionarie e soprattutto per la dedizione ai poveri, ai malati, agli orfani, al di sopra di ogni credenza religiosa.

I nostri testimoni oculari — Giovannini e Aldo Mocchio — sono tornati dall'India profondamente impressionati dall'opera gigantesca e silenziosa, di amore e di fede che questi missionari svolgono tra la miseria e la morte. Ognuno meriterebbe di avere al suo fianco un cronista che ne scrivesse la storia.

* *

In totale la sottoscrizione de «*La Stampa*» per la fame in India ha raccolto lire 600 milioni 8.520. Nelle edizioni del 13 marzo, del 27 marzo, del 10 aprile e del 1° maggio abbiamo pubblicato i resoconti dettagliati delle somme ricevute fino a quel momento e del loro impiego per complessive lire 598.015.520. (Viveri trasportati con 19 aerei, i primi aiuti giunti in India sul piano europeo, e invio di dollari ai quattro missionari per l'acquisto di generi alimentari e medicine).

In seguito abbiamo ancora ricevuto lire 1.993.000. Le abbiamo consegnate alla madre dei salesiani per padre Casarotti. Il suo «centro di soccorso sociale» a Calcutta, opera in una zona meno squallida di quella di padre Mantovani, ma ha altrettanto bisogno di aiuto.

Un grazie a tutti per la collaborazione data a «*La Stampa*».

Ecco le ultime offerte ricevute per la sottoscrizione:

Dipendenti del Comune di Torino (2° versamento) L. 1 milione 624.900; R. S. 1000; Fiasco Antonino - Nonantola (Modena) 18.000; Gianni Clemente - Genova 3000; Lalla a suffragio di babbo e mamma 3000; Tullia Alina Lucchi 2000; N.N. 10.000; N.N. in suffragio caduti di Mattmark 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII e di S. Giovanni Bosco affinché assistano mia figlia negli studi e li proteggano nella salute - B. E. 5000; M. P. 10.000; Giovanni Ermini 1000; Comune di Ormea 25.000; Popolazione e Comune di Chivasso 175.000; N. N. 3500; Pier Luigi in memoria di nonna Ernestina 10 mila; Classe V maschile sez. Bava - Scuola Elementare di Fossano 3600; N. N. 20.000.

Totale L. 1.993.000.
Totale prec. L. 598.015.520.
Totale gen. L. 600.008.520.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 27,4
MINIMA + 17,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +24; pressione 739,5; umidità 65%; cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso con possibili temporali. Temperatura a Caselle: massima + 24,5; minima + 16,8; media + 20,6

I primi scutini per 2847 studenti delle scuole medie

Promossi 1246 (46,77 per cento); rimandati 1047 (36,77 per cento); respinti 554 (19,46 per cento) - Risultati negli istituti tecnici

Nelle scuole cominciano ad apparire i tabelloni degli scrutini; per ora i risultati non sono indicativi, ma gli interessati li seguono col batticuore, desiderosi come sono di conoscere al più presto quale sarà la sorte delle loro vacanze estive. Pubblichiamo gli esiti resi noti nella giornata di ieri:

SCUOLE MEDIE — *Pacinotti*. Classi prime: iscritti 157 maschi e 113 femmine; promossi 43 maschi e 49 femmine; rimandati 30 e 24; respinti 64 e 40. Classi seconde: iscritti 88 maschi e 66 femmine; promossi 32 maschi e 24 femmine; rimandati 27 e 27; respinti 20 e 15. Totale su 404 iscritti, 148 promossi, 108 rimandati, 148 respinti (36,6 per cento). Classi terze: 127 iscritti, tutti ammessi all'esame meno 3 che daranno gli esami a ottobre per gravi insufficienze nella preparazione e cattiva condotta.

Per altre scuole medie il conoscono soltanto i dati relativi agli ammessi all'esame di Stato per la licenza che avrà inizio lunedì: *Manzoni*, 251 ammessi; *Nigra* 177 ammessi, due non ammessi; *Sauro* 151 ammessi; *Righi* 200 ammessi; *Alberti* 216 ammessi; *Peyron* 100 ammessi; *Casorati* 87 ammessi, 8 non ammessi; mista *Fantoneri-Pacchiotti* 95 ammessi, uno non ammesso.

SCUOLE TECNICHE PROFESSIONALI — *Idraulici, lattonieri gasisti*: primi tre corsi 42 promossi, 7 respinti (14 per cento); abilitazione del quarto anno 5 promossi, nessun respinto. *Professionale alberghiero*: corsi propedeutici 56 promossi (43 per cento), 53 rimandati, 21 respinti (16 per cento). Esame di abilitazione, 56 promossi, 2 respinti (3,8 per cento).

ISTITUTI TECNICI — *Geometri* (parziali): Classi prime: 95 promossi, 97 rimandati, 100 respinti; classi seconde: 72 promossi, 73 rimandati, 32 respinti; classe terza C: 15 promossi, 12 rimandati, nessun respinto; classi quarte: 79 promossi, 41 rimandati, 9 respinti; classi quinte: 127 ammessi all'esame di abilitazione. In totale su 821 studenti, 262 promossi (42 per cento), 213 rimandati (34 per cento), 147 respinti (24 per cento).

Ragionieri - Istituto Einaudi (parziali): classi seconde: 80 promossi, 28 rimandati, 8 respinti; classi terze: 44 promossi, 20 rimandati, 3 respinti; classi quarte: 24 promossi, 10 rimandati, 1 respinto. Corrispondenti commerciali, classi prime: 59 promossi, 66 rimandati, 28 respinti. Totale: su 190 studenti, 100 promossi (47,5 per cento), 101 rimandati (40 per cento), 48 respinti (12,5 per cento).

Ragionieri - Istituto Sommeiller (parziali). Classi prime: 180 promossi, 157 rimandati, 119 respinti; classi seconde: 113 promossi, 96 rimandati, 27 respinti; classi terze: 95 promossi, 108 rimandati, 24 respinti; classi quarte: 143 promossi, 111 rimandati, 10 respinti. Totale: su 1185 iscritti, 533 promossi 545 per cento), 472 rimandati (40 per cento), 180 respinti (15 per cento).

Su 2847 studenti giudicati sinora, 1246 (43,77 per cento) risultano promossi, 1047 (36,77 per cento) rimandati, 554 (19,46 per cento) respinti.

— Il provveditore agli studi prof. Quaglia comunica che il termine delle lezioni per le prime quattro classi delle elementari è il 23 giugno, per le quinte il 16. Gli esami di seconda hanno luogo il 28 e il 27; quelli di licenza per la quinta elementare cominceranno il 17 e termineranno il 24.

Le condanne per i tre giovani che rapinarono una prostituta

In Assise - L'episodio presso la centrale di Cimena

Accusati di rapina sono comparsi ieri in Corte d'Assise (pres. Luzzatti, p. m. Witzel, canc. Santostefano) Giulio Macchioni, 25 anni, di Rovigo; Enrico Pascale, 20 anni, di Avellino e Alberto Pizzardi, 18 anni, di Tripoli, tutti residenti a Settimo, come il quarto imputato, Aldo Marchetto, 20 anni, che doveva rispondere soltanto di ricettazione.

La sera del 23 luglio '65 i primi tre si incontrano in un bar e decidono di rapinare una prostituta. Si sono già procurati una «850», rubandola a Giuseppe Gentile, in via Andrea Pisani 3. La vittima è Wanda Panegai, di Portogruaro. La donna, che passeggia presso Chivasso, accetta l'invito dei tre giovani e l'auto imbocca la strada per Gassino.

«All'altezza della centrale elettrica — dice la Panegai — uno dei tre mi afferrò al collo, mentre un altro tentò di colpirmi con una chiave inglese. Mi divincolai con un calcio, sfondai il parabrezza. Allora uno dei rapinatori mi scaraventò fuori dall'auto dopo avermi strappato la borsetta, che conteneva 60 mila lire e oggetti d'oro: il tutto per 200 mila lire».

La Corte ha condannato Macchioni a 3 anni e 10 mesi, Pascale a 3 anni e 4 mesi, Pizzardi a 2 anni, 4 mesi. Quest'ultimo, per la minore età, ha potuto beneficiare della condizionale, gli altri due hanno avuto 2 anni di condono ciascuno. Il Marchetto è stato assolto dalla ricettazione con formula piena. (Difesa avv. Auberti, De Marchi, Longhetto, Vigliani).

Uscito un «numero unico» dei giornali studenteschi

Dei licei D'Azeglio e Gioberti

Per la vertenza sorta a proposito dei giornali studenteschi, i presidi dei licei D'Azeglio e Gioberti avevano vietato ai redattori dei loro giornali d'istituto di riportare le tesi svolte al convegno degli studenti tenuto recentemente a Firenze. Le redazioni de «La Zibaldina» del liceo D'Azeglio, e de «Il Vitellone» del liceo Gioberti, hanno deciso la pubblicazione di un numero unico da vendersi fuori degli istituti al prezzo di 50 lire.

Per essere a posto con la legge sulla stampa il numero unico è uscito con la testata di «Ateneo», il giornale degli universitari, che ha un direttore responsabile. Nel giornale vengono riportate le relazioni del convegno di Firenze e altri articoli sui problemi delle associazioni studentesche.

Un foglio ciclostilato inserito nel numero unico precisa che «quando il giornale era già stampato, il preside del D'Azeglio prof. Previale ha accettato l'uscita delle "Zibaldine" con le tesi del convegno a patto che fosse accompagnato da un suo articolo».

L'inchiesta sul dramma di via Ellero

E' spiegato da un tragico messaggio il suicidio della madre con suo figlio

La donna era sconvolta dalla follia - In un biglietto accusa «i conoscenti che non ci hanno aiutato e i medici che non hanno guarito mio figlio»

Tre addetti alla «squadra disinfestazione» dell'Ufficio d'igiene sono tornati ieri mattina in via Ellero 19, nell'alloggio dove per venti giorni si erano decomposti i cadaveri di Maria Dellarolle ved. Previotto, 57 anni, e del figlio Luigi, di 35, suicidi con il gas.

Un'operazione ingrata, quella che i disinfestatori hanno dovuto svolgere nelle due stanze sature di fetore ammorbante. Dopo aver inondato i locali con getti di liquido antisettico, hanno portato fuori le masserizie e ciò che si trovava nelle due stanze. Tutto è stato distrutto con il fuoco: si trattava di roba senza valore e impregnata di odore mefitico. Erano presenti anche i carabinieri incaricati dell'inchiesta sulla tragedia, che ha trovato una spiegazione. Sul tavolo di cucina, c'era un biglietto di pugno della donna. Dice: «*Cercate di comprenderci. Ci hanno rovinati, siamo pieni di debiti. Tutte le persone che avrebbero potuto aiutarci ci hanno abbandonati.* Il tragico messaggio prosegue con una frase sconclusionata; sconvolta la donna accusa della sua sventura altri fantasmi che si affacciano al suo ricordo. Tra questi i medici «*che non hanno saputo guarire mio figlio*». Il biglietto conclude: «*Vendete la roba e pagate i debiti. Non preoccupatevi dei nostri funerali, questa è la nostra camera ardente. Grazie*».

Lo scritto rivela non solo il movente del duplice suicidio — la triste situazione economica in cui madre e figlio si dibattevano da quando, due anni fa, il padre era morto per infarto, lasciando una piccola falegnameria che Luigi non era in grado di gestire da solo —, ma soprattutto la lucida follia che ha spinto i due sventurati a sopprimersi. In primo luogo, la macabra messinscena: drappi neri e indumenti scuri appesi alle pareti, come un simulacro di «camera ardente». Poi il testamento angoscioso in cui vengono chiamati in causa estranei, conoscenti e alcuni sanitari che avevano curato Luigi quando era caduto da una scala, riportando una grave lesione al cranio e la perdita di un occhio. Tutta gente «colpevole» soltanto nella fantasia anormale della donna misantropa, scontrosa, infelice.

Maria Previotto, di 57 anni, e il figlio Luigi, di 35

La festa del «Corpus Domini»

Alle 10,30 si svolge la processione nelle vie del centro

E' la festa del *Corpus Domini*. Le funzioni religiose si svolgeranno in Duomo. Alle 10 l'arcivescovo mons. Pellegrino celebrerà la Messa; alle 10,30 avrà inizio la tradizionale processione. Il corteo partirà da piazza San Giovanni, percorrerà via XX Marzo, via Milano (davanti al palazzo del Comune saranno schierati il Sindaco e la Giunta), via San Francesco d'Assisi, via Pietro Micca, via XX Settembre con ritorno in piazza San Giovanni.

Per tutta la durata della processione sarà interrotto il traffico pubblico e privato sul percorso del corteo. I tram che si troveranno sull'itinerario della processione saranno deviati sui percorsi più vicini.

— Oggi panetterie, latterie, floral e parrucchieri resteranno aperti solo alle 13. Tutti gli altri esercizi, chiusi.

In un sentiero presso la panoramica di Pino

Due operai denunciati per molestie a una coppia al fresco in collina

L'uomo e l'amica erano andati nelle cascine ad acquistare ciliege - Due giovani li importunano, uno tenta di soffocare le urla della donna; poi fuggono, ma sono fermati dall'intervento dei carabinieri

Mario Peotta e l'amica Franca Lavero. Gli operai Luigi Gerbi e Luigi Cuniberto: «C'è stato un malinteso»

Due amici — un uomo e una signora — in gita in collina, sono stati protagonisti di un movimentato episodio che ha richiamato sul posto alcune pattuglie di carabinieri. Sono Mario Peotta, 49 anni, via Finalmarina 29, artigiano e Franca Lavero, 34 anni, abitante in via Maria Ausiliatrice 43.

Amici di famiglia, i due ieri mattina decidono di recarsi sulla collina in cerca di ciliege da conservare sotto alcool. A questo scopo hanno acquistato alcuni barattoli a tenuta ermetica. Partono alle 9 con la «1100» del Peotta. Girano per alcune cascine, ma non trovano le ciliege che cercano. Alle 10,30 percorrono la strada panoramica Pino-Superga. Decidono di fare ancora un tentativo; fermano l'automobile su una piazzola e s'inoltrano per un sentiero che scende sul crinale verso est. Il sole è alto, i due sono accaldati, perciò decidono di sedersi all'ombra di una pianta.

Tranquillità, silenzio. D'improvviso sentono un fruscio alle spalle e vedono avanzare due giovani in tuta blu, uno è piuttosto smilzo. La ricostruzione dell'accaduto è fatta in base al racconto esposto ai carabinieri. Secondo il Peotta e la Lavero in sintesi dice: «Questo prato è mio, mi dovete pagare i danni». Il Peotta replica: «Non ci sono danni, intanto dimostri d'essere il proprietario». L'altro risponde: «Non tocca a me dimostrare chi sono, voi piuttosto: fuori i documenti».

Il Peotta targiversa, pensa a una rapina e decide di scappare per chiedere aiuto. Fugge giù sulla strada, ma non passa nessuno. Intanto sente che la donna urla. Allora ha un'idea; finge che ci sia della gente in arrivo e si mette a gridare: «Correte, qui ci sono due che ci stanno uccidendo».

I giovani in tuta fuggono. Il Peotta ritorna dalla donna, la quale ha ora dei lividi al mento: gliel hanno fatti — dice — per tapparle la bocca e farla tacere. Il Peotta e la Lavero raggiungono la loro automobile, partono, ma scorgono in una piazzola laterale una BMW 700 in sosta. L'uomo pensa che sia l'auto degli «aggressori», scende, s'inoltra per il sentiero, l'auto è vuota.

In quel momento passa un vigile in scooter, che informato dell'accaduto, piantona la BMW, mentre il Peotta corre in auto a Pino dai carabinieri. Dopo pochi minuti sono sul posto due autoradio e una camionetta. Si inizia il rastrellamento. I due giovani vengono trovati e identificati per Luigi Gerbi, 24 anni, da Reviglasco, e Luigi Cuniberto, 26 anni, da Settimo, operai alla Michelin.

Vengono messi a confronto e riconosciuti. Danno una versione un po' diversa: «Avevamo caldo — raccontano — eravamo in cerca di fresco, abbiamo visto la coppia, c'è stato un malinteso, la donna voleva gridare e noi abbiamo cercato di impedirglielo perché non c'era motivo».

La vicenda per ora si è conclusa con la denuncia a piede libero dei Gerbi e del Cuniberto per tentati atti di libidine. I carabinieri trasmetteranno il rapporto alla Procura della Repubblica in cui esamineranno anche la posizione del Peotta e della Lavero.

A Caselle i turbogetti della marina americana

Il Vigilante (11 miliardi), il Phantom (otto record mondiali), lo Skyhawk - Oggi le prime esibizioni in volo

Da una portaerei della flotta americana del Mediterraneo sono giunti ieri a Caselle, per partecipare alla rassegna «dinamica» del Salone internazionale dell'Aeronautica, tre velivoli mai visti prima d'ora in Italia. Sono un «Vigilante», un «Phantom» e uno «Skyhawk», apparecchi che costituiscono il fulcro delle forze aeree navali statunitensi.

Il «Vigilante», costruito dalla North American Aviation, è il più pesante velivolo imbarcato (30 tonnellate). Destinato alla ricognizione e all'attacco, con due turbine che gli fanno raggiungere una velocità due volte superiore a quella del suono; ogni esemplare costa 11 miliardi di lire.

Il «Phantom», della McDonnel, otto record mondiali di velocità ascensionale, due turbine, caccia-bombardiere supersonico, velocità doppia rispetto a quella del suono, pesa al decollo 25 tonnellate e porta un carico militare di 7 tonnellate. E' largamente impiegato anche dall'aviazione dei «marines» e dall'Air Force americana. Lo «Skyhawk», della Douglas, opera anch'esso dalle portaerei per l'attacco al suolo e per il rifornimento di carburante agli apparecchi navali in volo. Una manovra di questo genere, durante un passaggio a bassa quota, avrà luogo nel corso della «festa dell'aria» di domenica.

Sul campo di Caselle, oggi alle 15, ha inizio la prima esibizione in volo degli aerei presenti alla mostra. Al Valentino continua il festival del film aeronautico, con due spettacoli, alle 16,30 e alle 21,30.

L'Inam ha ridotto ai medici l'onorario del mese di marzo

In quel periodo vigeva ancora l'accordo alle vecchie tariffe - La mutua ha trattenuto l'importo delle visite di aprile pagate dai mutuati in regime libero

Novità, purtroppo poco consolanti, per la vertenza medicimutue. A due mesi dall'inizio dell'agitazione, mentre era logico attendersi una schiarita, si è verificato ieri un peggioramento dei rapporti a causa di una improvvisa decisione dell'Inam.

Si tratta di questo: com'è noto il 4 aprile scorso i mutualisti generici hanno ripreso la loro figura di liberi professionisti e da allora, ignorando l'esistenza delle mutue, si fanno corrispondere l'onorario direttamente dai malati in base alle tariffe dell'Ordine (2000 lire per visita in studio, 3000 lire la prima a domicilio, 2500 le successive). Il mese di marzo è stato l'ultimo ad andamento normale e per quel periodo i medici attendevano che l'Istituto pagasse le prestazioni da loro effettuate, secondo le vecchie tariffe.

Il segretario anziano che regge il Sindacato mutualisti, dott. Vocino, ci ha dichiarato: «*Abbiamo fatto ricorrere a minacce di decreti ingiuntivi per far decidere l'Inam a liquidarci le spettanze di marzo; ma ora ha pagato tutto. Si tratterebbe, sulle somme che ci spettano, l'importo delle visite eseguite da ciascuno di noi nel mese di aprile, in regime libero professionale. Definiamo questo atto un illecito e una provocazione. L'Inam non può trattenerci nulla sulle spettanze regolarmente maturate in clima di normali rapporti*».

Ha proseguito: «*Se fino ad oggi avevamo dato prova di buona volontà, offrendoci per concordare un'intesa, ora la situazione è mutata. Non tratteremo fino a quando non ci verrà restituita l'indebita decurtazione. Il Sindacato mutualisti si riserva di mettere in atto le misure legali e sindacali che riterrà opportune; abbiamo già dato mandato ai nostri legali per i decreti ingiuntivi*».

Si attende ora di conoscere il pensiero dell'Inam sulla vertenza dei medici e un cedimento che, tuttavia, non potrà essere ripetuto una seconda volta.

La Cisl cerca l'agitazione tra il personale delle Poste

Lo sciopero continua per gli aderenti alla Cgil e alla Uil

La Cisl ha revocato l'agitazione del personale postelegrafonico. Ieri sera la decisione è stata comunicata ai lavoratori addetti allo smistamento di lettere e stampe dell'ufficio ferrovia. Oggi e domani, sarà resa nota agli altri.

I dipendenti aderenti alla Cisl dal 3 giugno rifiutavano di intensificare il lavoro non applicando i «cottimi». Il responsabile della Cisl fra Leonardi ci ha dichiarato: «*L'agitazione è stata revocata perché la segreteria nazionale ci ha comunicato l'esito positivo dell'incontro tra i sindacati ed il ministro delle Poste*». Cgil e Uil, che avevano chiesto ai lavoratori di non applicare i cottimi e di non effettuare straordinari, attendono disposizioni.

Specchio dei tempi

Miliardi di francobolli in fumo (in Inghilterra i francobolli non perdono mai validità) - La pensione per i «piccoli artigiani»: 12.000 lire - Vogliamo combinare due matrimoni? - Un cieco piange e si dispera - Un mutilato ringrazia

Un lettore ci scrive:

«Permetti che dica una parola anch'io riguardo alla nota, violenta polemica sorta tra commercianti filatelici. Lo scorso mese il ministro delle Poste sen. Spagnolli ha presentato al Parlamento un disegno di legge per l'incenerimento di tutto lo *stock* di francobolli fuori corso dal 1863 a oggi. Dati i prezzi elevatissimi raggiunti oggi dai nostri francobolli, del regno e della repubblica, per collezione, il ricavo della vendita al pubblico (non ai soli commercianti grossisti) potrebbe portare all'erario dello Stato (che ogni anno presenta bilanci deficitari) un vantaggio di qualche miliardo.

«E' evidente che il Governo ha ceduto alle pressioni dei commercianti, i quali per effetto dell'incenerimento realizzerebbero guadagni importanti, con corrispondente danno dei 400.000 filatelisti italiani. Ma non pensa il sen. Spagnolli alle nuove giovani generazioni che si troverebbero nell'impossibilità di formarsi una raccolta appena passabile, se pur l'acquisto di una delle bellissime serie commemorative di Virgilio, della Dante Alighieri, degli Uomini Illustri, del bimillenario di Augusto dovessero sborsare decine di migliaia di lire?

«Si continua a magnificare la filatelia come mezzo piacevole di istruzione e di educazione. Ma secondo i sullodati commercianti, con la messa in vendita dei francobolli fuori corso diminuirebbe il prestigio del francobollo italiano e persino la serietà dello Stato, con grave danno, in definitiva, della nostra filatelia. Questo argomento non regge: basti considerare quanto avviene in altri Stati, per esempio in Inghilterra, paese indubbiamente serio, dove i francobolli non perdono mai validità postale, cosicché, cioè, oggi si potrebbe affrancare una lettera con l'*one black* del 1840 (regina Vittoria) o non un pezzo portante l'effigie di Edoardo VII. Ma le cose in Italia vanno diversamente: si sperperano decine di miliardi e si economizza sulle pensioni ai reduci di guerra e ai mutilati e invalidi.

«Temo che non pubblicherai questa mia, proprio per un riguardo a quei tali commercianti "che il canto suso appella".

Franco Pastina

Una lettrice ci scrive:

«Vorresti riservare un po' del tuo spazio prezioso a questa mia? Riguarda migliaia e migliaia di persone: "i piccoli artigiani"!

«Questa categoria di persone ha cominciato a lavorare all'età di 9-10 anni, senza limite di orario, pagando le tasse, sempre dimenticata da tutti. Infatti, soltanto in questi ultimi tempi si è pensato alla loro pensione: gli artigiani vanno in pensione a 65 anni di età (dopo 50-55 di lavoro), con L. 12.000 mensili.

«Non ti pare, caro "*Specchio dei tempi*", che è troppo, troppo poco? Non hanno forse anch'essi la bocca sotto al naso? Perché i dipendenti statali e comunali non percepiscono meno di 80 mila lire? Che forse agli artigiani non vengono gli acciacchi in età avanzata? O non hanno il diritto di riposarsi un po' a 60 anni? Con L. 12.000 non si riposeranno mai!

«Prego tu le persone competenti, affinché riesaminino quanto sopra e facciano in modo che anche agli artigiani venga concesso un trattamento pari alle altre categorie. Questo è un problema da risolvere con urgenza!

«Pubblica, per cortesia, non costringermi, perché lì tua è la sola voce ad essere ascoltata. I piccoli artigiani te ne saranno riconoscenti. Grazie e distinti saluti. Per motivi di famiglia prego omettere il mio nome».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero segnalare alla tua attenzione un caso veramente pietoso di cui sono venuto a conoscenza ieri. Fino a pochi giorni addietro un cieco civile, solo, di 70 anni, possedeva un piccolo cane che lo accompagnava ovunque. Sabato scorso, il cane è stato investito da un'automobile ed è morto.

«Il cieco, da quando è stato privato della sua fedele guida, piange e si dispera poiché oltre ad avere perso un amico, si trova nell'impossibilità di recarsi fuori della propria casa per poter svolgere le sue quotidiane commissioni. Io chiedo se puoi far avere, anche tramite i tuoi lettori, un altro piccolo cane a questo cieco in modo che le sue giornate siano meno tristi. Unisco l'indirizzo del cieco: Lorenzi Adolfo, via 1° Maggio 18, Vallecrosia (pr. Imperia). Per ulteriori informazioni prego rivolgersi al sig. Masino Carlo, tenente del C.C. in pensione, abitante a Vallecrosia in via 1° Maggio 15.

«Nel ringraziare per la cortese attenzione, prego gradire i migliori saluti.

Remo Tonella

Un lettore ci scrive:

«So di non essere il primo né l'ultimo a scrivere queste poche righe per ringraziarti. Con la tua missione di carità allevii tante sofferenze e umane miserie aiutato dalla generosa collaborazione dei tuoi lettori. Ti ricorderò in ogni istante della mia vita e mai potrò scordare, che ho ancora mi rimane la possibilità di lavorare e quindi di poter mantenere la mia famiglia, io sarò solamente a loro.

«Ed ora, caro "*Specchio dei tempi*", con la speranza di poter presto, di persona, venire a stringere la mano ai tuoi dirigenti e collaboratori tutti, con i più sentiti ringraziamenti, porgo calorosi saluti, anche da parte di mia moglie, per mezzo della quale ti ho inviato questa mia. Devotissimo».

Rino Fortunato Artico

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 16,30:

P. Statuto 3; c. Palermo 118; v. Mad. Cristina 62; p. Gran Madre 1; v. Chiesa Salute 105; v. Gorresio 37; v. Monginevro 29; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 64; c. Francia 315; v. Tripoli ang. v. Monfalcone; c. Vitt. Emanuele 84; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. Regina Margh. 134; s. S. Maurizio ang. v. Barolo; p. Rivoli 11; s. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 2; c. Un. Sovietica 591; c. Taranto 1; v. S. Secondo 9; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 315; p. S. Giovanni.

AUTORIPARAZIONI — Off. str. S. Mauro 171 (241-729); v. Accad. Albertina 35 (80-975); c. Francia 305 (790-177). - **Elettr.:** c. Reg. Margherita 227 (770-857); c. XI Febbraio 33 (280-365); p. Carlo Emanuele 21 (548-858); s. Vitt. Emanuele 117 (824-850).

Viareggio vecchia e nuova nei romanzi di Tobino

Dire Viareggio è dire — stando alla geografia letteraria d'oggi — Mario Tobino. E non solo perché lì è nato e lì ha trascorso fanciullezza e adolescenza, per poi tornarvi di frequente (del resto, quale primario dell'ospedale psichiatrico di Lucca, da molti anni le vive vicino); ma perché, trattandosi di un narratore e poeta essenzialmente autobiografico, essa, oltre che trovarsi alla radice dei suoi motivi ispiratori, da quello dei viaggi e delle avventure di mare a quello della Resistenza, è per lui divenuta come la pietra di paragone di certe componenti o costanti del suo temperamento.

Quell'amore per la vita libera, estrosa, istintiva, quell'anticonformismo spinto fino alla anarchia, quella spavalda sensualità o brama di piacere, che, controbilanciati dal pensiero assiduo del dolore, della morte, e da una umana solidarietà per gli umili e gli umiliati, informano tutta l'opera di Tobino, egli li ha sempre sentiti in stretto rapporto con *« quell'equilibrio tra il fare e la luce dell'anima »* che gli sembra caratteristico dell'antica gente viareggina. Un sentimento che, con gli anni, e il decantare delle esperienze in ricordi, è venuto sempre più ponendosi al centro della sua poetica: e se nel penultimo volume di Tobino, *Il clandestino* (1962), Viareggio, adombrata sotto il nome di Medusa, costituiva il « coro » del romanzo; ora, nel suo nuovo libro *Sulla spiaggia e di là dal molo* (Mondadori Editore), essa assume, col proprio nome, il ruolo di protagonista.

« Storia » lo definisce Tobino, chiarendo di averlo scritto con il desiderio di ricordare *« una Viareggio scomparsa a coloro che oggi hanno il sorriso della gioventù »*, e insieme di dimostrare *« a quelli anziani »* come lui *« di non essere passati invano »*. Ma in effetti, non che di storia, si tratta di una evocazione in più tempi, risultante da capitoli diversi di modi e di toni. Ché la memoria, animatrice di tale evocazione, presenta più piani e angoli di rifrazione, secondo che è autonoma, e vorrei dire autogena, o che si appoggia a ricordi, a testimonianze altrui. E quel desiderio non ha nulla di documentario, di didascalico, ma è di natura poetica: cercare in quel passato l'occulto perché della realtà presente e della nostra vita stessa. Che è poi quanto basta a tener lontano quella Viareggio da ogni folclorismo o da un titanismo alla Viani.

Naturalmente, con i modi e i toni, anche la qualità dei risultati varia da tempo a tempo. Così i capitoli della prima parte, « Bastimenti e marinai », riguardanti una Viareggio antica o vecchia, che Tobino (nato nel 1910) non ha potuto conoscere se non attraverso una tradizione orale, sono condotti come racconti « oggettivi », in una terza persona che, se sottintende sempre, e talora scopre, la prima, si attiene tuttavia a quella linea realistica che contraddistingue i suoi racconti marinari, da *La gelosia del marinaio* (1942) a *L'angelo del Liponard* (1951).

Un realismo, peraltro, né minuto né indugiante, ma ricco, teso, acceso in quanto muove da un impressionismo pronto a cogliere più gli aspetti balenanti e magari surreali della realtà, che non le sue dimensioni tradizionali, più l'immaginoso alone delle cose che le cose stesse. Nel Tobino narratore, insomma, è sempre presente il lirico, con le sue esigenze di essenzialità: e sono queste, più che l'ascendenza letteraria lucchese-ligure (da Pea a Sbarbaro), e più che certo gusto popolareggiante per le sprezzature, a determinare nella sua pagina quella frequenza di anacoluti, di scorciature, di ellissi, di brevità «tacitiane».

Ora, in questi racconti iniziali, e specialmente nella serie *Sugli Antonini e l'Adele Marinara*, Tobino riesce a rappresentare le imprese di quei capitani di lungo corso con tale effervescenza di tocco e rapidità di trapassi, da rendere «drammatico» quell'impressionismo di fondo e piene di *suspense* quelle brevità. La sua immaginazione è così viva e partecipe di ciò che narra, da far sembrare suo il ricordo altrui e verosimile — sia pure in un'aria che si viene facendo fra simbolica e di leggenda — quello che è invenzione. Nondimeno l'assenza di un'esperienza personale filtrata in memoria lirica si avverte: specie in certe scene d'effetto, come quelle della tempesta e del naufragio, dove il virtuosismo del narratore finisce col prendere il posto dell'autentica ispirazione.

Questa è presente nel racconto lungo (sempre in forma oggettiva) della seconda parte, su una Viareggio di mezzo fra l'antica e la moderna, avendo ad argomento *Le tre giornate* d'insurrezione del giugno 1920. Una presenza tuttavia misurata, trattandosi di una Viareggio assai più viva nella coscienza civile e morale di Tobino che non nella sua memoria. E mentre tale coscienza, riconoscendo in quella ribellione ai poteri costituiti, in quella ventata di follia qualcosa degli strati più fondi di sé, riesce a infondere nella icastica drammaticità dei vari episodi risonanze di un epos popolaresco; quella memoria, accentrandosi su alcune figure di protagonisti, rimasticati in seguito (durante le persecuzioni fasciste), lievita soprattutto nel ritratto, bellissimo, dell'onorevole Bonturi, un socialista di vecchio, civilissimo stampo. Ed è appunto questo divario di risultati la spia della giustapposizione — invece di un'intima continuità — fra episodio ed episodio del racconto.

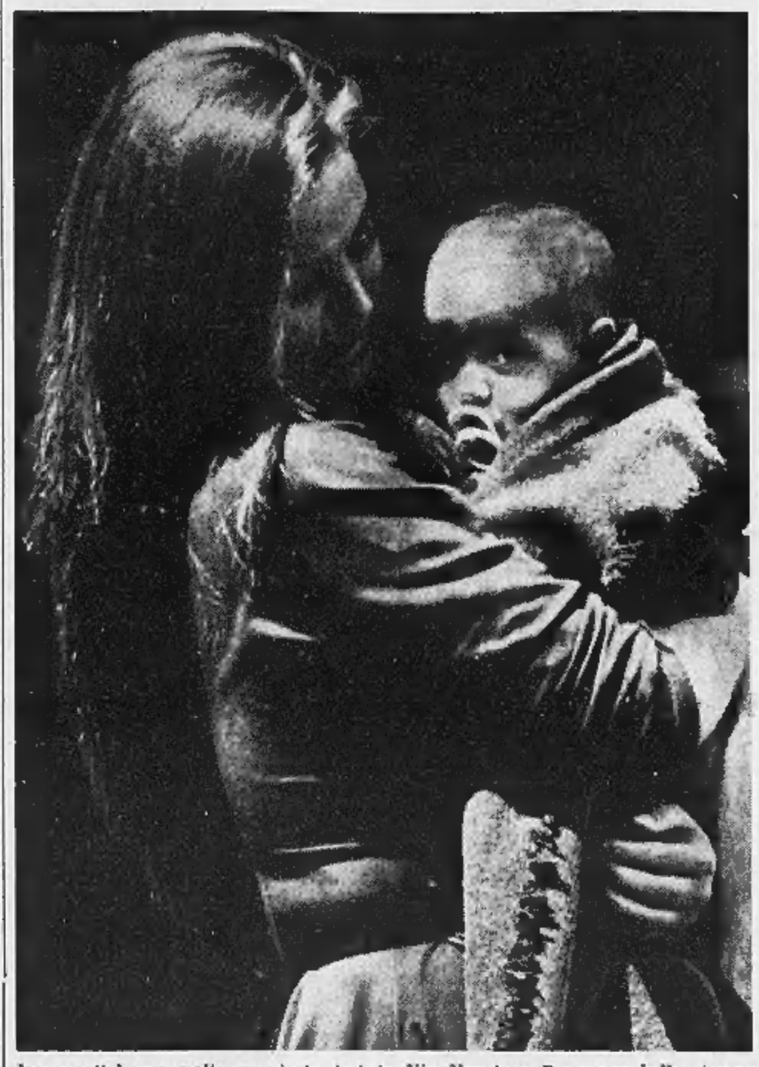
Ma è nelle prose della terza parte, *Al di qua del canale* (l'ultima, una sorta di appendice divagante, sarebbe forse stato meglio ometterla), e in quelle evocazioni di una Viareggio degli anni intorno al '30 e della colma adolescenza di Tobino, che la sua memoria, dispiegandosi a proprio agio, ci dà le pagine più felici del libro. La passeggiata lungomare, le rotonde degli stabilimenti, i caffè, i teatrini di varietà, l'*Eden* con la sua ribalta accesa sulle geniali « macchiette » di Petrolini, gli ultimi giochi e le prime ragazze, si succedono in una « panoramica » che, se del racconto in prima persona ha l'esterna configurazione, in effetti è un'alternanza di tutti i modi e registri di Tobino, dalla narrazione vera e propria alla descrizione, dal dialogo al ritratto alla riflessione critica o di costume. (Il capitolo su Petrolini è un mirabile esempio di ritratto-saggio).

Una alternanza tenuta unita da un respiro lirico, trascorrente a sua volta dalle note di un realismo sensuale a quelle di una sottile elegia sulla fugacità del tempo e della vita; e per il quale trovano nuove anche le cose più truste (come le antiche querele fra viareggini e lucchesi improvvisamente illuminate da quella conclusione: *« siamo tutti poveri uomini in attesa di essere mangiati dalla morte »*) e le concessioni al patetico riescono veniali.

Certo, quel respiro non ha qui — e non le aveva nel *Clandestino* — l'intensità e l'altezza del Tobino maggiore, quello del *Deserto della Libia* e delle *Libere donne di Magliano* (1953); e una tal quale disciplina sintattica e formale (sebbene gli anacoluti seguitino ad essere frequenti e gli aggettivi, le immagini qua e là a barocheggiare) va talora a scapito della vibrazione espressiva. Ma non si deve dimenticare che Tobino è di quei pochi scrittori in cui l'uomo più tende a impegnarsi e l'arte ad una verità non solamente estetica.

Arnaldo Bocelli

Claudia "zingara„ in Via Veneto



I passanti hanno molto ammirato ieri in Via Veneto a Roma una bella zingara con un grazioso bimbo in braccio: era Claudia Cardinale che si preparava a girare alcune scene del suo nuovo film intitolato « Le fate » (Telefoto Ansa)

BANDITISMO E ANALFABETISMO NASCONO DALLA STESSA MISERIA

Per i disperati pastori sardi è "ricco„ chi sa scrivere ed ha un salario fisso

Non basta costruire scuole in Barbagia - Le famiglie iscrivono i figli e non li mandano a lezione: la cultura è un « lusso inutile » per il nomade - I banditi sono quasi tutti analfabeti poveri, che esercitano la vendetta del « fallito » - Il riscatto di quei paesi incomincerà trasformando la pastorizia brada in allevamento razionale e creando impieghi stabili - I ragazzi vorrebbero soltanto cambiare vita: « Non voglio fare il pastore, perché si soffre troppo, ma il cameriere » ha scritto un alunno delle elementari

(Dal nostro inviato speciale)

Orgosolo, giugno.

Una lunga teoria di bambini sbuca dal corso principale avviandosi verso l'uscita del paese. A due a due, tenendosi per mano, i bambini si avvicinano a una costruzione piatta, color ocra su cui è scritto in vivaci caratteri Cracus. Centro ricreativo educativo scolastico. Sono studenti del primo turno delle elementari, vanno a consumare la refezione scolastica: sotto il sole che calcina le case, camminano sollevando polvere come un gregge di agnelli.

Sulla soglia del Cracus vanno ad accoglierli sette maestre specializzate: baderanno agli scolari durante la refezione, assisteranno, poi, nel doposcuola. Nel corridoio ombroso del Cracus sono esposti alcuni disegni di alunni della seconda, terza e quarta elementare: madonne, navi spaziali, pastori.

Il tema del pastore è il più ricorrente: il pastore è il simbolo della forza, della balentia. La maggior parte dei bambini identificano nel pastore il padre; anche quelli che il padre non lo hanno mai visto, o perché è morto oppure perché sta in galera, lo « vedono » pastore, coi gambali, fiero, più alto delle montagne. Alberi se ne trovano pochi nell'iconografia infantile: il sardo (meglio, il barbaricino) in questo somiglia all'arabo che trasformò in deserto la Galilea, non gli alberi, non il capriolo, gli danno fastidio perché dove essi crescono è tutto spazio rubato ai pascoli.

A Orgosolo sono iscritti alle elementari cinquecentoventotto bambini, duecentosei ragazzi alle medie. La popolazione scolastica conta ancora quarantacinque studenti divisi tra le due scuole professionali di tipo industriale. Non è poco per un paese di cinquemila abitanti, sennonché il problema più grave rimane quello della frequenza. I pastori iscrivono i bambini a scuola perché è obbligatorio, ma considerano tuttora, tranne sparute eccezioni, la frequentazione assidua un lusso da ricchi.

L'evasione scolastica si risolve pertanto nel sistematico assentarsi dell'alunno dalla scuola (cinque, anche sei giorni la settimana). La famiglia, in Barbagia, non è contraria alla scuola pubblica, la considera, anzi, un mezzo di evasione da una società senza avvenire, ma non ha possibilità di scelta tra la « fatale necessità di impiegare quanto prima possibile il fanciullo in un lavoro familiare comunque produttivo » e il « lusso » di fargli fare lo studente per cinque anni.

Prigioniero di una economia senza alternative, il pastore è costretto a strappare il bimbo dalle aule scolastiche per portarlo con sé all'ovile dove imparerà a un'altra scuola, la cosi detta « scuola alla macchia », a governare le pecore, a fare il formaggio, a sopportare i disagi della vita brada. Torniamo al discorso di sempre: nessuna bonifica sociale è pensabile se prima non sarà stata modificata la condizione del pastore; solo quando da transumante il pastore diventerà stabile potranno darsi le premesse per una lotta sistematica e vittoriosa contro l'analfabetismo (e il banditismo). Perdurando l'attuale situazione economica della Barbagia, vani rimarranno gli sforzi generosi dei maestri e, comunque sia, sproporzionati in maniera deludente a un impegno professionale che comporta impensabili sacrifici. E il costruir nuove scuole servirà a poco e nulla.

« Non mando più mio figlio perché le cose che impara non gli servono, non lo aiuteranno nella vita »; « Che ne fa della storia di Francia uno che deve fare il pastore? »: ecco due risposte di genitori ai quali era stato chiesto perché avessero ritirato i figlioli dalla scuola. Esse implicano una denuncia precisa: la scuola non serve, è improduttiva. *Ma lo è, appunto, nell'ambito di una società come la barbaricina, in cui arretratezza e sottosviluppo economico costituiscono il tragico circolo vizioso del quale l'individuo-pastore rimane prigioniero.*

Non è senza significato che fra gli autori dei « piani di risanamento » predisposti dalle amministrazioni comunali di Orune e di Orgosolo figurino, numerosi, gli insegnanti elementari, i professori delle medie. A Orune il piano presuppone una spesa di 236 milioni da impiegare nella costruzione di sei aziende agropastorali « che consentano al pastore di vivere da uomo non da animale errante con le bestie ».

Il comune di Orgosolo possiede diecimila ettari di pascolo, sui quali intende costruire dieci aziende per l'allevamento del bestiame, complete di adeguate infrastrutture: caseifici, cooperative ecc. Attualmente i pascoli comunali possono ospitare ventiduemila capi di bestiame solo durante sei mesi; con il « Piano » si arriverebbe a ventiduemila capi tutto l'anno. Il che comporterebbe, di fatto, la trasformazione del pastore nomade in operaio agricolo. Il programma, che il giovane sindaco di Orgosolo, il professore Antonio Richeli, illustra con passione, costerebbe novecento milioni. « Una cifra notevole, quasi un miliardo, ma cosa rappresenta di fronte alla possibilità di rompere quelle strutture arcaiche che sono all'origine del banditismo, dell'analfabetismo, della tragica condizione umana dei pastori? ».

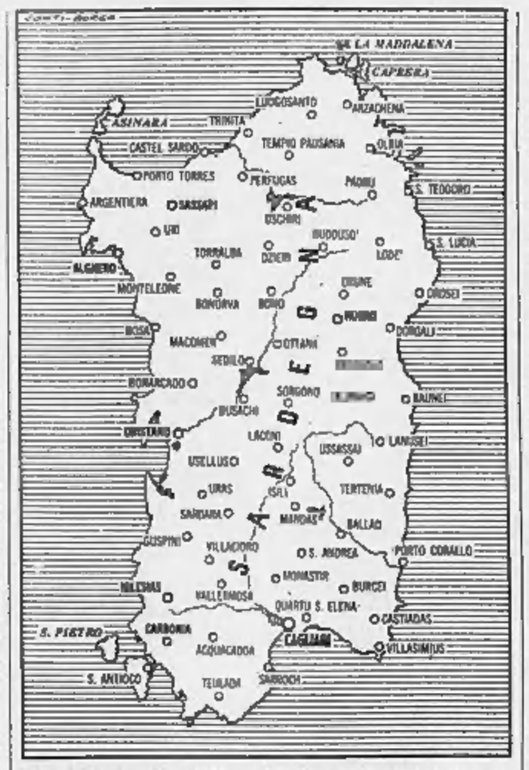
Nel Nuorese gli analfabeti raggiungono il 15,37 per cento dei censiti, sennonché coloro che in effetti non sanno leggere e scrivere nonostante siano andati a scuola, sono il 33,35 per cento. A conti fatti, tra i pastori la percentuale di analfabetismo sfiora il 67 per cento. Quasi sempre il bandito è un analfabeta di ritorno, si iscrive a scuola, la trascura per recarsi all'ovile, viene bocciato. Alla lunga diventa un ripetente cronico. Pochi riescono a sfangarla, insistendo; la maggior parte abbandona. Lo studente fallito, rassegnatosi a fare il pastore, è un individuo frustrato, fatalmente disposto a reagire con la violenza alla sua condizione di reietto.

Odia il mondo che lo costringe a fare il pastore, alla prima occasione cercherà di « vendicarsi »: rubando, rapinando, magari uccidendo. Se avesse potuto studiare, sarebbe forse diventato un « signore » (i « signori », in Barbagia, sono quelli che non portano la « berritta » e parlano lingua italiana: il maestro elementare, il farmacista, il medico, l'impiegato in genere). Sarebbe diventato un « uomo ricco »: ricco nella misura del pastore, pel quale il segretario comunale, l'appuntato dei carabinieri, lo stesso becchino, la domestica in continente sono « ricchi », soltanto perché i loro introiti sono sicuri. Chi lavora lontano dalla natura che è insicurezza, il « ricco » in quanto non soggetto ai mutevoli capricci delle stagioni da cui dipendono i pascoli, la sopravvivenza delle pecore.

Non è vero che il barbaricino voglia fare il pastore, che consideri l'esistenza nomade l'unica possibile, che sia orgoglioso della sua libertà sconfinata, della sua condizione umana. Il bambino identifica nel pastore l'ideale massimo di virilità, di balentia, e l'adulto cerca di essere balente il più possibile, pel semplice motivo che non essendoci alternativa l'unico modo di riconoscersi uomo è quello d'essere uomo forte. « La balentia » è la virtù disperata che permette al pastore della Barbagia di rimanere uomo in un mondo senza misericordia, dove « esistere è resistere » alla natura improvvida, al destino avverso.

In realtà, per il pastore tutto è meglio che vivere così: anche la condizione del domestico. « Quando sarò grande non farò il pastore come mio padre — scrive un alunno della terza elementare — andrò in continente, a fare il cameriere. Guadagnerò i soldi alla fine del mese, li metterò in banca, comprerò una casa a mio padre e a mia madre e la macchina a mia sorella. Non voglio fare il pastore perché si soffre troppo ».

Igor Man



Quando il chirurgo sbaglia

Il tema discusso al Congresso di morale medica a Parigi - I giuristi dichiarano che il medico deve essere chiamato a rendere conto di ogni atto, perché non è permesso sbagliare neppure in buona fede

Aprire dei cuori, sostituire dei reni, asportare dei polmoni: ormai non passa giorno senza che i medici non siano chiamati ad impegnare a fondo tutta la loro competenza in azioni sempre più ardue. E, di conseguenza, le loro responsabilità, già così numerose e complesse, si estendono e si moltiplicano. Con un progresso medico che ingigantisce i doveri, sono ancora sufficienti i principi che hanno sino ad oggi guidato l'etica medica?

Questo è stato il tema del II Congresso Internazionale di Morale medica che si è svolto di recente nel grande anfiteatro dell'Università di Parigi. Si è parlato dal numero sempre maggiore di processi per responsabilità professionale; si è discusso dell'esercizio illegale della medicina, del rifiuto di cure a persone in pericolo di vita, dell'interruzione di gravidanza e del controllo delle nascite, del traffico di stupefacenti. Si è parlato del segreto professionale, trasformato in una inutile e povera cosa da tutti gli esami di assunzione, da tutti i medici funzionari, da tutti i controlli della medicina sociale, da tutte le testimonianze dei medici nelle aule dei tribunali. E, soprattutto, si è parlato degli errori di tecnica medica e chirurgica.

I giuristi, a questo proposito, hanno formalmente dichiarato tutta la loro severità: il mondo moderno — ha detto il presidente della Corte d'Assise di Nizza — vive sempre meno sotto il segno della indulgenza e sempre più sotto quello della pretesa della sicurezza: ciascuno, compreso il medico, deve essere chiamato a rendere severamente conto dei suoi minimi atti poiché non è più permesso sbagliare in buona fede.

Ma, per dimostrare che la medicina non può prestarsi, incondizionatamente, ad affermazioni categoriche — e che non può esistere un codice con dei criteri già pronti per ogni singolo caso — è bastato ascoltare la discussione sui problemi nuovi della responsabilità medica. Prendiamo il caso dei trapianti d'organo. Il medico ha il diritto di accettare che un uomo sano si privi, non senza rischi, di un organo, per un tentativo, talora aleatorio, di un trapianto in un malato? La morale si astiene dal giudicare e confrontare valori della stessa natura: per il moralista è impossibile scegliere tra il rischio che può correre il donatore di un trapianto ed il prezzo della vita di chi lo dovrebbe ricevere. E la regola tradizionale è insufficiente: poiché dice soltanto che un intervento mutilante è accettabile solo quando sia eseguito per il bene di chi lo subisce. Il medico, in certi casi, non obbedisce alla «morale» ma a una «disciplina d'azione». Ed il codice deontologico non è sempre là, pronto ad aiutarlo.

Devono essere, accanto al rispetto della legge, la coscienza, la competenza, l'intuizione e l'amore ad assegnare dei limiti all'azione del medico. I giuristi esaminano il caso del medico quando la sua responsabilità è messa in causa da terzi; ma in molti casi, i tribunali condannano più la sfortuna che l'errore. Un medico può essere assolto o essere giuridicamente inattaccabile quando, nel suo intimo, è convinto che avrebbe potuto fare meglio e di più; e può, invece, essere condannato per aver corso un rischio che sapeva necessario.

Naturalmente occorre, in primo luogo, che il senso di responsabilità poggi sul valore professionale. Oggi non basta più conoscere il proprio mestiere; e non è neppur più sufficiente tenersi al corrente: occorre continuare ad apprendere, e sviluppare un'esperienza sempre più attuale e sempre più critica. Gli errori dovuti all'ignoranza e a malafede sono colpevoli perché stupidamente aggressivi. Ma occorre anche ricordare che, quanto più le conoscenze si estendono, tanto più i doveri e le responsabilità si aprono verso campi indefiniti.

Solo il medico si trova, ogni giorno, nel punto d'incontro di due mondi, l'uno invisibile — quello della coscienza, della diagnosi, dell'ultima decisione — l'altro visibile — quello dei contratti, delle assicurazioni, delle leggi —; e la sofferenza umana è il filo, breve o lunghissimo, che unisce questi due mondi.

Una morale non scritta, una morale che non si impara soltanto all'Università, una morale senza limiti, dinamica diversa da quella fissa e formale delle leggi sociali.

Oggi come domani — ha detto André Maurois nel suo commento al Congresso — esisteranno dei malati ed occorreranno dei medici; e, domani come oggi, nuovi miracoli strapperanno nuovi doveri. La morale medica è una morale particolare, rivolta solo, con tutte le sue intenzioni, alla salvezza di chi è malato, non importa se amico o nemico, se innocente o colpevole. Poiché la medicina non sarà mai, forse, una scienza esatta, il miglior medico sarà sempre quello che utilizzerà, insieme, la sua esperienza e la sua conoscenza degli uomini; e che userà, oltre alla competenza, all'onestà ed alla prudenza, anche la carità — virtù che non è necessaria né al fisico, né al chimico né all'ingegnere.

il dottor X

Si è sposata a Roma la figlia di Marconi

Roma, 8 giugno.

La figlia di Guglielmo Marconi, Elettra, ha sposato stamani nella chiesa del Gesù, il signor Carlo Giovannelli. Il matrimonio è stato celebrato dal cardinale Ottaviani. Testimoni per lo sposo, il duca Amedeo d'Aosta e il principe Urbano Barberini; per la sposa Claudia d'Aosta.

Martedì si elegge a Roma il rettore dell'Università

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

I trecento docenti di ruolo e fuori ruolo dell'Università di Roma eleggeranno il nuovo Rettore in sostituzione del professore Giuseppe Ugo Papi, dimessosi dopo i drammatici incidenti provocati a fine aprile da gruppi neofascisti e in seguito ai quali morì lo studente Paolo Rossi. I candidati sono tre: l'on. Gaetano Martino, presidente del partito liberale e ordinario a Roma di fisiologia umana; il prof. Riccardo Orestano, ordinario di diritto romano; il prof. Giuseppe Montalenti, piemontese, ordinario di genetica e scienziato di rinomanza mondiale.

Secondo alcune valutazioni, l'on. Martino, che ha posto con lettera la propria candidatura, è troppo qualificato politicamente come presidente del più ed eccessivamente oberato da impegni esterni per poter dare all'Università tutta la sua attività, come è imposto dalle necessità.

L'altro candidato, il prof. Orestano, sembra sostenuto da « gruppi moderati » e da organismi burocratici. Si afferma, oggi, che interventi politici a suo favore si sono ripetuti in questi giorni. La candidatura che appare più autonoma è quella del prof. Montalenti « portato » come esponente accademico e non politico, come scienziato di gran nome, come docente che ha dedicato la vita all'Università. Il prof. Montalenti è stato presentato al trecento elettori da un gruppo di nove docenti: Edoardo Amaldi, Benjamino Segre, Alberto Pincherle, Nora Federici, Umberto Bosco, Giovanni Maver, Valerio Giacomini, Gabriello Illuminati, Enrico Urbani.

l. f.

dall'Oglio

A vent'anni dalla scomparsa di
Ernesto Buonaiuti
« pellegrino di Roma »
l'editore ricorda agli Italiani la sua opera fondamentale
STORIA del CRISTIANESIMO
3 voll. rileg. - 2000 pag. - L. 12.000

Premio Faulkner
per il miglior romanzo della letteratura sudamericana
JOSÉ DONOSO
INCORONAZIONE
L. 2000
« Un'opera di universale valore artistico ». CARLOS FUENTES
« Crudele e affascinante, destinato a divenire un classico ».
THE NEW YORK TIMES BOOK REVIEW

Un nuovo volume di una celebre collana
« GRANDI FAMIGLIE »
MARIO CARRARA
GLI SCALIGERI
20 tavole f.t. - L. 2800
La storia e i personaggi di una delle più importanti dinastie italiane

AUGUSTE BAILLY
il famoso storico francese, ha scritto la biografia definitiva di
MADAME DE SÉVIGNÉ
autrice delle immortali « Lettres »
16 tavole f.t. - L. 3000

STORIA UNIVERSALE
di Carl Grimberg - Vol. VIII e IX
L. 1000 al volume
L'unica STORIA UNIVERSALE in edizione economica illustrata

SPETTACOLI

Tre serate riprese per radio e tv

Da oggi a St-Vincent le canzoni per l'estate

(Dal nostro inviato speciale)

St-Vincent, 8 giugno.

Domani prende il via a St-Vincent la gara finale di «Un disco per l'estate», giunto quest'anno alla terza edizione. Vi partecipano venti canzoni, delle quarantasei che la radio e la tv hanno presentato dal 20 aprile al 3 giugno scorso. La selezione è stata fatta sulla base dei giudizi di varie giurie periferiche e delle cartoline preferenziali inviate dagli ascoltatori. Le giurie erano ventuno, di 50 membri ciascuna, e la loro sentenza incideva nella proporzione del settanta per cento. Le cartoline sono state 835 mila circa. Non è dato conoscere la classifica dei venti dischi selezionati per la finale, che saranno presentati domani e venerdì, in due gruppi di dieci, per ordine alfabetico. Sabato, le cinque migliori canzoni di ciascuna serata parteciperanno alla finalissima, dalla quale dovrà uscire il nuovo «Disco per l'estate». Le tre serate saranno riprese direttamente dalla radio e dalla tv.

Domani avremo *Prima c'eri tu*, con la voce di Fred Bongusto (parole di Pallavicini-Mogol. Locatelli); *L'uomo d'oro* con Caterina Caselli (Pace-Panzeri Guatelli); *Panna cioccolata e fragola* con Leo Sarao (Pallavicini, Mescoli); *La rapsodia del vecchio Liszt* con Anna Marchetti (Beretta, Fallabrino); *Concerto per un addio* con Nini Rosso (Cucchiara-Arata-Guardabassi, Nini Rosso); *L'amore nei ragazzi come noi* con Isabella Jannetti (Argenio-Mogol-Conti-Cassano); *Mare d'estate* con Mario Abate (Fiore, Barile); *Quando non sorridi più* con Mara Danesi (Specchia, Fanciulli-Bettoni); *Tema* con «I giganti» (Amadei, Albula); *Thanks* (Grazie) con Luciana Altieri (Silvestri, Marletta).

Nella seconda serata, venerdì, saranno presentate: *La monferina* con «Gli Scootera»; *Il pantile* con Louiselle; *Suona 'o pescatore* con Nino Fiore; *Le porte dell'amore* con Betty Curtis; *Fra noi* con Iva Zanicchi; *Se vuoi andare via* con Toni Cucchiara; *Quando la prima stella* con Orietta Berti; *Se la vita è così* con Tony Del Monaco; *Attenti all'amore* con Wilma Goich; *Non vorrei volerti bene* con Franco Tozzi.

Ventiquattro critici di otto paesi europei (Italia, Belgio, Germania Occidentale, Irlanda, Jugoslavia, Principato di Monaco, Spagna, Svizzera) determineranno i migliori cinque dischi di ciascuna serata per la finale di sabato.

Corrado presenterà lo spettacolo nel salone delle feste del Casinò di St-Vincent e Mascia Cantoni presenterà il lavoro della giuria che si svolge in un ambiente appartato.

a. a.

Rinviato a sabato sera il concerto del Teatro Nuovo

Il concerto sinfonico gratuito fissato per domani sera, venerdì, al Teatro Nuovo, è stato rinviato per cause di forza maggiore a sabato, alle ore 21,15. Direttore, anzichè Michail Anghelov, sarà il maestro Armando Gatto. In programma la quarta e la settima Sinfonia di Beethoven.

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 15 e 21: TRATTENIMENTI
GRANDE SUCCESSO dei
4 DI VERONA

WEST END Club
SERATA D'ADDIO di
PATRICK SAMSON
et LES PHENICIENS
Domani sera debutto
THE SCOTCH

AUGUSTEO
Ore 15: CLAN - THE GHOST
THE BEATNIKS
Ore 21: ACCONCIATURA e BALLO
MASCARO e I FREEDOMS

LA CICALA
Ristorante Dancing - Cavaretto
GRAN SUCCESSO di
SPANO e le sue DONNE

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea: dipinti e disegni di P. Klee.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori italiani contempor.
La Bussola (via Po 9): Antologia internazionale. Orario 11 - 13.
Narciso (p. Carlo Felice 18): La figura: 55 presenze dell'arte contemporanea (Bacon, Ernst, Klee, Manzù).
Promotrice Belle Arti - Valentino: 124ª Esposizione Arti Figurative.
Torre (Accad. Albert. 3, t. 877.857): Docenti Accademia Albertina a Lizzo

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

Museo dell'Automobile
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 15 - 19
Micropista Scalextric funzionante

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Linea rossa 7000» con James Caan, Laura Devon, technic. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15.
Astor: «Operazione Normandia» in technicolor, con Robert Taylor.
Corso: «Agente 3 S 3, massacro al sole» G. Ardisson, F. Woll, E. Marciadi, F. Sancho, technicolor, scope.
Cristallo: «La scippo» con Paolo Ferrari, E. M. Salerno, A. Stroyberg, V. Valeri, techn. scope. Ult. giorno.
Doria: «L'uomo di Rio» J. P. Belmondo, F. Dorleac, eastmancolor.
Ideal: «Operazione sottoveste» techn. Cary Grant, Tony Curtis, Ult. giorno.
Luxor: «Sono un agente F.B.I.» con James Stewart, in technicolor.
Nazionale: «A 007 dalla Russia con amore» technicolor, scope, con Sean Connery, Daniela Bianchi.
Reposi: «Per mille dollari al giorno» Zachary Hatcher, D. Palmer, A. M. Pierangeli, technicolor, scope.
Romano: «I sette ladri» E. G. Robinson, J. Collins. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Questo è il mondo delle donne» eastmancolor. Viet. anni 18.

Alfieri: «Uccellacci e uccellini», di Pier Paolo Pasolini, con Totò.
Ariston: «Agente 777 missione Sumatra» sc. col. R. Wyler, J. Cole, Arlechino: «La notte dei desiderio». Ultimo giorno.
Augustus: «Signora e signori» di Pietro Germi (Palma d'oro e Cannes) con Virna Lisi, Gastone Moschin. Vietato ai minori di anni 18.
Capitol: «Le sabbie del Kalahari» S. Baker, S. Whitman, S. York, tech. panavision. Vietato minori anni 18.
Metropolis: «Tutti insieme appassionatamente» (5 premi Oscar) con Julie Andrews, scope, technicolor. Inizio film ore 15,40: 18,50; 22.
Torino: «Il nostro agente Flint» con James Coburn, Lee J. Cobb, technicolor, scope. Apertura ore 14.

Alexander: «10 piccoli indiani» di A. Christie, con S. Eaton, D. Lavi, S. Holloway. Vietato minori anni 14.
Faro: «10 piccoli indiani» di A. Christie, con S. Eaton, Daliah Lavi, S. Holloway. Vietato minori anni 14.
Fiammma: «La spia che venne dal freddo» Richard Burton, Claire Bloom, Oscar Werner.
Gioiello: «La guerra segreta» con V. Gassman, H. Fonda, Bourvil, A. Girardot.
Hollywood (tel. 851.904): «Jaguar, professione spia» Ray Danton, R. Hanin, P. Petit, colori, scope. Apertura ore 15; ultimo ore 23,45.
La Perla: «Jaguar, professione spia» R. Danton, Pascale Petit.
Maffei: «7 pistole per i Mc Gregor» technicolor, scope, Fernando Sancho.
Massimo: «La grande notte di Ringo» techn. scope, William Berger.
Orfeo: «317° battaglione d'assalto» Jacques Perrin, B. Cremer.
Principe: «Furia a Marrakech» techn. S. Forsythe, Dominique Boschero.
Statuto: «All'ombra di una Colt» technicolor, con A. Shermann.

Adriano: «La parmigiana» con Nino Manfredi, Catherine Spaak.
Alcione: «La valle delle anime perse» e Rivista Marchetti - Simoni - Valli. 15 - 18 - 21.15.
Alpi: «Te lo leggo negli occhi» con Agnès Spaak, Dino.
Regina: «Topi del deserto» in «Operazione Tobruk» techn. R. Widmark.

Centrale: «Sedotta e abbandonata» S. Sandrelli, L. Buzzanca. Aperi. 14.
Cracovia: «La sfida di Sorrento» D. Martin, A. Steffen, tec. Ap. 14,45.
Milano: «Non si può continuare ad uccidere» col. G. Ford, e «L'incredibile spia» colori.
Olimpia: «Ercole contro i tiranni di Babilonia» in technicolor.
Pax: «I tre della Croce del Sud» technicolor, con John Wayne.
P. Nuovo: «Maciste l'arco più grande del mondo» colori, M. Forrest, e «La prima notte» C. Cardinale, colori.
S. Felice: «La legge del Signore» (L'uomo senza fucile) colori, con Gary Cooper, A. Perkins. Apert. 15.
S. Secondo: «Folli notti del Dottor Jerryll» technicolor, con Jerry Lewis.

Esperia: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» technicolor, scope, Kim Novak. Vietato min. anni 18.
Giardino: «Una Rolls Royce gialla» technic. A. Dalan, S. MacLaine.
Madonna Rosa: «Assedio di fuoco» e «Piccolo naviglio» con Crick e Crock.
Mirafiori: «Agente X 17 operazione Oceano» in technicolor.
S. Rita: «Sierra Charriba» panavision, technicolor, C. Heston, R. Harris.
Vinzaglio: «100.000 dollari per Ringo» Richard Harrison, techn. scope.

Ambra: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio» S. Laurel, O. Hardy.
Arnaldo: «Il piombo e la carne» Rod Cameron, Patricia Viterbo, technic.
Eliseo: «Le sedicenni» technicolor, sc., Dino, A. M. Checchi. Ult. 22.30.
Nuovo: «Il marchio di sangue» in technicolor, scope, con Alan Ladd.
Oratorio: «Requiem per un pistolero» S. Peter: «La Colt è la mia legge» technicolor, A. Clark, L. Gilly.

Artisti: «Slalom» technicolor, scope, Vittorio Gassman, Daniela Bianchi.
Belgio: «Muriela John» technicolor.
Corallo: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» K. Novak, tec. V. 18.
Eridano: «Cincinnati Kid» technic. S. Mac Queen, Ann Margret.
Le Salle: «Valle lunghi coltelli» in technicolor, scope, con Lex Barker.
Ropas: «077 dall'Oriente con furore»
Rossini: «Laddy alla riscossa» colori. Apertura ore 14.
V. Venetо: «Hong Kong portofranco per una bara» col. C. Andersen.

Astra: «Le soldatesse» Maria Laforet, T. Millian, A. Karina. Ultimo ore 22.
Barnini: «Baciami stupido» panavision, D. Martin, K. Novak. Vist. 14.
Ciliario: «Trionfo 10 gladiatori» D. Vadis, techn.; «Strada per Fort Alamo» K. Clark, technicolor.
Eliseo: «I misteri della giungla nera» colori, G. Madison, J. Shoener.
Massaua: «Obiettivo ragazza» techn. F. Franchi, C. Ingrassia, M. Del Frate, W. Chiari.
Odeon: «La Colt è la mia legge» A. Clark, L. Gilly, technicolor.
Star: «Dollari maledetti» technicolor, scope, Dan Duryea, Rod Cameron.

Adua: «La valle dell'eco tonante» scope, col. H. Chanel, A. Fernese.
Aurora: «Tarzak» colori, e «Non andiamo a lavorare» S. Laurel, O. Hardy
Bracco: «Te lo leggo negli occhi» Dino, Agnès Spaak.
Chatillon: «Sterminatore dei barbari» **Eri-Duni:** «Annibale» technicolor.
Falchera: «La dea della città perduta» technicolor, con Ursula Andress.
Lanteri: «Capitan Simbad» technic.
Major: «Madame X» col. L. Turner.
Nord: «Tamburi sul grande fiume» techn. Richard Todd, M. Koch.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Il collezionista» S. Eggar, col. Viet. 18.

Orione (Barca): «Gli Argonauti».
Palermo: «La più grande storia mai raccontata» col. Heston. Ult. ore 21.
S. Gaetano: «Marines, topi... e gatti» e «Brigata invisibile».
Sociale: «Adulterio all'italiana» col. Catherine Spaak, Nino Manfredi.
Zenith: «001 operazione Oceano» technicolor, scope, Brad Harris.

Baretti: «Taras figlio di Attila».
Cabiria: «50.000 sterline per tradire» C. Robertson, M. Mell. colori.
Colosseo: «Jaguar, professione spia» R. Danton, P. Petit, R. Hanin, col. sc.
Continental: «Django» colori, scope, Franco Nero, L. Nusciak. Vietato 18.
Flora (c. Moncalieri 241): «3 dollari di piombo» techn. scope, Fred Bole.
Ghigo: «Dollari maledetti» D. Duryea, R. Cameron; s. «Tom e Jerry» col.
Italia: «I 7 magnifici Jerry» technicolor, scope, con Jerry Lewis.
Lingotto: «Misteri di Parigi» techn.
Moderno: «La mano vendicatrice» e «Una ragazza da sedurre» Hudson tec.
Nizza: «Gli eroi del West» colori.
Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Piemonte: «Il ritorno di Ringo» scope, col. G. Gemma, F. Sancho. V. 14.
S. Cuore (Nizza 56): «Le Fayette» tech. V. De Sica, R. Schiallino. A. 14.
S. Carlo: «I 2 prefetti» technic. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Spazio: «La rivolta del Sudan» techn. scope, A. Quayle.

Diana: «Allegro mondo di Stanlio e Ollio» con Crick e Crock.
Doria: «Mademoiselle di Maupin» scope, technicolor, Catherine Spaak.
Ramo: «007 dalla Francia senza amore» scope, Sean Connery.
Umberto: «Agente 535 op. Uranio» T. Alden, col.; «Robin Hood, pirata» col.

Alba: «Due della città perduta» tech. Ursula Andress, P. Cushing.
Amba: «Invito a una sparatoria» Y. Brynner J. Ruiz, P. Hingle, col.
Apollo: «La decima vittima» techn. sc. Mastroianni, U. Andress, V. 18.
Ideal: «A caccia di spie» scope, technic. David Niven, F. Dorleac.
Lux: «Ercole sfida Sansone» techn. K. Morris, L. Orlef.
Lucento: «Altissima pressione» Dino, Gianni Morandi. Vietato anni 14.
Luisa: «Figli del moschettiere» col. Wilde, a «23 passi del delitto» col.
Lutrario: «Adulterio all'italiana» sc. col. C. Spaak, Nino Manfredi.
Splendor: «Operazione fior di loto» technic. scope, R. Trent, Y. Tani.

BEINASCO
Italia: «La tua pelle o la mia» con Frank Sinatra, C. Walker.

LANDIOLO
Vittoria: «I motorizzati» Manfredi, Tognazzi, Franchi, Ingrassia.

MONCALIERI
Excelsior: «Il grande corsaro» colori, Kumi Mizuno, T. Mifune.

ORBASSANO
Madonna: «Castelli di sabbia» techn. E. Taylor, Richard Burton.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: Santa Messa.
15 —: **Giro d'Italia.** Arrivo dell'ultima tappa Vittorio Veneto - Trieste. Al termine: Processo alla tappa, condotto da Sergio Zavoli.
17,30: Telegiornale.
17,45: **La tv dei ragazzi:** «Giramondo», cinegiornale con cartoni animati.
18,45: «**Inverno sul Gran Paradiso**», documentario.
19,15: Sport.
19,25: Roma: Processione del Corpus Domini, con l'intervento di Paolo VI.
20 —: **Cronache italiane. Cronache dei partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Johnny sera**», varietà musicale con Doretti, Paola Borboni e Margaret Lee.
22,05: **Tribuna politica.** Comunicazioni del pli, del psi, del psi e della dc.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «**I Mas nella prima guerra mondiale: L'impresa di Premuda**», servizio con documenti inediti tratti dall'Archivio Storico della Marina.
22 —: «**Un disco per l'estate**», prima serata del concorso di musica leggera da St-Vincent. Presenta Corrado.

TELEVISIONE SVIZZERA (I programmi sono indicati secondo l'ora italiana) — Ore 15: Giro d'Italia; 19,20: Concerto beethoveniano; 21: Telegiornale; 21,20: Telefilm: «Le avventure di Hiram Holliday»; 21,45: Giovanni Mosca, umorista; 22,35: «**Pista**», spettacolo di varietà.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,15: Antologia operistica; 11,15: Parata d'orchestre; 12: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino.
Ore 13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia; 13,35: Canta Claudio Villa; 14: Fantasia di motivi; Torino; 14,30: Musica operistica; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Jazz del Canada; 16,45: Cantanti del mio paese; 17,25: Musiche da camera di Liszt; 18: Montale parla di Montale; 18,20: Il mondo dell'operetta; 18,45: Musica da ballo; 19,20: Motivi in giostra.
Ore 20: Giornale radio; Radiosport; 20,15: Giro d'Italia; 20,35: Buccia di limone; 21: Musiche di Max Reger; 21,45: Musiche popolari italiane; 22: Tribuna politica; Comunicazioni dei partiti: pli, psi, psi e dc; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,20: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il giornale del varietà; 10,30: Giornale radio: Giro d'Italia; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta.
Ore 13: L'appuntamento delle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Musiche per due continenti; 15: Momento musicale; 15,15: Ruota e motori; Tra le ore 15,15 e le ore 16,45: Fase finale e arrivo dell'ultima tappa, Vittorio Veneto - Trieste; 18,30: Archi in parata; 18: Rapsodia; 16,30: Panorama; 17,10: Tastiera internazionale; 17,30 Stephen Grappelly ed il suo complesso; 17,45: «Fumo», romanzo di Ivan Turgheniev, con Raoul Grassilli; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.
Ore 19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia, commenti ed interviste; 20,10: Ciak; 20,40: Il chirurgo delle frane; 21: Le grandi stagioni d'opera; 21,30: Giornale radio; 21,40: Orchestra in passerella; 22: Saint-Vincent: Un disco per l'estate, prima serata.

RETE TRE — Ore 12: Musiche operistiche; 12: Complessi per pianoforte e archi; 12,55: Un'ora con Chopin; 14: Concerto sinfonico; 15,30: Musiche di Brahms.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura nordamericana; 18,45: Musiche di Muffat; 19: Le teorie cosmologiche; 19,30: Concerto di ogni sera: Tartini, Haydn, Franck; 20,40: Musiche di Kodaly; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Il teatro di Prokofiev; 22,15: «Dermuche», racconto di Aymé; 22,45: La musica oggi.

al Cinema CORSO
CONTINUA IL TRIONFO DI
3 S 3
Interpretato da GEORGE ARDISSON
IN UNA NUOVA TRAVOLGENTE MISSIONE

ELISEO
GRANDE SUCCESSO!

le Sedicenni
BICE VALORI - CARLO GIUFFRÈ
LUIGI PETRINI

• ALFIERI •
L'ULTIMO SUCCESSO
AL FESTIVAL DI CANNES
Alfredo BINI presenta TOTÒ
in un film scritto e diretto da
Pier Paolo PASOLINI

Ninetto DAVOLI
Prod. ARCO FILM
E' UN FILM RECORD

OGGI • LUX • OGGI
L'AUTENTICA GRANDIOSA EMOZIONANTE STORIA DEI G-MEN UOMINI SENZA PAURA!

SONO UN AGENTE FBI
JAMES STEWART
VERA MILES
una produz. MERVYN LeROI

tratto dal libro di RICHARD L. BREEN e JOHN TWIST - dal libro di DON WHITEHEAD
"La Storia della F.B.I." edito in Italia da Sugar - musica di MAX STEINER - regia di MERVYN LEROI

al CRISTALLO
UN FILM DOVE SI RIDE DA PRINCIPIO ALLA FINE. INSOMMA... E' UN COLPO ALLA «SOLITI IGNOTI», DOVE IL MITRA LO SI DIMENTICA... E L'AMORE?!... MAI
LO SCIPPO
PAOLO FERRARI - GABRIELE FERZETTI - ANNETTE STROYBERG - MARGARET LEE - ENRICO MARIA SALERNO
MARIO PISU - VALERIA VALERI - DIDI PEREGO
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
Si divertirà di più chi lo vedrà da principio: inizio 14,30 - 16,25 - 18,35 - 20,35 - ultimo 22,30
E' soltanto vietato ai giovani di 14 anni

NON C'E' NIENTE DA FARE! I BEI FILM TRIONFANO

con ROD STEIGER ELI WALLACH
HENRY HATHAWAY
VEDETELO DALL'INIZIO! Orario spettacoli: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,40
al Nuovo ROMANO
E' UN FILM RECORD - NON E' VIETATO

AMBROSIO
GRANDE SUCCESSO
HOWARD HAWKS
LINEA ROSSA 7000

ASTRA
Da un grande romanzo Valerio Zurlini ha realizzato un film vigoroso e spietato, degno della migliore cinematografia mondiale
MORIS ERGAS presenta
ANNA KARINA - MARIE LAFORET
LEA MASSARI - VALERIA MORICONI
MARIO ADORF - THOMAS MILIAN
le Soldatesse
GUIDO ALBERTI
VALERIO ZURLINI
PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA AL IV FESTIVAL DI MOSCA
CINERIZ

NUOVO FORTINO
Via Cigna 47 - Telefono 48.65.60
UN CAPOLAVORO DEL REGISTA WILLIAM WYLER
Il Collezionista
con SAMANTHA EGGAR TERENCE STAMP
Colori - Vietato minori 18 anni
ARIA CONDIZIONATA
AMPIO PARCHEGGIO AUTO

★ all'IDEAL ★
un successo senza precedenti - Finalmente ritornano i due assi dell'umorismo nella loro più divertente e sbarazzinata interpretazione
CARY GRANT • TONY CURTIS
IN
OPERAZIONE SOTTOVESTE
E' UN FILM UNIVERSAL IN EASTMANCOLOR

TRAVOLGENTE SUCCESSO
al REPOSI
un nuovo personaggio, un nuovo eroe del West
HUD, FACCIA D'ANGELO, UCCIDE...

AL DORIA UN MAGNIFICO RITORNO
BRILLANTE, DIVERTENTE, INDIAVOLATO JEAN-PAUL BELMONDO IN "L'UOMO DI RIO" RIPETE LE MIRABOLANTI GESTA COMPIUTE CON URSULA ANDRESS IN "L'UOMO DI HONG KONG"

I FILM DEL GIORNO SONO
al VITTORIA
Gli spettacoli piccanti della Londra notturna

Questo è il Mondo delle Donne
EASTMANCOLOR
Rigorosamente vietato ai minori di anni 18

all'ASTOR
ROBERT TAYLOR - RICHARD TODD
DANA WYNTER - EDMOND O'BRIEN

6 GIUGNO 1944
OPERAZIONE NORMANDIA
HENRY KOSTER
COLORE DE LUXE

Trionfa all'ORFEO

spietato,
malvagio,
deliberatamente crudele,
gelidamente violento,
un film
per uomini veri,
per donne
capaci di comprendere
i loro uomini
in guerra,
in amore
PRIMO PREMIO AL FESTIVAL DI CANNES 1965 PER SOGGETTO E SCENEGGIATURA

al NAZIONALE
TRIONFA
COME LA PRIMA VOLTA
RITORNA L'AGENTE 007

DOMANI
al REPOSI
SIDNEY POITIER
ANNE BANCROFT
LA VITA CORRE SUL FILO
con TELLY SAVALAS
STEVEN HILL
PRODOTTO DA STEPHEN ALEXANDER
DIRETTO DA SYDNEY POLLACK
SCRITTO DA STERLING SILLIPHANT
MUSICA DI QUINCY JONES

CLUB 84
Ore 16 e 21
WILMA GOICH
Sabato
MISS ELEGANZZA
con la
«Moda Mare»

PAIPERLA
« IL LOCALE BEAT »
Ore 16 e 21 strepitoso successo
I Ragazzi del Sole
reduci dai successi del PIPER di ROMA
e
Le Ombre Rosse

LE CASCINE
RISTORANTE - DANCING - STEPHANIE
LES MUSICIENS
Prenotazioni telefono 902.581

LOS AMIGOS
Questa sera
I GUFI
Domani ULTIMO SPETTACOLO
Prenotazioni telefono 388.245

CASTELLINO
Ore 16 e 21 trattenimenti con
JACQUES GUERRINI

GARDEN HOLLYWOOD
Ore 16 e 21: Grande successo
REMO GERMANI
e GLI SPARVIER

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Ore 16 e 21: Gran successo di
LUCIO DALLA

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti azione La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.75*

Carignano - Teatro Stabile: ore 16 «L'Cont Piolet» commedia piemontese di Carlo G. B. Tana. Regia di G. de Bosio e G. Rizzi.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 20 «Ti ho sposato per allegria», novità di Natalia Ginzburg, regia di L. Salce. Domani ore 20.

Aldebaran Riviste Marchetti - Simoni - Valli; 15 - 18 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 16,15 Corsa di galoppo; Premio Nichelino. Concorso getteni d'oro.

Micropiste giganti: Indianapolis, via Cellini 2 (ang. v. Nizza); Mille Miglia, via De Sanctis 15 (p. Massaua); Gara Auto. Prossima apertura. Ingresso libero.

Al Piaride Club (p. Solferino, tel. 542.822): ore 21 I Baby Luna; cantano Celentano e Jerry.
Alla Colonnina (Balnesco): ore 16 e 21 Complesso Gli Amici.
Augustus: ore 16-21 orch. Mascaro.
Blechenduait Lutrario 16-21 L. Dalla.
Castellino: 16 e 21 Jacques Guerrini.
Chalet - Valentino: 16 e 21 I Pandini
Club 84: ore 16 e 21 I Feraoni.
Faro Danza: 16 e 21 Compl. Nicosia.
Garden Hollywood: 16-21 R. Germani
Garden (cap. 13): 16-21 Borgiano.
Gay Estivo: 16-21 Boccaccio-d'Andrì.
Giardino Belle Arti: 16-21 Lantranco.
Messaua Danza: 16 e 21 Chi-co-cha.
Paiperlà: ore 16 e 21 I Ragazzi del Sole e Le Ombre Rosse.
Principe: ore 16 e 21 I 4 di Verona.

Colombaia Night Club Attrazioni.
Crazy Club (60.092): New Samurai.
El Pallo, Moncalieri 346, t. 633.151: tutte le sere I New Dada.
Los Amigos (c. Unione Soviet. 311): stasera e domani spett. de I Gufi.
S. Giorgia, Valentino: Tony Stelle ed i Jet Rita Arnoldi.

Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Al Bagatella ESTIVO (Cavoretto 2, tel. 675.978): Musica per sognare e Sala ye-ye.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Holidays: chiusura estiva.
La Nuit (Borgaro Torinese): 16-21.
Lido (Monc. 422, 697.016): 16-21.
Piscina del Sole Gaga (t. 538.888): Piscina ore 9 - 19.
Villa Gay (Moncalieri 52): 15,30-21.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 60.456 651.937. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetta 1°-2° C. L. 10.000. Oggi accettazione ore 10-12.

Tappezzerie in carta
Rende gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Future mamme
Il negozio specializzato per i Vostri abiti, cascacche gonne e costumi bagno è la Primula Azzurra, via P. Micca 10.

Teleriparazioni t. 769.945
Pronto intervento TV, impianti antenne 1° e 2° programma, antenne singole e centralizzate. Servizio sino ore 23.

TV portatile in prestito per le vacanze? Semplice!
Basta richiederlo al 626.949 251.577, OR.TE.S Bertazzi lo mette a Vostra disposizione.

Mobili Oreo 24 rate
Tinelli da 49.000, camere da 129.000 alle famose poliestere 258.000. Prezzi, qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

Fert - confezioni
Fert - tessuti, sarterio
Piazza Adriano 15, tel. 756.665. Rate libere mensili, senza firmare cambiali.

Lebole tappeti persiani 100 occasioni
Riparazioni, custodia, lavaggio a regola d'arte. Via Po 2, telefono 547.068.

Porte pieghevoli Divisetto
Divisetto «Parva» rivestito in similpelle lavabile dal minimo ingombro (brevetto) per piccoli vani. Divisetto «Ultra» rivestito in similpelle lavabile oppure stoffe e velluti. Divisetto «Legno» di pannelli rigidi pieghevoli in legni pregiati: mogano, noce, teak, palissandro ecc. Divisetto «Standard» in plastica. Tipo più economico. Vendite: nei migliori negozi di arredamento oppure direttamente presso: Siracusa & Schultz, via Bagetti 25, Torino, telef. 761.471, 755.121.

Pulizia serbatoi nafta
esegue attrezzata impresa, preventivi a richiesta senza impegno. Telefono 882.685.

In Lebole vi veste
Abel, piazza Adriano 15, telefono 755.454. Confezioni per uomo e signora. Prezzi impossibili, qualità ed ultima moda.

Sipariette porte pieghevoli via Campana 15, t. 650571
In legni pregiati, stoffe, resine ecc. L'unico a presentare un nuovo tipo senza binario.

Piatino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 8, telefono 550.837.

All'Assise di Milano il «colpo» di Montenapoleone

Il capobanda Bergamelli polemizza col P. M. e il presidente minaccia di farlo allontanare

Spavaldo, l'imputato replica: «E io me ne vado» - Poi dichiara: «Il Pubblico Ministero voleva che confessassi, in istruttoria. In questura mi avevano picchiato, fatto bere acqua salata e lasciato sei giorni senza mangiare» - Interrogato il fratello, Guido Bergamelli: «Non sono colpevole» - Un avvocato difensore chiede che il dibattito venga registrato su magnetofono: accolta la richiesta - Il processo proseguirà domani

L'imputato Albert Bergamelli ieri durante l'interrogatorio reagisce all'intervento di un avvocato (Tel. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 8 giugno.

Albert Bergamelli, ventisettenne, presunto capo della «gang» che assaltò l'oreficeria «Colombo» di via Montenapoleone a Milano (bottino: 200 milioni in preziosi), è tornato nell'emiciclo, stamane, per la conclusione del suo interrogatorio.

Presidente — *Quando vi hanno arrestato, sulla vostra auto sono state sequestrate due pistole con munizioni.*

Imputato — *Quando mi hanno arrestato non mi hanno contestato la presenza di armi sulla vettura.*

Dopo la rapina, Albert Bergamelli raggiunse subito Torino in auto; appena giunto telefonò al Panayotides: «*Sono arrivato senza incidenti nonostante la sorveglianza disposta lungo le strade*».

Presidente — *Voi stesso avete ammesso questa telefonata in uno dei primi interrogatori.*

Imputato — *Sono parole che mi hanno fatto dire quelli della Questura.*

A Torino era venuto con Gérard Barone-Didier: secondo l'accusa, entrambi sarebbero stati ansiosi di avere notizie di Giuseppe Rossi, detto *Jo Le Maire*, l'imputato che in un momento all'altro doveva giungere da Parigi, portando un consistente acconto sui proventi della futura vendita dei gioielli. E infatti appena giunti a Torino, Gérard andò alla «Stipel» a telefonare.

Presidente — *A chi telefonò? Al Rossi a Parigi?*

Imputato (con candore) — *Non glielho chiesto. Io non sono curioso.* (Ilarità).

Albert Bergamelli non gradisce le contestazioni. Incomincia a innervosirsi e, proprio lui che ieri ha affrontato impassibile i momenti più scottanti dell'interrogatorio, stamane ha perduto le staffe udendo formulare dubbi sulla sua credibilità a proposito di una circostanza da nulla, riguardante il noleggio di una auto di cui a Milano si servì assieme al Gérard: forse l'indigna il pensiero che a chiedere chiarimenti sull'argomento sia il patrono della Parte Civile, avv. Tripodi, la cui presenza nell'aula gli pare un affronto. Rivolgendosi all'avvocato grida in italiano: «*Io dico la verità! Non l'avete ancora capito?*».

Presidente — *In Italia eravate inseguito da un mandato di cattura internazionale per la condanna a 15 anni di reclusione inflittavi in Francia per rapina.*

Imputato (evasivo) — *La sentenza non mi venne notificata.*

Avv. Tripodi (P. C.) — *Ma l'imputazione era di rapina.*

Imputato (sdegnoso) — *Ho il diritto di non rispondere.*

Presidente — *Siete stato condannato anche per maltrattamenti in danno della vostra amante, Michèle Perrier.*

Albert Bergamelli ribatte con la frase che gli è cara: «*La contesto formalmente*» ma un attimo dopo, intuendo che sui suoi precedenti giudiziari qualcosa deve pur ammettere, esclama: «*Sono stato parecchie volte davanti ai giudici. Non pretendo di farmi credere un santo: purtroppo ho commesso molte sciocchezze...*».

Presidente — *Dal carcere di Melun siete evaso.*

Imputato (incridendo) — *Monsieur le président, si sta meglio fuori che dentro.* (Ilarità).

Presidente — *Ieri avete detto che in questura subito dopo l'arresto avete subito violenze e sevizie. E' vero?*

Imputato (con veemenza, in italiano) — *E come no? A picchiarmi c'erano dieci o quindici persone.*

Presidente — *Perché avete formulato tali lagnanze soltanto al giudice istruttore e non avete detto nemmeno una parola al p.m. che vi ha interrogato numerose volte proprio in quei giorni?*

Imputato — *Io non conosco la procedura italiana. Non sapevo che quel signore* (indica il rappresentante dell'accusa, dr. Vaccari, che appunto l'interrogò) *fosse un magistrato. Mi interrogò la prima volta alle 11 di notte. Io gli chiesi di rinviare l'interrogatorio a un altro momento, perché mi sentivo la testa vuota: da cinque o sei giorni non mangiavo. Egli mi disse che nelle vicinanze c'era un ristorante: se confessavo mi faceva portare tutto quel che desideravo.*

Presidente — *Dite che vi hanno picchiato ma sul vostro corpo non furono trovati segni di ferite.*

Imputato (eccitandosi) — *Nei punti dove mi colpivano più forte mi spalmavano una pomata. Ma pazienza gli schiaffi e i pugni in faccia: mi hanno fatto di pegno. Mi hanno legato a un tavolo; mi versavano in bocca acqua salata fin quando non perdevo conoscenza. Sono cose vergognose!*

Presidente — *Bisogna vedere se è vero.*

Imputato (alzando la voce) — *E come no?*

Avv. Sordillo (difensore del Bergamelli) — *Così sono andate le cose, anche se il signor Presidente non crede.*

Presidente — *Io non dico se credo o no: interrogo l'imputato.*

P. M. — *Bisogna dire chiaramente come stanno le cose. Cinque volte io ho interrogato l'imputato, dapprima nel mio ufficio e poi a S. Vittore. Non accennò affatto a violenze e sevizie. La prima volta, alle undici di notte, egli si lagnò di non essere mangiato nulla da sei giorni. Io allora feci portare per lui dei panini e delle bibite. Non mi sognai neppure di dire che avrebbe potuto mangiare soltanto se confessava. Ma l'imputato rifiutò di mangiare.*

Avv. Sordillo (difensore) — *Se il P. M. fece portare dei panini è segno che davvero il Bergamelli era stato tenuto digiuno.*

L'imputato, molto eccitato, vuole intromettersi nella polemica: rivolgendosi al Presidente esclama: «*Quel signore lì voleva davvero che confessassi*».

Presidente — *Non vi permetto di interloquire! Se insistete vi faccio allontanare dall'aula.*

Imputato (scherzando) — *E allora io me ne vado.* (Prolungata ilarità).

P.M. — *In istruttoria c'è stato un confronto fra l'imputato e il Panayotides a proposito delle minacce a mano armata di cui quest'ultimo è stato fatto segno quando chiese appunto all'Albert se avesse preso parte alla rapina. Le risposte dell'imputato furono evasive, sibilline. Domando, per esempio, se si trattava di una rivoltella vera o di un giocattolo. Chiedo al Bergamelli di rispondere, uscendo finalmente dall'equivoco.*

Imputato (scattando) — *Ho detto cento volte di non avere mai sparato, né visto armi in Italia. Me ne infischio! Basta!*

Avv. Tripodi (P.C.) — *Conosce l'uso delle armi?*

Imputato — *In Francia avevo il porto d'armi.* (Ilarità).

P. M. — *Parlate della vostra evasione dal carcere di Melun.*

Imputato — *E' un fatto che interessa solo la giustizia francese.*

P. M. — *Vostro fratello Guido, il mattino del 15 aprile, vi ha chiesto particolari sul «colpo»; voi gli avete detto: «Ho alcuni uomini a disposizione». E' vero?*

Imputato (sarcastico) — *Io non sono un generale: non ho mai avuto uomini a disposizione.* (Ilarità).

Avv. Tripodi (P.C.) — *Ci dica l'imputato che ha fatto il 15 aprile 1965, giorno della rapina.*

Imputato — *Sono uscito verso le 10 e, come tutte le mattine, sono andato dal barbiere e dalla manicure.* (Ilarità) *Poi sono stato al ristorante e ho trascorso l'intero pomeriggio a S. Siro.*

Ora viene accompagnato al centro dell'emiciclo Guido Bergamelli. Assai meno pronto e scattante del fratello cerca di imitarne il sistema evasivo di difesa. Dice di non avere bisogno dell'interprete: «*Parlo benissimo italiano, anche se il mio italiano è un po' carcerario*». Aggiunge: «*In questo processo mi dichiaro non colpevole*».

Quando fu arrestato aveva in tasca due milioni in contanti. Come mai? Dà spiegazioni confuse. L'interrogatorio assume un andamento burrascoso quando viene sul tappeto la storia delle rivoltelle acquistate dall'imputato a Genova per arricchire l'arsenale della banda. Guido Bergamelli vorrebbe che gli fossero subito indicate tutte le caratteristiche delle rivoltelle sotto sequestro (forse per sostenere non essere quelle da lui comprate). Il Presidente obietta che l'argomento sarà toccato a suo tempo. Il difensore avv. Rodolfo De Marsico insorge contro i criteri del Presidente e chiede che in aula sia impiantato un registratore, in applicazione alla recente legge che ne autorizza l'uso.

Pres. — *Sta bene. La Corte si pronuncerà nel pomeriggio.*

Alla ripresa dell'udienza il Presidente legge l'ordinanza, il cui senso è questo: il magnetofono sarà installato a cura della cancelleria, non appena saranno superate le difficoltà tecniche. Quando? Chissà.

Guido Bergamelli ora viene posto di fronte a tre suoi interrogatori di istruttoria: il 3, l'11 e il 22 maggio egli rivelò i retroscena della rapina; disse che, su indicazione del fratello Albert, nel pomeriggio del 15 aprile andò a parcheggiare la propria auto in via S. Andrea, a un centinaio di metri dal punto di via Montenapoleone ov'è la gioielleria Colombo, e di lì, pronto a prestare aiuto in caso di bisogno udì la sparatoria.

Imputato — *Non ricordo nemmeno di avere detto quella cosa. Ero completamente scombussolato.*

Avvocato Rodolfo De Marsico — *Ma lei ha detto anche che il diavolo a quattro fu per farla confessare.*

Imputato — *Non ricordo.*

Avv. Tripodi (P.C.) — *Ma Bergamelli) — Signor Presidente, dica ai giudici popolari che Guido Bergamelli su iniziativa del giudice istruttore è stato sottoposto a perizia psichiatrica.*

Presidente — *Ne parlerà a tempo debito.*

Presidente (al Bergamelli) — *Il giorno dopo la rapina avete comprato parecchi giornali. Perché?*

Imputato — *Lo faccio tutti i giorni perché seguo la Borsa.*

Avv. Tripodi (P.C.) — *La Borsa o i borseggi?* (Ilarità).

Ed ecco venire alla ribalta la vicenda della perizia psichiatrica. In carcere il Bergamelli mise sossopra la cella, fece il diavolo a quattro; il giudice istruttore lo affidò in osservazione agli psichiatri i quali, infine, lo dichiararono pienamente responsabile.

Presidente — *Perché avete messo sossopra la cella?*

Imputato — *Ero fuori di me.*

Con voce concitata Guido Bergamelli fa una drammatica narrazione in tutto simile a quella che il fratello ha fatto il mattino sul medesimo argomento. Il processo riprenderà venerdì mattina.

Furio Fasolo

Il progresso di Israele nelle impressioni d'un giudice

La conferenza a Torino del dott. Tavolaro, primo presidente della Corte di Cassazione

Il primo presidente della Corte di Cassazione, dottor Tavolaro, presidente dell'Associazione Italia-Israele, ha parlato ieri nell'aula magna dell'Università di Torino sul tema: «*Impressioni di un viaggio in Israele*». Lo ha presentato il Rettore prof. Allara.

«*La prima cosa che mi ha colpito all'arrivo nella piccola repubblica, di due milioni e 250 mila abitanti* — ha detto l'oratore — *è stato l'alto senso di cordialità con cui sono stati accolti i visitatori italiani*». Egli ha proseguito illustrando alcuni aspetti caratteristici di Israele. E' all'avanguardia nel campo della ricerca scientifica: dispone di un istituto a cui affluiscono studiosi di tutti i Paesi. A Gerusalemme sorge una grandiosa università con annesso un moderno convitto per studenti. L'ordinamento giuridico è tra i più progrediti del mondo. Le carceri tendono al recupero dell'uomo. Alcuni istituti sono a «porte aperte».

Israele ha anche delle industrie fiorenti: fonderie, acciaierie, fabbriche di mangimi, per il trattamento del cemento e dell'argilla. «*Nel settore economico* — ha detto il dottor Tavolaro — *tiene un posto importante l'agricoltura a cui è stato dato un forte impulso*». Singolare l'iniziativa dei villaggi collettivistici (i kibbutz). Sono retti da un presidente ed un consiglio nominati dall'assemblea dei soci. Per entrare a farne parte bisogna avere meno di 30 anni e presentare una domanda. Nel villaggio ogni membro presta il lavoro più confacente alle sue attitudini. Vi sono anche delle maestre, delle infermiere e dei medici. Le donne svolgono le stesse attività degli uomini; ma se lo desiderano possono essere adibite ai tradizionali lavori femminili. Tutti i soci dei villaggi collettivistici godono delle assicurazioni sociali. Non percepiscono però un salario. Il Consiglio assegna ad ogni famiglia una casa, provvede al vestiario ed al cibo, distribuisce, in base al profitto ricavato dalla vendita dei prodotti, buoni-acquisto che possono essere spesi soltanto nel villaggio. I figli dei soci crescono insieme negli asili nido e poi in camerate comuni sino ai 15 anni. Chi vuole lasciare il villaggio è libero di farlo. Il Consiglio assegna una liquidazione in denaro proporzionata al bilancio.

In Israele tutti i cittadini fanno il soldato: gli uomini prestano servizio 30 mesi, le donne 20. Ai giovani capaci e diligenti che desiderano frequentare gli studi superiori provvede la collettività. Il presidente Tavolaro ha poi accennato alle risorse naturali della piccola repubblica. Tra l'altro ha detto: «*Le acque del Mar Morto, lungo 76 chilometri e largo 17, contengono dal 25 al 26 per cento di sale, mentre il mare ne contiene soltanto il 3 per cento. Sono ricche di cloruri di magnesio, potassio, calcio e di bromuro di sodio*».

«*Il popolo d'Israele,* — ha concluso — *fiero della sua indipendenza, sorretto da un vivo impegno, ha saputo con il suo tenace lavoro ritrovare se stesso nella terra dei padri*».

a. r. g.

Biella, Torino e Alessandria prime tappe del Cantagiro

La manifestazione prenderà il via il 22 giugno - Presenti Modugno e altri noti cantanti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

L'impresario Ezio Radaelli ha presentato stasera il programma definitivo del quinto «Cantagiro», la manifestazione canora che porta canzoni e cantanti tra i più noti da una città all'altra d'Italia. La gara si svolgerà quest'anno in 17 tappe, dal 22 giugno al 9 luglio. La partenza avverrà da Biella; poi si toccheranno, nell'ordine Torino, Alessandria, Sestri Levante, Marina di Massa, Genova, Vigevano, Busto Arsizio, Brescia, Verona, Bologna, Cesena, Ancona, Pescara, Macerata, Perugia. L'arrivo, com'è ormai tradizione, avverrà a Fiuggi.

Sostanzialmente immutato il meccanismo della competizione, che si basa sul voto diretto del pubblico partecipante agli spettacoli serali a favore dell'uno o dell'altro cantante. Rispetto agli anni precedenti gli organizzatori hanno ridotto il percorso tra una tappa e l'altra.

Il quinto «Cantagiro» sarà suddiviso in tre gironi distinti, uno di più delle precedenti edizioni. Girone A, gareggeranno i concorrenti già affermati: Domenico Modugno, Bobby Solo, Gianni Morandi, Edoardo Vianello, Mario Abbate, Tony Dallara, Tony Del Monaco, Nicola di Bari, Dino, i «Marcellos Ferial», Lando Fiorini, Ricky Gianco, Little Tony, Louiselle, Michele, Donatella Moretti, «Sonia e le sorelle». Trattative sarebbero ancora in corso per definire la partecipazione di Mina.

Nel girone B sono ospitati gli esordienti: Caterina Agos, Mariolino Barberis, Dino Bernar, Franchina, Maurizio Graf, Barbara Lory, Plinio Maggi, Roberta Mazzoni, Vik Medaglia, Rita Manico, «I due», Edda Ollari, Vasso Ovale, Renata Pacini, Roberto Rangone, Augusta Simondi, Mario Tessuto, Cino Volpe, Mario Zelinotti e Marisa Galvan, la giovane alessandrina vincitrice dell'ultimo concorso «Voci nuove» di Bellaria.

Il girone C è riservato ai complessi «beat», in omaggio alla moda corrente: «I Camaleonti», «L'Equipe 84», «Jacqueline», «I Kinga», «I New Dada», «I Nomadi», «I Rokes», «Ricky Shayne e gli Skylarda», «I Sorrows» e «I Corvi».

L'orchestra sarà diretta dal maestro Gigi Cichellero, Nuccio Costa sarà il presentatore, mentre non è stato ancora scelto il nuovo direttore di gara, essendo Enrico Maria Salerno impegnato con le riprese di un film. I cantanti del girone A viaggeranno a bordo di Fiat «850», quelli dei due gironi minori con le nuove berline «124».

l. z.

Uccise col tè avvelenato il cognato che la insidiava

Arrestata a Caserta: è una contadina ventiseienne - Il delitto nel febbraio scorso, vittima un agricoltore di 36 anni, padre di quattro figli

(Nostro servizio particolare)

Caserta, 8 giugno

Un delitto compiuto nel febbraio scorso da una giovane contadina di Teano, che uccise col veleno nel tè il cognato che la insidiava, è stato scoperto oggi dai carabinieri. La vittima è l'agricoltore Ermelindo Ferraro, di 36 anni, padre di quattro figli; l'assassina si chiama Chiara De Marino, ha 26 anni ed è stata arrestata e denunciata per omicidio premeditato.

La sera del 9 febbraio scorso, insieme con la moglie, Candida, di 32 anni, ed i suoi quattro figli, l'agricoltore Ferraro si era recato in visita alla suocera, la cinquantottenne Vittoria Orsillo, dimorante in un casolare alla periferia di Teano. Improvvisamente il Ferraro, dopo aver bevuto una tazza di tè offerta dalla cognata Chiara, fu colpito da uno strano malessere. Vane furono tutte le cure che la moglie praticò al marito, il quale morì prima ancora che giungesse il medico.

Il Ferraro anni fa, era stato ricoverato qualche tempo in ospedale per una grave intossicazione alcoolica, che gli aveva procurato disturbi epatici. La sua improvvisa fine fu attribuita a collasso cardiaco.

La diagnosi non convinse la moglie dell'agricoltore, che si rivolse alla magistratura di S. Maria Capua Vetere. Giorni fa il giudice ha disposto che la salma del Ferraro fosse esumata per un nuovo necroscopico. L'accertamento ha stabilito che l'agricoltore era stato ucciso con un potente veleno antiparassitario, usato per la disinfestazione delle piante. Sottoposta ad interrogatorio la suocera dell'agricoltore si dichiarò estranea al delitto ma riferì ai carabinieri alcune confidenze ricevute dalla figlia Chiara. La giovane contadina, più volte, avrebbe detto alla madre che il cognato l'insidiava con una corte assidua e proposte audaci. I rifiuti della giovane avrebbero indispettito l'agricoltore Ferraro il quale aveva minacciato di far naufragare le nozze della De Martino col manovale delle ferrovie Salvatore De Biase di 50 anni, dal quale ella aveva avuto anche un figlio. Antonio di 4 anni, attualmente ospite di un brefotrofio di Caserta. Ciò avrebbe indotto la contadina a premeditare il delitto.

a. l.

CRONACA TELEVISIVA

«Oblomov» con sorpresa

Il romanzo, valido per tre puntate, cede inaspettatamente nel finale - Stasera si conclude la rivista di Johnny Dorelli

E' finito «Oblomov» ed è finito con una sorpresa purtroppo sgradevole.

Non abbiamo risparmiato le lodi per il romanzo diretto dal regista Fino e interpretato da Alberto Lionello. Ridurre l'opera di Goncarov per il video non era facile. Per tre puntate l'adattamento televisivo ci è parso molto positivo; i difetti (alcune lentezze, cattiva distribuzione di parti minori, una certa monotonia di inquadrature) risultavano marginali: e lo erano in effetti perché, grazie alla sceneggiatura e grazie soprattutto alla prestazione maiuscola di Lionello, la figura del protagonista era centratissima, giocata sui toni della smorfita e melanconica ironia di chi si rifiuta alla vita, un'ironia che se a volte s'apriva addirittura alla comicità lasciava sempre trasparire i segni di una condizione imbarazzante e dolorosa.

Ieri invece questa ironia — che era la vera forza del racconto, l'unico elemento, d'altronde, in grado di rendere accettabile e vivo e moderno «Oblomov» per il pubblico di oggi — è sparita completamente. Siamo d'accordo che la chiusa del romanzo è sostanzialmente drammatica, ma non era il caso di trasformare l'ultima puntata in un esempio di teatro lacrimevole, con tutti che singhiozzavano, gemevano, sussurravano frasi sconsolate e col protagonista ridotto ad una pietosa larva umana. In altre parole si è all'improvviso calcato sino in fondo il pedale del tragico con un duplice effetto deplorevole: in senso assoluto perché non c'era ragione di dare alla conclusione un'impronta così catastrofica; e in senso relativo perché si è creato un violento contrasto, diremmo quasi una frattura di stile, con le trasmissioni precedenti.

Una brutta sorpresa, insomma. Voci dire che di «Oblomov» ricorderemo soltanto tre puntate: la quarta, fingeremo che non sia mai esistita.

* *

Mentre il secondo canale è stato completato da «Orizzonti della scienza e della tecnica», encomiabile e approfondita rubrica di divulgazione, sul «primo» ha preso il via un'inchiesta di Ugo Zatterin sulle malattie della nostra epoca. S'è parlato, per cominciare, di nevrosi, di mente, di fobie: logorio della vita moderna, per intenderci. Riconosciuto la serietà dell'inchiesta, ma occasionare forti dubbi sull'opportunità di affidarlo al canale nazionale e addirittura di concederle il posto d'onore. Una consegna del genere non avrebbe trovato la collocazione ideale proprio in «Orizzonti della scienza e della tecnica»?

«Letture di Dante», canto di Sordello e invettiva del poeta «Ahi, serva Italia ecc. ecc.» da Giulio Bosetti, dicitore delicato, avremmo gradito una maggiore incisività di accenti.

* *

Stasera, chiusura della rivista di Dorelli, una spettacolo di modesto livello che è stato comunque caratterizzato da una grande discontinuità: a volte ha offerto puntate estremamente scarse, a volte ha minacciato una seria concorrenza a «Studio uno». Seguirà «Tribuna politica».

Sul secondo canale avremo un documentario sulle imprese del «Mas» nella prima guerra mondiale: l'interesse principale dovrebbe essere costituito dall'inserimento di fotografie e di brevi brani cinematografici del tutto inediti e rinvenuti di recente nell'Archivio storico della Marina militare italiana. Indi, da Saint-Vincent ripresa della manifestazione canora «Un disco per l'estate» presentata da Corrado.

Nel pomeriggio alle 15 ultimo collegamento con il Giro d'Italia per l'arrivo a Trieste.

* *

Durante l'estate ricompariranno Le avventure di Laura Storm, gialli umoristici con Lauretta Masiero che l'anno scorso hanno ottenuto un cordiale successo. Sono previste quattro puntate.

E' in allestimento la famosa commedia Knock o il trionfo della medicina di J. Romains, regia di Vittorio Cottafavi, interpreti principali Alberto Lionello, Flora Lillo, Carlo Romano.

u. bz.

Il Papa saluta in San Pietro il balletto parigino dell'Opéra

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 8 giugno.

(f. p.) Paolo VI ha rivolto questa mattina un caloroso saluto ai membri del balletto dell'Opéra di Parigi, che partecipavano alla udienza pubblica in San Pietro. Li ha chiamati «distinti artisti, maestri dell'arte coreografica» ed ha manifestato la sua «gioia nel saperli presenti nella basilica vaticana», impartendo loro una paterna benedizione.

VOI CERTAMENTE AVRETE VISTO CENTINAIA DI FILM ma... ONIBABA

SOLO QUESTA VOLTA ONIBABA

OGNI IMMAGINE DI QUESTO FILM VI PENETRERÀ SOTTO LA PELLE

PRIMA VISIONE ASSOLUTA da sabato al NUOVO ROMANO

3 SUCCESSI UGC - 20th CENTURY FOX

AL METROPOL - ULTIMI 4 GIORNI

IL FILM DEI 5 OSCAR

TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE

ALL'AUGUSTUS IL FILM CHE HA TRIONFATO A CANNES

Signore & Signori

AL TORINO

IL FILM CHE HA SUSCITATO PARAGONI E POLEMICHE MINANDO IL MITO DI JAMES BOND

IL NOSTRO AGENTE FLINT

Colosseo • Hollywood • La Perla

4 formidabili attori nel film più emozionante dell'anno!

Ray Danton - Pascal Petit - Roger Hanin - Horst Frank

JAGUAR... PROFESSIONE... SPIA

GIRATO IN EASTMANCOLOR

Domani al VITTORIA

Mai il cinema ha scolpito pagine di suspence, orrore, emozioni come nel nuovo film

LA LUNGA NOTTE DELL'ORRORE

Colore De Luxe

che rimarrà unico nel suo genere.

CINEMASCOPE

GALLERIA GISSI: 10 GIUGNO INAUGURAZIONE

l'omaggio torinese a De Pisis

gg

GISSI GALLERIA D'ARTE TORINO PIAZZA SOLFERINO 2 TEL. 538.473

Crociera Mediterranea con la turbonave RAFFAELLO

dal 18 al 24 settembre

GENOVA - PALMA DE MAJORCA - (RIPOLI SIRACUSA - MESSINA - GENOVA

Prenotaz.: Franco ROSSO - Via Roma 260, tel. 517.376

Sulla COSTA VERDE DELL'ADRIATICO

le accoglienti località di Casalborsetti, Marina Romea, Marina di Ravenna, Punta Marina, Lido di Classe e Lido del Savio possono offrirvi riposanti vacanze, in un ambiente familiare, tranquillo, economico, all'ombra della secolare pineta.

Nella vicina Ravenna ammirerete i famosi mosaici delle Basiliche e del Battisteri.

Scrivete all'AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO DI RAVENNA, che sarà lieta di fornirvi opuscoli illustrativi delle località balneari, l'elenco degli alberghi con le relative tariffe, nonché ogni altra informazione turistica.

2° Salone Internaz. dell'Aeronautica

Al 2° Salone Internazionale dell'Aeronautica la Fiat partecipa con importanti presentazioni in tutti i settori in cui si articola la mostra — aeronautica, spazio, attrezzature aeroportuali — e offre una sintesi delle sue più recenti produzioni. E' questa una conferma dell'impegno con il quale la Fiat ha affrontato i problemi attinenti alle costruzioni aeronautiche e spaziali, che sempre più oggi necessitano dell'apporto della ricerca scientifica e tecnica e si risolvono con una efficace organizzazione industriale orientata al progresso, alla collaborazione e al lavoro di gruppo. Significativo, oltre al G 91 Y, versione bimotore del noto caccia tattico, è il progetto del velivolo da trasporto G 222, studiato dalla Fiat in due versioni, a decollo ed atterramento convenzionale e a decollo ed atterramento verticale e corto, che possiede interessanti requisiti per le più disparate condizioni d'impiego. Questo progetto ha assunto importanza nazionale in quanto alla sua realizzazione partecipano anche le Società Aerfer, Macchi, Piaggio e Siai. Importante pure la presentazione dell'F 104 S, caccia polivalente bisonico che rappresenta la versione migliorata e potenziata del precedente F 104 G, ed è stato scelto dall'Aeronautica Militare italiana dopo lunghi e severi studi comparativi, per un ulteriore ammodernamento dei propri reparti. L'attività del Centro Elettronico Avio Fiat, tra i più progrediti d'Europa, e lo studio di complesse strutture per satelliti nell'ambito dei programmi ELDO e ESRO completano la panoramica del lavoro Fiat nel settore aerospaziale, che consapevole della fondamentale importanza che esso sta assumendo, alimenta e sviluppa sempre più la sua azione ai vari campi di indagine al servizio di tutte le attività motoristiche.

Dal 1925 la Cogne collabora per il progresso dell'aeronautica

Nel campo della produzione degli acciai speciali, elementi base per il progresso aeronautico, la Nazionale Cogne può vantare un'esperienza che risale ormai a 40 anni. In questo speciale settore dell'industria, l'acciaio della Cogne è infatti legato ad alcune fra le più famose imprese della storia aeronautica.

Ricordiamo, fra le altre, le seguenti. Il primato mondiale di altezza conquistato alla quota di 11.827 metri dall'asso Donati il 21 dicembre 1927 con un monoplano da caccia A.C.3 munito di motore Alfa Romeo «Jupiter» nel quale l'albero motore e le bielle erano in acciaio Cogne. Un altro primato di altezza, quello per aerei da turismo, ottenuto a quota 8382 nel dicembre 1932 con un apparecchio Fiat A.S.1 munito di motore C 7 costruito dalla Compagnia Nazionale Aeronautica con l'impiego di acciaio speciale Cogne. Il record mondiale di velocità battuto da Francesco Agello a 682,403 chilometri ora, il 10 aprile 1933 con l'idrocorsa Macchi-Castoldi-Fiat 72, le cui strutture di forza erano costruite in acciaio Cogne. E infine la crociera atlantica effettuata nel luglio 1933 dagli idrovolanti Savoia Marchetti S 55 X equipaggiati con motori Isotta Fraschini «Asso 750» nei quali erano stati largamente impiegati gli acciai speciali Cogne.

Questo glorioso passato è ampiamente documentato con una serie di interessanti «cimeli» al Salone dell'Aeronautica nello stand della Cogne, la quale, sullo slancio di una così illustre tradizione, continua con successo il suo cammino, nel quadro del progresso tecnico dell'industria siderurgica — oggi in particolare con il sistema del «sottovuoto» —, fornendo i suoi acciai speciali alle principali industrie costruttrici di aeromezzi.

S. R.

Il pilota Renato Donati con il monoplano A.C.3 subito dopo il primato mondiale di altezza conquistato nel cielo di Torino il 21 dicembre 1927.

LE MERAVIGLIE DELLA TECNICA AEROSPAZIALE

L'aereo «Jet» è più stretto parente dei missili che del motore a pistoni

Non c'è settore dell'industria che abbia subito, in questi ultimi vent'anni, una evoluzione così radicale come il settore che riguarda il volo. Il 2° Salone internazionale dell'Aeronautica che si tiene nel palazzo di Torino Esposizioni e all'aeroporto di Caselle ce ne dà un'ampia dimostrazione. Siamo passati dal vecchio ma pur glorioso motore coi pistoni al motore a getto, dalle velocità di crociera di poche centinaia di chilometri orari alle velocità appena subsoniche e supersoniche.

Siamo dunque in pieno tra dei jet. Un motore così strutturalmente diverso ha richiesto anche una diversa strutturazione del velivolo. La linea dell'aeroplano, prima greve, si è slanciata; plasmandosi per adeguarsi alle esigentissime leggi della dinamica, ha raggiunto una purezza e un'armoniosità che sono proprie dell'arte. Le superfici alari, da vaste che erano, si sono rastremate e, nel loro andamento, sfuggente, si sono portate indietro, verso la coda. Dalla sagoma di una T, l'aereo ha raggiunto quella della Y. Sempre più assomiglia ai grossi uccelli migratori quando sfruttano le correnti d'alta quota tenendo tutto il corpo in avanti e le ali tese all'indietro, a freccia.

Il motore jet, con la soppressione del moto alternato che è proprio dei motori a pistoni, ha eliminato dall'aereo ogni vibrazione dando alle strutture minori sollecitazioni meccaniche e al passeggero un più elevato grado di comodità. E la sicurezza è aumentata anche per la possibilità che il motore jet ha di tramutarsi in freno al momento dell'atterraggio mediante l'inversione della spinta.

Getto e turbogetto sono dunque i dominatori della nuova èra aeronautica. Li troviamo anche sugli elicotteri, che in questo modo hanno la possibilità di affrontare quote prima non raggiungibili, e sui velivoli di piccola portata, gli «executives» per gli uomini d'affari. E' destino che le vie dell'aria debbano diventare dense di movimento: non può essere diversamente, visto che già adesso sulle strade della terra stentiamo a muoverci per l'eccessivo numero dei veicoli. Gli «executives» si diffondono sempre più e, nonostante le loro modeste proporzioni, grazie appunto ai motori a turboelica o a getto, raggiungono velocità spesso vicine ai 900 chilometri orari. Piccoli gioielli per chi deve e può sfruttare intensamente il proprio tempo.

Il Salone internazionale dell'Aeronautica fa il punto sulla situazione attuale dell'industria e sulle progettazioni future. Vediamo così che il jet si è imposto e vediamo anche che questa eccezionale strumento di potenza è affiancato da una stupenda, straordinaria tecnica avioelettronica. Queste apparecchiature che fino a qualche tempo fa potevano sembrare da fantascienza, nate da immaginazioni troppo fervide, ora sono presenti con la loro perfezione in ogni parte degli aeroplani. Ognuna di esse ha un compito ben specifico e importantissimo, di grande ausilio per i piloti e per la sicurezza della navigazione. Le apparecchiature elettroniche non soltanto sono in grado di guidare il volo e di stabilizzarlo, ma vigilano anche su ogni settore della grande e complessa macchina volante e segnalano immediatamente l'eventuale avaria localizzandola.

Il futuro dell'aeronautica è quasi a portata di mano. Già si stanno studiando e preparando gli aerei di domani. La mèta da raggiungere è quella di trasportare molti passeggeri a velocità sempre più forti, perchè più sono elevati questi due fattori, minore diventa il costo del trasporto. Aerei come il «Concorde» — 150 posti e una velocità di 2900 chilometri all'ora — sono molto prossimi nella realizzazione. Al Salone possiamo ammirare, oltre al modello di questo aereo, i suoi carrelli reali e uno dei motori che ha una capacità di spinta di 15 mila chilogrammi.

Ci sono anche progetti più avanzati: aerei da trasporto civile per oltre 220 posti e una velocità di 3 Mach, cioè intorno ai 3500 chilometri all'ora. Per percorrere la distanza che separa New York da Parigi impiegheranno appena tre ore e poichè la differenza dei fusi orari è di cinque ore, sarà come se si arrivasse prima di essere partiti. Altri studi tendono a realizzare gli autobus a meglio, i transatlantici del cielo, capaci di volare ad una velocità di poco subsonica (800-900 chilometri all'ora) portando 350-700 o addirittura 1000 passeggeri.

Sono notizie e previsioni che sconcertano il profano, eppure non c'è in esse nulla di esagerato o di irrealizzabile. La tecnica attuale è già potenzialmente a questi livelli, sia come capacità di spinta dei motori, sia come perfezione e complessità delle apparecchiature elettroniche, sia, infine, come realizzazione delle strutture meccaniche che devono essere in grado di sopportare temperature e sollecitazioni enormi.

Nei congressi inseriti nel programma delle manifestazioni collaterali del Salone si parla appunto di questi problemi non soltanto per quanto riguarda la realizzazione degli aerei, ma anche per quanto concerne il loro traffico in cielo e negli aeroporti. E' evidente che anche gli impianti aeroportuali dovranno essere ridimensionati per adeguarli, ad esempio, a poter smaltire un afflusso improvviso di mille passeggeri che scendono da un solo aeroplano).

L'èra del jet è senza dubbio molto avanzata. Ma il suo rapido progresso e il suo successo sono anche merito delle intense ricerche in campo spaziale che i tecnici stanno portando avanti già da molti anni e che il Salone ci illustra ampiamente. Razzi vettori, satelliti, propellenti sono parenti dell'attuale aeroplano a jet e la parentela è forse più stretta di quella che lega il jet all'aereo a pistoni di ieri.

L'elicottero SA 3210 Super Frelon con gruppi meccanici in acciaio speciale Cogne, progettati e costruiti dalla Fiat in accordo con la Sud Aviation.

La partecipazione della Finmeccanica

Le costruzioni aeronautiche costituiscono per la «Finmeccanica» un importante e tradizionale settore operativo, cui si è aggiunto il più recente campo delle attività missilistiche e spaziali, nel quale essa si è inserita con particolare impegno, come è testimoniato dall'essenziale contributo fornito dalle sue collegate al programma Hawk e dalla partecipazione ai progetti ELDO e ESRO.

Orientata in un primo momento prevalentemente verso il settore militare, l'attività aeronautica delle società si è vigorosamente estesa nel campo dell'aviazione civile specialmente dopo la firma dell'accordo concluso tra la Douglas Aircraft Company Inc. di Long Beach (California) e l'Aerfer per la costruzione da parte dell'Aerfer, di parti di cellula del velivolo di linea DC 9.

Aerfer, Alfa Romeo, Nuova San Giorgio, OTO Melara, Salmoiraghi e *Selenia* sono le aziende collegate alla Finmeccanica operanti nel settore aerospaziale.

L'*Aerfer* di Pomigliano d'Arco, che ha recentemente concluso l'accordo con la Douglas cui si è fatto cenno, ha alle sue spalle una lunga esperienza nel settore dell'aviazione militare. Va ricordato che essa ha progettato e costruito il primo velivolo italiano che abbia superato la barriera del suono. In quest'ultimo periodo, l'Azienda ha proseguito la costruzione di segmenti dell'F 104 G ed ha costruito parti del G 91/T e G 91/R. Recentemente è stata affidata alla Società la costruzione di parti di cellula dell'intercettore ogni tempo F 104 S. Le realizzazioni aeronautiche in corso sono relative a due tipi di velivoli: il G 222, velivolo da trasporto militare, il cui progetto è FIAT, in parte elaborato dall'Aerfer per la versione convenzionale e l'AM 3, velivolo COIN per appoggio a forze terrestri il cui progetto è svolto in collaborazione con l'Aeronautica Macchi. La Società esercita, inoltre, un'intensa attività di revisione periodica di aerei militari e civili. In campo spaziale l'Aerfer partecipa attivamente ai programmi ESRO e ELDO, avendo in particolare le responsabilità dello studio, ricerca, costruzione e prova del meccanismo di separazione satelliti - 3° stadio e della costruzione degli elementi strutturali del satellite, denominato STV, cioè Satellite Test Vehicle.

Infine l'Aerfer ha costruito, per conto del Centro Ricerche Aerospaziali, alcune speciali attrezzature di prova per l'STV.

L'*Alfa Romeo*, che vanta una lunga tradizione nel settore aeronautico, effettua ogni, nel suo stabilimento di Pomigliano d'Arco, un'importante attività di revisione e costruzione di motori a getto. In particolare, oltre a proseguire la fornitura di parti del motore J.79 per l'F 104, essa è capo commessa per la costruzione in Italia dei motori General Electric J.85, destinati ai prototipi del bireattore G 91 Y, alla cui realizzazione collabora anche l'Aerfer. Come nota ricordiamo le bielle dell'Alfa Romeo «Jupiter» col quale l'asso Renato Donati il 21 dicembre 1927, nel cielo di Torino, conquistò il primato d'altezza raggiungendo la quota di 11 mila 327 metri.

La *Nuova San Giorgio*, la cui Divisione Servosistemi ed Elettronica opera anche nel campo degli strumenti ed apparecchiature per la condotta del tiro, partecipa, in collaborazione con la Salmoiraghi e la Selenia, alla realizzazione dei programmi di ricerca spaziale ESRO ed ELDO. Per quest'ultimo, il suo contributo riguarda lo speciale registratore a nastro magnetico realizzato in collaborazione con la Salmoiraghi, e il sistema di controllo di assetto, attualmente in fase di studio in collaborazione con la OTO Melara.

La *Salmoiraghi*, tradizionale produttrice di strumenti per il pilotaggio e la navigazione aerea destinati all'aviazione militare e civile, offre il suo contributo al programma ELDO oltre che nella forma già indicata, realizzando i sensori di pressione, temperatura e vibrazioni, detti trasduttori, che hanno lo scopo di rilevare alcuni dati essenziali relativi alle sollecitazioni alle quali sono sottoposti il satellite e gli scudi termici sia durante la fase propulsa che durante la fase orbitale.

L'*OTO Melara*, che annovera fra le sue produzioni apparecchiature per il trasporto e il maneggio di missili, nonchè strutture e parti meccaniche di missili e lancia-missili, collabora all'ELDO con la realizzazione di un manipolatore del satellite e dei propulsori del sistema di stabilizzazione del satellite stesso.

La *Selenia*, sorta per iniziativa del Gruppo Finmeccanica e dell'americana Raytheon, si è rapidamente sviluppata nel corso degli ultimi cinque anni estendendo la gamma delle sue attività, inizialmente solo radaristiche, e pervenendo alla realizzazione di sistemi integrati elettronici, di sistemi di elaborazione dati per impieghi militari e civili, di reti complete di telecomunicazioni utilizzanti ponti radio completamente transistorizzati, su progetto originale.

Nel campo missilistico la Azienda ha avuto parte rilevante nella produzione, su licenza Raytheon, del sistema missilistico Hawk di produzione integrata europea. La Selenia, che è attualmente impegnata in un'importantissima gara indetta dalla NATO per un sistema di infrastrutture elettroniche destinate alla difesa aerea integrata dell'Europa occidentale (progetto NADGE), ha altresì sviluppato le proprie attività spaziali, con la realizzazione di delicatissime apparecchiature radar per il poligono europeo dell'ESRO e per la rete di insegumento satelliti. La partecipazione ai programmi ELDO è realizzata attraverso lo studio, sviluppo e fornitura di un transponder interamente allo stato solido con circuiti bioceati in un impasto di poliuretano espanso, di una originale antenna per 4000 MHz, dei circuiti del telecomando e dell'alimentazione a cellule solari di bordo del satellite. Sempre alla Selenia, infine, è stata affidata la costruzione di una stazione di telecomando e delle apparecchiature per il controllo, sia automatico che manuale, degli apparati del satellita prima del lancio.

Il simulatore di gattosostentazione presentato nella mostra Fiat a Caselle. La modernissima attrezzatura è stata studiata e costruita per sviluppare il progetto del velivoli a decollo corto o verticale, che costituiscono le più avanzate realizzazioni della tecnica aeronautica. In tale settore di ricerca e di produzione la Fiat ha in allestimento il velivolo da trasporto medio G 222

Impianti teleindicatori aeroportuali Autophon

In occasione del 6° Congresso Internazionale dell'ICAE (International Committée of Airport Equipment) la Soc. Autophon Italiana di Milano ha presentato una relazione sugli «Impianti teleindicatori per coordinamento voli delle compagnie aeree».

Il relatore, ing. S. Renditore, ha messo in risalto i grandi progressi che l'impiego della tecnica digitale elettronica ha consentito di realizzare in questi impianti. Un grande impianto di questo tipo è in corso di realizzazione per i servizi tecnici e commerciali dell'Alitalia, a Fiumicino e a Roma.

Esso sarà composto da un grande quadro sinottico principale situato a Fiumicino presso il centro di Coordinamento Voli, a cui giungono da ogni parte del mondo ininterrottamente le informazioni sui voli Alitalia, e da numerosi quadri satelliti situati presso i vari servizi tecnici e commerciali, alcuni dei quali si trovano a Roma presso il Terminal e la Direzione Generale.

Tutto il complesso di quadri segnalatori viene azionato elettronicamente da un operatore centrale, il quale può così tenere informati, istante per istante, tutti i servizi Alitalia sullo stato dei voli e sulle loro eventuali irregolarità.

L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

è lieto di comunicare che nell'Interno del Palazzo di Torino Esposizioni anche in occasione del 2° Salone Internazionale dell'Aeronautica, funziona un'Agenzia per tutte le occorrenze bancarie degli espositori e dei visitatori.

OFFICINE AERONAVALI VENEZIA S.p.A.
COSTRUZIONI AERONAUTICHE
Direzione Officine: Aeroporto LIDO - Venezia
Stabilimenti:
Aeroporto «MARCO POLO» - Tessera - VENEZIA
Aeroporto «S. NICOLO'» - LIDO - VENEZIA
Telefono: 50.883 - 50.316
Indirizzo telegrafico: AERONAV VENEZIA
Ufficio di ROMA: Via Toscana 12 - Int. 4
Telefono: 484.783 - 487.881
Indirizzo telegrafico: AERONAV ROMA

Domenica si rinnova il Consiglio comunale

A Bari il centro-sinistra potrà mantenere una larga maggioranza

I partiti di governo hanno ora 39 seggi su 60 - Con il buon lavoro fatto negli ultimi 4 anni e con piani concreti per lo sviluppo della città potrebbero consolidare la loro posizione - Gli altri gruppi non offrono alternative né idee valide - I missini puntano sui vecchi temi delle licenze edilizie; i monarchici, che erano una forza, stanno scomparendo; i comunisti si battono con slogan sterili e astratti - Oggi Moro conclude nella sua città la campagna elettorale

(Dal nostro inviato speciale)

Bari, 8 giugno.

Nel 1962 c'erano a Bari, per ognuno dei 350 mila abitanti, novanta centimetri quadrati di verde, il rapporto più basso in Italia. L'amministrazione di centro-sinistra ha aperto al pubblico un parco (la pineta di San Francesco all'Arena) e il rapporto è passato ad un metro e 77 centimetri. E' pochissimo, un fatto irrisorio in assoluto, ma rispetto ad una città senza alberi né prati ha un valore almeno simbolico. Pure, in nessun comizio gli uomini del centro-sinistra ne hanno parlato.

In quattro anni il centro-sinistra ha municipalizzato il gas, la nettezza urbana e i trasporti pubblici, portando sostanziali miglioramenti in questi tre settori, ma soprattutto creandosi alcuni strumenti d'intervento organico per la futura espansione della città. Ma nella campagna elettorale non se ne parla.

L'amministrazione ha affidato il nuovo piano regolatore ad un urbanista famoso come Ludovico Quaroni, e sulla carta c'è già uno schema in cui si può vedere come sarà finalmente risolto il problema del fascio di binari ferroviari che oggi spacca Bari in due città (210 mila abitanti da una parte, 140 mila dall'altra). Ma i messaggi agli elettori non citano né Quaroni né le nuove prospettive urbanistiche.

Ci sono le idee nuove sul destino di Bari come città-regione, che superi le gelosie antagonistiche delle altre provincie in una organizzazione economica meglio integrata (non più Foggia soltanto agricola, Bari soltanto commerciale, Taranto e Brindisi industriali) e aperta ai positivi influssi esterni (gli insediamenti industriali del nord Italia e quelli previsti per la direttrice Bari-Taranto dal progetto di fabbriche meccaniche elaborato dalla Cee-Italconsult). Ma nemmeno di queste idee si discute veramente.

La città sembra riluttante a staccarsi dalle vecchie dispute, tutte incentrate intorno a quella specie di sport senza regole che ha costituito per molti anni la attività economica più sentita, cioè l'investimento della rendita fondiaria e di parte del profitto commerciale nell'edilizia urbana. Tutti sanno che nella piazza della stazione, per le capricciose decisioni delle varie amministrazioni, c'è un palazzo di otto piani, un altro di dieci, un altro ancora di tredici. E tutti sanno come e perché un assessore ha vietato la licenza per una autorimessa o per un chiosco o per una sopraelevazione.

C'è passione per tutto questo, perché si tratta di uno sport di vecchia data, cominciato in regime fascista con esempi di grandiosa insipienza urbanistica. Così il lungomare aperto davanti all'azzurrissimo Adriatico, e che poteva essere una via bella e suggestiva come la passeggiata di via Caracciolo a Napoli, diventa deserto e malinconico non appena le trombe suonano il silenzio nelle caserme che occupano la strada per metà della sua lunghezza. Così, nel dopoguerra, lo scempio del quartiere murattiano durante le amministrazioni di destra o di centro-destra. Dove l'urbanista napoleonico aveva creato strade (ampie per quei tempi) in rapporto a case di due piani, c'è oggi una selva di palazzi di otto, dieci piani che nonostante le ambizioni architettoniche e le lussuose decorazioni, non possono ripagare la città della furiosa congestione che ne è derivata nel traffico automobilistico, con gli insopportabili rumori e l'inquinamento dell'aria.

E' un'eredità che il centro-sinistra non ha ancora affrontato radicalmente, anche perché un vero nuovo nucleo dirigente, convinto e appassionato banditore delle riforme, stenta ad organizzarsi intorno alla formula politica dell'incontro tra democristiani e socialisti. I gruppi più modernamente preparati, come «i meridionalisti di Puglia e Lucania», godono di stima e prestigio, ma sono ancora in posizione marginale rispetto agli organismi che hanno il potere nella città. Tra le idee nuove e la capacità di diffonderle nei cittadini c'è come una barriera psicologica. Quello che ci vuole per il centro-sinistra a Bari, sostiene un giovane sociologo, è un buon ufficio di pubbliche relazioni. Ma soprattutto, bisogna aggiungere, è necessario che l'amministrazione si svincoli dal complesso d'inferiorità che sembra attanagliarla nonostante la sua forza (39 seggi sui 60 del Consiglio comunale).

Le opposizioni non costituiscono un'alternativa né offrono idee valide per il governo della città. I monarchici, che una volta erano una forza, oggi si avviano a scomparire. Un loro grande cartellone grida pateticamente «Baresi ritroviamoci», ma l'appuntamento sembra già perduto. I missini sono tenuti insieme dal vetusto Di Crollalanza e concentrano la loro battaglia elettorale sui vecchi temi delle licenze edilizie e dei veri o presunti scandali che ne sarebbero derivati. I comunisti, pur avendo rinnovato con una pattuglia di «ingraiani» il loro gruppo dirigente, sono impantanati nelle parole d'ordine nazionali («unità non scissione», «socialismo non socialdemocrazia») che suonano sterili ed astratte in mezzo alle polemiche cittadine. Tuttavia, comunisti e missini sono dinamici e aggressivi nella loro campagna. Il pci conta di confermare il 12 giugno la tendenza all'ascesa delineatasi tra il 1962 e il 1964: dal 16,8 al 23,6 per cento. I missini tentano di arrestare la frana che ha colpito la destra nel 1956. Dopo la disgregazione dei monarchici essi non sognano più di avere un sindaco come quello del 1952 (il monarchico Chieco, pittoresco quasi come Lauro a Napoli e per di più spalleggiato dalla moglie «Donna Maria» che sapeva scatenare le folle baciando la pietra del monumento ai Caduti). Sperano soltanto di impedire un ulteriore travaso di voti ai liberali che pure in due anni hanno fatto una grossa avanzata: dal 2,7 al 9 per cento.

Il centro-sinistra, col bagaglio del lavoro fatto e con le nuove prospettive aperte allo sviluppo della città, potrebbe bloccare la crescita dei comunisti e dei liberali, consolidando la sua posizione. In ogni caso manterrà la Giunta con larga maggioranza. Saranno confermati anche gran parte degli attuali amministratori (che sono in carica da due anni, avendo dato il cambio ad una prima non brillante coalizione dello stesso tipo), a cominciare dal sindaco Gennaro Trisorio-Liuzzi (dc) e dal vicesindaco socialista Antonio Di Napoli.

I socialisti devono verificare in queste elezioni la forza del psiup, che alle provinciali del 1964 non riuscì, per ragioni procedurali, a presentare una sua lista. I socialdemocratici contano di ottenere 5 seggi al posto dei 3 attuali. La dc è rimasta tra il 1962 e il 1964 sostanzialmente stazionaria su poco più del 39 % dei voti. E' una posizione forte che essa raggiunse, come per una ventata, insieme all'affermazione del centro-sinistra su scala nazionale e all'ascesa politica dell'on. Moro.

Il Presidente del Consiglio è in questi giorni in Puglia e domani conclude nella sua città la campagna elettorale. I democristiani, ma anche gli alleati di centro-sinistra, attendono da lui quella più vasta apertura di orizzonti che gli amministratori locali hanno delineato in questi anni, senza però riuscire a farne un'emozione popolare e a trarne slancio per le loro azione. Già De Martino per il psi e Rumor per la dc hanno qui pronunciato discorsi di grande suggestione. Ma soltanto con Moro, che è barese, l'orgoglio e la passione strettamente cittadina potranno dare anima ed entusiasmo all'impegno di centro-sinistra.

Fausto De Luca

LE ELEZIONI A BARI

PARTITI	COMUNALI 1962			POLITICHE 1963		PROVINCIALI 1964 (solo città)	
	voti	%	seggi	voti	%	voti	%
Dc	59.722	39,4	25	66.390	39,2	59.704	39,1
Psi	25.300	16,7	10	25.320	14,9	20.666	13,5
Psdi	7.196	4,8	3	7.473	4,4	8.067	5,2
Pri	4.140	2,7	1	2.429	1,4	—	—
Pci	25.499	16,8	10	32.220	19,0	36.134	23,6
Psiup	—	—	—	—	—	—	—
Pli	4.145	2,7	1	8.434	4,9	13.830	9,0
Msi	—	—	—	20.472	12,1	—	—
Pdium	—	—	—	4.351	2,5	14.197	9,3
Msi-Pdium	25.529	16,9	10	—	—	—	—

Nota - Nelle elezioni provinciali del 1964 Pri, Psiup e Msi non riuscirono a presentare le loro liste per ragioni procedurali.

Elezioni in due comuni della provincia di Vercelli

Domenica si rinnovano i Consigli di Lamporo e Postua

Vercelli, 8 giugno.

(c. s.) Alle elezioni amministrative di domenica prossima sono interessati in provincia di Vercelli i comuni di Lamporo e di Postua (nel Biellese). A Lamporo si vota per scadenza del mandato elettorale (precedenti elezioni: 10 giugno 1962); sono chiamati alle urne 547 elettori (277 uomini e 270 donne). Le liste sono due, di 12 candidati ciascuna; il Consiglio che uscirà eletto si comporrà di 12 consiglieri della lista che otterrà il maggior numero di voti e di 3 dell'altra. La fisionomia delle liste non è ben definita: la prima ha come simbolo una vanga e un aratro con la dicitura «Piccoli agricoltori e coltivatori»; la seconda, una spiga.

A Postua si vota per ripristinare l'amministrazione eletta nel novembre 1964 e dichiarata decaduta nell'aprile scorso per le dimissioni di 8 consiglieri su 15. Contrasti sorti durante l'esame del bilancio di previsione hanno reso necessaria la nomina di un commissario prefettizio.

Gli elettori iscritti sono 470 (215 uomini e 255 donne). Le liste sono due (12 candidati ciascuna) composte di elementi eterogenei.

Paola di Liegi chiede di vedere la principessa percossa dal marito

Sono amiche sin dall'infanzia - La nobildonna, ancora in preda a *choc*, si è rifugiata in casa della madre e non riceve nessuno - Anche il marito, duca Alberto Riario Sforza, si è trincerato nella sua abitazione - Forse la vicenda non avrà strascichi giudiziari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

(l. g.) La principessa Myrta Barberini Sciarra, protagonista insieme col marito, duca Riario Sforza, del clamoroso litigio, si è rifugiata in casa della madre: da due giorni la nobildonna, ancora in preda a *choc*, non si alza dal letto e non riceve nessuno. La principessa madre è molto preoccupata: stamane ha comunicato alla figlia che Paola di Liegi, amica di Myrta sin dall'infanzia, è a Roma e desidera vederla: con probabilità la consorte del principe Alberto sarà presto l'unica estranea ammessa nella stanza.

Anche il duca Riario Sforza si è trincerato nella sua abitazione presso la Cassia Antica. Stamane era atteso da alcuni amici ma non si è fatto vivo. *«Non si sono fatti vivi nemmeno con me»* ha detto il dirigente del commissariato di Ponte Milvio, dottor Giocondo Mazzatosta. *«Sul mio tavolo c'è una denuncia presentata dalla signora. Per inoltrarla alla magistratura, devo prima interrogare sia lei sia il marito»*. Il dottor Mazzatosta aspetterà ancora qualche giorno, poi il documento sarà archiviato.

E' infatti opinione del funzionario che la lite non avrà strascichi giudiziari, come la principessa aveva minacciato al posto di polizia dell'ospedale di San Giacomo, dove si era recata domenica notte per farsi medicare le numerose contusioni. Il referto medico parla di un'abrasione alla regione mastoidea sinistra, di contusioni al collo, alla coscia destra, al naso e di una occhimosi da morso alla scapola sinistra.

I rapporti fra marito e moglie, tesi ormai da parecchio tempo, si erano ultimamente inaspriti: dormivano in camere separate e non uscivano assieme. Secondo la querela, domenica, a notte inoltrata, il duca bussò alla camera della consorte chiedendo di entrare. La nobildonna si oppose e chiuse la porta a chiave. Il duca andò su tutte le furie: sfondò la porta a spallate, entrò nella camera e — secondo la denuncia — dopo una violenta discussione colpì la moglie lasciandola pesta e sanguinante. Durante la rissa il duca avrebbe anche brandito uno spadone quattrocentesco, appartenuto forse a qualche antenato, minacciando l'atterrita nobildonna.

Myrta Barberini Colonna di Sciarra, che ha ventotto anni, ed è figlia del principe Urbano, si sposò con il duca Alberto Riario Sforza (40 anni) nel 1960. I due hanno un figlio che ha ora cinque anni. La principessa era una delle amiche più intime di Paola Ruffo di Calabria. Fu appunto lei, che sembrava destinata a divenire la futura moglie di Alberto di Liegi, a presentarla al giovane principe belga durante una festa.

Ferito sull'auto che ribalta il figlio della guida Compagnoni

Di notte, presso Ceva - Il giovane, 23 anni, viaggiava con un amico di Ivrea

(Dal nostro corrispondente)

Ceva, 8 giugno.

(r. r.) Maurizio Compagnoni, di 23 anni, figlio della guida alpina che ha conquistato il K2, è stato ricoverato all'ospedale di Ceva in seguito ad un incidente automobilistico avvenuto nella notte sulla statale del Colle di Nava, presso l'abitato di Nucetto. Sulla vettura del Compagnoni, una «Giulia sprint GTA» non ancora immatricolata, viaggiava pure un insegnante di ginnastica, il trentottenne Adriano Costa, residente a Ivrea in via Lamarmora 5.

I due amici hanno dichiarato che stavano rientrando da una gita a Diano Marina ed erano diretti verso Ceva per immettersi sull'autostrada. Sembra tuttavia che Maurizio Compagnoni sia venuto in Val-le Tanaro per provare a suo agio il percorso tra Garessio e il Colle San Bernardo, in vista della omonima gara automobilistica di velocità in salita prevista per il 19 giugno e alla quale egli avrebbe voluto partecipare.

Appena superato l'abitato di Nucetto verso Ceva, dove la statale piega in una curva per superare il Tanaro su un breve viadotto, la «Giulia» per cause imprecisate ha proseguito in linea retta, schiantandosi contro un grosso paracarro ed è ribaltata sul fondo di una scarpata.

I due passeggeri sono riusciti a liberarsi da soli dalla vettura capovolta sull'argine del fiume. Essi erano già risaliti sulla strada quando un automobilista di passaggio si è fermato per prestare i primi soccorsi e per trasportarli all'ospedale. Malgrado il pauroso volo, le condizioni di Maurizio Compagnoni e del Costa non sono gravi.

Cinque anni ai giovani romani che rubarono ventitré Morandi

Condannati due studenti e la segretaria di una galleria d'arte - La rapina fu compiuta nell'alloggio del dottor Ingrao, cugino del deputato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

La Corte d'Assise ha condannato questa notte a cinque anni e quattro mesi di reclusione ciascuno i tre giovani autori del furto di 23 quadri di Morandi nell'appartamento del dott. Francesco Paolo Ingrao, cugino del parlamentare comunista. Sono stati anche condannati a pene varianti fra quattro e cinque mesi di reclusione coloro che hanno acquistato alcuni dei quadri rubati.

Fabio Bonzi e Claudio Leonelli, studenti in architettura, non hanno battuto ciglio allorché il presidente della Corte d'Assise, dott. Nicola La Bua, ha letto la sentenza. Maria Barone, invece, segretaria d'una galleria d'arte, che aveva sempre sostenuto di essere innocente, è svenuta. I giudici l'hanno ritenuta complice dei due giovanotti per avere dato loro le indicazioni necessarie sulla disposizione dell'alloggio, perché compissero più facilmente la rapina.

L'aggressione al dott. Ingrao, noto intenditore d'arte, avvenne il pomeriggio del 31 luglio scorso. I due giovanotti si presentarono al dott. Ingrao col pretesto di chiedergli un parere sui suoi quadri per conto d'un professore amico comune. Appena entrati nell'appartamento, i due storditono il padrone di casa a pugni, lo imbavagliarono e lo legarono. Poi, con tutta calma, staccarono i quadri dalle pareti e andarono via.

Soltanto sei mesi dopo Bonzi e Leonelli cercarono di vendere la refurtiva, ma vennero immediatamente arrestati dopo avere ceduto soltanto quattro quadri. I due giovanotti non ebbero alcuna difficoltà a confessare, ma non seppero spiegare le ragioni per le quali si erano trasformati in rapinatori: non sono stati certo spinti da motivi di denaro, perché il primo è figlio d'un noto commerciante d'automobili, il secondo d'un funzionario d'una società di assicurazioni. Dissero a chi li interrogava che le indicazioni necessarie per compiere la rapina erano state loro fornite da Maria Barone.

I giudici, dopo che la discussione si era protratta per l'intera giornata, hanno condannato Fabio Bonzi, Claudio Leonelli e Maria Barone a 5 anni e 4 mesi di reclusione (una pena cioè maggiore di quella richiesta dal pubblico ministero, 5 anni) e 350 mila lire ciascuno per rapina, di cui un anno di reclusione condonato. I quattro ricettatori che avevano acquistato i quadri rubati sono stati condannati complessivamente a un anno e otto mesi con la condizionale.

g. g.

E' ritornato con i carabinieri nel bosco del suo feroce delitto

Il giovane bruto ricostruisce senza emozione come uccise la bimba di Bagnolo per violentarla

Carlo Beccaria, l'assassino di 17 anni, era atterrito soltanto dalla folla (duemila persone) che lo investiva di grida ostili e minacciose - Ha rivissuto senza scomporsi le fasi del dramma - «L'ho avvicinata offrendole delle gallette. Le ho detto di spogliarsi, poi l'ho spogliata io» - Rinalda gridava piano perché l'aggressore le premeva una mano sulla bocca - Ad un certo punto la piccola ha minacciato di raccontare tutto ai carabinieri - «Allora le ho messo la salvietta attorno al collo» - Trovati nascosti sotto un albero il grembiulino e la gonna della povera vittima - I genitori del giovane non erano presenti al sopralluogo

(Dal nostro inviato speciale)

Bagnolo Piemonte, 8 giugno.

Carlo Beccaria è stato portato oggi sulla riva della roggia dove sabato ha strozzato e violentato la bimba dodicenne Rinalda Bosio che rincasava da scuola. Non ha mostrato né rimorso né pentimento, ha dato l'impressione di non capire affatto la mostruosità del suo delitto. Sulla sponda erbosa, sotto la quercia dove aveva ucciso Rinalda, raccontava senza emozione: «Lei gridava, ma piano perché le tenevo una mano sulla bocca. Poi le ho messo una salvietta attorno al collo e ho tirato».

La notizia del sopralluogo si era saputa ed è arrivata molta gente: più di duemila persone. Ma vi erano parecchi carabinieri, giunti anche dai paesi vicini, e la folla è stata tenuta lontana.

Alle 17 arriva da Saluzzo l'auto con Beccaria; su altre macchine vi sono il sostituto procuratore dott. Ignesti, il perito settore dott. Baima Bollone che ha eseguito l'autopsia della vittima, e l'avv. Mario Vineis, nominato d'ufficio difensore del ragazzo poiché la sua famiglia non ha pensato di procurargli un legale.

L'auto con Beccaria (17 anni) si ferma proprio sul punto dove Rinalda è stata aggredita. L'assassino si guarda attorno, senza espressione. Ha blue jeans e una camicia rossa. Le zanzare che gli devastavano la faccia sono quasi scomparse. Beccaria sfuggiva la gente vergognandosi di questa infezione, che è guarita dopo quattro giorni di carcere: qualche pomata e soprattutto il sapone. Sul volto, la peluria folta dell'adolescente che non ha ancora incominciato a radersi.

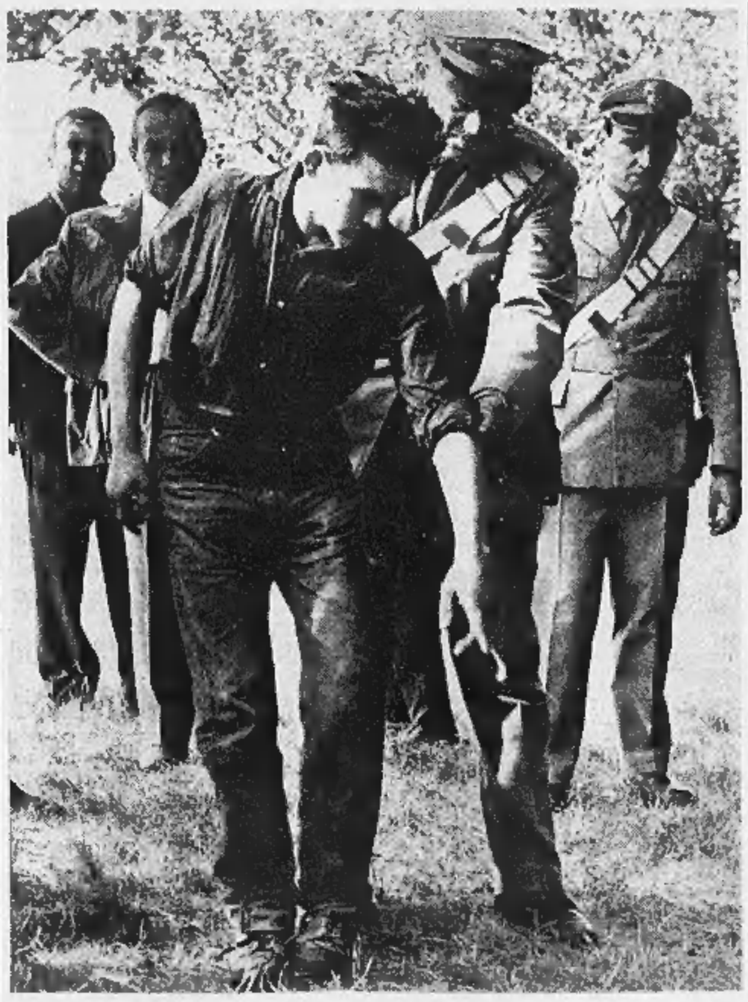
Si pensa che non può essere normale questo ragazzo che osserva il posto dove ha compiuto il crimine più nefando e non trema, non scoppia a piangere, non supplica che lo portino via. Spaurito, tiene gli occhi bassi perché si trova fra troppa gente, e lui ha sempre evitato le compagnie e non ha mai avuto amici.

Gli cavano le risposte a fatica, parla senza quasi muovere le labbra. Indica i cespugli della roggia, dove era nascosto quando Rinalda è passata sola. Le è andato dietro e l'ha raggiunta dopo quindici metri. «Aveva delle gallette» *dice. Aveva comperato i biscotti per adescare la bimba, è riuscito ad attirarla alla riva del ruscello, dove vi sono alberi ed arbusti e non è facile essere visti. Rinalda era una bambina molto ingenua e povera, non aveva avuto molte occasioni di mangiare biscotti.*

Con mezze frasi, Beccaria racconta che ha convinto la bimba a seguirlo fino ad una cinquantina di metri dalla strada, sotto una quercia. Ma si sospetta, invece, che egli l'abbia trascinata sotto quell'albero, poiché lungo il tragitto Rinalda ha perso le scarpe, come se fosse stata tirata con forza ed invano avesse cercato di puntare i piedi.

L'assassino, il magistrato, i carabinieri sono ora sotto la quercia. «Le ho detto di spogliarsi, poi l'ho spogliata io» *dice Beccaria. Le ha lasciato soltanto la maglietta. E Rinalda* «gridava piano» *perché lui le aveva messo una mano sulla bocca. Anche ora l'assassino afferma di avere violentato la bambina prima di ucciderla, ma la perizia necroscopica avrebbe accertato il contrario. Comunque, non sarebbe questa l'unica bugia o errore nel racconto. Per esempio, Beccaria afferma che Rinalda lo ha minacciato:* «Dirò tutto a mio papà». *E' difficile credergli, perché la bimba non ha conosciuto suo padre, non ne ha mai parlato.*

Rinalda gli ha anche detto che sarebbe andata dai carabinieri. «E tu?» *domandano a Beccaria.* «Le ho messo la salvietta al collo».



L'assassino diciassettenne ieri durante il sopralluogo a Bagnolo: Carlo Beccaria indica il luogo dove ha ucciso la scolara Rinalda Bosio (foto Moisio)

La voce dell'assassino è sempre bassa, monotona, senza tremiti. Niente. E racconta, come se fosse un fatto qualunque: «Mi sono accorto che era morta e l'ho tirata nel fosso». *Nella roggia in secca. Gli chiedono come, e spiega: l'ha afferrata ai polsi e l'ha trascinata giù. Poi ha nascosto i suoi vestiti tra il fogliame della riva.*

Gli dicono che non sono stati trovati il grembiule scolastico e la gonna. Dice di averli nascosti cento metri avanti e mostra il posto. Il carabiniere Nearco trova, infatti, sotto le radici di un leccio, un involto: un grembiulino con la «V», quinta elementare, ricamata sulla manica e una gonna rossa. E' un momento di grande emozione: tutti fissano quegli indumenti che evocano Rinalda, pare di vedere la bimba che va sola verso casa con la cartella, il gonnellino rosso che spunta dal grembiule. Da qui a casa vi sono cinque minuti, la madre l'aspetta dietro la curva. Soltanto a Beccaria questi vestiti non dicono niente: gli dà uno sguardo, poi abbassa gli occhi e aspetta, rassegnato, le altre domande.

Non ci sono più domande da fare e il sopralluogo finisce. E' durato un'ora. Beccaria pare sollevato quando lo riportano all'auto, lontano dalla gente. Mentre sale in macchina, qualcuno gli chiede che classe ha fatto. Risponde di essere arrivato alla quarta dopo molte bocciature, di essere stato bocciato anche in quarta, allora il padre lo ha messo a lavorare. Ha 17 anni, non legge niente, non ha interessi. Oggi si pensava che il padre e la madre, qualcuno dei tre fratelli sarebbero accorsi qui per vederlo. Nessuno di loro. E lui non li ha cercati tra la folla.

L'auto parte tra grida ostili e fischi. Beccaria sta seduto tra i carabinieri, con gli occhi bassi, senza espressione. Non sa come si chiama la bimba che ha ucciso, quanti anni aveva, dove abitava e chi è la sua famiglia. Non sa niente di lei. L'ha vista e ha deciso di prenderla. Un pazzo o una belva.

Luciano Curino

I CAPOLAVORI SANSONI
in edicola e in libreria
DIDEROT LA MONACA
Da questo romanzo il film che ha scandalizzato la Francia
lire 350

CROCIERA COL SUPER-TRANSATLANTICO
"RAFFAELLO" 43.000 tonn.
dal 13 al 24 settembre
Programmi e prenotazioni a TORINO:
AGENZIA ROBOTTI - VIA XX SETTEMBRE 6 - TEL. 540.004

SALSOMAGGIORE TERME
VILLA ITALIA
signorilmente arredata - reparto privato per le cure termali - grande parco
AFFITTASI PER PERIODI NON INFERIORI A 15 GIORNI TEL. 78.221

Dr Scholl's CURA LA SALUTE DEI VOSTRI PIEDI
La Dr. Scholl's è l'unica industria nel mondo scientificamente specializzata nella cura e nel conforto dei piedi. Queste sono alcune delle decine di specialità. Dr. Scholl's in vendita esclusivamente nelle migliori FARMACIE - ORTOPEDICI e SANITARI.
Dr Scholl's
Un prodotto o una applicazione per ogni disturbo o difetto dei piedi.
IN TUTTO IL MONDO AL SERVIZIO PER IL CONFORTO DEI PIEDI

PRESTITI
A PROPRIETARI AUTO - ALLOGGI - TERRENI (ANCHE SE IPOTECATI)
Lunghe rateazioni - Celerità - Riservatezza
FINANZIARIA IMMOBILIARE FID -
VIA CERNAIA, 18 - TELEFONO 542.834 - 530.445

CRONACHE DELLO SPORT

Un paradossale episodio ha movimentato il penultimo giorno di corsa

Il Giro «si addormenta»; Scandelli fugge e rischia di mettere fuori gara tutti i corridori

Il vantaggio del ciclista di Crema ha sfiorato i 20 minuti - Se sul traguardo fossero stati 24 minuti, soltanto Lievore (secondo arrivato) sarebbe giunto in tempo massimo - L'episodio è clamoroso soltanto in apparenza: Scandelli corre come gregario della Maglia rosa - Logicamente i dirigenti della Molteni (che ricevono una maggior pubblicità dal successo finale di Motta) ad un certo momento avrebbero consigliato al loro corridore di rallentare negli ultimi chilometri

Il gregario di Motta ha vinto la tappa a Vittorio Veneto con 15' di vantaggio

Le curiose vicende della corsa - Jacques Anquetil e Italo Zilioli perdono 11 secondi nei confronti della Maglia rosa

(Dal nostro inviato speciale)

Vittorio Veneto, 8 giugno.

Oggi il Giro d'Italia per qualche chilometro ha corso un rischio, tutto sommato, abbastanza divertente, il rischio di restare per l'ultima tappa con due soli concorrenti in gara. Due concorrenti nemmeno troppo famosi, per essere sinceri: Scandelli e Lievore.

Scandelli, un semplice gregario di Motta, avrebbe vestito la maglia rossa, e Lievore, un giovane della Mainetti, sarebbe stato il suo unico avversario.

Il rischio, naturalmente, è soltanto un'ipotesi che non sarebbe potuta realizzarsi in pratica, non vale la pena di raccontare il lungo episodio, l'unico in sostanza, che abbia movimentato la Belluno-Vittorio Veneto. Pioveva, alla partenza, l'atmosfera era d'autunno pieno, cupi nebbia e nuvole basse che incappucciavano le montagne. Veniva abbassata la bandierina del via, subito scattava Armani ed il gruppo s'affannava a riprenderlo.

Allungava Bitossi. Disco rosso pure per lui. Se ne andava Lievore, alla sua ruota s'agganciava Scandelli ed il plotone lasciava fare. Tirava il solo Lievore, ma il suo impegno era sufficiente perché la coppia in pochi chilometri, fosse già in vantaggio di quattro minuti. Poi, anche Scandelli dava regolarmente i cambi ed il vantaggio dei due ragazzi prendeva a salire verso limiti impensati.

Il Giro andava avanti di fronte ad un pubblico particolarmente festoso, tutti gli spettatori volevano gridare il loro «evviva» a Motta, la carovana cresceva il tempo e leggere migliaia e migliaia di scritte e di cartelli. Molti tifosi ignoravano e fingevano di ignorare il ritiro di De Rosso e testardi insistevano ad inneggiare al ciclista veneto, qualche altro si toglieva il gusto di criticare Anquetil, in un paese campeggiava un enorme striscione, con il quale Anquetil veniva persino avvertito dei motivi della sconfitta. Sullo striscione, ben alto e visibile, era detto: «Anquetil, se non vinci, è colpa della moglie».

E la tappa intanto proseguiva al piccolo trotto, Scandelli e Lievore sempre in fuga ed il gruppo, alle loro spalle, con un ritardo più marcato, di chilometro in chilometro.

Dieci minuti, quindici, diciassette, diciotto, diciannove. I due ragazzi avevano via libera, in classifica Scandelli lamentava uno svantaggio di un'ora 44'31", mentre Lievore, a due ore 35'44", stava peggio ancora. Nessuna preoccupazione, insomma, per la Maglia rosa. Ma la preoccupazione diventava generale, sarebbe bastato che Scandelli o Lievore giungessero a Vittorio Veneto precedendo il gruppo di oltre ventiquattro minuti e tutti i componenti del plotone sarebbero dovuti essere messi fuori gara per il grande ritardo. L'articolo 24 del regolamento dice a proposito del tempo massimo di ogni tappa (ad eccezione di quella a cronometro) che esso è fissato in 35 minuti per i primi 100 chilometri. Alle distanza superiori ai 100 chilometri, si aggiunge un minuto per ogni 16 chilometri e frazione, sempre calcolato sul tempo del primo arrivato.

Per la tappa di oggi quindi, il tempo massimo era di 24 minuti, dato che il percorso era di 181 chilometri. In altre parole: 15 minuti di tolleranza per i primi 100 chilometri, più nove minuti, uno per ogni 10 chilometri o frazione di 10 chilometri.

I due fuggitivi, come si è detto avevano un vantaggio di diciannove minuti e rischiavano di mettere fuori gara tutta la carovana.

Ipotesi balzana — ripetiamo — ipotesi puramente teorica. E' evidente infatti che la Molteni, Casa per cui corre Motta, non avrebbe avuto alcun interesse a far scomparire la Maglia rossa da un oscuro gregario (che fa poca pubblicità). Nel tratto finale Scandelli (che è pure della Molteni) sarebbe certo stato consigliato a rallentare l'andatura. Comunque, è pure per un'ipotesi paradossale l'interesse della carovana si ravvivò di colpo.

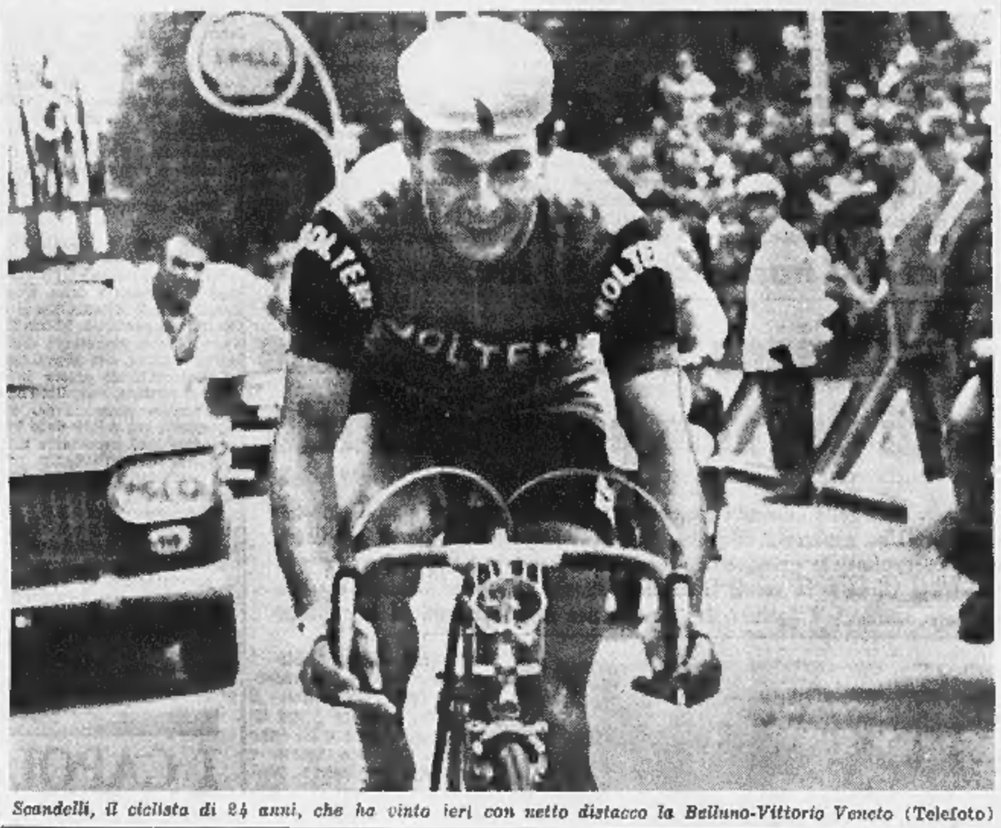
Il Giro scalò il Passo San Boldo, una salita dapprima lieve, con un tratto finale durissimo. Scandelli staccò Lievore a lo precedette, in cima, di 1'43".

Il plotone arrancava a 17 minuti e mezzo, animato da qualche scaramuccia che durava però il tempo di prenderne nota sui taccuini. I «grandi» tornavano a correre chiaro a ritmo di passeggiata. Scandelli, intanto, anche se dalla macchina della Casa che lo seguiva gli piovevano caldi inviti a non rischiare in modo eccessivo, continuava la sua marcia ed il vantaggio, per lui, aumentava di nuovo.

Ci fermammo a quaranta chilometri dal traguardo, dove la strada si impennava nella seconda rampa della giornata, il Bosco di Cansiglio. Passò Scandelli. Poi passò Lievore, a 4'40". Per scorgere il gruppo, fu necessario attendere 21'12". Era la vista un grosso, un colossale scherzo del destino? La corsa s'infilò su un altopiano schiaffeggiato dal vento. Scandelli, per forza di cose, rallentò un po' l'andatura. Si gettò per la tortuosa discesa che portava al traguardo, irruppe sulla strada a zig zag che traversava Vittorio Veneto, transitò sotto la striscione con lo slancio del trionfatore. Lievore, stremato, s'affacciò a 15'18". E il gruppo? Il gruppo, in discesa e nel tormentato tratto di pianura conclusivo si frazionava. Aveva ormai ridotto il suo ritardo a poco più di sedici minuti, gli organizzatori tiravano un comprensibile respiro di sollievo. Nella «bagarre» Motta, prontissimo, coglieva l'occasione e s'infilava in una pattuglia che precedeva di pochi secondi il grosso. Bariviera era terzo a 16'30". Partesotti quarto a 16'31". Ballini e Motta rispettivamente quinto e sesto con lo stesso tempo di Partesotti. Zilioli ed Anquetil, stretti nella morsa del plotone, perdevano undici secondi nei confronti della Maglia rosa, che stasera quindi comanda la graduatoria con 3'57" su Zilioli e con 4'40" su Anquetil.

Domani per Motta, l'apoteosi. Ultima tappa, Vittorio Veneto-Trieste, 172 chilometri di pianura. Applausi per tutti. Il Giro è finito, evviva il Giro.

Gigi Boccacini



Scandelli, il ciclista di 24 anni, che ha vinto ieri con netto distacco la Belluno-Vittorio Veneto (Telefoto)

La giornata al Giro

Ordine d'arrivo

21ª tappa Belluno-V. Veneto

1) Scandelli, km. 181 in ore 4,44'15" (media di km. 38,209)
2) Lievore a 15'18"
3) Bariviera a 16'30"
4) Partesotti a 16'31"
5) Ballini s. t.
6) Motta s. t.
7) Huysmans a 16'33"
8) Cornale s. t.
9) Taccone s. t.
10) Bitossi s. t.
11) Schiavon a 16'39"
12) Messelis s. t.
13) Marcoli a 16'42"

che batte in volata 47 concorrenti fra cui Anquetil (45°) e Zilioli (48°).

Classifica generale

1) Motta, in ore 106.24'35"
2) Zilioli a 3'57"
3) Anquetil a 4'40"
4) Jimenez a 5'44"
5) Gimondi a 6'47"
6) Balmamion a 7'27"
7) Adorni a 8'00"
8) Bitossi a 9'24"
9) Taccone a 11'42"
10) Maurer a 20'26"

G. P. della Montagna

PASSO SAN BOLDO (metri 706):
1) Scandelli (Molteni) punti 30
2) Lievore (Mainetti) punti 20 a 1'43"
3) Schiavon (Legnano) p. 10 a 17'22".

BOSCO DEL CANSIGLIO (m. 1045):
1) Scandelli (Molteni) punti 30
2) Lievore (Mainetti) punti 20 a 9'08"
3) Mugnaini (Filotex) punti 10 a 18'38".

Classifica finale del G. P. della Montagna

1) Bitossi p. 490
2) Jimenez p. 320
3) Motta p. 160
4) Zilioli p. 160
5) Schiavon p. 120
6) Portalupi p. 110
7) Battistini e Mugnaini p. 80

Gran Premio Cynar

(«Atleta forte e calmo»)

CLASSIFICA DELLA TAPPA: 1) Scandelli p. 31; 2) Lievore p. 4; 3) Adorni e Motta p. 2.

CLASSIFICA GENERALE: Adorni p. 98; 2) Motta 70; 3) Bitossi 53; 4) Gimondi 33; 5) Ailig e Dancelli 31; 7) Anquetil 27; 8) Balletti

Il percorso odierno

Questo il tracciato dell'ultima tappa del Giro d'Italia

Trasmissioni tv e radio

TELEVISIONE — Programma Nazionale. Ore 15: telecronaca diretta in Eurovisione dell'arrivo dell'ultima tappa, la Vittorio Veneto-Trieste. Seguirà il «Processo alla tappa».

RADIO — Secondo programma. Ore 16,30: servizio speciale da Vittorio Veneto prima della partenza. Ore 15,15: radiocronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo della tappa Vittorio Veneto-Trieste. Ore 19,50: commenti ed interviste - Programma Nazionale. Ore 13,15: notizie sulla tappa. Ore 20,15: servizio speciale.

Il Giro si conclude oggi a Trieste

La lieta avventura del ventiquattrenne Pietro Scandelli vincitore sul penultimo traguardo Motta non andrà al Tour de France - Vittorio Adorni parteciperà alla corsa francese

(Dal nostro inviato speciale)

Vittorio Veneto, 8 giugno.

Pietro Scandelli, un ventiquattrenne ciclista di Crema, gregario della maglia rosa Motta, ha ottenuto oggi nella penultima tappa del Giro la sua prima vittoria da professionista. E' stata una vittoria di tipo particolare, favorita dall'apatia del gruppo. I meriti di Scandelli sono quindi praticamente soltanto dei meriti atletici, per aver resistito in fuga, dapprima in compagnia di Lievore, poi da solo, per oltre centosettanta chilometri. Ma è un'affermazione di quelle che si ricordano, in quanto Scandelli è giunto al traguardo di Vittorio Veneto con più di quindici minuti di vantaggio su Lievore e con più di sedici minuti sulle avanguardie del plotone.

Scandelli anzi, ad un certo momento della corsa, stava facendo correre al Giro un rischio clamoroso: l'indolenza del gruppo, in ritardo di oltre venti minuti sul fuggitivo, sfiorava pericolosamente i limiti del tempo massimo, fissati in ventiquattro minuti. E pensare che proprio a causa del tempo massimo Pietro Scandelli, nel '65, era stato eliminato dal Giro di Francia al termine della prima tappa.

«Allora correvo per la Salvarani — racconta il corridore lombardo — ed era stato designato per correre al Tour. Non stavo troppo bene, a causa della tenia, ma l'avventura in Francia mi tentava troppo. Non ho detto niente al direttore sportivo Fezzi, pensando che mi sarei ripreso. E' stata una stupidaggine. Il Tour è incominciato con la tappa lunghissima ad Is e non riuscivo a reggere il ritmo degli altri. Appena arrivato sono stato rispedito a casa».

«Hai già ottenuto altre vittorie da professionista?».

«No, è la prima. Sai, quando ero alla Salvarani ero militare e quindi non potevo prepararmi bene. Da quando sono alla Molteni, le cose sono migliorate, ma uno non può diventare un campione se non lo è. Sono arrivato secondo nel Trofeo Baracchi di due anni fa in coppia con Dancelli, ho conquistato altri due secondi posti, l'anno scorso, in una prova del Trofeo Cugnet e nella tappa del Giro a Catanzaro.

«Da dilettante ero stato sicuro dell'inseguimento individuale. I miei meriti sportivi sono tutti qui. E' un po' poco, lo so, ma io sono un gregario qualunque, non un campione».

«Come è nata la tua fuga di oggi?».

«Dal mio lavoro di gregario della Maglia rosa. Sono uscito dal gruppo per controllare una sortita di Lievore, a nove chilometri dalla partenza. Dapprima, obbedendo agli ordini, non ho collaborato con il mio compagno d'avventura, poi è venuta la macchina della Molteni ad autorizzarmi a fare la mia corsa. Allora ho preso l'iniziativa e sulla prima salita poiché Lievore mi sembrava in difficoltà, l'ho lasciato e me ne sono andato da solo. Ho badato a non forzare, a risparmiare energie per tenere fino in fondo. Se ho vinto debbo ringraziare quelli di dietro, che sono andati così piano».

Ieri alla vigilia della chiusura del Giro, che termina oggi con la tappa Vittorio Veneto-Trieste, l'avventura di Scandelli è stata praticamente l'unico motivo interessante della giornata, tanto è vero che anche le interviste all'arrivo non hanno offerto spunti particolarmente vivaci. La sola novità sono la conferma da parte del comm. Molteni che la maglia rosa Motta non andrà al Tour e la decisa protesta di Adorni riguardo alle voci su una sua rinuncia al Giro di Francia.

«Non ho mai detto a nessuno che non andrò al Tour — ha dichiarato il ciclista emiliano — e confermo la mia intenzione di non rinunciare alla corsa francese a meno che non ne venga costretto da cause di forza maggiore. Finito il Giro mi sottoporrò ai più scrupolosi controlli medici, ma già ora mi sento molto meglio del giorno in cui ho perso la maglia rossa. Confido dunque che non insorgano impedimenti e di potermi senz'altro presentare al via del Tour in buone condizioni fisiche».

Gianni Pignata

Gli anarchici minacciano di rapire Jimenez e un'attrice

Roma, 8 giugno.

(fr.) Il «Gruppo 1° mayo Sacco e Vanzetti», che firmò parecchie lettere di anarchici spagnoli nei giorni del rapimento dell'addetto ecclesiastico presso l'ambasciata di Spagna, monsignor Ilari, si è fatto nuovamente vivo. «Rapiremo un diplomatico, un'attrice un campione», dice il messaggio, inviato stamane ad un giornale di Roma. I tre personaggi vengono indicati seguendo con le iniziali. Si tratta di M. R. S. (il diplomatico), di T. G. (l'attrice) e di J. J. (il campione). Solo per quest'ultimo si è potuto accertare l'identità: sarebbe Julio Jimenez, il corridore spagnolo che è stato per alcuni giorni maglia rossa al Giro d'Italia.

La lettera, che è in mano agli investigatori dei carabinieri e del controspionaggio, è attentamente studiata da esperti calligrafi. Si cerca di stabilire se la grafia è identica a quella di altre missive riguardanti monsignor Ilari.

Il Premio Nichelino di galoppo oggi all'ippodromo di Vinovo

Centottanta gettoni d'oro, pari a 900 mila lire, sono in palio oggi all'ippodromo del galoppo: toccheranno a chi indovinerà gli otto cavalli che si imporranno nelle gare della giornata. E l'impresa non sembra questa volta — contrariamente al solito — particolarmente difficile. Il numero dei partenti nelle varie prove è infatti piuttosto esiguo per diversi motivi: mancanza di gare ad ostacoli per la concomitanza della riunione di Monza riservata ai saltatori; cavalli in trasferimento per l'inizio della stagione a Livorno; altri non ancora arrivati dopo la fine delle corse a Treviso.

Prova di centro della riunione è il Premio Nichelino (L. 1.000.000, m. 2200), nel quale si presenteranno: Lolly (55 M. Massimi), Il Francia (53½ B. Agrifornì), Kirov (51½ U. Ubaldi), Maderno (48 A. Botti), Chansonnier (45 A. Gaiardelli). Di buon interesse il Premio Automobile Club (L. 700.000, m. 1450) con Le Pointe de Fer 52, Quoram 58, Oranes 56, Houdarre 56. Due gentlemen torneo: Alberto Marzanasco su Indianella (70½) e Franco Carlino su Zoom (65½) — ed uno milanese — Alberto Renzoni su Verona (57) — si presenteranno nel Premio «La Stampa» (Lire 800.000 ed una coppa, m. 2200).

Le corse avranno inizio alle ore 15. I favoriti: Premio «La Stampa»: Verona-Indianella; Premio Torrione: Pinolo-Francesa; Premio Collegno: Baby-Très Chic; Premio Grugliasco: Signac-Murena; Premio Nichelino: Maderno-Kirov; Premio Automobile Club: Honduras-Quoram; Premio Alpi: Treuville-Glafar; Premio Cherasco: Osmanthus-Terra Creta.

Il torneo di polo

Oggi, con inizio alle ore 15, all'ippodromo del trotto di Vinovo, si apre la quarta edizione del Torneo internazionale di polo, valevole per l'assegnazione della Coppa d'oro Muratti.

Cinque sono le squadre che prendono parte alla manifestazione: il Polo Club Roma, Brattas e Punta Ala (di Milano), Stupinigi e Nichelino (di Torino).

Nell'ultima edizione del classico torneo organizzato dal Polo Club Torino si era affermata la squadra di Punta Ala. Le gare si concluderanno domenica 19 giugno.

Sci nautico a Avigliana

Avigliana, 8 giugno

Sul Lago Grande di Avigliana converranno domani i migliori specialisti di sci nautico del Piemonte, Lombardia e Liguria, per disputare la seconda delle sette gare in programma nella stagione valevole per il Gran Premio di Avigliana.

Promulgate prima della partenza del «Tour»

Severe leggi antidoping in Francia

Anquetil non potrà ripetere l'episodio avvenuto in Belgio, quando si rifiutò di sottoporsi agli esami dopo la vittoria nella Freccia Vallone - Una ribellione del genere gli potrebbe costare in patria la prigione oltre a una multa di 600 mila lire

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 giugno.

La legge contro l'uso degli eccitanti durante le gare sportive, votata in Francia un anno fa, è stata completata da un decreto che precisa i prodotti proibiti e le condanne che potranno essere pronunciate non soltanto a carico dei contravventori ma anche contro i loro complici.

L'elenco dei prodotti vietati è definito «draconiano» negli ambienti sportivi dove si osserva che, praticamente, prima di iniziare la gara, nessun competitore potrà prendere una pastiglia medicinale, mettersi una goccia nel naso, e tanto meno farsi fare una iniezione, senza riferirne al medico ed avere la sua autorizzazione.

I medici addetti agli sportivi furono i primi a chiedere l'elaborazione di una legge contro il «doping», ma oggi parecchi di loro ritengono che il legislatore è stato troppo severo. Le pene previste vanno infatti da 500 a 5000 franchi (da 85.000 a 850.000 lire) di multa per chi prende un eccitante, più la prigione da un mese a due anni per chi rifiuta di sottoporsi al controllo, che può essere una semplice ispezione, od un prelevamento di orina a scopo di analisi, o un esame medico completo.

Casi come quello di Anquetil, che il mese scorso in Belgio rifiutò di sottoporsi al controllo antidoping dopo aver vinto la Freccia Vallone, si ripeteranno difficilmente. Una condanna potrà essere pronunciata dai tribunali anche contro coloro che avranno aiutato un campione a drogarsi.

Qualcuno aveva messo in dubbio la sincerità delle analisi dell'orina, ma il professore Corneille Heymans, Premio Nobel di medicina nel 1938, sostiene invece che esse rivelano senza possibilità di errore se un individuo si è drogato o no.

Secondo il professor Louis Trufferi, perito di tossicologia, ed i suoi collaboratori, bastano un'ora e diciotto minuti per fare le analisi dell'orina necessarie a scoprire la presenza di un prodotto eccitante. In Francia se l'esito sarà positivo, verranno fatti altri due esami, i quali dovranno essere ugualmente positivi per fare condannare il campione sospetto. Questi avrà del resto il diritto di difendersi e la legge prevede appunto che una parte della urina prelevata sia conservata per un certo tempo (il fatto è possibile in un recipiente tenuto a trenta gradi sotto zero) affinché la controperizia eventuale sia possibile.

Questa legge, che sarà promulgata prima della partenza del Giro di Francia ciclistico, ha provocato un certo allarme tra i corridori.

l. m.

CRONACHE DELLO SPORT

Preparazione ai campionati mondiali di calcio

Rizzo il migliore degli azzurri nella partita di ieri a Firenze

La Nazionale ha giocato in allenamento contro la rappresentativa militare (2-0) Oltre all'attaccante del Cagliari, si è distinto il giovane Bertini - Non troppo riuscito l'esperimento di Landini difensore - Fabbri non ha impiegato tutti gli atleti convocati

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 8 giugno.

Lo stadio di Firenze si è presentato gremito come per le grandi partite. La festa degli sportivi dell'esercito e la presenza della Nazionale di calcio, attualmente in raduno collegiale a Coverciano, hanno indubbiamente fatto richiamo. Larga, logicamente, la rappresentanza delle Forze Armate, con ufficiali, sottufficiali e soldati. In tribuna d'onore sono l'on. Mario Guadalupi, sottosegretario alla Difesa, in rappresentanza del ministro on. Tremelloni, trattenuto a Roma per impegni del suo ufficio, e tutti gli ufficiali generali comandanti le regioni militari italiane e i corpi d'armata.

Questa la formazione messa in campo da Fabbri per il primo tempo: Albertosi; Burgnich, Landini; Bertini, Salvadore, Rosato; Perani, Rizzo, Mazzola, Bulgarelli, Pascutti. La squadra militare gioca con: Criscuolo (Catania); Vanara (Genoa), Poppi (Genoa); Bacchetta (Genoa), Ceramini (Potenza), Bianchi (Brescia); Salvi (Brescia), Salvori (Roma), Cappellini (Inter), Fara (Bologna), Trombini (Mantova). Arbitra Frullini di Firenze.

Finalmente entrano in campo le due squadre per l'attesa partita di calcio. La nazionale indossa la maglia bianca, in maglia verde i militari. Al 3' un tiro di Rizzo è deviato in porta da un difensore verde, ma l'arbitro giustamente annulla perché Pascutti era di nuovo al portiere, cioè in posizione di fuorigioco. Al 9' Rizzo viene trattenuto in area da Ceramini e Vanara, ma l'arbitro Frullini non concede il calcio di rigore nonostante che il fallo sia evidente. Il gioco è sufficientemente interessante anche da parte dei «militari», che hanno nelle file giocatori di alto valore, come ad esempio il mediano Bianchi, acquistato dal Napoli per una cifra di 200 milioni. Gli azzurri insistono ma sbagliano troppe conclusioni e il tempo si chiude con il risultato di 0 a 0.

Pretendere un giudizio dopo questa brevissima prova sarebbe pretendere l'impossibile. La nazionale italiana ha giocato senza particolari schemi tattici, pur confermando in difesa un solido Salvadore, come libero, un Rosato stopper, mentre l'esperimento Landini terzino non ha dato i frutti sperati. Ottima la prova di Bertini come mediano (da ricordare però che non aveva un avversario di rilievo da controllare), e certamente superiore ad ogni previsione l'esibizione del cagliaritano Rizzo. Forse proprio questa sera Rizzo ha conquistato il diritto di andare a Londra con gli altri ventuno azzurri.

Due squadre nuove nella ripresa. La Nazionale si presenta con Pizzaballa, Poletti, Landini, Rosato, Bercellino, Leoncini, Meroni, Juliano, De Paoli, Mazzola (Domenghini), Riva.

La rappresentativa militare gioca con Galli (Udinese), Pagliana (Novara), Mancin (Verona), Cera (Cagliari), Ceramini (Potenza), Ferante (Sampdoria), Ragonesi (Alessandria), Salvori (Roma), Nicolè (Alessandria), Fara (Bologna), Dori (Venezia).

Il gioco scade di tono, anche perché troppi sono i «nuovi» nella rappresentativa italiana. Comunque, nonostante le difficoltà incontrate da questa prima linea il cagliaritano Riva realizza due goal, il primo al 21' deviando in rete un tiro secco di Leoncini, e il secondo al 24', con un secco rasoterra indovinando l'angolo alla sinistra del portiere Galli. L'incontro, i cui due tempi sono durati venticinque minuti ciascuno, si chiude così con il risultato di 2 a 0 a favore della Nazionale italiana.

Sarà bene non dare troppa importanza a questa prima gara degli azzurri. Fabbri ancora stasera ha inteso parlare di «esibizione», e la parola eminutisce il valore di ogni giudizio, almeno nelle intenzioni del commissario tecnico.

Sarà logicamente più valido per tecnica e per utili indicazioni l'allenamento «privato» che Fabbri farà disputare agli azzurri a fine settimana sul campo di Coverciano. Si tratterà di una partita vera e propria fra due squadre contrapposte, diciamo pure fra titolari e riserve azzurri. La data — venerdì o sabato — è tenuta segreta.

Contro i militari non hanno giocato Facchetti, Janich, Lodetti, Rivera, Guarneri, Fogli, Barison e Bedin; chi perché considerato sotto peso e bisognoso di recuperare energie, chi per motivi diametralmente opposti, per cui il necessario e intenso allenamento non può ridursi a venticinque minuti di gioco facile e tranquillo. Naturalmente non c'era neppure Negri, il cui recupero rimane un serio problema. Corso Il è presentato a Fabbri verso mezzogiorno di oggi con regolare certificato di malattia: per due giorni Corso rimarrà a riposo, poi riprenderà a pieno regime allo scopo di recuperare il tempo perduto.

Tutti, comunque, sono pronti per la prova generale che servirà a Fabbri per un esame completo degli uomini a sua disposizione, per collaudare con un grosso impegno il tanto discusso portiere Negri, in modo che i medici possano subito dopo prendere una decisione definitiva, ed infine per schierare la squadra che martedì prossimo scenderà in campo a Bologna contro la Bulgaria. Sarà questa una partita ufficiale, come saranno ufficiali (anche se amichevoli) i successivi confronti con l'Austria a Milano, con l'Argentina a Torino e con il Messico a Firenze.

Il commissario tecnico tenterà di formare con questo lavoro progressivo il nucleo base della squadra azzurra, facendo ruotare attorno a questi atleti, che potremmo definire «fissi», gli altri giocatori di contorno. «Il tutto — ha aggiunto Fabbri — senza correre il rischio di trovare, alla fine di questo periodo di intensa preparazione, qualche giocatore in difficoltà per super-allenamento».

«Le altre rappresentative — ha concluso il commissario tecnico italiano — si preparano da mesi: vedete il Cile, la Russia, la stessa Corea del Nord, per non dire dell'Inghilterra e del Brasile. Noi dobbiamo fare in fretta. Speriamo di fare anche bene».

Giulio Accatino

Racchetta d'oro Cinzano

Tennis a Torino

Sui campi del Circolo Az. «La Stampa» si disputerà da lunedì a sabato prossimi il Trofeo «La Stampa», valevole per la «Racchetta d'oro Cinzano».

Il torneo, che ha carattere nazionale, è riservato ai tennisti di III categoria. Le iscrizioni si ricevono nella sede di corso Monterotondo 2 sino alle ore 12 di domenica. Numerose medaglie in oro e coppe.

Per Meroni e Orlando domani la decisione?

Le trattative per il trasferimento del granata Meroni ed Orlando al Napoli sono ad una svolta decisiva. Secondo notizie attendibili il presidente della squadra partenopea, dott. Fiore, giungerà a Torino domani per incontrarsi con il comm. Pianelli e concludere il lungo negoziato. L'accordo, a quanto si afferma negli ambienti napoletani, non verrebbe raggiunto sulla base dei 550 milioni richiesti ufficialmente dal Torino, ma su una cifra di poco inferiore al mezzo miliardo: pare 485 milioni.

Il presidente granata Pianelli attende l'arrivo di Fiore. Il massimo dirigente della società partenopea sarebbe fermamente deciso ad assicurarsi Meroni ed a «girare» Orlando al Brescia, insieme ad un forte conguaglio in milioni, per avere De Paoli. Neppure il centrattacco bresciano resterebbe comunque a disposizione di Pesenti: verrebbe a sua volta ceduta alla Juventus in cambio del terzino Gori. La complessa operazione potrebbe andare in porto entro la prossima settimana.

I bianconeri, inoltre, avrebbero allacciato trattative con il Napoli per avere la mezz'ala Juliano, rivelatosi quest'anno come uno dei più forti centrocampisti del campionato: Fiore avrebbe risposto chiedendo a sua volta Gori ed un conguaglio in milioni.

Se il Torino venderà Meroni, confermerà Rosato. Per il difensore «nazionale» sono giunte al granata proposte da Inter, Bologna e Milan. I rossoneri darebbero in cambio il portiere Barluzzi, il terzino Trebbi e un centinaio di milioni.

In quanto alla Juventus, si è appreso che i bianconeri vantano un diritto di prelazione con il Brescia per De Paoli. Sempre in tema di contrattanti, un dirigente bianconero ha raccontato un curioso retroscena, riguardante Vinicio, che tutti danno ormai come in forza all'Inter. Martedì sera un esponente del Lanerossi Vicenza ha telefonato a Torino informando la Juventus che Vinicio non era ancora stato ceduto ai nerazzurri, ma che poteva ancora essere acquistato dai bianconeri. A questa punta il dirigente ha avanzato alcune richieste (sembra due giocatori e milioni) che la Juventus ha poi ritenuto eccessive, lasciando così cadere il negoziato. Il fatto dimostra la buona fede dei juventini i quali, di loro iniziativa, non hanno interferito nei contatti fra interisti e vicentini, ma sono stati chiamati in causa direttamente dai Lanerossi.

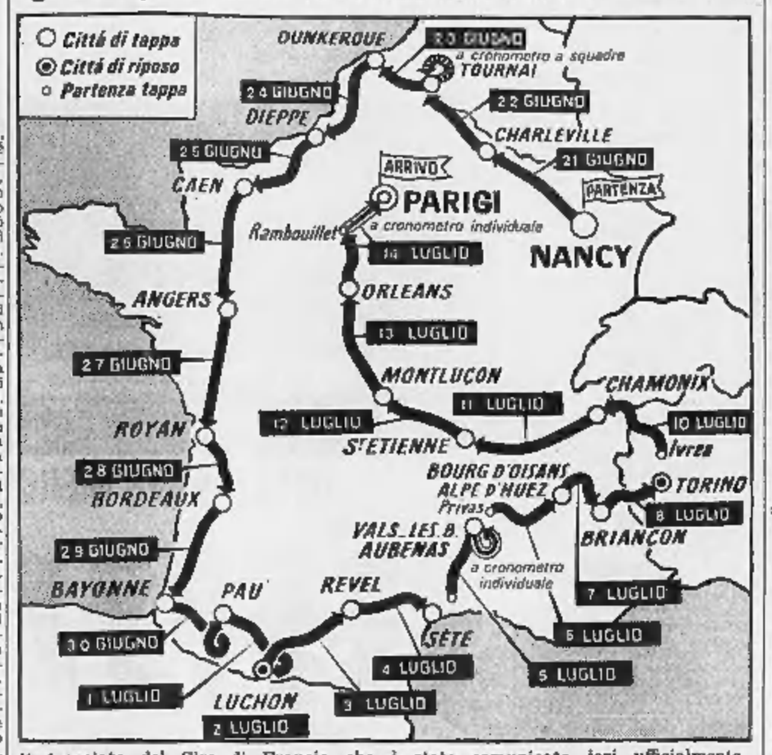
Fra i contrattacchi tenuti sotto controllo dalla Juventus si è avuta conferma che vi è pure il sampdoriano Cristin. Le speranze dei dirigenti si appuntano tuttavia sul Milan che deve dare, entro breve tempo, una risposta circa l'eventuale cessione ai bianconeri di Sormani ed Amarildo in cambio di un difensore (Baccellino I o Salvadore). Anche il bolognese Vastola potrebbe rientrare nei piani di potenziamento della Juventus.

Ieri, comunque, non vi è stato alcun movimento di rilievo. Il vice presidente Giordanetti è fuori sede: ieri sera ha seguito la squadra impegnata a Ginevra contro il Servette nella Coppa delle Alpi e oggi sarà a Genova per assistere alla finale della Coppa Primavera fra i ragazzi di Rabitti e l'Inter. La partita si inizierà alle ore 17 allo stadio di Marassi.

b. b.

Tour e «mondiali» di calcio giorno per giorno alla tv

Tutti gli avvenimenti sportivi dell'estate potranno essere seguiti sul «video» - Il programma delle trasmissioni - Collegamenti per il tennis: da domani Italia-Sud Africa di Davis



Il tracciato del Giro di Francia che è stato comunicato ieri ufficialmente

Il Giro ciclistico d'Italia si sta concludendo, la Coppa Davis di tennis fra Italia e Sud Africa è in via di svolgimento a Roma, mentre l'attenzione degli sportivi corre già agli azzurri del calcio, alle prossime partite di preparazione e, naturalmente, ai Campionati mondiali di Londra. Né ci si dimentica del Tour di Francia, che, a parte il suo valore intrinseco, costituirà una rivincita per alcuni protagonisti del Giro. Gli appassionati di tennis, dal canto loro, pensano anche al Torneo di Wimbledon, il più prestigioso avvenimento dello sport della racchetta. Un complesso, dunque, di manifestazioni di grande interesse, alle quali, grazie alla televisione, potremo assistere tutti i giorni.

La Rai-tv e i vari enti televisivi internazionali hanno assicurato la loro partecipazione. Mai come in questo scorcio di giugno e nel prossimo luglio i telespettatori potranno seguire uno dietro l'altro tanti sport. Si comincerà con la ripresa dell'incontro di Coppa Davis di Roma. Le gare, che vedranno impegnati tennisti famosi come Pietrangeli, Tacchini e Drysdale, verranno teletrasmesse domani e sabato. Non è stato possibile mettere in onda le fasi di oggi per la concomitanza coll'arrivo del Giro d'Italia a Trieste. E' previsto il seguente orario: domani dalle 15,30, sabato dalle ore 15.

Nel calendario televisivo seguono le cinque partite internazionali che la Nazionale italiana sarà chiamata a sostenere in vista dei «mondiali». Gli azzurri giocheranno il 15 giugno a Bologna con la Bulgaria, il 18 a Milano con l'Austria, il 22 a Torino con l'Argentina, il 29 a Firenze con il Messico e il 2 luglio a Copenaghen con una rappresentativa danese. Il primo confronto inizierà alle 18,30. Sarà messo in onda in teleconvenzione diretta con esclusione di Bologna e dintorni. La stessa esclusione della zona di svolgimento dell'incontro avrà luogo per le successive partite.

Gli orari di questa gare non sono ancora ben definiti, anche se, in realtà, i giocatori dovrebbero scendere in campo alle 19 secondo quanto stabilito dalla Federazione. La Rai-tv, però, ha chiesto un anticipo di mezz'ora, perché, con la ripresa in diretta, i suoi programmi serali sarebbero rimasti scavolti, in particolare per quanto riguarda il Telegiornale. Né alla «diretta» si vuol rinunciare. I dirigenti calcistici e televisivi sono al lavoro per definire la questione, con ogni probabilità i desideri della tv verranno esauditi. Comunque per ora, niente di ufficiale, se non appunto l'assicurazione che i confronti di Milano, Torino e Firenze saranno in ogni modo trasmessi. Circa la partita in Danimarca, pare che la telecronaca sarà differita alle 22 sul Primo Canale, in Mercoledì Sport.

Tra una mèta e l'altra degli azzurri il Giro di Francia. La corsa ciclistica transalpina si inizierà il 21 giugno a Nancy per concludersi dopo 22 tappe a Parigi. Tutti gli arrivi di tappa saranno visibili sui nostri teleschermi, ripresi in «diretta». I collegamenti avranno inizio tra le 16,45 e le 17, dureranno una mezz'ora. Come già al Giro, le telecamere mobili su vetture e moto seguiranno i corridori negli ultimi 15-20 chilometri prima del traguardo. Inoltre, la telecamera manderà in onda, durante la Domenica Sportiva, servizi speciali, registrati e in «diretta» con la sede di tappa della giornata.

Ecco l'elenco degli arrivi: martedì 21 giugno, Nancy-Charleville; mercoledì 22, Charleville-Tournai; giovedì 23, Tournai-Dunquerque (cronometro a squadre); venerdì 24, Dunquerque-Dieppe; sabato 25, Dieppe-Caen; domenica 26, Caen-Angers; lunedì 27, Angers-Royant; martedì 28, Royant-Bordeaux; mercoledì 29, Bordeaux-Bayonne; giovedì 30, Bayonne-Pau; venerdì 1 luglio, Pau-Luchon; domenica 3, Luchon-Revel; lunedì 4, Revel-Sète; martedì 5, circuito di Val-le-Bains; mercoledì 6, Val-le-Bains-Alpe d'Huez; giovedì 7, Bourg d'Oisans-Briançon; venerdì 8, Briançon-Torino; domenica 10, Torino-Chamonix; lunedì 11, Chamonix-St-Etienne; martedì 12, St-Etienne-Montluçon; mercoledì 13, Montluçon-Orleans; giovedì 14, Orleans-Rambouillet e Rambouillet-Parigi. Sabato 2 e 9 luglio riposo per i ciclisti.

Gli sportivi dividenranno gli ultimi tre giorni del Tour con i campionati di calcio di Londra. I «mondiali» cominceranno l'11 luglio con le prime gare dei gironi eliminatori, termineranno il 30 con la finalissima. La nostra tv ha già definito in linea di massima gli orari delle telecronache. Salvo cambiamenti determinati da motivi tecnici ad occasionali dovrebbero essere i seguenti:

Lunedì 11 luglio: ore 20,30, primo canale, Inghilterra-Uruguay (registrata).

Martedì 12: ore 20,30, secondo canale, Urss-Corea del Nord (diretta).

Mercoledì 13: ore 20,30, primo canale, Italia-Cile (diretta). Al termine della partita collegamento speciale con gli spogliatoi degli azzurri. Verrà inserito nel Telegiornale della notte.

Giovedì 14: ore 22 circa, secondo canale, Messico-Francia (registrata).

Venerdì 15: ore 20,30, secondo canale, Brasile-Ungheria (diretta).

Sabato 16: ore 16,50, primo canale, Italia-Urss (diretta).

Domenica 17: ore 15,30, primo canale, Messico-Inghilterra (registrata).

Martedì 19: ore 20,30, primo canale, Italia-Corea del Nord (diretta). Al termine, collegamento con gli spogliatoi degli azzurri. Verrà inserito nel Telegiornale della notte.

Mercoledì 20: ore 20,30, secondo canale, Spagna-Germania Ovest (diretta).

Giovedì 21: ore 22 circa, secondo canale, Cile-Urss (registrata).

Naturalmente verranno telestrasmessi anche gli incontri dei quarti di finale, delle semifinali e delle finali per il primo e terzo posto. Il calendario fissa i giorni di sabato 23, lunedì 25, martedì 26, giovedì 28 e sabato 30. Ancora da stabilire le ore di trasmissione. Il programma preparato dalla nostra tv è apprezzabile, anche se appare modesto nei confronti di quello della consorella inglese. La BBC destinerà ai propri telespettatori 50 ore di cronache, commenti, interviste e notizie sui «mondiali». In compenso, c'è qualcuno che in Inghilterra non è soddisfatto: non certo gli sportivi o, in generale, il pubblico maschile, ma quello femminile. Mogli e donne di casa non amano troppo il calcio e si sono vivacemente lamentate con la direzione della BBC, rea, fra l'altro, di avere cancellato spettacoli a loro cari per lasciar posto a quelli di «foot-ball». Il malcontento avrà un'eco anche in Parlamento, dove un deputato laburista presenterà un'interpellanza-protesta.

Infine, gli appassionati di tennis potranno seguire il Torneo di Wimbledon l'1 e il 2 luglio (venerdì e sabato). I collegamenti, in Eurovisione, saranno luogo sul primo canale a partire dalle ore 15.

m. fe.

La Juventus in Coppa delle Alpi batte il Servette a Ginevra: 3-1

Due reti di Dell'Omodarme nel primo tempo - Nella ripresa segnano Traspedini per i bianconeri e Kvicinsky

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 8 giugno.

La Juventus ha vinto anche il secondo incontro della Coppa delle Alpi. Il risultato farebbe supporre una partita superata abbastanza facilmente. Invece l'avversario è stato molto più difficile di quanto si preventivava. Questo avversario è terminato ai primi posti del campionato e della Coppa della Svizzera.

La prima rete è stata segnata al 25' da Dell'Omodarme, un minuto dopo che il medesimo attaccante juventino aveva fallito un'occasione madornalmente facile. Avanzando al centro del campo Dell'Omodarme si presentava solo davanti al portiere, lo evitava e deponeva la palla in rete. La seconda rete degli italiani era opera ancora una volta di Dell'Omodarme, il quale riusciva per la seconda volta a battere il portiere in un'azione da vicino. Il primo tempo terminava con il punteggio di due reti a zero per i torinesi.

Quando il gioco riprendeva per il secondo tempo, dopo undici minuti Traspedini, raccogliendo un lungo passaggio proveniente dalla destra, si elevava più alto di ogni avversario e batteva con un netto colpo di testa il portiere del Servette, Scalena. Faceva 3 a 0. Con questo risultato si poteva ritenere la partita come chiusa, ed effettivamente i giocatori della Juventus rallentavano il loro sforzo, dando modo così, a quattordici minuti dal termine, di farsi sorprendere da un tiro basso dell'ala sinistra Kvicinsky. Questo tiro giungeva così improvviso da cogliere di sorpresa il portiere Anzolin, il quale durante tutta la partita si era portato ottimamente.

Erano presenti sul campo poco meno di 20 mila persone. Bisogna dire che questa Coppa delle Alpi interessa molto di più il pubblico svizzero, che può assistere ai diversi incontri, di quanto non avvenga in Italia.

Il risultato in sé va considerato come giusto, benché i giocatori della squadra ginevrina abbiano effettivamente meritato qualche cosa di più di quanto hanno ottenuto. Essi si sono battuti per tutto il primo tempo su lunghi passaggi all'ala sinistra, la quale centrava con precisione e non erano che gli uomini del centro a mancare le occasioni che venivano così provocate.

Per quanto riguarda la Juventus, bisogna insistere sul fatto che la vittoria è dovuta alla saldezza di cui hanno dato prova tutti quanti i difensori, in particolar modo Anzolin, che nel corso del secondo tempo si è anche buscato una gomitata nello stomaco. Sarti, Gori e Castano.

La squadra della Juventus parte domani per Basilea, dove disputerà sabato il suo terzo incontro della Coppa delle Alpi. Nessun incidente di gravità ha turbato l'incontro. Parecchi anziani giocatori della squadra nazionale sono venuti a salutare gli italiani al principio di questa prova.

Vittorio Pozzo

Juventus: Anzolin; Sarti, Gori; Casati, Castano, Mazzia; Dell'Omodarme, Traspedini, Da Costa, Cinesinho, Menichelli.

Servette: Scalena; Mazziolo, Martignago; Mocellin, Schnyder, Kaiserauer; Nemeth, Conti, Daina, Makay, Kvicinsky.

Arbitro: Dros (Svizzera).

★ **Altri incontri per la Coppa delle Alpi.** A Zurigo: Spal-Joung Boys 2-2 (reti di Crippa e Muzio per gli italiani e di Lehmann e Thennissen per gli azzurri). A Basilea: Napoli-Basilea 1-2 (3 goals di Altafini e uno di Montefusco per i napoletani e di Konrad e Feigerto per gli svizzeri). A Zurigo, Mista Losanna-Zurigo - Catania 1-0.

Juventus e Napoli sono in testa alla classifica con 4 punti ciascuno. In terza posizione si trova la Spal (p. 3), seguita dal Catania e dalla Selezione Zurigo-Losanna (p. 2).

Coppa Davis: Italia e Sud Africa si affrontano da oggi a Roma

Tacchini-Drysdale e Pietrangeli-Diepraam nei primi due singolari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

Penultimo capitolo della «Zona europea» di Coppa Davis, giunta alle semifinali. Per il Gruppo A sono in programma gli incontri Polonia-Brasile a Varsavia e Francia-Cecoslovacchia a Parigi; per il Gruppo B sono in programma i confronti Germania-Gran Bretagna ad Hannover ed Italia-Sud Africa a Roma. Sul campo centrale del Foro Italico si giocherà da domani a sabato: la tv si collegherà in diretta venerdì per il doppio e partire dalle ore 15,30 e sabato, in occasione degli ultimi due singolari, alle ore 15.

L'Italia e il Sud Africa si sono trovati di fronte tre volte in Coppa Davis e il successo è sempre arriso agli azzurri: a Milano nel 1949 e nel 1951 quando la squadra sudafricana era capeggiata dal fuoriclasse Sturgess e a Firenze nel 1959. Ora il Sud Africa si avvale della collaborazione di Jaroslav Drobny che per tre anni fu direttore tecnico della nostra squadra e che conosce vita e miracoli dei giocatori italiani.

Il sorteggio effettuato oggi è stato in parte favorevole agli azzurri e in parte sfavorevole. E' stato favorevole giacché, come tutti si auguravano, nella prima giornata Pietrangeli sarà opposto al numero due sudafricano Diepraam, dopo che Tacchini avrà incontrato Drysdale. E' stato sfavorevole giacché l'ultima delle cinque gare in programma, che molto probabilmente sarà decisiva agli effetti del risultato finale, sarà il singolare fra Tacchini e Diepraam. Al nuovarese toccherà quindi il delicato compito di fungere da grande protagonista di questa semifinale.

Pietrangeli sinora ha disputato 136 incontri in Coppa Davis vincendone esattamente cento. Domani Nicola si augura di iniziare il secondo centinaio di affermazioni e spese il Diepraam un tennista di media classe internazionale, ma molto esperto e già collaudato in prove determinanti. Tacchini, che ha alle spalle 13 incontri (5 vittorie e 8 sconfitte), spera di sovvertire il pronostico avverso contro Drysdale: ma ciò che importa è che Sergio, fornendo una prova ad alto livello, riesca ad avere la meglio sabato su Diepraam.

Giorgio Bellani

Programma.

Oggi: ore 15, Tacchini (I.) c. Drysdale (Sa.); seguirà Pietrangeli (I.) c. Diepraam (Sa.)

Domani: ore 15.30, doppio.

Sabato: ore 15, Pietrangeli (I.) c. Drysdale (Sa.); seguirà Tacchini (I.) c. Diepraam (Sa.).

I pallanuotisti del C. S. Fiat battono il Lerici per 5-4

Per il campionato di serie B di pallanuoto il C. S. Fiat ha battuto ieri sera per 5 a 4 il Lerici Sport alla piscina dello stadio comunale torinese, al termine di una partita molto combattuta. Hanno segnato: Aversa (1) e Nicola per il C.S. Fiat, Pandolfini (2) e Manfredi (2) per i liguri.

Stasera alle 19, il Fiat affronterà l'Andrea Doria di Genova.

C. S. Fiat: Bertelli, Migliarese, Sartori, Nicola, Pulco, Aversa, Farabelli (Leoncini, Caruso, Leola).

Lerici: Buracchini, Biavati, Manfredi, Giovacchini, Pandolfini, Tedeschi, Bonifazio.

■ **A Montanaro si conclude oggi** [illegible] inizio alle ore 17) il Trofeo calcistico «G. R. Berra» per squadre dilettantistiche con la finale fra «La Stampa» e il Maroso; «La Stampa» giocherà con: Strumingoni; Zullo, Emoli; Boccolo, Rabino, Guagno; Cavaletto, Gois, Geremia, Mastrototaro, Bernardi. Alle 15 il Montanaro affronta il Jolly Montanaro per il terzo posto.

★ **Sul campo Cenisia** si disputa oggi (inizio ore 17) lo spareggio fra Saluzzo e [illegible] Vicosa, classificatesi a pari merito al penultimo posto del campionato dilettanti Girone B: la squadra sconfitta retrocederà in seconda categoria.

Oltre 100 aerei nel Giro dei castelli piemontesi

La manifestazione, valida per il campionato italiano, comincia sabato - In gara anche velivoli di trent'anni fa

(a. v.) Su un percorso di [illegible] chilometri tracciato nel cielo delle più suggestive località della nostra regione si svolgerà sabato il «6° Giro aereo dei castelli piemontesi», la tradizionale gara organizzata ogni [illegible] dall'Aero Club Torino, una delle più importanti del calendario aviatorio nazionale, valida anche per il campionato italiano.

La competizione, che rientra nelle manifestazioni organizzate nell'ambito del Salone internazionale dell'aeronautica, è stata illustrata ieri dall'on. Caiella, vice presidente dell'Aero Club Torino. I partecipanti saranno oltre un centinaio, molti dei quali stranieri, con aerei di tutti i tipi, dai piccoli ninnoriotori agli «executive» dalle prestazioni dei velivoli di linea. Non pochi i veterani, come i famosi «FL 3» usciti trent'anni fa dalle fabbriche piemontesi e che ancor oggi sono validissimi specialmente nell'insegnamento del volo; numerosi soprattutto i velivoli di recente modello, come i Stai Marchetti «205».

Fra i concorrenti figurano Luciano Nustrini e Camillo Mongiuli, vincitori di precedenti edizioni del «giro». Vi è inoltre l'asso Silvio Soncini. Uno degli aerei in gara sarà pilotato dalla giovane aviatrice-paracadutista torinese Gigliola Scorta. Maria Grazia Rista, l'impiegata cui «Specchio dei tempi» diede modo di conseguire il brevetto di pilota, farà coppia come cronometrista con l'aviatore torinese Carlo Racchetta.

Gli aerei prenderanno il via dal campo «Edoardo Agnelli» all'Aeritalia a cominciare dalle 8,30. Seguendo una «tabella di marcia» esattamente determinata in rapporto al tipo di apparecchio, dovranno sorvolare con precisione cronometrica i punti di controllo situati a Reano, Piossasco, Bagnolo, Costigliole di Saluzzo, Fossano, Novello di Monchiero, Settime d'Asti, Murisengo e Stupinigi.

La conclusione della prova, all'Aeritalia, è prevista verso le 13. La premiazione dei vincitori avrà luogo la sera di domenica al Museo del volo nel corso di un ricevimento offerto dal presidente dell'Aero Club di Torino dott. Giovanni Agnelli in onore anche dei partecipanti alla «festa dell'aria» che chiuderà a Caselle il Salone internazionale dell'aeronautica.

Rheem Safim S.p.A. - Melzo (MI), Via A. Vespucci - tel. 95.50.851 (centralino) - Stabilimenti a Melzo (MI), Salzano (VE), Palermo.

Filiali e Agenzie nelle principali città d'Italia. Consociata in tutto il mondo.

Lezione d'inglese No. 7

Il tè del guidatore - The driver's tea.

La circolazione, in questi tempi, è difficile.
Traffic, these days, is difficult.

Un guidatore deve essere in gamba.
A driver must be on his toes.

Per aiutarlo c'è una tazza di tè "Tender Leaf"
To help him, there is a cup of...

Tender Leaf Tea - Il tè di foglia tenera
(Si pronuncia "Tender Lif Ti")

LA NUOVA RIVISTA MENSILE:
"NATURA E SALUTE"
— Belle e giovani con cure naturali
— I fiori che guariscono
— Le misteriose forze dell'uomo
CHIEDETELA NELLE EDICOLE

IL 7 MAGGIO 1875 A TORINO SCESE LA NEVE

Fu un'annata eccezionale, d'accordo, ma potrebbe ripetersi.
Annullate i capricci del tempo con il nostro contratto "GARANZIA CALORE", che, con un modico supplemento vi garantisce un servizio costante anche fuori del normale periodo contrattuale.
PER QUALSIASI INFORMAZIONE, INTERPELLATECI.
GESTIONE RISCALDAMENTI
SICCA ■ TORINO ■ CORSO FILIPPO TURATI 25 ■ TEL. 667733/4
SHELL SICCA SHELL

Filiale di Torino - Via Berthollet, 17/a - Tel. 651.572

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Sainpe de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 3 L.go del Tritone 155

GENOVA - Via 22 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r

NAPOLI - Via Posillipo 181

oltrechè presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *includendo l'importo per vaglia postale o* [redacted] *oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il* **nolo della cassetta in lire 200 per decade,** *ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incenerire soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere **inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — allo sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI: occasione gru H 40, sbraccio 25, [redacted] prefabbricati cantiere, paletta gommata. Scrivere: Pubbliman casella 540, Pinerolo.

ACQUISTEREMMO alesatrice montante mobile, usata ottime condizioni, caratteristiche approssimative: diametro mandrino 150, corsa assiale 1500, corsa verticale supporto mandrino 2000, corsa longitudinale montante 5000, corrente alimentazione 220-50. Precisare in offerte caratteristiche allegando possibilmente illustrazione. Cassetta 1486 C Sip Genova.

AFFILATRICE utensili «Schutte», modello WU4MS corsa tavola 650, completa assistenza accessori; trapano colonna Olivetti foro 16 attrezzatura varia officina vendesi. Telef. 957-233, Torino. A60002

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sittor, via Nizza 22, Torino, telefono 651-227. 0612

CABINE imbottite complete di giradischi per [redacted] come nuove vendesi. Telefonare 485-242. A59934

CAUSA cessazione attività liquidiamo 1 rettifica centerle BSA N. 12, 1 fresa verticale N. 2, 1 fresa verticale Rastellini N. 5 con rapidi tavola [redacted], 1 brocc.atrica. Rivolgersi via Rio de Janeiro 5/A, Torino. Telefono 389-182. A61047

COMPRO-vendo juke-box Ami. Telefonare pomeriggio 650-482.

ELETTROPOMPE, motopompe, [redacted] a mano per tutti i [redacted]. Feit, via Monginevro 226, Torino, tel. 331-591.

GRANDE impresa edile liquida: macchinari attrezzature in genere, gru Simo, legnami, ecc. Telef. 259-477.

GRU' idrauliche Mac per autocarri e trattori, posliche, economiche, munite accessori per molteplici lavori. Pillisero. Francia 21, tel. 753-989.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46. Telefonare 287-850. 0609

RULLO [redacted] Kaelble Tandem ql. 60 motore nuovo vendo. Telefonare 850-628. 1001

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e noleggi. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

TRATTORE agricolo Hanomag R 440 sollevamento idraulico 4 cilindri vendesi. Telefonare 485-242.

VENDESI autocarro ribaltabile 645 seminuovo, blocchiera Rosacometa nuova. Tel. 259-477.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, [redacted] per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta Gosmol, strada Mussoni 8.

ALPHA termomensole copricaloriferi, bellissimi, [redacted]. Torino, Cumiana 53. Telefono 331-450. 0133

ARTIGIANO provvisto anche tornietto revolver per piccole serie cercasi. Telefonare 753-632. 2001

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 82-875 (ex 323-161). Un operaio vostra disposizione.

CAPOMASTRO referenziato esegue costruzioni civili, industriali, villette. [redacted]. Telefonare 284-660.

IMPRESA artigiana attrezzata riparazioni, facciate, balconi, rimodernamenti alloggi anche fuori Torino. Telefonare 281-823 A60221

TAPPEZZIERE. Bottega artigiano specialità lavorazione tendaggi, salotti, poltrone, riparazioni. S. Secondo 10, telefonare 543-218.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.

A.A. TORINO affarone cediamo negozio giornali cartoleria avviatissimo garantito reddito. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. AFFARONE rarissimo cediamo avviatissimo negozio tintolavanderia. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. AFFIDIAMO [redacted] modernissimo avviatissimo bar superalcoolici sicura fortuna familiare. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti dipendenti grandi aziende. Ifima, via Mercanti 18, telefono 540-879.

A. AZIENDA avviatissima commercio legnami importanti relazioni [redacted] clientela possibilità largo sviluppo, buon reddito cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3479 — Torino».

A. CEDIAMO centralissimo negozio d'arte forte reddito. Riva v. Mazzini 1.

A. CEDO redditizio laboratorio busti reggiseni tessuti elastici. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. CERCO prestito 10 [redacted] buon interesse rimborsabile cinquecentomila mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3217 — Torino».

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, FUNZIONARI. AUTOSOVVENZIONI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI). MUTUI SU ALLOGGI, CASE, TERRENI, CON RATEAZIONI MENSILI MASSIME. MODICITA', RISERVATEZZA. FID, VIA CERNAIA 18. TEL. 542-834, 530-445. 022

A. PRESTITI A TUTTI. PER LE VOSTRE NECESSITA' IMMEDIATE RIVOLGETEVI A NOI CON FIDUCIA. FID - VIA CERNAIA 18, TELEFONI 542-834, 530-445.

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI MINIMO 200.000 MASSIMO 3.000.000 CONCEDONSI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO. COSTI: DALL'1% AL L'1,60% FISSO MENSILE, RIMBORSO RATEALE DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX CORSO FRANCIA 15. TELEFONO 760-203 - 779-826.

A. [redacted] cedo piccola industria lavorazioni particolari auto causa malattia garantito reddito. Riva, via Mazzini 1. 0140

A. 2.000.000, 1.000.000 contanti cediamo avviatissimo negozio agnelleria. Riva, via Mazzini 1.

A. 2.500.000, 1.000.000 contanti cediamo centralissimo negozio [redacted]tario. Riva, via Mazzini 1.

A. 3.500.000 cediamo avviatissimo negozio elettrodomestici elettricità radio televisori. Riva, via Mazzini 1.

A. 6.000.000 affarone cediamo centralissimo avviatissimo negozio pastificio. Riva, via Mazzini 1. 0140

ACQUISTEREI conto [redacted] bar ristorazioni negozi redditizi centrali semicentrali. Rivera, telef. 584-675.

AMPIO avviatissimo negozio pelletterie pellicceria San Paolo Sabotino cedesi eventualmente senza [redacted]. Telefonare 372-197. A59350

AVVIATISSIMO vini esportazione, super alcoolici. Intensissimo passaggio, cedo. Telef. 379-884.

BAR superalcoolici angolare tenitore biliardo 50.000 giornaliere cedesi 3.500.000 rimanenza dilazionata. Siat 545-598. 0107

BORDIGHERA bar centrale vendesi permutasi appartamento subito. Scrivere Grotta del Pino, Bordighera, telefono 31.785. 23709

BOUTIQUE avviata Portanuova cedo seicentomila contanti differenza dilazionata. Telefonare 687.423.

CAUSA divisione Società cedesi su nuova circonvallazione vicinanze Rivoli azienda da arredare piccolo albergo ristorante bar [redacted] whisky gogo mansarde abitabili cantina grande dehors. Prossima apertura contiguo distributore benzina. Tutti permessi dilazione pagamento. Dott. Armando, Carlo Alberto 40, telefono 519-251. A61240

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo filtraggio rimettiamo.

CEDEREBBESI [redacted] officina precisione funzionante [redacted] clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9384 — Torino». A57810

CEDESI [redacted] bar analcolico causa malattie, volendo permute con casetta. Telefonare 768-931.

CEDO importante calzoleria centrale Sampierdarena, avviatissima trasferendomi. Richiedendo concedo conto deposito calzature. Calzaturificio «Stivalverde», Genova-Sampierdarena.

CEDO mercerie maglierie confezioni [redacted] Crocetta, retro grandissimo. Telefonare 547-713. 2001

CEDO, RAGIONI FAMILIARI QUOTA IMPORTANTE INDUSTRIA ESTRATTIVA - SCRIVERE PUBBLICITA' STAMPA 3540, TORINO.

COMMESTIBILE (Borgata Mirafiori) cedesi convenientemente, causa maternità. Facilitazioni, telef. 515.318.

CONFEZIONI, maglieria, biancheria, bigiotteria, pelletteria. Via Roma. Cedesi 2.200.000. Telef. 553-975.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede alimentari frutta-verdura 50.000 giornaliere aumentabili 2.900.000 dilazionabili. 0431

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede tabaccheria centrale 1.000.000 levate, alloggio, 18.000.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede recapito tintostireria avviata 1 milione trattabili. 0431

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede frutta verdura, 80.000 giornaliere dimostrabili 2.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione, fronte mercato, 50 mila giornaliere, alloggio, 7.000.000 dilazionati. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede industria dolciaria, avviamento pluridecennale, vastissima clientela, alto reddito dimostrabile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, 30.000 giornaliere dimostrabili, 4.000.000 contanti, 2.500.000 dilazionati.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco a gettoni forte lavoro.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, [redacted] azienda stampaggio lamiere a tranciatura, fornitrice di aziende industriali importanza nazionale, redditizia. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici grande [redacted] 45.000 giornaliere garantite, 9 milioni dilazionati 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede albergo bar ristorante, whisky go-go, clientela scelta, ottimo giro d'affari, attrezzatura [redacted], grande parcheggio. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar super zona centralissima 100.000 giornaliere 30.000.000 trattabili. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili panetteria, cintura di Torino, 100.000 giornaliere garantite. 0431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio tabaccheria arredatissima 50.000 media giornaliere, 2.800.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ristorante bar superalcoolici 35 mila giornaliere aumentabili, 8 milioni 500.000 trattabili. 0431

DROGHERIA modernissima zona Mirafiori [redacted] 100.000 giornaliere cedesi 5.000.000 affarone. Boero, Carlo Alberto 41. 0314

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Fimotor, corso Re Umberto 5. 20195

LAMINATI plastici fabbrica pieno produzione cediamo quota azioni causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 122 — Torino». 2001

MACELLERIA centrale via forte passaggio motivi [redacted] cedo. Telefonare 753-054. 1001

NEGOZIO abbigliamento uomo categoria lusso in [redacted] via Sistina [redacted] trentennale [redacted] cedesi. Telef. 672-133. 24045

NEGOZIO tessuti Torino semicentrale angolare quattro vetrine avviato reddito dimostrabile solo scaffali banchi registratore attrezzature società [redacted] cinque milioni. Facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3417 — Torino». A59095

PASTIFICIO incasso [redacted] settimanali cedesi causa salute 4.200.000 Troglia, corso Regina 168. 028

PROPRIETARI fonderia avviatissima dintorni Torino esaminerebbero compartecipazione od anche cessione. Telefonare 881-652. 0951

SIAT 545-598 occasionissima frutta verdura primizie 50.000 garantite cedesi 1.500.000 rimanenza dilazionata. 0107

SIAT 512-677 [redacted] pane kg. 120 [redacted] Statuto [redacted] 1.500.000 rimanenza dilazionata. 0107

STRAOCCASIONISSIMA cedo edicola giornali centrale 320.000 utile mensile. Tel. 390-123, 352-658.

TINTOSTIRERIA avviatissima vendesi incasso dimostrabile. Telefonare ore pasti 631-895. A60890

TORREFAZIONE superalcoolici fronte mercato incasso 100.000 cedesi Troglia [redacted] Regina 168. 028

TRASLOCHI [redacted] azienda dilazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3465 — Torino».

URGE cedere esportazioni vini liquore 1.500.000 incasso 40.000 compiuto fondi vivi. Telef. 256-781.

VENDO tabaccheria con altre licenze annesse prezzo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3466 — Torino». A59917

VENDO linteria [redacted] posizione. Tel. 322-427. A58114

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ACQUISTA ([redacted]) privato qualunque alloggetto. Tel. 518-154.

A.A. AERONAUTICA locale [redacted] reddito 7% vendesi. Tel. 724-633.

A. ACQUISTASI alloggetto Torino (pagamento immediato) nostra amministrazione. Telefonare 515-318.

A. ACQUISTASI privatamente progetto 20-40 camere Torino. Telefonare 534-713. A61163

A. ACQUISTO alloggi, muri negozi, nuovi, vecchia costruzione. Telefonare 694-180. 0383

A. AERONAUTICA 2.000.000 più 27.000 mensili mutuo, 3 camere tinello nuovi. Tel. 779-191.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

A. FINANZIAMENTI SU CASE ALLOGGI CONCEDONSI IN TRE GIORNI MASSIME RATEAZIONI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. 021

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE MUTUI IMMEDIATI SU CASE, ALLOGGI, TERRENI, RATEAZIONE MENSILE MASSIMA. MODICITA', RISERVATEZZA FID, V. CERNAIA 18 TELEFONI 542-834, 530-445.

A. PIAZZA Galimberti signorilissimi godibilissimi 1, 2 camere [redacted] cucina, prezzi eccezionali 55.000 mq. Telefonare 779-191.

A. PINO vendesi lottino (progetto approvato) tre milioni. Tel. 534-713.

A Cascine Vica consegnansi alloggi nuovi signorili 2-3 camere versando acconto. Telefonare [redacted].

A Pianezza privato vende casa campagna 3 più 2 stanze, [redacted] terrazza, bagno, [redacted], garage, 15 minuti auto da Torino. Scrivere fermo posta Pianezza, patente 16.788.

A Piossasco vendesi alloggio signorile 3 camere servizi, occasione. Telefonare 512-270, ore 10-12.

A Porta Palazzo consegniamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere versando acconto. Telefon. 558-556 posti. 06

A zona Francia vendiamo tre camere cucinotto servizi 5.400.000, contanti 1.650.000, mutuo 2.100.000, rimanenza 27.390 mensili. Tel. 531-423.

A 95.000.000 meno mutuo 26 milioni vendiamo lotto appartamenti zona Santa Rita, reddito netto 7%. Telefonare 531-423.

ABBIAMO necessità, disponendo capitali, [redacted] privatamente alloggi, esclusa estrema periferia. Telefonare pomeriggio 517-803.

AFFARE: 1-4 camere, servizi, mutuato, facilitazioni, vendo necessità realizzo. Telefonare 517-803.

AFFARONE vendesi nuovo arredato 2 camere cucina. Brunetto. Piazzo Liguria, Laigueglia. A61280

ALLOGGETTI zona Francia, 1 [redacted], cucinotto, servizi, vendo liberi o alto reddito. Telef. 537-496.

ALLOGGETTO [redacted] libero due camere servizi adiacenze Di Nanni-Sabotino vendo. Telef. 655-782.

ALLOGGI nuovi rifinitissimi Aeronautica pratico corso Francia mutuo S. Paolo vuoti ed affittasi vendesi direttamente, Tel. 779-164. 0246

ALLOGGIO Bardonecchia vuoto ed ammobiliato salone 3 camere letto cucina office servizi vendesi direttamente mutuo. Tel. 779-937.

ALLOGGIO centrale moderno salone, 7 camere, cucina, doppi servizi, garage, vendo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO libero (S. Donato) esclusa 2 [redacted] cucina termo bagno 4.900.000 facilitazioni. Tel. 515-241.

ALLOGGIO panoramico. Sovietica 497 (Mirafiori) [redacted] camere, tinello, 6.300.000, Torinese 515-318.

CAFASSE vendesi alloggi signorili 2-3 camere servizi consegna pronta, prezzi convenienti. Tel. 790-228.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, [redacted] anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-959. 0497

CAPANNONI nuovo, Settimo, 650 metri ampio cortile, vendesi, mutuo. Telefonare 881-805. 06

CARMAGNOLA vendesi appartamenti 2 camere servizi, mutuo, ottimo affare. Telefonare 90-685.

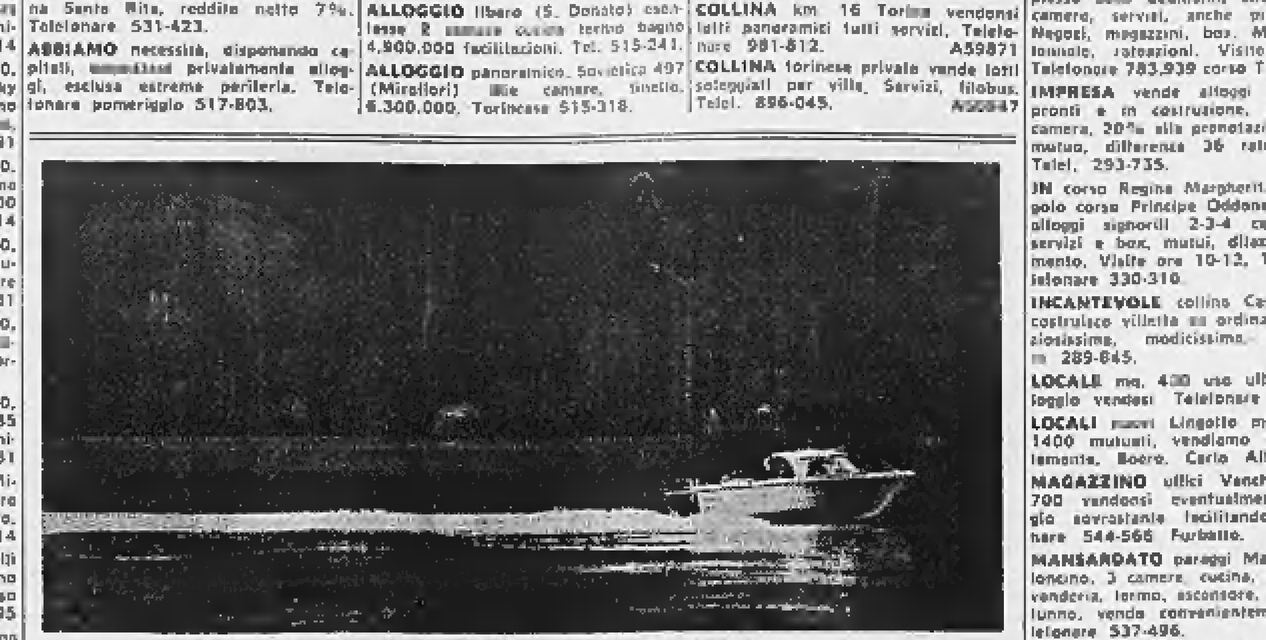
CASA cinque locali bagno terreni adatta villeggiatura tranquilla colline Biellesi vendo. Telefonare 634-257.

CASCINE Vica [redacted] 200 [redacted], industria laboratorio. Tel. [redacted]-556.

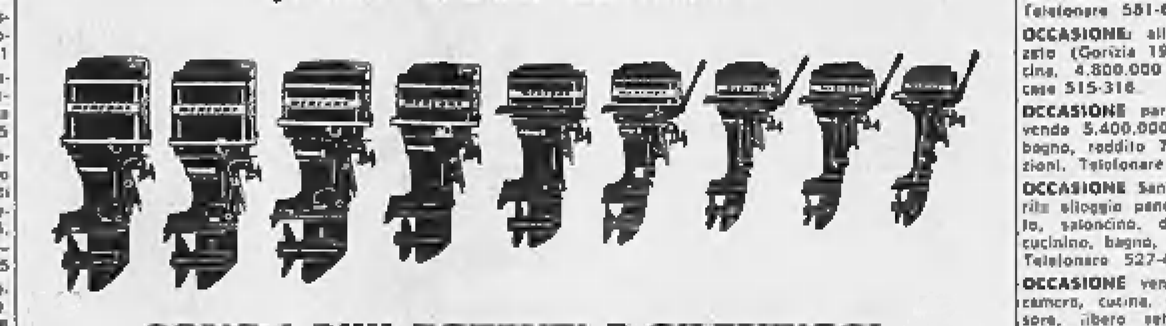
CASCINOTTA 30 giornate acquisterei triangolo Trofarello, Poirino, Carmagnola. Telefonare 550-543.

COLLINA km 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A59871

COLLINA torinese privato vende lotti soleggiati per villa. Servizi, filobus. Telef. 896-045. [redacted]



QUESTI NOVE MERCURY



SONO I PIU' POTENTI E SILENZIOSI FUORIBORDO DEL MONDO

Quando arrivate al Mercury non vi rimane che scegliere la potenza! Perchè Mercury ha realizzato una spettacolosa serie di fuoribordo che aggiungono silenzio alla potenza, bellezza alla potenza. Nove modelli che sorpassano i più avanzati concetti costruttivi - con "Polar Gap" (le candele perfezionate a scopo militare) - tutti con i migliori rapporti di potenza - tutti dotati di scarico attraverso l'elica, così da risultare anche i più silenziosi.
Non è tutto, la Mercury Kiekhaefer ha un lago segreto, di sua proprietà, a completa disposizione per i collaudi e test dei suoi fuoribordo e dei gruppi poppieri MerCruiser.
Risultato: Mercury è il più bel fuoribordo che sia stato finora costruito, nella più vasta scelta di potenze - Serie Merc '66: 4-6-10-20-35-50-65-95-110 hp.

MERCURY 66

© INTERNATIONAL MERCURY OUTBOARDS LIMITED
Subsidiary of Kiekhaefer Corporation. Fond du Lac, Wisconsin, U.S.A.

MARINE MOTORS ITALIA S.p.A. 90, Via Sammartini - Milano - Tel. (02) 69.68.30 - 69.00.22

ABITABILE Chiesa Salute, esentasse, quattro camere, cucinetta, doppi servizi. Telefonare 546-007. 0993

ABITABILE S. Marino 2 camere tinello cucinino esentasse 4.900.000. Telef. 518-738. 0993

ABITABILE S. Mauro, tre camere, cucinetta, servizi, garage, 5.900.000. Telef. 518-738. 0993

ABITABILE via Tripoli, due camere, tinello, cucinino, bagno, esentasse, 5.950.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTEREI conto clienti appartamenti ville casette terreni. Rivera, telefono 584-675. [redacted]

ACQUISTEREI terreno [redacted] a semicentrale contro pagamento alloggi più pronti. Telef. [redacted].

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefono 657-324.

ACQUISTO STABILE OCCUPATO CIVILE SIGNORILE. COSTRUZIONE ANTEGUERRA. PREGASI DETTAGLIARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 58 — TORINO». 23768

ADIACENZE Stadio Comunale vendo alloggi panoramici 1-2-3 camere comfort moderni. Telef. 537-496.

AFFARE appartamenti centralissimi via Governolo 3, gran salone, due letto, cucine, biservizi ampio ingresso, 10.500.000 mutuo 5.000.000 Gabetti 578-044. [redacted]

AFFARE nuova costruzione una camera, tinello, cucinetta ingresso bagno cantina, vendesi 4.300.000. Tel. 581-694. 0431

ALLOGGETTO signorile [redacted] (Borgo S. Pietro) camera, tinello, cucinino, 4.200.000. Rateazioni. Torinese 541.419. 0150

ALLOGGIO nuovo signorile (corso Orbassano 268) due camere, tinello, cucinetta, 6.000.000. Facilitazioni, Torinese 515.318. 0150

ALLOGGIO piazza Statuto, 4 camere cucina servizi, vendesi libero 11 milioni oppure affittasi. Troglia corso Regina 168. 028

ALLOGGIO via Nizza nuovo stupendo 3 camere tinello cucinetta, mutuo S. Paolo 50% vendo 115.000 mq. Tel. 779-191. 0467

ALLOGGIO 1949 libero, via Rochemolles 12 (capolinea 6) due camere, cucina, termobagno, 4.500.000. Torinese 515-318. 0150

ALPIGNANO terreno per villa progetto approvato vendo. Tel. [redacted].

APPARTAMENTO corso Re Umberto, salone, 3 camere letto, studio, office, cucine, tripli servizi, doppi ingressi, complessivi mq 320, vendo 38 milioni. Telefonare 547-476. A60000

ATTICO [redacted] via Reni 4 camere terrazze 6.200.000, mutuato, appartamenti convenienti vendonsi. Telefonare 390-264. 1001

ATTICO. Una villa nel centro cittadino: ampio ingresso, spazioso salone, quattro camere letto, cucine, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondata giardino pensile, 250 mq. terrazzi. Corso Bramante 41, telefono 630-047. 0177

BARBANIA vendesi casa costruzione 1963, 3 alloggetti servizi senza termo, autorimessa. Telefonare ore pasti 250-127. A55982

BELLISSIMA unicamera con bagno, cucinotto, ingresso. [redacted]-itabile 24.000 mensili, 3.700.000. Gabetti 578-044. 0266

CENTRALISSIMI. Bellini 7 angolo corso Vittorio, vendonsi alloggi negozi magazzini pronti agosto. Altamente signorili, finitissimi, doppi-tripli servizi, tutti comforts [redacted]. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi [redacted].

CERCO alloggi in Torino, 1-2-3 camere, servizi, recente costruzione, liberi o affittati, pagamento contanti. Telefonare 547-476. A60000

COMPREREI DIRETTAMENTE DA PROPRIETARIO STABILE ANTEGUERRA INTORNO [redacted]. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 187 — TORINO».

CORSO Agnelli 22 impresa vende alloggi 4 camere, salone; cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

CORSO Bramante 41, alloggi signorili, attico spazioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale, consegna pronta. Acquirenti mese giugno omaggio tinteggiatura. Telefonare 630-047.

CORSO Francia 85 Rivoli Cascine Vica impresa vende splendidi signorili alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi. Pronti giugno. Pagamenti: lire 700.000 per camera in contanti mutuo, rateazioni pari affitto. Telefonare 584-674.

COSTRUTTORE VENDE DIRETTAMENTE CASA NUOVA 18 ALLOGGI PICCOLI AFFITTATI REDDITO 7% CON O SENZA MUTUO. TELEFONARE 331-151 ORE UFFICIO.

CROCETTA [redacted] signorile appartamento [redacted], 2 camere, camera donna, cucina, biservizi ingressi. Telefonare 538-821. 0298

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

FINANZIAMENTI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEF. 760-203, 779-826. 021

IL «CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE» VI OFFRE IN VENDITA DIRETTA ALLOGGI RIFINITISSIMI PROSPICIENTI PO E COLLINA CON FACILITAZIONE DI PAGAMENTO APPARTAMENTI DA 4 A 8 VANI. TEL. 538-151.

IMPRESA [redacted] terreno [redacted] 40-70 [redacted]. Telefonare 547-305 ore ufficio. A59001

IMPRESA Serafino vende nel complesso [redacted] Leumann, alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783.939 corso Torino 228.

IMPRESA vende alloggi bellissimi, pronti e in costruzione, 2.300.000 camera, 20% alla prenotazione, 35% mutuo, differenza 36 rate mensili. Telef. 293-735. A55076

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefonare 330-310. 040

INCANTEVOLE collina Casalborgone costruisce villetta su ordinazione graziosissima, modicissima. Telefonare 289-845. 1001

LOCALE mq. 400 uso ufficio o alloggio vendesi. Telefonare 773-812.

LOCALI [redacted] Lingotto mq. [redacted] e 1400 mutuati, vendiamo convenientemente. Boero, Carlo Alberto 41.

MAGAZZINO uffici Vanchiglia mq. 700 vendonsi eventualmente alloggio sovrastante facilitando. Telefonare 544-566 Furbatto.

MANSARDATO paraggi Matteotti salone, 3 camere, cucina, bagno, lavanderia, termo, ascensore, libero subito, vendo convenientemente. Telefonare 537-496. 0298

MURI negozi et magazzini mq. 859 affittati supermarket 3.880.000 annui vendesi 50.000.000 trattabili. Telefonare 581-694. 0514

OCCASIONE: alloggio signorile rialzato (Gorizia 194) due camere, cucina, 4.800.000 facilitazioni. Torinese 515-318. 0150

OCCASIONE paraggi Francia-Svizzera vendo 5.400.000, 3 camere, cucina, bagno, reddito 7,50 %, mutuo dilazioni. Telefonare 538-821.

OCCASIONE Santa Rita vendo signorile alloggio panoramico, libero subito, saloncino, due camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, 9.300.000. Telefonare 527-496. 0298

OCCASIONE vendo giardini Reali 1 camera, cucina, 4° piano, ascensore, libero settembre, 2.700.000. Telefonare 538-821. 0298

OCCASIONE vendo in Settimo Torinese nuova villetta, 4 camere servizi, due garages, giardino 500 mq., mutuo e rateizzazioni L. 11.300.000. Telefonare 560-340. 0982

OCCASIONISSIMA svendo salone 2 camere tinello, box, nuovo, stradale Orbassano, mutuato, facilitazioni. Re Umberto 28. Telefonare 517-803.

OTTIMO investimento reddito 8,50% vendo magazzino luminoso nuova costruzione, paraggi Francia-Peschiera. Telefono 537-496. 0298

PINO Torinese complesso residenziale Valle Verde vende direttamente bellissimi appartamenti ogni comfort parco cintato, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 881-535.

PIOSSASCO vendesi lottino terreno panoramico tutti servizi. Tel. 512-270 [redacted] 10-12. 1001

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEF. 760-203, 779-826. 021

PRIVATO vende appartamenti da 1.400.000 a 1.500.000 per camera mutuo compreso, facilitazioni pagamento, zona Chieri. Telef. 393-915.

PRIVATO vende appartamenti da 1.400.000 a 1.500.000 per camera mutuo compreso, facilitazioni pagamento, zona Nichelino. Tel. 393-915.

PRIVATO vende terreno per ville strada Pino Torinese, progetto approvato, esaminando qualsiasi combinazione. Tel. 212-903. 2001

PRIVATO vende terreno, 50 camere, progetto approvato, esaminando combinazione con impresa. Telefonare 212-903. 2001

RESIDENZIALE «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro-sei camere garage giardino, finiture accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Ulla, via Mazzini 12, Settimo Torinese. Telefonare 560-340 anche festivi. 0982

SAUZE d'Oulx condominio Sayonara, consegna luglio, vendiamo appartamenti signorili 1-2 camere. Massime facilitazioni fino a 10 anni eventuale reddito 6 % garantito. Telefonare 484-784. 0867

SETTIMO centro via Montello vendiamo tre camere servizi ascensore 1.600.000 contanti, 2.200.000 mutuo, 1.000.000 dilazione [redacted] affitto. Telefonare 581-659, oppure rivolgersi cantiere. 1001

SOTTERRANEO 150 mq libero affittasi, vendesi. Sempaolo. Tel. 334-112.

SVENDESI alloggi terreni collina 2, 4, 10 camere. Telefono 511-516.

SVENDO per realizzo 3.200.000 alloggetto una camera cucina servizi, terzo piano nonascensore, zona Stadio. Telefonare 538-821. [redacted]

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, [redacted] binazioni. Tel. 271-959, 393-297.

TERRENO industriale fronte strada statale, con servizi, zona depressa, vicinissimo Torino, occasione. Telefonare 273-571. 0927

TERRENO per [redacted] 16 km. Torino mq. [redacted] vende 1.000.000. Tel. 530-395 [redacted]

TERRENO Pino Torinese strada Osservatorio, progetto 10 camere, vendo convenientemente. Tel. 538-821.

TERRENO semicentrale acquisterei adatto grande stazione servizio auto. Telef. ore pasti 641-120.

TERRENO VENARIA PROSPICIENTE PARCO CASTELLO JUVARA VENDIAMO MQ. 23.000 TUTTI SERVIZI OFFRESI CEDIAMO PACCO AZIONARIO. TELEF. 335-894 ORE UFFICIO. [redacted]

TERRENO [redacted] depressa 13 km. Torino industriale-civile progetto approvato mq. 13.000 vende proprietario. Telefonare 95-582. 24005

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi, Vidua 17.

ULTIMI signorili 2-3 camere, tinello, cucinino, zona Nizza, vendo convenientemente. Telefono 537-496.

VALSALICE (capolinea 13) in stupenda palazzina con grandioso parco vendo ultimo alloggio salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 779-191.

VALSALICE terreni panoramici progetti approvati 14-24 camere vendo convenientemente. Tel. 537-496.

VENDESI alloggetto camera, tinello, servizi zona via Borgaro, libero subito. Telefonare 290-606.

VENDESI rustico 5 vani giardino Valdilusa 45 km. Torino 600 ml. altitudine. Telef. 669-497, 12-14.

VENDESI Villafranca d'Asti villetta nuova 6 camere termosifone doppi servizi garage giardino et possibilità ampio magazzino. Tel. 393-737 Torino. A58330

VENDESI villa [redacted] terreno, [redacted] Lanzo Torinese, posizione meravigliosa, m 700 alt. L. 5.000.000. Telefonare 273-041. [redacted]

VENDO Cascine Vica signorile due camere servizi 4.050.000. Telefonare 654-161. [redacted]

VENDO due camere cucina accessori corso Agnelli 101. Telef. 334-112.

VENDO via Chiesa della Salute tre camere servizi 5.550.000. Telefonare 654-161. 0982

VERA occasione in Chivasso centro privato vende due alloggi 3 camere servizi piano rialzato affittati 21.000 caduno, lire 8.000.000 in blocco. Telefonare 912-047. [redacted]

VIA Ridotto 24 vendesi alloggio 3 camere servizi. Telefonare ore pasti 250-127. [redacted]

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 8.600.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 290-101.

VILLA padronale stile medioevale collina versante San Mauro 18 camere tripli servizi dipendenze parco grandioso giardino frutteto vendesi. Telefonare 555-349. 013

VILLA signorile vendesi Piossasco sette camere doppi servizi 1000 mq. terreno, Telef. 512-270 ore 10-12.

VILLETTA [redacted] (Castellamonte) 4 [redacted], garage, giardino 5.500.000. Torinese, Cavour 3.

VILLETTA nuova lussuosa (comune Mazzè) 3 camere, cucina, garage, magazzino, giardino 9.200.000. Facilitazioni. Torinese 515-318.

1.200.000 per camera più [redacted] ventennale vendonsi alloggi tricamere. Telefonare 296-260.

1.550.000 vendo camera cucina cantina riscaldamento centrale piano rialzato, via Brandizzo 35. Tel. 277-231.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente Fiat piemontese). Telefonare 668.755, 397-001. 0920

A. CERCASI alloggio tre quattro camere servizi eventualmente garage paraggi piazza Bernini, affittasi, acquistasi. Telefonare 736-515 ore ufficio.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. 0983

AFFITTO urgentemente 1-2 camere servizi, buona posizione. Telefonare 517-803. 0229

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. [redacted]

ANZIANO Fiat e moglie soli cercano alloggetto tranquillo ultimo piano anche mansarda con servizi, semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 124 — Torino». 1001

CERCASI affittare villetta in Torino sei camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 543-579.

CERCASI piccolo rustico isolato periferia con terreno cintato. Telefonare 391-354. 1001

PROFESSIONISTA cerca alloggio 4-5 camere zona precollinare o silenziosa possibilmente giardino, agosto settembre. Telefonare 515-984.

PROSSIMI sposi cercasi 2 stanze tinello [redacted] Campidoglio. Tel. 752-108.

SOCIETA' affitterebbe ufficio 5 locali eventualmente magazzino piano terra. Telefonare 599-726.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI negozio retro [redacted] pettinatrice elettrodomestici [redacted] rappresentanze. Governolo 18. Visibile 15-18. A58995

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Meccese, Arsenale 42, telef. 546-439.

A. AFFITTASI via S. Teresa negozio con salone esposizione (mq. 184) eventualmente magazzini sottostanti. Telefonare 541-433. A56475

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, Mielone 538-539. 0516

ADATTI ufficio affittansi locali centralissimi, tutti servizi. Tel. 510-630.

AERONAUTICA affittasi laboratorio mq. 130 ufficio, forza luce telefono servizi, possibilità alloggio. Telefonare 794-078. 2001

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14. Tel. 488-277.

AFFITTASI alloggi 3-4 camere tutti comfort L. 29.000. Telef. 293-735.

AFFITTASI [redacted] cucinino bagno nuova costruzione 15.000 mensili. Telefonare 531-423. 0118

AFFITTASI centralissimo locale luminoso, mq. 500 adatto deposito o industria silenziosa. Tel. 581-694.

AFFITTASI Chivasso 3 camere servizi modernissime, tranquille, cauzione. Tel. 290-688. 2001

AFFITTASI corso Vittorio due alloggi signorili quattro camere cucina doppi servizi. Telefonare 797-165.

AFFITTASI eventualmente vendesi alloggio signorile tranquillo libero 5 camere accessori garage via Somis 2 vicinanze Porta Susa.

AFFITTASI grande negozio e retro in Moncalieri, via Pastrengo 60. Telefonare 581-753. 1001

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra dalla superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI magazzino nuovo mq. 120 riscaldamento servizi accesso carraio. Telefonare 761-301.

AFFITTASI magazzino nuovo mq. 350 luminoso adatto laboratorio silenzioso deposito generi diversi. Rivolgersi via S. Donato 58.

AFFITTASI muri grande negozio eventualmente divisibile adatto qualsiasi genere. Telefonare 290-309.

AFFITTASI negozio magazzino adatto generi diversi via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio mq. 65 adatto generi diversi, Via S. Donato 58.

AFFITTASI nuovo stabile locale mq. 500 volendo annesso negozio con due retri mq. 70 semicentrale ampio parcheggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9460 — Torino».

AFFITTASI soffitte grandiose centralissime, acqua, luce, gas. Telefono 512-677. 0107

AFFITTASI tre camere cucina piano rialzato lire 35.000. Via Pilitetti 39. Telef. 774-444. 2001

AFFITTASI villa signorile panoramica Rivoli Rasno (Primo Sole). Telefonare 372-689. 1001

AFFITTASI 1 luglio alloggio due camere cucina grande ingresso bagno piazza Bernini. Telefonare 353-942, 353-943, ore 8-17,30.

AFFITTASI 100, 160 mq. nuovi luminosi, magazzino, industria silenziosa, visibile sempre. Via Orbetello 89/14 vicino corso Grosseto. Telefonare 296-498. 1001

ALLOGGETTO in villa 3 camere cucina bagno garage cantina fermata 52 Rosso affittasi a 2-3 persone 1° luglio. Telefonare 672-661.

ALLOGGI [redacted] tinello affitto corso Regina, via S. Ottavio. Tel. 779-181.

ALLOGGIO centrale signorile 2 camere salone cucina servizi, volendo garage, affittasi. Troglia, corso Regina 168. 028

ALLOGGIO moderno [redacted] Vittorio: salone, quadricamere, [redacted] donna, cucina, bibagni, affittasi. Telefonare 553-975. 0440

ALLOGGIO: salone, bicamere, cameretta, tinello, cucinino, bibagni. Panoramico, corso Francia, affittasi. Telefonare 553-975. 0440

AUTOLAVAGGIO autoriparazioni completo affitto 35.000 più cauzione. Del Carretto 44. A59705

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili garanzia. Tel. 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21488

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 660-360 Serra. 07

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telef. 664-931 (ditta Casetta). 0619

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 80-787. 1001

AVVIATISSIMO studio dentistico Astigiano attrezzato causa decesso affittasi volendo alloggio [redacted]. Squillia, Medici 56, Torino. Telefono 750-638. A61080

CAPANNONE INDUSTRIALE MQ. 2700 COPERTO, ATTREZZATO CARPENTERIA, AFFITTASI O CEDESI IN GESTIONE CON LAVORO PARZIALMENTE ASSICURATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3546 — TORINO». A61161

CAPANNONE mq. 750 Strada Settimo 364 affitto. Tel. pasti 870-278.

CASCINE Vica due camere tinello tinteggiato eleganti 25.000. Telefonare 650-503 feriali. 0396

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittasi negozi e signorili alloggi. Telefonare 296-260. 2001

CENTRALISSIMO, Lagrange 45, affittasi magazzino mq 50. Telefonare 553.913. A61136

CENTRALISSIMO sette vani salone cucina terrazzo tripli servizi eventualmente divisibile abitazione ufficio affittasi. Telefonare 545-089.

CHIVASSO affittasi appartamento nuovo signorile tre camere servizi, ventimila mensili. Telefonare Torino 774-677. 2001

COLLE Maddalena, Torino, quota 700 posizione incantevole silenzio, parco privato affittansi ultimi alloggi 3-4 locali servizi terrazzi. Telefonare 540-161. [redacted]

CORSO Regina Margherita 69 affittasi alloggio piano 2° quattro camere cucina salone doppi servizi 85.000 mensili. Telef. 769-845.

DUE letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, vicinissimo Sanlorio, affittasi. Telefonare 351.132. A61248

IMPRESA Serafino affitta 1-2-3 camere zona Leumann (corso Francia). Tel. 783-939 0161

IN zona San Paolo. Affittasi 14 luglio locale mq. 700 circa impianto riscaldamento ed eventuali alloggi uso ufficio ed industria non rumorosa magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3444 — Torino». A58852

LEUMANN affittasi due camere tinello cucinino garage. Tel. 784-225.

LIBERO luglio, affittasi 2 camere, cucina, servizi. [redacted] Giulio Cesare. Telefonare 273-416. A58653

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce forza. Telefonare 489-075.

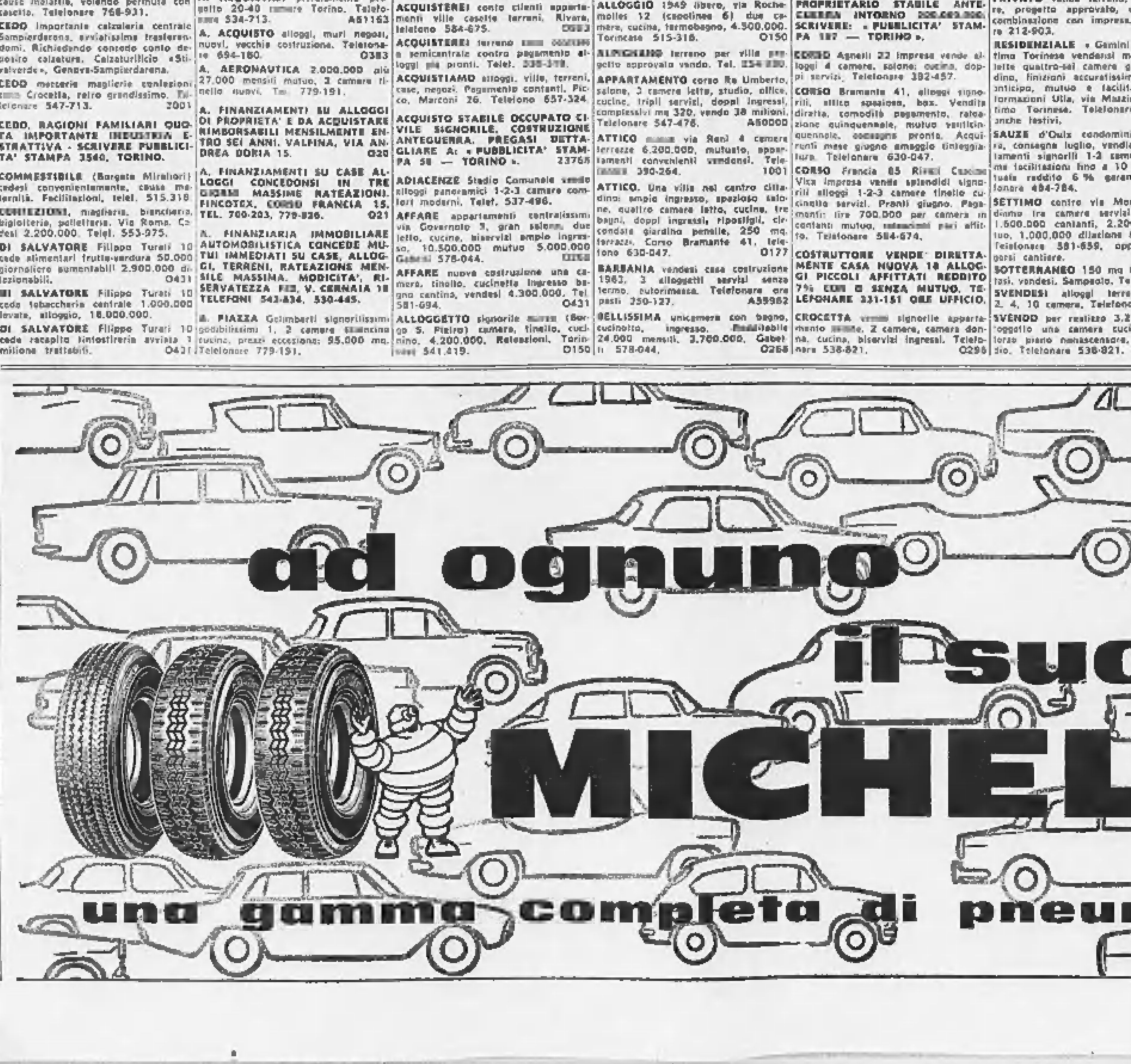
LOCALE industriale in costruzione adattissimo supermarket magazzino laboratorio aperture su tre vie Moncalieri zona centro mq. 1000 piano terreno 1000 piano sotterraneo con intercapedine affittasi anche separatamente con possibilità di modifiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3392 — Torino». A58781

LOCALI industriali mq. 600-800-1000-2000, uffici, riscaldamento, affittansi. Condizioni favorevoli. Telefonare 341-065. A58695

LOCALI mq. 80, 135 uso magazzino laboratorio silenzioso affittasi. Telefonare 655-381. A59968

MAGAZZINO-laboratorio mq. 70 affittasi San Paolo. Telef. 541-292.

(Continua a pag. 18)



CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Un importante contributo ai problemi della sicurezza

I nuovi proiettori allo jodio migliorano la visibilità notturna

Il fascio di luce è bianchissimo e molto più profondo che con i tipi tradizionali - Si vede meglio anche con gli anabbaglianti - Un particolare processo chimico-fisico all'interno della lampadina assicura una maggior durata e ne impedisce l'annerimento - Per ora il sistema è applicabile sulle vetture con doppi fari

In questi ultimi tempi si è più che mai parlato di sicurezza, in particolare di quei requisiti tecnico-costruttivi già in atto o allo studio sulle automobili per ridurre la loro pericolosità in caso di incidenti, o almeno contenere le conseguenze di questi. Si è discusso sui provvedimenti di sicurezza «attiva» e di sicurezza «passiva»: i primi riguardanti le qualità dinamiche del veicolo (tenuta di strada, precisione di guida, pneumatici, freni, eccetera), gli altri la struttura, la visibilità, il comfort, la soppressione di parti contundenti interne, le cinture di sicurezza.

Entrambi i gruppi sono importanti, nessuno degli accorgimenti prima citati è meno valido degli altri; se tuttavia si considera da un lato la costante tendenza ad aumentare le velocità massime (o quindi di crociera) dei veicoli, e dall'altro le crescenti difficoltà di circolazione che condizionano la velocità stessa, sono particolarmente bene accetti i progressi che in misura più diretta influenzano i fattori umani della guida. In questa direzione ci pare molto importante la recentissima novità introdotta da un'antica fabbrica specializzata in dispositivi di illuminazione notturna sugli autoveicoli: i proiettori a lampade allo jodio.

L'adozione di questo sistema, di cui accenneremo subito il principio, è stato suggerito dai molto più elevati valori di illuminamento rispetto alle lampade tradizionali con filamento al tungsteno (che tra l'altro diminuiscono di efficienza nel tempo per il progressivo annerimento del bulbo); la lampada allo jodio emette una luce «fredda» e bianchissima, con un fascio di luce che illumina la strada fino a quasi 350 metri (il 40 per cento in più nei confronti di un proiettore convenzionale) con le luci di profondità, e fornisce con quelle di incrocio (anabbaglianti) un fascio di luce molto uniforme sia al centro che ai lati della strada e più allargato in prossimità della vettura.

I proiettori allo jodio sono costituiti da uno speciale contenitore con particolare trattamento della superficie riflettente, da una lente caratterizzata da una apposita prismatura e dalla lampada allo jodio che ne costituisce la parte fondamentale. Questa lampada possiede un filamento di tungsteno al centro di un bulbo di quarzo contenente gas inerti immessi sotto una certa pressione, e un vapore di jodio. Il filamento percorso dalla corrente elettrica raggiunge una temperatura di circa 3000 gradi, mentre il bulbo arriva agli 800 gradi: la differenza di temperatura determina il ciclo rigenerativo che è caratteristica delle lampade allo jodio. Infatti l'elevata temperatura del filamento provoca una vaporizzazione delle molecole di tungsteno (che si depositano sulle pareti più fredde della lampada) e la dissociazione in atomi delle molecole del gas di jodio; a questo punto i due elementi si combinano in joduro di tungsteno, gassoso, che torna a spostarsi verso il filamento dove il tungsteno si deposita, mentre gli atomi di jodio si riportano verso il bulbo per iniziare un nuovo ciclo.

In termini elementari, si ha una «ricostruzione» automatica del filamento, che per questa ragione ha una maggiore durata e costanza del flusso luminoso. Quest'ultimo è di intensità quasi doppia di quello emesso dalle normali lampade, e fornisce valori di illuminamento sopprendentemente elevati sia con le luci di profondità che con quelle di incrocio. Lo abbiamo potuto lungamente constatare in una serie di prove pratiche notturne, su autostrada e su strade normali.

In particolare, dato che con gli attuali volumi di traffico le luci di profondità non si utilizzano che per brevi periodi (con i proiettori Carello allo jodio, quando è possibile «spalancarli», sembra di essere in pieno giorno), ci sono apparse prerogative di grande interesse la luce anabbagliante larghissima e molto uniforme, con netto rilievo della zona di illuminamento sulla destra (fascio asimmetrico) nonché, nel passaggio dalla luce di profondità a quella di incrocio, il ridotto «salto di illuminamento», che normalmente rappresenta una fase critica per gli occhi del guidatore, costretti ad assuefarsi rapidamente a questa caduta di luce.

Per ora, i proiettori allo jodio — regolarmente omologati — sono adottabili soltanto sulle vetture a doppi fari. Questo perché non è ancora possibile costruire lampade con due filamenti, o inserire due lampade nella stessa parabola senza compromettere la corretta proiezione del fascio di luce. Pertanto, uno dei proiettori è soltanto a luce di profondità, l'altro a luce di incrocio. Secondo la regolamentazione vigente, il collegamento elettrico dei proiettori allo jodio deve essere realizzato in modo che quando si fa uso della luce di profondità devono essere accesi tutti e quattro i proiettori. In questo modo, il calore dalla lampada impedisce, d'inverno, la formazione di ghiaccio o il deposito di neve, per cui all'atto del passaggio in luce di incrocio questa conserva la sua piena efficienza.

La limitazione del nuovo sistema alle vetture dotate di quattro proiettori non attenua l'importanza di questa novità ai fini di una maggior sicurezza nella marcia notturna; intanto sono molto diffusi i delli a quattro proiettori (soltanto tra quelli italiani citiamo le Fiat 1300-1500 e 2300 berlina, le Lancia Fulvia e Flavia di tutti i tipi, le Alfa Romeo Giulia 1600, Giulia Super e 2600); e a dimostrazione dell'efficienza dei proiettori Carello allo jodio basterà ricordare che quest'anno montati sulle Ferrari Sport e Prototipo.

Con i proiettori allo jodio per autovetture, la luce abbagliante, molto bianca, raggiunge la profondità massima di quasi 350 metri, cioè il 40 per cento in più delle sorgenti luminose di tipo convenzionale

In conclusione, ci pare sia questo dei più concreti contributi all'assillante problema della sicurezza realizzati negli ultimi tempi.

Ferruccio Bernabò

Il gusto delle donne influenza lo stile delle auto inglesi

Secondo l'opinione del «Times» - Le innovazioni e modifiche più interessanti - Il problema del trasporto dei bambini sollevato dalle mamme

(Nostro servizio particolare)

Londra, 8 giugno.

Le esigenze e i gusti femminili condizionano oggi in certezza e l'orientamento delle vetture inglesi. Come ha scritto il Times, «anche le donne aiutano a progettare le nuove automobili». Grazie ad esse, sono state create importanti innovazioni o escogitate interessanti modifiche.

Il cambio automatico è considerato in Inghilterra «la più grande conquista motoristica femminile». Il «minicambio» della British Motor Corporation, applicabile per 150 mila lire tanto alla Morris 850 quanto alla Morris 1100, fu presentato al Salone di Londra dello scorso autunno «per le mogli, le madri e le donne sole», come osservò un settimanale.

Commenta il Times: «Sia l'uomo sia la donna vogliono che la guida sia facile, anche se l'uomo è riluttante ad ammetterlo. Le donne non hanno esitazioni nel sottolineare le loro necessità, o nell'indicare i difetti di una vettura: e ogni innovazione o modifica è stata sempre accolta con piacere dagli uomini.».

In genere, l'arredamento delle vetture è più gaio e più comodo di quanto non fosse alcuni anni fa. Il materiale usato è più resistente: «A causa dei tacchi alti, ricopriamo il fondo delle vetture con estrema cura. Il materiale è migliore di quello usato nelle case» ha dichiarato un portavoce della Ford. Si sta adesso studiando in Inghilterra un nuovo tipo di cinture di sicurezza, perché si è scoperto che le donne rifiutano di indossare quelle attuali quando sgualciscono o macchiano i vestiti.

Crescente attenzione è dedicata al problema del bambino. Non solo le automobili devono essere fornite di apparati tali per cui un bambino piccolo non riesca ad aprire da solo una portiera o un finestrino. Devono anche garantire la massima sicurezza dei minuscoli passeggeri. Si sta sperimentando una poltroncina portatile che può essere fissata al fondo della vettura, dotata di cintura di sicurezza. E un'altra che può essere adagiata sui sedili posteriori racchiudendo il bambino come in un abbraccio.

In tutto ciò gli inglesi seguono l'esempio degli americani, i quali hanno addirittura montato su talune vetture il cosiddetto «quadro dei comandi degli idioti», appellativo affatto caratteristico. Collocato di fronte alla guidatrice, consta di un'impressionante serie di «capi» luminosi, che si accendono se una portiera è aperta, o incominciano a scarseggiare l'olio, o i fanali sono spenti.

e. c.

Nessuna novità della Simca nel '66

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 giugno.

(l. m.) Il direttore generale della società Automobili Simca, Georges Aérell, ha annunciato oggi che la marca non presenterà nessun modello nuovo al prossimo salone parigino dell'automobile, in ottobre. Nuove versioni saranno proposte invece nel 1967.

La Simca ha risanato il suo bilancio ed ha raggiunto quest'anno risultati soddisfacenti. Durante i primi quattro mesi la sua produzione è aumentata più della media nazionale di tutte le fabbriche francesi.

mercato del veicolo d'occasione

FILIALE DI TORINO
Corso Bramante 15
tel. 592446/592525

FILIALE DI NOVARA
Viale Giulio Cesare 207
tel. 22791

fiat

dove la vettura d'occasione è un acquisto che vale

soddisfa e dà fiducia
assicura risparmio
in un vasto assortimento di modelli anche vetture con speciale garanzia
massime facilitazioni di pagamento

mostre sempre aperte

OFFICINA SPECIALIZZATA
per montacarichi, gru, carri a ponte montavivande, piegaferri, argani, riduttori.
Riparazioni - Consegna rapida - Rivolgersi:
S.p.A. PICCO & C.
Strada Cascinetto - - Telefono 247.069

—NOTA TECNICA—

L'equilibratura delle ruote

Agli effetti della sicurezza, anche l'equilibratura delle ruote è importante, specie alle alte velocità. Tutte le macchine nuove hanno le ruote equilibrate con piccoli pesi di piombo applicati sul bordo del cerchione. Questi pesi servono a compensare le piccole differenze dovute alla fabbricazione, sia del cerchione sia della gomma: vengono applicati dopo averne determinato l'entità e la posizione con apposite macchine equilibratrici.

Ruote ben equilibrate assicurano una marcia più regolare ed evitano l'usura prematura dei cuscinetti della ruota e delle articolazioni dello sterzo. E' perciò necessario provvedere a fare ricquilibrare le ruote quando si montano gomme nuove, e sarebbe anche buona norma far eseguire un controllo alla metà circa della vita utile dei pneumatici, quindi dopo avere percorso circa 20.000 km. Inutile dire che è bene fare equilibrare anche la ruota di scorta.

Una ruota, qualsiasi altro oggetto in grado di girare su un asse, può essere equilibrata nel senso di non avere nessun punto più pesante, che tenda quindi a portarsi in basso se la ruota è lasciata libera. Questo equilibrio può essere ottenuto mediante due pesi uguali e diametralmente opposti, ma sistemati uno sul lato esterno ed uno sul lato interno del cerchione. In tal modo la ruota è equilibrata soltanto «staticamente». Per equilibrarla «dinamicamente», cioè per evitare che i due pesi che sono sul piano centrale diano origine a vibrazioni pericolose, bisogna applicare altri pesi che ristabiliscano l'equilibrio durante il moto; questi sono appunto i pezzi di piombo che si applicano sul cerchioni sia sul lato esterno e visibile sia su quello interno.

Esistono due sistemi per equilibrare le ruote, e cioè applicandole una per volta su di una speciale macchina (il che comporta evidentemente lo smontaggio dalla vettura) oppure con una apparecchiatura che permette di realizzare l'operazione lasciando le ruote montate al loro posto; quest'ultima ha anche il vantaggio di tener conto di eventuali squilibri esistenti nel complessivo mozzo-freno, in quanto viene equilibrato tutto insieme, ma questo fattore diventa negativo nel momento stesso in cui si cambia la ruota. Siccome le possibilità di squilibrii del mozzo e del freno sono limitate, è comunque sempre meglio fare equilibrare le ruote separatamente.

E' una piccola spesa che però «vale» molto in termini di sicurezza: oggi tutte le ditte che vendono gomme sono attrezzate per fare rapidamente questo lavoro, in concomitanza del quale si può eseguire la rotazione dei pneumatici.

g. r.

I grandi bilanci delle Case americane

Nel 1965, su un fatturato di 6645 miliardi di lire, gli utili netti della sola General Motors sono stati 1320 miliardi - Il presidente della Società ha ricevuto in emolumenti più di 500 milioni - Henry Ford II guadagna 360 milioni di lire all'anno - Ma dal 30 al 40 per cento questi compensi vengono introitati dal fisco

(Nostro servizio particolare)

Detroit, 8 giugno.

L'industria automobilistica americana rappresenta una forza economica di primissimo piano. Il suo potenziale produttivo, che si avvicina ai 10 milioni annui di automezzi, comporta quindi per i maggiori dirigenti delle varie Marche compiti di alta responsabilità e capacità.

Se si tien conto, ad esempio, che la General Motors sta investendo quest'anno 1 miliardo e 400 milioni di dollari (pari a quasi 870 miliardi di lire) e che produrrà il 45 per cento del totale nazionale, appare chiaro di quale mole siano i pesi che gravano sulle spalle dei maggiori esponenti della Società che conta 700.000 dipendenti in patria e all'estero.

Le cifre, riguardanti l'andamento delle principali aziende automobilistiche statunitensi sono note nel dettaglio, ma assai meno conosciute — senza però essere segrete — sono quelle relative agli emolumenti dei grandi capi. Recentemente la stampa americana ne ha riferito alcuni particolari piuttosto interessanti, ricavati dalla relazione annuale della stessa General Motors agli azionisti.

Si è appreso così di fronte di miliardi e 700 milioni di dollari di fatturato dal 1965, si è avuto un utile netto di 2.126.000.000 di dollari (oltre 1300 miliardi di lire). Sempre l'anno scorso si sono toccati i livelli massimi degli stipendi e gratifiche (bonus) per i massimi dirigenti. Quanto ha guadagnato il presidente «chairman» Frederic Donner? Stipendio 200.000, gratifica 468.750, credito in azioni 156.315, totale 824.965 dollari, cioè più di 516 milioni di lire. L'altro presidente James Roche ha ricevuto complessivamente (sempre nel 1965) 683.324 dollari, di cui quasi un quarto costituiti dal solo stipendio. Il vice presidente Edward Cole nel 1965 ha guadagnato 630.951 dollari.

E' interessante notare che la General Motors nello scorso anno ha distribuito per le sole gratifiche 121 milioni 715.336 dollari. Va però tenuto presente che negli Stati Uniti la retribuzione minima mensile per aver diritto a queste gratifiche deve essere non inferiore ai 1000 dollari al mese, salvo qualche eccezione.

E' appena il caso di ricordare che il fisco statunitense interviene inesorabilmente sugli emolumenti di questo livello, venendo falciati del 30-40 per cento.

Si può ritenere che in genere anche le retribuzioni dei più alti dirigenti delle altre Marche automobilistiche americane non discostano molto da quelli sopra citati. Ad esempio, fino a un paio di anni fa Henry Ford II guadagnava annualmente 575.000 dollari per la carica di presidente. Il suo stipendio ufficiale consta infatti: stipendio 200.219 dollari annui e gratifica 375.000. Charles Patterson, vice presidente esecutivo della Ford, riceveva complessivamente 484.838 dollari, e Johan Bugas, vice presidente del Ford International Group, 397.972 dollari.

t. d. m.

Risposte ai lettori

La pressione dei pneumatici

In merito alla piccola polemica sull'uso speciale coperchio delle valvole dei pneumatici, ideato dall'ing. Boveri, mi permetto segnalare che quando i valori di pressione all'interno della copertura raggiungono limiti critici per cause accidentali (che sono fuvero molto rari), la valvola automatica che, se ho ben capito, è tarata per una determinata sovrapressione, entra in funzione scaricando l'eccesso di pressione senza però lasciare che questa scenda di sotto di un valore stabilito, cioè restando tra la pressione normale e quella lievemente inferiore alla pressione di deflusso. Lo scopo dovrebbe insomma essere di evitare successive sovrapressioni con conseguente surriscaldamento interno.

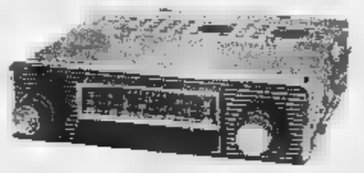
(Segue la firma)

In realtà, nella sommaria descrizione da noi pubblicata, questa circostanza non risultava chiara, ed ha dato così origine alle riserve successivamente espresse da alcuni esperti.

autoradio AUTOVOX

mod. RA 171

modulazione di frequenza l'alta fedeltà in auto



Autoradio completamente transistorizzata per onde medie, lunghe e modulazione di frequenza. Controllo automatico di frequenza (CAF) escludibile. Sintonia automatica a tastiera con possibilità di prefissare 5 stazioni. Accensione immediata e fisso. Comando per la regolazione del tono. Circuito d'estrema sintonizzato. Stadio di amplificazione in alta frequenza. Elevata potenza di uscita. Alimentazione 6/12 V con positivo o negativo a massa.

LA V. GALLINO
MONTATI ALLE MIGLIORI CASE AUTOMOBILISTICHE
Gallital DI TENUTA
Hellebore
curital DI TESTATA
GALLINO

Presto sulle strade svedesi un radar-cinepresa contro i trasgressori dei limiti di velocità

La polizia ha chiesto all'Alta Corte di Giustizia il permesso di usare l'apparecchiatura - Questa è automatica: appena il radar segnala che un veicolo corre troppo, la cinepresa entra in funzione - I film impressi anche l'anno, il mese, il giorno e l'ora del rilevamento

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 8 giugno.

La polizia svedese ha in questi giorni richiesto all'Alta Corte di Giustizia il permesso di usare, come mezzo per il controllo del traffico, una nuova apparecchiatura completamente automatica che permette di misurare la velocità degli autoveicoli fotografando il numero di targa di chi supera il limite massimo consentito.

Il permesso in questione è necessario sia perché la Costituzione svedese è molto rigida nei riguardi di foto e rilevazioni fatte senza il consenso degli interessati e sia perché, una volta ottenuto il benestare all'uso dell'apparecchiatura, nessuno potrà più impugnare, nel merito le sentenze emesse contro i trasgressori: in altre parole, viene eliminata quasi del tutto la possibilità di ricorso.

L'apparecchio consiste in una cinepresa di tipo speciale applicata ad un comune radar che deve rispondere a certi requisiti (stabilità assoluta, controllo ogni ora, scarti massimi dello 0,50 per cento, registrazione scritta automatica dei passaggi superiori al limite consentito). La cinepresa è dotata di rullo per film a 16 millimetri con una capacità massima di 7000 fotografie; la messa in funzione è stabilita da un regolatore fissato alla velocità che si intende controllare e che scatta automaticamente ogni volta che un veicolo supera questo limite.

Non appena un veicolo provoca la messa in funzione del radar-cinepresa, questa comincia a filmare riprendendo la parte anteriore, la fiancata per almeno 100 metri. Infine, la parte posteriore del veicolo stesso: in pratica, quindi, vengono rilevati anche le targhe ed il guidatore. Contemporaneamente una serie di impulsi imprime in codice su tutte le fotografie interessate l'anno, il mese, il giorno e l'ora esatta del rilevamento. La codificazione è sul tipo di quella usata nelle schede perforate e può essere facilmente convertita in testo normale presso i centri meccanografici della polizia.

Le combinazioni possibili del codice superano il milione, ragion per cui l'apparecchiatura potrà venire impiegata anche per controlli che nulla hanno che fare con il limite di velocità. Nel corso di un esperimento eseguito su di una arteria di grande traffico con fondo viscido (umidità rilevante, pioggia, temperatura + 3°, velocità limitata a 70 km-ora), si è potuto constatare che il 72 per cento dei veicoli procedeva ad una distanza dal precedente inferiore a quella indispensabile per evitare una collisione in caso di frenata improvvisa.

Un altro interessantissimo impiego dell'apparecchiatura è quello che permette di rilevare, registrare e filmare i sorpassi effettuati in prossimità di curve o nei tratti non consentiti. Il nuovo apparecchio, il cui impiego sarà certamente approvato dalla Magistratura, servirà quindi sia per rilevare dati utili per gli studi relativi ad una migliore sicurezza del traffico e sia, cosa molto importante, per controllare il comportamento degli automobilisti.

La combinazione radar-cinepresa - codificazione eliminerà errori e discussioni inutili, faciliterà il lavoro della polizia e delle preture e permetterà anche ai trasgressori, se lo desiderano, di rendersi conto con i propri occhi delle infrazioni e delle imprudenze che hanno commesso.

Walter Roaboch

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL, LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 16)

LOCALI 600-1200 metri uso laboratorio magazzino industria, affittasi. Autorimessa Duchessa Jolanda 13.

MAGAZZINI centralissimi semisotterranei, sotterranei, affittansi vendonsi ingresso rampa 5, Giulia 4.

NEGOZI centralissimi affittansi anche provvisoriamente eventualmente vendonsi Rossini 21. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 14,30-16,30.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, Tel. 271-959.

NEGOZIO Italia '61 affittasi annesso alloggetto via Ventimiglia 76, Telef. 697-497. O380

NEGOZIO libero affittasi corso Agnelli 105. Telefonare 334-112.

PINO Torinese in complesso residenziale Valle Verde, con parco cintato, affittasi bellissimi appartamenti ogni comfort. Telef. 881-535.

PROSSIMITA' Borsa Valori affittasi alloggio signorile sei camere doppi servizi. Telefonare 545-089.

RIVOLI periferia affittasi 5 camere divisibili 2 alloggetti pratici giardino frutteto vite. Scrivere a «Pubblicità Stampa 3110 — Torino».

ULTIMI alloggi affittansi in Nichelino vicino stazione ferroviaria. Rivolgersi Miretti, via Barsezio 5.

VIA Andrea Cisi 4 affittasi alloggio e ampio locale semiinterrato accessibile autoveicoli. O136

ZONA Crocetta via Torricelli affittasi 4 camere servizi II piano. Telefonare 553-689 oppure 594-284.

ZONA Parella affittasi locali uso laboratorio o magazzino 100-400 mq. Telefonare 765-657, 386-076.

ZONA Stefano affittasi alloggi e uffici Telefonare 578-185 pasti e sera.

23.000 affittasi Cascine Vica appartamento nuova costruzione due camere tinello servizi. Telef. 321-814.

48.000-51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 511-356 - 518-426.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Finalpia 200 metri mare affittasi 2 camere servizi luglio settembre. Scrivere: Bar Zingarello. Tel. 62-089.

AFFITTASI alloggetti, giugno luglio settembre. Visarba Rimini. Telefonare 588.347, Torino. A61241

AFFITTASI Almese alloggio vuoto spazioso panoramico proprietario giardino, Telef. 581-615. 2001

AFFITTASI mesi estivi villa collina Moncalieri. Telefonare 683-918 ore 13-15. A60120

Al mare, alloggi-cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Minimi arredati 2.900.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Serb, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefono 70-191. 23561

ALASSIO affittansi 2 camere, uso cucina, Festa, Parco Fuorivento, 1-7, telefono 40-390, Alassio.

ALASSIO agosto affittasi ammobiliato vicino mare tre camere servizi confort centralissimo. Telefonare 774-677 Torino. 2001

ALBENGA affittasi 2 camere cucina luglio settembre successivi. Telefonare 265-528. 2001

ANDORA affitto attico adiacente spiaggia arredamento confortevole, 6 posti letto. Telefono 393-786.

BARDONECCHIA affittasi vendesi alloggetto pineta giardino. Tel. 590-698

CERCO stagione estiva villa ammobiliata collina torinese. Telefonare 390-010, 323-016. A56727

CERES affittansi camere alloggi con giardino, terrazzo. Telef. 0123-5151.

CINQUANTA chilometri Torino, collina, affittasi casa ammobiliata, prato, orticello, comodità moderne. Telefonare 657-113. A59055

COGNE affittasi mese luglio panoramico alloggio confortevole 8 letti. Telefonare ore pasti 653.485.

COURMAYEUR Villair Superiore, affittasi alloggio ammobiliato nuovo, chalet tranquillo panoramico, quattro camere letto, tutte comodità. Telefonare 598-702 ore pasti. Torino.

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzine panoramiche centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-566.

RAPALLO, affittasi appartamento arredato quattro letti luglio-settembre. Telefonare pasti 285-213, Torino.

SAUZE d'Oulx condominio Solarium occasione, affittasi alloggio signorile. Telef. 596-682 pasti. 2001

MAL DI DENTI

D.P. 1967 15-11-63

La supposta odontalgica del dr. Knapp con Vitamina B, toglie il dolore di denti ed è particolarmente indicata per le persone con mucosa gastrica delicata e facile a risentimenti.
Le specialità prodotte agisce anche contro il mal di testa ed i dolori periodici femminili: **anche in quei giorni vi sentirete bene, calma, sereno.** La SUPPOSTA dr. KNAPP toglie rapidamente il dolore e la sua azione si prolunga per più ore.

LE CONFEZIONI PER SIGNORA IN VENDITA ALLA
sanfer
Via P. Micca 4 e Via Roma 365
SONO MOLTO BELLE E CONVENIENTI

YOMO
OGNI GIORNO

Movil baby la maglieria per neonati
la vendita presso:
LE PETIT PARIS
via spielberg - saluzzo (cn)

Movil
la maglia della salute
GIACOMETTI Rag. PINA
via roma 88 - s. mauro (to)

SALICE Ulzio alloggio confortevole quattro letti affittasi. Tel. 877-626.

VARAZZE stagione balneare, affitto appartamenti ammobiliati. Prezzi ridotti settembre. Vallino - Bovani.

VENDONSI alloggetti alloggiatura montagna 1000 posizione incantevole pinete Prazzo Cuneo Valle Maira 2.500.000, 3.200.000. Tel. 364-418.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Villa Costanza, via Gallo 5. Vista mare, acqua calda fredda. Prezzi modici. 23975

ALBISSOLA Marina, soggiorno familiare vicino mare, giardinetto, 1800. Telef. 587-926.

ANTEY-Fiernaz 1100 (Aosta), Hotel Bellevue, Pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali. 23730

BALME, Albergo Belvedere, tutti confort, facilitazioni giugno luglio e fine settimana. Parco, tennis, bocce. Telef. 59-03. A60812

BELLARIA, Albergo Orchidea vicinissimo mare, giardino, ottimo trattamento, prezzi modici. 23229

BELLARIA, Hotel Bristol modernissima sul mare, tranquilla giardino, garage. Interpellateci. 23749

BELLARIA, Pensione Milaluci, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci.

BELLARIA, Villa Florita, fronte mare, grande parco, ottimo trattamento familiare, prezzi ragionevoli.

CATTOLICA, Pensione Et Sombrero, tel. 61-652. Autoparco. Maggio, giugno, settembre 1500. Luglio agosto interpellateci 23201

CERESOLE Reale, Albergo Lago, tranquillo, ristorante scelta cucina, riduzioni giugno. Telef. 0124-55128.

FINALMARINA, pensione ogni comfort, parcheggio, prezzi convenienti. Telef. 487.509. Torino. A61295

HOTEL Olimpic II cat., piazza Mazzini, Diano Marina. Nuovissima costruzione, tutte camere con servizi, balconi; spiaggia, parcheggio privato. Prezzi convenienti. Telefon. 45-485.

IGEA Marina, Pensione Savonara, telefono 44-745. Nuova, vicina mare. Bassa 1600, alta 2100-2500 tutto compreso. 24055

RIMINI mare, Pensione Annetta, telefono 22-627, giardino, cabina, giugno settembre 1500, luglio 2200, agosto 2500 complessive.

RIMINI Miramare, Albergo Strana, via Oliveti, tel. 30-103, camere servizi. Giugno settembre 1500-1700 complessive, alta stagione prezzi modici. Interpellateci. 23748

RIMINI, Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci.

RIMINI Pensione Soggiorno. Maggio giugno 1600. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Giuliana, centro balneare soggiornando diventerete amici. Telefono 22-838.

RIMINI, Pensione Imperia, Parana 7, sul mare, bassa stagione 1500.

RIMINI Pensione Sabrina, maggio giugno 1600 tutto compreso. Interpellateci. 22627

RIMINI PensioneVillavera, familiare, giardino, autoparco, giugno 1600 complessive. Telefono 884-493 Torino.

RIMINI Rivabella, Pensione Mariluna, vicinissima spiaggia. Giugno 1600 complessive. Alta interpellateci. 23746

RIMINI Riviera, Santini Hotel, via Taranto, tel. 30-553, nuovissimo, camere servizi privati, ascensore, autoparco, cabine, prezzi convenientissimi. 23748

RIMINI, Villa Canuti, soggiorno ideale, bassa stagione 1400 complessive. Interpellateci. 23259

RIMINI Viserbella, Hotel Alga, nuova costruzione, direttamente sulla spiaggia. Camere con-senza doccia. Luglio, agosto 2700-2900; settembre 1500-1800 complessive. Gestione propria. 23789

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670. Centralissimo, confortevole. Prezzi modici. Interpellateci.

VARAZZE, Picnic, tel. 97-719. Ottimo trattamento familiare. Posto svago bambini. 24038

VENTIMIGLIA rinomata « Pensione al Mare » spiaggia propria. Giugno 2700; luglio 2900; agosto 3150.

VIGEVANO, Hotel Sacramora, sul mare. Bassa 1600. Alta 2700-3000 complessiva. 23748

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI parrucchieri diventerete bravissimi iscrivendovi alla scuola moderna creatore elettrondulazione autorizzazione consorziale, via Nizza 8. 026

ACCONCIATORI, ex tecnica Orsi Frolli specializzato scuole acconciature femminili piega luglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALASSIO, Alma Mater, Mameli 14, accoglie studenti ed famiglie soggiorno estivo. Ripetizioni. Chiedere programmi. Telef. 40-801. 23615

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, contabilità meccanizzata, paghe e contributi, calcolatori, stenografia, dattilografia, comptometria. Corsi diurni e serali. 0895

BERLITZ School; preparazioni agli esami di lingue. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (Galleria Subalpina). Telef. 553-970. 0873

CONVITTO femminile ospita signorine scuola medie superiori, ambiente signorile, zona centrale, assistenza scolastica. Anno 1966-67. Tel. 518-383. 2001

SCUOLA bella Gemma corsi rapidi massima serietà. Telefonare 60-220, Nizza 3. 0415

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

OTTIMO tedesco tecnico corrispondente assumerebbe traduzioni. Telefonare 353-548 ore pasti.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI ammobiliata indipendente matrimoniale, volendo cucina, accetterei bambini. Alberione 27, Febbri. Telefonare 61-943. A55575

AFFITTASI bella camera ammobiliata centrale. Telefonare 586.891.

AFFITTASI camera ammobiliata, soleggiata, centralissima, tranquilla, a professionista. Telefono 517-958.

AFFITTASI piedi-terra tutti comfort, arredatissimo, libero subito. Telefonare 581-694. O814

AFFITTO ammobiliato elegante piedi-terre, servizi. Telefonare 497-404

AFFITTO bella camera ammobiliata in alloggio signorile. Tel. 538-101.

CAMERA ammobiliata cercasi per giovani 60 zona Parella. Tel. 726-121.

CENTRALISSIMA ammobiliata affittasi giovane impiegato. Tel. 537-632.

CENTRALISSIMA 2 fatti pensione 40.000, eventualmente uso cucina. Telefonare 538-781. A59408

IMPIEGATO 25enne scapolo cerca camera ammobiliata indipendente zona Giulio Cesare, Madonna di Campagna, centro. Scrivere Pubblicità Stampa 3549, Torino. A61187

PIED-A-TERRE indipendente ammobiliato graziosissimo, affittasi e distinto. Telefonare 674-536. A59038

SIGNORA affitta camera mobiliata centrale a professionista o impiegato, riferenziato. Telefonare 512-750.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. VENTICINQUENNE diplomata esperienza in organizzazione et conduzione ufficio vendite, contabilità, magazzini, paghe et contributi, pratiche doganali, auto, referenziata, offresi. Telefonare 361-378.

A.A.A.A. CONTABILE ragioniera pensionato 50enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9454 — Torino».

A. CONTABILE esperienza trentennale pratica direzione amministrativa et organizzativa cerca scopo miglioramento serio sistemazione presso serio Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3557 — Torino ».

A piccola media azienda diplomato pratico statistico tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9574 — Torino». A60508

A istituto scolastico, collegio privati, paritetici offresi maestro universitario, insegnante sussidiario, educatore primissimo ordine. Ampie serietà, moralità. Scrivere Pubblicità Stampa 3555, Torino. A61660

ATTREZZISTA dici « schemi lavorazione, moderni sistemi grande industria. Progettista prima, ventennale esperienza officina e ufficio tecnico, occuperebbesi. Tel. 272-782.

COMPUTISTA commerciale 19anne (I impiega offresi. Telef. 260-993.

CAPO officina lunga esperienza attrezzature « lavori di serie buon conoscitore metodi e avanzamento lavoro, esperto in tracciatura e collaudo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2505 — Torino».

CONTABILE, primanotista, operatrice Audit, steno dattilo, offresi, libera subito. Telefonare 686-903.

DICIANNOVENNE militarente, patentato, licenza media, dattilografia, volenteroso, occuperebbesi. Libero subito. Telef. 232-236. 2001

DICIANNOVENNE diplomata scuola turistico-alberghiera perfetta conoscenza tedesco francese inglese cerca adeguata sistemazione grande albergo, compagnia turistica. Libera 1° luglio. Scrivere: Canapare, Caraglio 63, Torino. A60407

DICIASSETTENNE stenodattilo, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 543.480. A61242

DICIASSETTENNE stenodattilografa offresi primo impiego, Tel. 285-430 ore 16-20. A61028

DICIAN secondo impiego offresi. Tel. 282-856. A61023

DICIASSETTENNE 2° Istituto Tecnico offresi apprendista disegnatore. Telefonare 783-168. A61290

DIPLOMATO CULTURA UNIVERSITARIA 30ENNE DECENNALE ESPERIENZA COMMERCIALE INDUSTRIA CARTOTECNICA, OTTIME REFERENZE, OFFRESI SERIA DITTA ANCHE ALTRO RAMO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9572 — TORINO », A60488

DIRIGENTE tecnico, esperto procedimenti lavorazioni, coordinamento attività servizi produzione, tempi, costi, programmi, acquisti, referenziato, offresi adeguatamente industrie meccaniche o elettromeccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9592 — Torino».

DISEGNATORE edile e meccanico, geometra quadriennale esperienza studio tecnico, dattilografo, contabile, 25anno, cerca sistemazione definitiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3538 — Torino ».

GIOVANE cultura universitaria, perfetta conoscenza francese, possesso auto, disposto viaggiare, esperto relazioni pubbliche azienda familiare, cerca occupazione brillante non sedentaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9607 — Torino». A61219

GIOVANE studi superiori pratica pluriennale valutazione danni auto impiegherebbesi. Telefonare 535-024.

IMPIEGATA 20anne esperienza quinquennale offresi ufficio in Chivasso. Tel. 390-642. A60499

INDOSSATRICE taglia 44 impegnerebbesi zona Piemonte campionario confezioni settembre dicembre. Telefonare 534-771 pasti.

INGEGNERE INDUSTRIALE PLURIENNALE ESPERIENZA ACQUISTI VENDITE, PERFETTO TEDESCO, DINAMICO ORGANIZZATORE, ESAMINA PROPOSTE ANCHE TEMPORANEE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9526 — TORINO ».

INSEGNANTE MODELLISTA SARTA CERCA IMPIEGO PRESSO SERIA DITTA. TELEFONARE 676-647.

INGEGNERE 40anne, esperienza ventennale industrie metalmeccaniche, elettromeccaniche, assumerebbe direzione servizi tecnici, produzione. Documentabile competenza, progettazione, realizzazione nuovi stabilimenti e relativi impianti, organizzazione ed avviamento nuove produzioni. Referenze primarie. Scrivere Pubblicità Stampa 3542, Torino. A61143

INSEGNANTE, ventottenne, conoscenza francese, libera subito, cerca impiego. Telefonare 643-432.

LAUREATA Economia Commercio impiegherebbesi presso studio professionale. Telefonare 558-631.

OFFRESI primo impiego stenodattilografa lettorista 20enne. Telefonare 260-154. A61031

PERITO chimico universitario cerca qualsiasi impiego serale auf notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3533 — Torino». A61079

PERITO elettrotecnico capo officina esperto in manutenzione impianti cabiaggi progetto cicli lavorazione macchine utensili avvolgimenti motori in continua ed alternata trasformatori, buona conoscenza radiotecnica offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3492 — Torino».

PERITO elettrotecnico militarsolto, 23enne, primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3521 — Torino». A60866

PERITO elettrotecnico, primo impiego, militesente, per qualsiasi mansione offresi. Telefonare 275-193.

PERITO INDUSTRIALE CAPO UFFICIO IMPIANTI GENERALI DI STABILIMENTO, MANUTENZIONE ELETTRICA ED INDUSTRIALE, ELEVATA ESPERIENZA, ENERGIA CONDUZIONE PERSONALE, OFFRESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE PUBBLICITA' STAMPA 9615, TORINO. A61291

PERITO INDUSTRIALE ESPERIENZA VENTENNALE RESPONSABILITA' LIVELLO CAPO SERVIZIO INDUSTRIE GRANDI SERIE, OFFRESI LIBERO FINE GIUGNO, SCRIVERE PUBBLICITA' STAMPA 9610, TORINO. A61242

PERITO telecomunicazioni radio tv militesente prima impiego offresi. Telefonare 391-408. 2001

RAGIONIERA 25enne primo impiego offresi qualsiasi lavoro ufficio, Telefonare 284-103 ore pasti.

RAGIONIERE capace offresi ditta ora libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3457 — Torino». A59866

RAGIONIERE 25enne esperto referenziato qualsiasi impiego media industria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9535 — Torino».

SEDICENNE corrispondente italiano francese, paghe contributi, stenodattilografia, comptometer offresi subito. Telefonare 351-706. A60345

SEDICENNE dattilografa stenografa offresi per zona Madonna Campagna. Telefonare 295-376. A61061

SEDICENNE studente volente offresi aiuto disegnatore. Tel. 331.905

SEGRETARIA aziendale, 18enne, seria, attiva, offresi 1° impiego. Telefonare 567-335. A60077

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi ditta mezza giornata o cassiera serale. Telefonare 381-272 ore 8-16.

SIGNORINA IV regioneria occuperebbesi anche sole periodo vacanze. Telefonare 286-533.

STENODATTILOGRAFA quindicenne 1° impiego, offresi. Tel. 97-833.

STUDENTE ventenne, patentato, occuperebbesi giugno-settembre qualsiasi lavoro. Tel. 595-884.

TECNICO lunga esperienza lavorazioni meccaniche e carpenteria, organizzerebbe controllo produzione, dinamico, referenziato, offresi incarico responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9588 — Torino ».

VENTENNE liceale offresi assistenza bambini mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9605 — Torino».

VENTICINQUENNE, serio, ottima referenze, praticissimo lavoro ufficio pluriennale esperienza ufficio legale, provetto dattilografo, occuperebbesi subito anche mezza giornata. Scrivere Pubblicità Stampa 9617, Torino.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

B.A. ABBISOGNANCI biometriste contabili paghe, inferiori 20. Telefonare 534.985. A60993

A dipendenti aziende commerciali od industriali offresi per arrotondamento stipendio attività facile e di prestigio. Scrivere indicando possibilmente numero telefonico a « Pubblicità Stampa 5 — Torino ». O279

A giovani dinamici disposti a viaggi anche all'estero importante azienda nazionale offre con possibilità di carriere impiego quali collaudatori dimostratori di macchine per movimento terra. E' titolo preferenziale la conoscenza di lingua estera, eventuale diploma. Scrivere dettagliando a Pubblicità Stampa 3552, Torino.

ATTORI cantanti cerchiamo per lancio con provini, audizione. Club Sofitel, Bordighera. 23655

AZIENDA meccanica costruzione attrezzi elettrici per reparto vendita ricerca impiegato giovane facilità di parola conoscenza almeno francese inglese. Dettagliare curriculum. Scrivere: Elfo, Sauro 28, Regina Margherita. 2001

AZIENDA meccanica ricerca per servizio vendite ed esportazione impiegato esperto conoscenza almeno francese inglese. Scrivere: Elfo, via Sauro, 28, Regina Margherita.

CAPO officina garage Fiat primario elemento disposto trasferirsi, Cassia 317 A Sip, Milano. 23967

CERCASI impiegata stenodattilo pratica ufficio 17-19enne, orario negozi. Preferibilmente abitante zona S. Paolo Telefonare ore ufficio 385-042.

CERCASI signorina pratica studio commercialista contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 117 — Torino».

CERCASI stenodattilografa 15-18enne Telefono 481.686. A61178

DEORSOLA, torrefazione, via Nizza 13 cerca commesso, fra 18-22 anni. Richiedesi bella presenza, volontà, svelteza. Stipendio 60.000 mensili. A59469

DISEGNATRICE giovane buona volontà imparare disegno grafico cerco. Telef. 675-559. A61058

GEOMETRA, milleattestato, meglio primo impiego, cerca impresa edile, per cantiere Torino. Telefonare pomeriggio 350.819. A61026

DOTTORE commercialista cerca elemento esperienze ultradecennale contabilità partita doppia, pratiche varie, referenze adeguate, remunerazione. Telefonare ore ufficio 780-312.

GEOMETRA abile capo-cantiere Torino, cercasi. Scrivere: «Pubblimen» casella 941 — Pinerolo. 23839

GRANDE azienda metalmeccanica torinese cerca impiegata pratica macchine Audit. Dettagliare età precise referenze posti occupati. Scrivere Pubblicità Stampa 129, Torino.

GRANDE società cerca, per inserirla nella propria organizzazione, previo breve periodo di istruzione, elementi buona cultura, militesenti, lunga residenza a Torino, attivi, dinamici, predisposti trattazione affari. Possibilità di serie e redditizia carriera ispettiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 809 — Torino ». O279

IMPIEGATA dattilografa 15-17enne cerca industria elettrodomestici per lavori ufficio. Presentarsi corso Bastogi 278 ore ufficio.

IMPORTANTE azienda produttrice macchine per movimento di terra cerca per proprio settore assistenza persone dinamica con capacità organizzative. Scrivere dettagliando a Pubblicità Stampa 3530, Torino.

IMPORTANTE ditta cerca disegnatore progettista esperto in presse oleodinamiche. Scrivere Pubblicità Stampa 9622, Torino. A61317

IMPORTANTE industria Belvedere cerca segreteria commerciale provveduta ufficio vendite o statistiche. Richiedesi buona stenodattilografia, ottima, veloce operatrice macchina calcolo scrivente, indispensabile senso di responsabilità, iniziativa, autonomia nel lavoro, referenze. Trattamento adeguato alle capacità. Scrivere Pubblicità Stampa 3544, Torino. A61153

IMPORTANTE industria cerca giovane impiegata ottima conoscenza francese ed inglese parlato e scritto con sufficiente pratica contabilità ed altre impiegate per ufficio export ottima conoscenza tedesco ed altre lingue. Dettagliare curriculum ad ogni notizia utile a Pubblicità Stampa 9611, Torino. A61260

IMPORTANTE società assume impiegata stenodattilografa pratica lavori ufficio. Telef. 487-759. A61138

IMPORTANTE stabilimento Torino cerca pratico ufficio magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9559 — Torino». A60274

INA assume per completamento organizzazione, elementi maschili età compresa 25-35 anni. Indispensabile residenza Torino, media istruzione, presenza, facilità parola. Presentarsi dott. Gamma, sabato ore 9-12 via Roma 101, II piano Ina-Cap. O330

INDUSTRIA elettronica cerca collaudatore circuiti, giovane, militesente, dinamico, conoscenza elettronica, esperienza lavoro. Telefonare 212-802.

INDUSTRIA ELETTRONICA TORINO CITTA' LAUREATO O DIPLOMATO QUALE COLLABORATORE PER PERFEZIONAMENTO ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9563 — TORINO».

LAVORANTI a turno, elementi dinamici facile propaganda editoriale Unione Sovietica 75.

MEDIA industria manifatturiera legata ad importante gruppo industriale cerca capo reparto collaudo con esperienza specifica. Scrivere Pubblicità Stampa 9613, Torino. A61276

NEGOZIO specialità alimentari, liquori, 1 commesso ed 1 aiuto commesso. Specificare qualifica, età, posti occupati. Scrivere: « Stampa 3503 — Torino».

PRIMARIA casa di spedizioni cerca impiegato pratico operazioni doganali e spedizioni internazionali. Scrivere Pubblicità Stampa 9595, Torino.

QUINDICI-sedicenne dattilografa primo impiego cercasi. Telef. 537-716.

SIGNORINA POSSIBILMENTE 2° IMPIEGO PRATICA CONTABILITA' E STENODATTILOGRAFIA ASSUME LA F.LLI BORLETTI SPA. PRESENTARSI SABATO DALLE 9 ALLE 12 C.SO ORBASSANO 336/8. TEL. 368-454. A60958

STUDIO legale cerca impiegata 17-18enne. Presentarsi via S. Agostino 5 ore ufficio. A61105

STUDIO professionale assume referenziata dattilografa veloce ordinata, precisa, pratica contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3383 — Torino».

VACANCIES available for teachers of English. Afternoons only please apply to Pubblicità Stampa 126, Torino. 1001

VENDITORI esperti, introdotti studi progettazione edili e imprese costruzione Torino assume Società importanza nazionale per attività settore materiali isolanti termoacustici. Sede lavoro Torino. Curriculum, preferibilmente a mano, Casella 322-A Sip Milano.

(Continua a pag. 17)

Sfilano da
LA STAMPA

LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 517.958

NOVITA'

Cataloghi dei Musei e Gallerie d'Italia

Firenze - Gallerie Nazionali

Mercuri L. - I DIPINTI TOSCANI DEL SECOLO XIV

Firenze
Museo Archeologico

Bosticco S. - LE STELE EQUIZIANE DALL'ANTICO AL NUOVO REGNO - Vol. II

Indici e Cataloghi della Biblioteche Italiane

Guarnaschelli T. M., Valenziani E. e Cerulli E. - INDICE GENERALE DEGLI INCUNABULI DELLE BIBLIOTECHE D'ITALIA - Vol. IV

Danieli Latianzi A. - CATALOGO DEI MANOSCRITTI MINIATI SICILIA - Vol. I

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 548.842
Pizzi, ricami per vestiti camiceotto e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, cuscini e veli per chiesa. Vasto assortim. copriletti, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Servizi tav. e th, lavor. a mano.

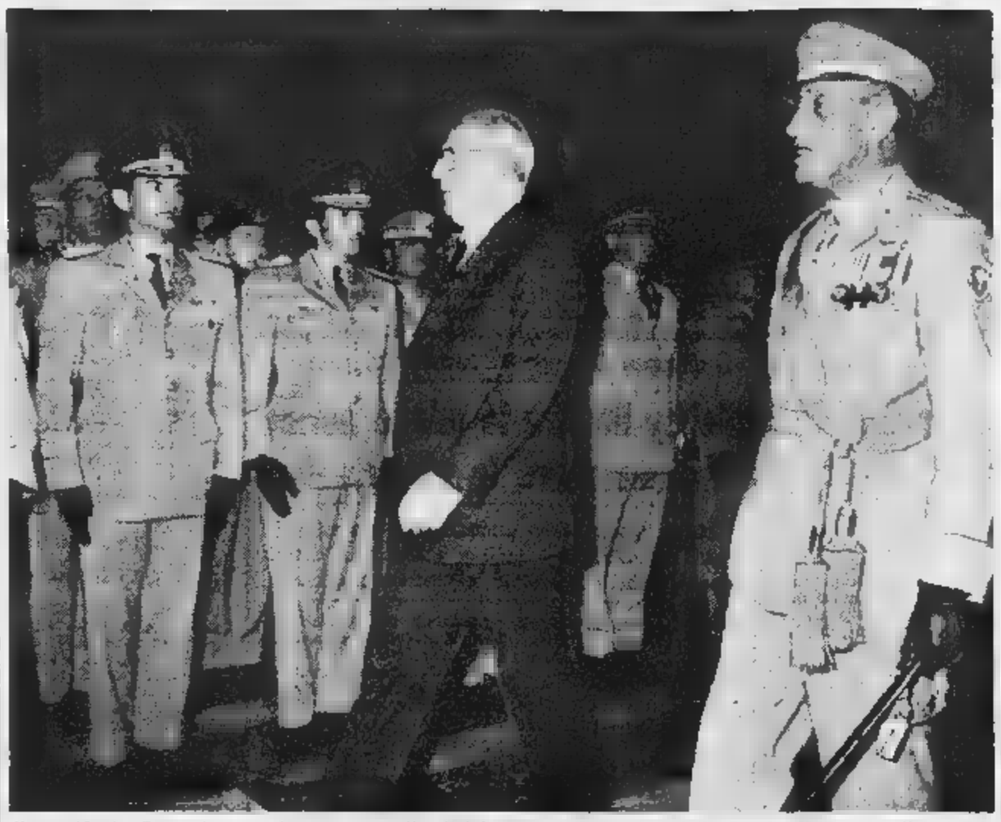
Movil baby la maglieria per neonati
la vendita presso:
PELISSERO CLARA
via nazionale 27 - villar perosa (to)

Movil
la maglia della salute
VALENZANO ANTONINA
via s. croce 40 - moncalieri (to)

Solenne e significativo ricevimento al Quirinale

Saragat ricorda a 400 alti ufficiali lo spirito democratico del nostro esercito

Agli insegnanti e agli allievi (fra cui parecchi ufficiali stranieri) della «Scuola di Guerra», il Capo dello Stato ha letto due articoli della Costituzione: «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli»; «La difesa della patria è sacro dovere del cittadino» - Il Presidente ha poi accompagnato gli ospiti nella visita al palazzo ed ha brindato con loro per un avvenire felice



Il presidente Saragat passa in rassegna gli ufficiali italiani e stranieri della Scuola di Guerra (Tel. A.P.)

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 8 giugno.

«*Signori ufficiali, attenti!*». Nell'immenso salone dei corazzieri rimbomba l'eco di uno scatto impeccabile. Entra il Presidente della Repubblica, passa in rassegna gli ospiti: stamattina, sono quasi quattrocento ufficiali (capitani, maggiori, colonnelli, generali), venuti a rendere omaggio al Capo dello Stato, che è anche (lo ha ricordato lo stesso presidente Saragat nel suo discorso) il comandante delle Forze armate della Nazione. Sono gli ufficiali e gli insegnanti della «Scuola di Guerra» di Civitavecchia; gli ufficiali, sciarpa azzurra, guanti inguantate, sciabola al fianco, rappresentano tutti i corpi, le armi, le specialità e i servizi dell'esercito: fiamme verdi d'alpini, cremisi di bersaglieri, gialle di finanzieri, mostrine di carristi e di artiglieri, alamari di granatieri e di carabinieri, berretti di paracadutisti; e c'è anche una pattuglietta di ufficiali stranieri: vigorosi sudamericani delle repubbliche di Salvador, del Guatemala, del Venezuela, uno smilzo maggiore della Bundeswehr, un ufficiale turco, uno dell'esercito svizzero e altri ancora. E' terminato l'anno accademico della «Scuola di Guerra» e il Quirinale, «residenza — ha detto Saragat — *del Capo dello Stato e per ciò stesso di tutti gli italiani*», si apre alla visita degli ufficiali, per la prima volta dacché la scuola è istituita (la scuola nacque a Torino nel 1867, compirà quindi un secolo di vita l'anno venturo). Tre mesi fa oltre duemila soldati in rappresentanza di tutti i reggimenti d'Italia hanno sfilato dal Presidente a prender congedo.

Ora è l'incontro del Presidente con il fiore dell'ufficialità, che s'appresta ad assumere le funzioni operative e maggiore responsabilità nei quadri dell'organizzazione militare del Paese. Il ministro della Difesa, on. Roberto Tremelloni, ringrazia il Presidente per quest'udienza, che è premio e privilegio per quanti hanno frequentato la «Scuola di Guerra». Una scuola, ha detto Tremelloni, che «*non è soltanto nozionistica, ma educativa nel senso più ampio del termine, in quanto affronta i temi della vita civile del Paese unendo ai temi più specificamente tecnico-militari*».

Risponde il Presidente: è lieto d'accogliere, per la prima volta, in questo palazzo, una così bella rappresentanza delle Forze Armate; si felicita con coloro che hanno meritato l'idoneità alle funzioni di Stato Maggiore; si compiace per quel che gli è stato riferito intorno alla struttura e agli indirizzi della «Scuola di Guerra», la quale fornisce solo insegnamenti tecnici inerenti all'arte militare, ma anche «*quell'altra preparazione che integra la prima e la esalta e che fa porre sull'uomo, secondo i paradigmi delle più elette virtù militari: la disciplina, l'abnegazione, il senso della responsabilità nel governo degli uomini*».

Saragat ricorda agli ufficiali due articoli della Costituzione: anzi, glieli legge e li commenta. Il primo è l'articolo 11, che contiene il solenne ripudio per parte dell'Italia della guerra «*come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli*»; il secondo è l'articolo 52, che dice: «*La difesa della patria è sacro dovere del cittadino. L'ordinamento militare si informa allo spirito democratico della Repubblica*». Il Presidente aggiunge: «*Voi che siete destinati ad esercitare il comando su altri uomini e che potreste essere chiamati a disporre del loro destino non dimenticate che ciò porrà voi stessi di fronte ai vostri subordinati come prova e esempio quanto esigerete da loro*».

A questo punto, abbandonando per un momento la lettura del testo che aveva sott'occhio, Saragat cita un passo di Tacito: «*Il generale combatte per la vittoria, il soldato combatte per il generale*». Dopo aver ricordato che quest'incontro coincide con il ventesimo anniversario della fondazione della Repubblica, Saragat conclude: «*Questo tratto di storia trascorso riafferma la fedeltà dell'Italia alle proprie istituzioni repubblicane e ai principi di democrazia e di libertà consacrati nella Costituzione. Mai come oggi si è avuta nel nostro Paese, fra popolo e Forze Armate, identità di sentire, di volere, di anima, nella superiore e sovrana idea della patria*».

Gli ufficiali hanno le mani inguantate e l'eco dei loro battimani si diffonde per il palazzo con sonorità cupa, inattesa. Il comandante della «Scuola di Guerra», gen. Casale, ordina il «riposo» e le file si sciolgono. Ora, il Presidente guida i suoi ospiti in visita alle sale del palazzo. E' lui stesso, raffinato conoscitore e amante d'arte, a mostrare agli ufficiali che si alternano i quadri, gli arazzi, i mobili più pregiati, e la cappella di Paolo V, e il busto di Augusto nella «Sala Gialla». Breve sosta nello studio che fu di Umberto II nel breve tempo suo regno e uno sguardo dall'alto sui giardini del Quirinale.

La visita si protrae per quasi un'ora, e sempre, di sala in sala, si ode la voce del Presidente che spiega, che chiama a sé questo o quell'ufficiale. Infine, nell'ultimo salone, intorno ai grandi tavoli imbanditi, tartine e *champagne*. Il Presidente alza il calice. «*Signori ufficiali, attenti!*». E nuovo si irrigidiscono, l'eco rimbomba per gli androni. «*Buona fortuna, signori ufficiali. Buona fortuna a voi tutti*».

Gigi Ghirotti

A Milano il provveditore propone che il preside galante sia sospeso

Eguale provvedimento chiesto per il professore che è accusato il preside di contegno troppo confidenziale con le allieve - La decisione spetta al Ministero - Istruttoria aperta dalla Procura della Repubblica

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 8 giugno.

Una duplice inchiesta è in corso alla scuola media «Caldara» dopo che il prof. Pietro Stoppani, insegnante di lettere, ha denunciato il preside, prof. Alessandro Costa, di tenere un contegno eccessivamente confidenziale con alcune ragazze; ed il preside, a sua volta, ha presentato esposto contro l'insegnante accusandolo di stranezze e di condotta non degna di un docente. La prima inchiesta è condotta dal provveditore agli studi prof. Tornese, il secondo dalla Procura della Repubblica.

Il provveditore agli studi è recato all'istituto insieme un ispettore inviato ministero della Pubblica Istruzione, ha interrogato i protagonisti della vicenda, ha sentito pochi testi, ha letto i temi nei quali alcune allieve narravano episodi molto gravi — se veri — per il preside. Poi ha inviato dettagliata relazione al ministero della Pubblica Istruzione.

Il contenuto del rapporto non si conosce, perché coperto dal segreto d'ufficio. Invece è che il provveditore ha proposto che sia il preside Costa sia il prof. Stoppani siano sospesi dalla loro attività.

Ora si attende risposta del ministero. In casi simili è pressoché positiva, ossia conferma la richiesta del provveditore. Non si sa ancora il provvedimento avrà carattere di urgenza, e allora sospensione potrebbe incominciare anche da lunedì, appena «notificata» da Roma, oppure tarderà quel tanto che permetterà sia al preside sia al professore di chiudere le operazioni di fine anno scolastico.

Di questo tipo di «sospensione» ha la durata di due mesi, dopo di che il ministro, al termine di una sua inchiesta, decide se allontanare definitivamente l'inquisito dalla scuola o riammetterlo fissando una eventuale punizione.

La Procura della Repubblica il dott. Lanzi esaminando i due esposti presentati dal prof. Stoppani contro il preside. Intanto dovrà accertare se quanto è detto corrisponde al vero, e in caso affermativo il contegno del preside vi è ravvisabile un reato penale. L'istruttoria non è breve, perché la magistratura si propone di far luce completa (anche nei riguardi dell'accusatore) e dovrà sentire numerosi testi e vagliare pochi documenti.

E' anche possibile che il ministero, sapendo che è in corso una istruttoria penale, da la sua inchiesta in attesa di conoscere le risultanze delle indagini condotte dalla Procura della Repubblica.

g. m.

È morta a 69 anni la ex ballerina seconda moglie di Rodolfo Valentino

Natascia Rambova aveva sposato l'attore italiano nel 1922 - La loro unione fu breve e difficile; Valentino morì sei mesi dopo il divorzio

(Nostro servizio particolare)

Los Angeles, 8 giugno.

Natascia Rambova, la ballerina e costumista che Rodolfo Valentino sposò in seconde nozze nel 1922, è morta all'ospedale di Pasadena (California), per un attacco cardiocircolatorio. Aveva 69 anni. Il decesso è avvenuto domenica, ma si è saputo soltanto oggi, quando la famiglia ne ha dato notizia alla stampa. Il suo nome non diceva nulla ai giovani cronisti che domenica avevano compilato l'elenco dei morti nell'ospedale.

La Rambova si chiamava in realtà Winifred Shaunessy, ed era nata a Salt Lake City, nello Utah. I genitori la portarono da bambina in Europa, dove ella poté studiare danza classica. Quando tornò negli Stati Uniti la giovane Shaunessy era diventata prima ballerina del balletto imperiale russo ed aveva mutato il suo in quello di Natascia Rambova per potersi imporre più facilmente al pubblico americano.

Conobbe Rodolfo Valentino nel 1922. L'attore italiano era in quel momento il personaggio più popolare di Hollywood, e stava uscendo da una prima difficile esperienza matrimoniale, con l'attrice Jean Acker da lui abbandonata subito dopo le nozze. L'incontro con la Rambova fu per lui decisivo. La sposò nel giro di poche settimane, quando ancora non era diventato esecutivo il divorzio dalla prima moglie; tanto che, per qualche tempo, Valentino fu accusato di bigamia. Ma anche la nuova unione non doveva rivelarsi fortunata. I due furono protagonisti di clamorosi litigi, si separarono, tornarono a vivere insieme, si divisero definitivamente dopo quattro anni, nel 1926. Sei mesi dopo Rodolfo Valentino veniva stroncato da un attacco di peritonite.

u. p.

La vedova di Rodolfo Valentino, Natascia Rambova, in una fotografia scattata nel 1931 (Telefoto A. P.)

Aveva stabilito il record del mondo di velocità

Il pilota dell'aereo-razzo «X-15» si schianta alla guida di un «caccia» contro un bombardiere

E' Joe Walker, aveva 45 anni: con l'«X-15» raggiunse i 6604 Km all'ora - Ieri, nel cielo della California, si è scontrato con il gigantesco «XB 70-A» che aveva a bordo due uomini: uno si è salvato

(Nostro servizio particolare)

New York, 8 giugno.

In un disastro aereo nel cielo di California, è morto Joseph Walker, di 45 anni, il celebre pilota collaudatore che con l'aereo razzo «X-15» stabilì il record mondiale di velocità a 6604 km all'ora.

Joe Walker, per cause ancora imprecisate, si è schiantato con un «caccia» «F-104» contro il gigantesco bombardiere sperimentale «X B 70-A», un colosso di 327 tonnellate capace di volare a 3325 km orari ad oltre 20 mila metri di quota, in volo di collaudo. Il disastro è avvenuto a circa seimila metri sopra il deserto a nord-ovest della base di Edwards. Sembra che il «caccia» abbia colpito gli stabilizzatori di coda del bombardiere.

Il pilota dell'«X B 70-A», Al White capo dei collaudatori della «North American Aviation», è riuscito a mettersi in salvo con il paracadute. Il secondo pilota, il maggiore Carl Cross, non è riuscito a lanciarsi. Il suo cadavere è stato trovato nella carcassa del bombardiere.

In una serie di voli sperimentali, tra il 1961 ed il '62, Joe Walker aveva battuto più volte il record del mondo di velocità e di altezza. L'«X-15», più un razzo che un aereo, lungo 15 metri, veniva portato da un bombardiere «B-52» a 15 mila metri di quota. Da quell'altezza, l'«X-15» veniva sganciato come una bomba. Il suo volo durava appena una ventina di minuti ma grazie ad un motore di oltre 640 mila cavalli capace di raggiungere i 108 km di quota. Poi il pilota iniziava in picchiata a velocità quasi 6 volte superiore a quella del suono, la velocità d'un obice di mezzo.

Joe Walker nacque il 20 febbraio del 1921 in Pennsylvania. Laureatosi in ingegneria durante la guerra, si arruolò in aviazione. Partecipò a decine di azioni sul Mediterraneo. Alla fine del conflitto rimase per circa un anno nella base americana di Bari. Poi entrò in un'organizzazione governativa allora sconosciuta: la Nasa, l'Ente che controlla ora gli esperimenti spaziali. Grazie alla sua preparazione tecnica, unita ad un'abilità eccezionale, gli furono affidati i prototipi più pericolosi: si deve ai suoi consigli le continue modifiche portate all'«X-15» hanno condotto ai prestigiosi record mondiali. Negli ultimi tempi allenato gli astronauti del progetto «Gemini» nella guida della capsula con i razzi frenanti.

Il pilota collaudatore Joseph Walker (Telefoto A.P.)

Un giorno, a chi gli chiedeva perché alla sua età continuasse il pericoloso mestiere di collaudatore, rispose: «Credo di avere in me una specie segreta di rompere qualcosa. Talora, al culmine della traiettoria, mi domando se succederebbe se all'improvviso rimasi l'aereo, lo mettessi con la coda davanti, o peggio, facessi ruotare sottosopra. Alla "Nasa" penseranno forse che sono un poco pazzo, ma non credo ci sia da preoccuparsi: sapete, sono un tale che tutte le sere dell'anno va a letto alle dieci».

Joe Walker lascia la moglie, Gracie, e quattro figli: il più grande ha 15 anni, la più piccola ancora cinque.

F. S.

Uccise in un litigio la suocera autoritaria

Iniziato il processo a Como al meccanico

(Dal nostro corrispondente)

Como, 8 giugno.

(l. p.) Si è iniziato il Tribunale di Como il processo a carico del Pietro Angelo Romanò, anni, abitante ad Asnago, accusato di omicidio volontario aggravato nella persona della suocera, Rosa Canonico in Bianchi, 59 anni. Il delitto avvenne il 27 giugno 1965, nell'abitazione della donna, dove il Romanò alloggiava con la giovane figlia Luciana, di 25 anni, e il suocero Erminio Bianchi, di 55 anni.

Il giovane meccanico, la mattina del 27 giugno 1965, trovandosi a lavoro perché indisposto, si era diretto verso l'orto, per tagliare un coltello cucina un verdura. La tratoio, lo avrebbe insultato, chiamandolo «morto di fame». Alle proteste Romanò — che tra l'altro è riconosciuto da tutti come un giovane serio e laborioso — la donna avrebbe reagito colpendolo con schiaffo. Secondo il racconto dell'imputato, egli, nel tentativo di ripararsi dai colpi, allungava la mano che impugnava il coltello e inconsapevolmente feriva la donna petto, a volta, cercava di disarmarlo e colpirlo. Accorreva la figlia, tentava di separare i due, ma tutti e tre cadevano terra. Il Romanò a questo punto si rialzava, usciva nel cortile, inforcava motocicletta e si recava alla ca dei carabinieri raccontare il fatto, dicendo: «Ho ferito mia suocera». La donna, invece, morta.

Stamane il presidente della Corte d'Assise, attraverso le domande all'imputato e ai testi, ha ricostruito il fatto di sangue i precedenti del delitto. Il marito della vittima, così come la figlia, hanno ammesso che a ridurre all'esasperazione il Romanò stato l'atteggiamento ostile della donna il genero. Il processo è stato poi rinviato a venerdì per le requisitoria del Pubblico Ministero e le arringhe dei difensori.

Il console a Torino dal presidente della Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 8 giugno.

(l. p.) Il console generale degli Stati Uniti d'America in Torino, Givon Parsons, ha reso visita oggi al presidente della Giunta regionale della Valle d'Aosta, avv. Cesare Bionaz.

All'incontro, avvenuto al palazzo della Regione, sono pure presenti il presidente del Consiglio regionale prof. Giuseppe Montesano e la vice-presidente Arlina Personettaz.

Il console degli Stati Uniti ha quindi reso visita al sindaco del capoluogo regionale, avvocato Giorgio Chanu.

Negata la libertà al maestro che uccise il seduttore della figlia

Il delitto, nell'ottobre del '64, in un'aula dell'Istituto universitario di magistero di Catania

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 8 giugno.

(s. l. p.) Il maestro Gaetano Furnari, che il ottobre del 1964 uccise a revolverate a Catania, in un'aula dell'Istituto universitario magistero, il prof. Francesco Speranza, che gli aveva sedotto la figlia Mariella, è stato rimesso in libertà per l'amnistia.

Stamane infatti la Procura della Repubblica ha respinto l'istanza dei difensori, negando al maestro di Piazza Armerina il provvedimento di clemenza in quanto egli dovrà essere processato in secondo grado per rispondere dell'accusa di omicidio volontario a seguito dell'appello avverso alla sentenza che lo condannò a due anni e undici mesi di reclusione.

I difensori, comunque, hanno presentato una nuova istanza alla Corte d'Assise in base ad un articolo del Codice di procedura penale che consente al giudice di merito l'applicazione dell'atto di clemenza. Si ritiene che si pronuncierà nuovamente sarà tuttavia il Tribunale, non essendo la Corte d'Assise attualmente in sessione. Gaetano Furnari dovrebbe scontare ancora quindici mesi di carcere.

Ranno scioperato a Milano 20 mila dipendenti comunali

Milano, 8 giugno.

Dalle 9,30 di questa mattina e a mezzanotte è in atto lo sciopero dei ventimila dipendenti comunali. Gli estremi tentativi di giungere ad un accordo sono naufragati ieri sera, dopo lunghe e numerose sedute cui hanno preso parte l'assessore al personale, prof. Cecchini, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. La Cgil, la Cisl e l'Uil hanno pertanto confermato lo sciopero che paralizza virtualmente per due giorni tutta la «macchina» comunale. Domani, infatti, è festa, per il Corpus Domini, e così il lavoro riprenderà soltanto venerdì.

Tutti gli uffici, tecnici, anagrafici e sanitari, sono chiusi, anche una certa parte del personale, sia pure ridotta, non ha abbandonato il suo posto. Sono chiusi gran parte delle scuole materne, le piscine e gli impianti sportivi, ad esclusione della sola piscina Lido e di via Mincio, che sono gestite dal Centro milanese per lo sport e la ricreazione.

Morto uno dei minatori feriti per uno scoppio

La sciagura in Val Susa

Susa, 8 giugno.

All'ospedale Molinette di Torino è deceduto alle 4 di stamane l'operaio Antonio Pozzeco, di 41 anni, da Vittorio Veneto, che era stato ferito gravemente del 31 maggio scorso nella galleria dell'Enel di Bar-Cenisio, in Val di Susa, a causa di una esplosione. La sciagura aveva causato la morte di un operaio e il ferimento di altri tre. Il Pozzeco era rimasto ferito all'addome e aveva avuto l'intestino perforato in 27 punti.

IGNIS

per una vita più bella in più comoda

difficile non è Alice... casa c'è!

La lavastoviglie superautomatica e sicura che lava - sciacqua - asciuga - per voi - per sempre - perfettamente! Ambientabile su piano di lavoro, su carrello, appesa a parete, inserita fra mobili componibili, ALICE risolve il problema di lavare un servizio completo da tavola per sei persone. E' garantita 12 mesi.

VENERDI' 10 GIUGNO - dalle ore 15,30 alle 18,30

NEL NEGOZIO V.A.L.L.E. - VIA BOTERO 18

Dimostrazioni pratiche della

A TUTTI GLI INTERVENUTI SARA' OFFERTA UNA CONFEZIONE DI DETERSIVO PER LAVATRICI PRODOTTO DALLA IGNIS

SARANNO SORTEGGIATI IN OMAGGIO ALCUNI ELETTRODOMESTICI

Borse economia e finanza

L'indice generale [redacted] 73,02 a 72,36 (-0,35%)

Lieve ribasso dei titoli azionari

Scarsi affari - Continua leggera pressione delle vendite - Reddito fisso stabile - Dopoborsa inattivo

La Borsa, ieri a Torino, non ha dato seguito al recupero della vigilia.

In apertura la tendenza alla ripresa è apparsa consolidata, per l'interessamento dei compratori alle voci di piazza. A metà riunione l'attività è sensibilmente diminuita e le vendite hanno assunto l'iniziativa. Chiusura riflessiva.

Dopoborsa calmo, con valutazioni sulle chiusure di Milano.

Diritti Anic 115; diritti privati Rumianca 101,50.

Oggi, 9 giugno, Borsa chiusa per la festività del Corpus Domini.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 5.500.000 c. n., obbligazioni per lire 29.000.000 c. n., azioni n. 158.625.

Oro e valute estere

Milano, 8 giugno.

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-628; [redacted] 143,40-145,40; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 705-716 lire al grammo; argento 27.000-28.000 lire al Kg.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	8	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 —	— 0 55
» cont.	107 90	— 0 55
Redimibile 3½	100 70	—
» cont.	100 60	—
Ricostruz. 3½	89 20	— 0 10
» cont.	89 10	— 0 10
Ricostruz. 5%	99 25	—
» cont.	99 15	—
Rif. Fond. 5%	98 40	+ 0 10
Pr. R. 5% 1t.	98 60	— 0 20
» 54	98 35	—
B.T.N. 5% '66	100 —	— 0 02
» » '69	100 07	— 0 05
» » [redacted]	100 30	—
» » '71	100 12	+ 0 07
» » '73	100 22	+ 0 02
» » '74	100 10	— 0 10
B.T.E. 5% '66	99 95	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 70	+ 0 40
» Eur 6%	98 80	+ 0 475
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('34) 6%	99 95	—
» cent. 6%	98 70	—
» ('56) 6%	99 35	—
» '57 5,5%	99 30	—
» ('58) 6%	99 10	—
» ('74) 6%	98 90	— 0 10
» '58 5½%	93 80	—
» '60 5½%	93 60	—
» '61 5½%	93 —	+ 0 10
» '63 5½%	93 —	+ 0 10
» ('64) 6%	98 90	—
» '65/83 6%	97 75	— 0 05
» Stet6%mpl.	99 50	—
» Elett5½%	111 75	+ 1 75
» » 5½%opt	94 20	+ 0 10
» Sider 5½	97 20	—
Efter (III) 6½	98 50	—
Efter (IV) 5%	93 75	—
FF. SS. 5½%	96 —	—
» » '53	95 80	—
» » '55	93 80	—
» » '58	93 80	—
» 5% '60	90 40	—
» 5% '61	90 25	—
» 6% '65 I	97 65	—
» 6% '65 II	96 375	—
P.S.Agr. 5% I	90 —	—
» » » 5% II	92 50	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 6%64 I	96 70	+ 0 10
» » » 6%64 II	96 55	+ 0 15
» » » 6%65 III	96 70	—
» » » 6%65 IV	96 55	—
OO.PP. 6%	89 90	+ 0 15
» » 5½%	92 90	+ 0 20
» » 6%	96 60	—
» » » Sp.64	96 65	—
» » » Sp.65	96 70	—
CCOP Ed. A 6%	96 75	—
» » '60 6%	96 70	—
Cas Palestina 6%	99 —	—
» » 6% '57	98 80	—
» » 6% '58	98 40	—
» Sp. 6% '58	97 90	—
» Sud 6%	97 80	— 0 30
» » 5½%	93 40	—
» » 5½ '61	93 10	—
» 5½ '61 4ª	92 45	—
» 5½ '62 5ª	92 80	—

Titoli	8	Variaz.
C. P. 5½ '67 2ª	92 70	—
» 5½ '63 3ª	92 85	—
» 5½ '63 4ª	95 10	—
» 6% '64 5ª	96 70	—
» Gola 5½%	92 90	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	90 50	—
» 5% '60	91 —	—
» Olio. 5%	91 —	—
C.I.B. Sar. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	90 90	—
Cr.I.Sar.62 5½	97 50	—
» » » 63 5½%	92 —	—
» » » 64 6%	96 50	—
» » » 65 6%	96 —	—
» » » 65 6% II	95 75	+ 0 05
C.F.B. Nap. 5%	90 70	—
Isveimer 5½	99 70	—
» 6% '58	99 90	—
» 5½ '61	93 —	—
» 5½ 62 4ª	92 50	—
» 5½ 62 5ª	92 —	—
» 5½ 62 6ª	92 —	—
» 5½ 63 7ª	91 90	—
» 5½ 63 8ª	91 60	—
» 6% 64 9ª	96 40	—
» 6% 64 10ª	96 40	—
» 6% 65 11ª	96 40	—
Cassa RPI. 5%	94 80	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu rend. 6%	97 —	+ 0 15
» » 6½	92 85	—
» Edison6%,51	99 50	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 56	98 50	—
» Cabini 6%	98 —	— 0 75
» Sl.Merz.6%	97 30	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Exp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	99 70	+ 0 20
» XVIII 6%	98 70	—
» XIX 6%	99 60	+ 0 15
» XX 6%	98 50	— 0 20
» XXI 5%	95 50	—
» XXII 5%	90 70	—
» XXIII 5%	89 80	—
» XXIV 6½	92 60	+ 0 30
» spec. '64	99 20	—
» Cr.ME%1ª	96 65	— 0 25
Torino '37 5%	98 —	—
» '52 6%	97 50	— 1
» AEM5½60	92 —	—
» AEM5½62	92 —	—
Genova 6% '35	98 40	—
» 5½% '61	90 —	—
Fiat 6% '49	100 10	—
Fiat 6% '56	100 20	—
Fiat 6% '57	100 10	+ 0 10
Fiat 5½% '60	94 45	— 0 15
RIV 5½%	90 75	—
Pirelli 6% '48	100 50	—
» 5½ '62	93 —	—
Oliv. 48 60 7%	103 —	—
» '53 7%	103 —	—
» '58-75 7%	104 75	—
» '58 7%	104 50	—
» '59 8½%	101 50	+ 1
» '62 5½ 1ª	91 50	—

Titoli	8	Variaz.
Oliv. '62 5½ 2ª	91 40	—
Gen. El. 5½%	91 —	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	104 75	—
» 56 7%	104 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 58	96 20	—
» 5½ 63	91 —	—
Viberti 7% 56	102 —	—
» 7% 57	102 —	—
» 7% 58 I	101 50	—
» 7% 59 II	101 30	—
Cant-Gom 7%	104 50	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	97 50	—
Farmala 7%	103 —	—
» 7% '56	108 —	—
Avg.-Fino 6%	97 —	—
Cart. IL 7% 48	105 —	—
» 5½ '62	90 50	+ 0 15
Cateni 6%	98 60	—
» 6% '58	97 90	+ 0 20
» 5½% '60	92 60	+ 0 30
» 5½% '61	92 30	+ 0 25
» 5½% '62	93 10	+ 0 10
Mannesmann 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	97 —	—
» 6% '58	97 30	+ 0 05
Stipel 6%	101 —	—
Teti 6%	99 50	—
Telve 6%	99 50	—
Terni 6%	97	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	99 20	—
SIP 6%	99 50	+ 0 50
Pibigas 6½%	99 40	—
Medenfug 7%	102 50	—
Fargas 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 58	82 50	—
» 5,50 62	80 90	—
Rumianca 5½	91 60	—
» 5,50 67	91 —	—
Lancia 5½%,60	89 —	—
» 5½%,62	88 60	— 0 15
Lidugas 6% '59	94 30	—
Cave-Sav. 5½	92 —	—
IBM Italia 5½	91 70	—
It. Gas 5½ '61	93 05	—
Tr.G.S.Ber. 5½	92 25	—
Autostrade 5½	92 45	+ 0 10
» 6% '65	97 50	— 0 20
Motta 6%	96 20	+ 0 30
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	96 50	— 0 10
Ac. F. 5½%	179 —	—
Imm. Roma 6%	212 —	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7120	—
Ass. Toro priv.	5325	—
Ass. Generali	101600	— 300
Piem. Finanz.	1080	+ 5
STET	2800	— 18
Invest	3175	— 40
Finsider	792	— 3
Mediobanca	72000	— 510
La Centrale	9010	+ 80
Merid. Finanz.	2325	+ 20
Ferr. Merid.	2245	— 10

Titoli	8	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. [redacted]	2200	—
N.A.I.	7900	—
Torino-Nord	25	—
SIP	2745	— 4
METALMECCANICI		
FIAT	2710	— 9
FIAT privil.	2090	— 20
Nebiolo	692	— 2
Moncenisio	1225	— 50
Italsider	1006	— 4
Westinghouse	990	—
Ferrania	395	—
Dalmine	1485	— 2
Olivetti priv.	3340	— 29
Terni	361	—
E. Marelli	663	— 32
M. Marelli	1090	—
TESSILI		
Borgosesia	9225	+ 25
Viscosa	4275	— 30
Viscosa privil.	2990	— 12
Chatillon	5160	— 40
Fisac	330	—
CHIMICI		
Italgas	1175	— 10
Paramatti	1210	— 10
Schiapparelli	5450	—
Mira Lanza	38000	— 700
SAFFA	5300	— 20
ANIC	1422	— 5
Rumianca	1601	— 9
Montecatini	1754	+ 4
Liquigas	200 50	— 0 50
Pibigas	95	— 1
S.A.R.O.M.	1040	—
Cir	4500	—
MINERARI		
Monteponi	415	— 5
Talco-Grafite	19600	—
M. Amiata	13210	— 10
ALIMENTARI		
[redacted] Zuccheri	180	—
Florio	87 50	—
Venchi-Unica	242	— 1
Eridania	3075	—
Motta	14250	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3085	+ 15
Silos	3965	+ 15
Risan. (Napoli)	6200	—
Imm. Roma	541	— 2
Gilardini	2000	— 110
Ferca	138	—
[redacted]		
[redacted]	5000	—
Acqua Potab.	970	+ 10
C. Acqua Roma	575	—
Acq.DeFerr.-G.	1140	—
Cartiera Ital.	1265	— 7
Cartiera Burgo	16050	— 120
Fornaci Riun.	12250	—
Eternit	4300	—
Pirelli	3550	+ 10
Ceram. Pozzi	188	— 1
Rinascente	387 75	— 2 25
Rinascente pr.	300	—
Ind. Store	1775	—

Milano, 8 giugno.

La ripresa registratasi ieri nel mercato azionario non ha avuto seguito. Dopo un'apertura resistente, [redacted] affari si sono rarefatti; le offerte, assorbite solo a prezzi gradatamente inferiori, hanno avuto la prevalenza. In chiusura le vendite si sono generalizzate, producendo flessioni in quasi tutti i settori. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 73,02 a 72,36 con un ribasso dello 0,35%. Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 109 milioni [redacted] lire; obbligazioni per 818 milioni di lire; azioni n. 1.545.525, per 3 miliardi 538 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	72.250	Sidi	1087
Gim	4500	Stet*	2805
Centrale*	9035	Italpi	3010
Invest	3200	Generali*	101.420
Bastogi*	2250	Ras*	40.450
Sviluppo	2110	Incendio	9600
Finmare	401,50	Assicur.	74.200
Finsider*	795	Ass. Tor.	7100
Breda	3745	Ass.Tor.pr	9270
Salep	80	Ass. Mil.	27.400
Sme*	2528	Ass.Mil.pr	18.350
Generalfin	946	Fond. Vita	20.975
Pirelli C.	4160		
COMUNICAZIONI			
S. Milano	1270	Autostrade	2390
Milzi	2050	Sip*	[redacted]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni*	15.315	Lanerossi*	2925
Val Ticino	13.25	Tiberina	245
Olcese*	753	Fisac	358
De Angeli*	2591	Cascami*	5420
Cucirini*	6998	Borsalino	960
Linificio	565	Chatillon*	5169
Rossari	18.475	Snia Visc.*	4282
Rotondi	25.800	Viscosa pr.	2998
Tosi	[redacted]	Pacchetti	560
Unione M.	27.000	Scotti	170
Gavardo	1950	Marz. pt.	2152
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider*	1009	Sesia	8520
Magona	1051	Breggiz.	1220
Metallur.*	3805	Falck	4020
Acciaier.*	15.250	Falck pr.	4115
Montev.*	1748	Trafilerie	672
Montepon.	620	Ilssa-Viola	560
Dalmine*	1463	Terni Sid.*	359.50
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat*	2715	Fr. Tosi	1011
Fiat priv.	2090	Westingh.	987
Nebiolo	692	Olivetti	3345
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli*	2715	Magneti	1095
Emiliana	2150	Tecnom.*	1435
Orobia	2405	Alto Ven.	1826
Marelli*	663		
[redacted]			
Distillati*	2470	Certosa	2890
Eridania*	3090	Motta*	13.970
Ez. Molini	1355	R. Zucch.	173,50
CHIMICI			
Anic*	1401	Rumianca*	1680
Saffa*	5282	Sisas	1021
Italgas*	1175	C. Erba	10.120
Liquigas	201,50	Erba priv.	4920
Nap. Gas	804	Bracchi	16.300
Pibigas	95,25	Caffaro	200
Larderello	2950	Ledoga	4210
Mira L.*	38.110	Ledoga pr.	5790
Ossigeno	1515	Cogu	7750
IMMOBILIARI E [redacted]			
Andes	2005	Milano C.	24.500
Imitalia	2130	Silos	3940
Sogi	1710	Bon. Ferr.	710
Beni Stab.	3085	Risan. N.	6130
Gen Imm.*	543		
DIVERSI			
Edison*	2702	Siberghin	104
Bioda	36.750	Pirelli It.*	3540
Burgo*	16.052	I. Acque	5680
Grandi	542	Rinasc.*	386
Ciga	4040	Rinasc. pr.	295
Italcem.*	15.000	Montedel pr.	5040
Comerini	5200	C. Acqua	570
Cer. Pozzi	185,50	De Ferrari	1125
Pozzi priv	279,75	Ses	3890
Eternit	4195	Sgds	1868
Payne A.	1000	Bastelli	4850

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	1/6	8/6	TITOLI	1/6	8/6
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ital. Incendio	20.850	20.850	C. G. E.	12.100	12.100
Ital. Vita	2.720	2.720	C. G. S.	4.815	4.815
Reale Grandine	630	630	Olivetti ord.	3.150	3.178
S. A. I.	160.000	160.000	Rayon Zanard.	1.500	1.500
BANCARI			Cant. Tirreno	28.550	28.550
America (Ital.)	2.200	2.200	Acc. Venturi	162	162
Comm. Ital.	24.050	23.900	Ferro Met. Carb.	1.140	1.175
Comm. Industria	5.400	5.400	Metalli Broggi	1.540	1.540
Naz. Agric.	8.810	8.950	Mirwa	65	65
Pop. di Milano	7.255	7.255	**TESSILI**		
Pop. di Novara	10.925	10.955	Cot. Crespi	2.150	2.150
Prov. Lombarda	5.415	5.415	Cot. Olcese	25.000	24.900
Unione	5.540	5.540	Cot. Sciluso	835	836
Vonwiller	10.075	10.075	Fratte & C.	3.640	3.600
Ambrosiano	8.875	8.400	Borgomanero	2.100	2.100
Roma	24.400	24.000	Manif. Cavergo	2.810	2.850
Cred. Comm.	880	885	**TRASPORTI**		
Credito Italiano	2.600	2.610	Aut. Torino-Milano	16.250	16.250
[redacted] Comm. Carrara	82.000	81.000	Serravalle	10.850	10.850
CARTIERE			[illegible]	600	600
Miliani	65	65	**DIVERSI**		
Verona	27.900	27.900	Saom	725	710
Ermolli	12.600	12.600	Bam. Italia	1.735	1.830
CHIMICI			Frig. Milan.	10.540	10.510
Bertelli & C.	4.000	3.980	Zucch. Lenoir	9.900	9.900
Max Mayer	13.700	13.700	Ingegnoli F. P.	3.400	3.400
Coop. Farmaceut.	775	679	Calz. Varese	3.000	3.000
Zambeletti	9.220	9.320	Arti Grafiche	12.550	12.550
Hellu & C.	3.350	3.350			

A Wall Street tendenza sostenuta

L'indice Dow Jones degli industriali passa da 877,33 a 879,34

New York, 8 giugno.

Un iniziale ulteriore indebolimento della quota si è trasformato, nel pomeriggio, [redacted] un piccolo miglioramento, malgrado il prevalente riserbo degli operatori. Gli acquisti si sono particolarmente rivolti ai titoli che più erano stati colpiti dai recenti declini, ma anche negli altri settori si registrano, in chiusura, diffusi progressi frazionali.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 879,34 (877,33); ferroviari 224,24 (223,76); obbligazioni interne 83,87 (83,70).

Londra: da 455,9 a 459,7

Londra, 8 giugno.

La speranza [redacted] una prossima cessazione dello sciopero dei marittimi ha contribuito al rialzo dei titoli industriali.

Indice 459,7 (ieri 455,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 60 (62 1/2); Snia Viscosa priv. 44 (44); Montecatini (n. uff.) 25 (25).

Parigi: da 95,5 a 95,7

Parigi, 8 giugno.

Modesta ripresa del mercato, sotto la guida di elettrici ed elettronici.

Indice 95,7 (ieri 95,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26,7 (26,20); Finsider 6,15 (n.q.); Pirelli 26,90 (26,50); Snia Viscosa 33,50 (34); Fiat 21,90 (21,50); Fiat priv. [redacted] (16,50); Montecatini 13,50 (13,40).

Francoforte 106,47 (107,33)

Francoforte, 8 giugno.

Tendenza riflessiva, [redacted] scarsi scambi.

Indice 106,47 (ieri 107,33).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17 (17,10); Fiat 17,25 (17,40); Fiat pr. 13,20 (n.q.); Finsider 5,05 (5); Magneti Marelli 8,60 (8,60); Montecatini 11,05 (11,10); Olivetti 21,20 (21,60); Pirelli 22,25 (22,25); Snia Viscosa 27,25 (27,50).

Zurigo: da 191,3 a 190,9

Zurigo, 8 giugno.

Prevalenza di moderati ribassi.

Indice 190,9 ([redacted] 191,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 72,25 (72,50); Rumianca 11,05 (11,95); Italcementi 107 (107); Snia Viscosa 30,55 (30,75); Bastogi 16 (16,05); Condotte 4,05 (4); Fiat 19,15 (19,25).

Unione Banche Svizzere 2450 (2450); Società di Banca Svizzera 1890 (1890); Credito Svizzero 2105 (2130); Electrowatt 1269 (1265); Interhandel 3775 (3775); Italo-Suisse 236 (237); Aare-Tessin 945 (950); Adolph Saurer 1050 (1050); Bally 1245 (1250); Ciba 5460 (5470); Fischer 1180 (1200); Lonza 945 (930); Nestlé 2500 (2505).

Assemblee e dividendi

Molini Certosa

L'assemblea degli azionisti ha deliberato, in sede straordinaria, il raddoppio del [redacted] pitale sociale a pagamento, da 480 a 960 milioni di lire, con l'emissione di 320 mila azioni [redacted] nominali L. 1500, godimento 1º luglio [redacted], da offrirsi in opzione, in ragione [redacted] una ogni azione posseduta, alla pari.

La società si appresta a chiudere l'esercizio al 30 giugno 1966, il cui andamento lascia prevedere un aumento del dividendo.

Motta

Il Consiglio di amministrazione ha nominato presidente e amministratore delegato della società il dottor Angelo Saraceno; vice presidente è stata confermata la sig.ra Eleonora Motta Dacquino.

Il consigliere comm. Armando Rossi è stato nominato direttore generale.

Un discorso del ministro del Tesoro sull'avvenire del Mec

Il progresso economico europeo esige anche l'unità politica

Colombo ha ricordato che il fallimento della Ced stimolò la firma del trattato di Roma - Ora la crisi della Nato ripropone la necessità di un'integrazione politica Nessun paese d'Europa può illudersi di esercitare, da solo, un'influenza nel mondo

Un anno dopo la crisi della Comunità europea, che scoppiò nel giugno 1965 e si risolse solo nel maggio scorso, abbiamo ora la crisi della Nato, l'organizzazione di difesa dell'Atlantico del Nord (North Atlantic Treaty Organisation), che raggruppa quindici Paesi: i sei del Mec più Canada, Stati Uniti, Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia, Islanda, Portogallo, Grecia, Turchia. Allora come oggi, protagonista è la Francia, che non vuole più le proprie truppe sottoposte, in tempo di pace, al comando alleato, «integrate» nella Nato.

A causa di questa decisione francese, i rappresentanti degli altri 14 Paesi hanno deciso di trasferire il quartier generale della Nato da Parigi a Bruxelles che, già di fatto capitale del Mec, si avvia ora a diventare anche capitale della Nato. Potrebbe essere una buona occasione per rilanciare l'integrazione politica della Piccola Europa, traendo da un avvenimento negativo, come lo è una crisi, lo stimolo per rimettere sul tappeto gli scopi politici della Comunità europea, finora messi in secondo piano dalla necessità di sviluppare le finalità economiche.

Non [redacted] il ministro Colombo, parlando l'altro giorno a Milano, ha ricordato che proprio sulle ceneri della Comunità europea di difesa (Ced) riprese nuovo vigore il cammino verso l'unità europea; all'indomani del crollo della Ced si arrivò alla conferenza di Messina ed alla successiva firma dei trattati di Roma, istitutivi della Comunità europea. Fu allora, ha detto Colombo, che prese piede il convincimento che non vi fosse nel mondo uno spazio disponibile per l'affermazione delle singole economie europee, ma che vi fosse invece spazio per la affermazione dell'economia europea considerata nel [redacted] insieme.

All'inizio della Comunità [redacted] ropea, ha ricordato il ministro del Tesoro, si era convinti che la politica di integrazione economica avrebbe provocato poi inevitabilmente il passaggio a più incisive forme di collaborazione anche sul piano politico. I progressi economici ci [redacted] stati, e al di là [redacted] ogni previsione. Basti dire che dal 1958 al 1964 la produzione industriale è aumentata del 51 per cento nell'area del Mec, contro il 43 per cento negli Stati Uniti e il 26 per cento in Gran Bretagna; che sono state anticipate le scadenze per l'unione doganale e che, con il 1º luglio 1968, si avrà la libera circolazione dei prodotti agricoli e industriali e della mano d'opera nell'interno della Comunità.

Ora bisogna tendere all'unità politica. Se non si riesce a far progressi in questo campo, [redacted] ha detto Colombo, si rischia di ritardare anche l'integrazione economica. E' fuori della realtà la presunzione che questo o quel Paese europeo, preso a sé, possa esercitare un'influenza e un'attrazione sul resto del mondo. Invece, la forza di attrazione della Comunità è dimostrata dalle richieste di associazione da parte della Grecia, della Turchia, della stessa Gran Bretagna e dall'iniziativa [redacted] «Kennedy round», che deve regolare i rapporti doganali del Mec con gli Stati Uniti e il resto del mondo.

La crisi della Nato ci ricorda che il futuro dell'Europa è legato non solo ai progressi dell'unità economica, ma a tutto il più vasto problema dell'organizzazione [redacted] l'Occidente. «Non abbiamo mai condiviso — ha detto Colombo — *l'idea di un'Europa confinata in una posizione secondaria nell'ambito dell'alleanza atlantica, così come abbiamo respinto e respingiamo l'idea di un'Europa in posizione di distacco e di "terza forza" tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Perseguiamo invece la realizzazione di una Europa che, nell'ambito dell'alleanza occidentale, abbia il suo ruolo, la sua voce e collabori a garantire la pace mondiale ed il progresso dei paesi sottosviluppati, legata agli Stati Uniti da un rapporto di interdipendenza tra eguali, capace di far esprimere al vecchio continente un contributo pari alla sua tradizione e alle [redacted] effettive possibilità*».

m. s.

Il disegno di legge all'esame del [redacted]

Tolloy illustra le nuove norme per sostenere le esportazioni

Estesa la copertura assicurativa contro i rischi commerciali e politici - Maggiori fondi per i crediti - Agevolate le pratiche necessarie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

Il ministro del Commercio con l'estero, sen. Tolloy, ha illustrato oggi alla stampa un provvedimento molto atteso dagli operatori economici italiani e che [redacted] per essere approvato dal Consiglio dei ministri. Si tratta del disegno di legge recante «disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti inerenti alle esportazioni di merci e servizi, all'esecuzione di lavori all'estero e all'assistenza [redacted] paesi in via di sviluppo».

Frutto degli studi di un'apposita commissione, presieduta [redacted] suo tempo dall'on. Dosi, il progetto ha accolto quasi tutti i suggerimenti dati da tale commissione. Vi ha, però, aggiunto un'innovazione, quella della «polizza globale», molto utile specie per i piccoli e medi esportatori. Questi, anziché chiedere per ogni singola operazione, anche di modesta ammontare, il rilascio di un'apposita polizza, le cui spese incidono fortemente sull'operazione, potranno ottenere un'unica polizza, valida per tutte le esportazioni che una impresa può fare verso uno o più paesi, entro un determinato periodo ed entro un limite massimo di valore.

L'efficacia operativa del provvedimento richiede l'adeguatezza dei fondi a disposizione del Medio credito centrale, che provvede alle necessità del commercio di esportazioni sia attraverso il risconto, sia col pagamento di contributi sugli interessi. Si è perciò proposto di aumentare il fondo di dotazione da 176 a 306 miliardi, ponendo a carico del bilancio in corso 25 miliardi e 5 miliardi a carico del bilancio 1967. Inoltre, il Medio credito centrale viene autorizzato a collocare le proprie obbligazioni presso le banche più importanti e, all'occorrenza, anche presso l'Ufficio italiano dei cambi e la Banca d'Italia.

Altra novità importante: nel campo dei rischi commerciali, lo Stato si assume direttamente l'onere della copertura dei rischi relativi a crediti a medio e lungo termine, mentre procede con la riassicurazione ai rischi riguardanti i crediti a breve termine, integrando in tal modo l'attività assicurativa privata. L'Ina (Istituto Nazionale per le Assicurazioni) è infatti autorizzato ad assicurare i crediti concessi da banche italiane a banche estere contro i rischi politici e catastrofici (guerra, rivoluzione, ecc.).

Infine, per la prima volta è resa possibile [redacted] copertura assicurativa di tutti i pagamenti anticipati (da farsi prima della spedizione), nonché la restituzione di cauzioni prestate o depositi fatti per la commessa. Sono anche assicurati i rischi relativi alla requisizione, confisca e rifiuto di esportazione, i rischi di sospensione e di revoca della commessa.

Il ministro Tolloy ha sostenuto che il provvedimento sottrae gli esportatori italiani alle attuali condizioni d'inferiorità nei confronti dei concorrenti esteri. [redacted] è perciò augurato che, subito dopo il Consiglio dei ministri, anche il Parlamento lo approvi con procedura d'urgenza.

ar. ba.

Mutui agli Enti locali per oltre dieci miliardi

Roma, 8 giugno.

Il Consiglio di amministrazione degli istituti di previdenza del ministero del Tesoro, riunitosi sotto la presidenza del sottosegretario Eugenio Gatto, ha deliberato la concessione di 159 mutui a comuni, province ed enti vari, per un ammontare complessivo di 10 miliardi 548 milioni 263 mila lire.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI [redacted] CON INCANTO

Il giorno [redacted] Giugno [redacted] alle [redacted] 11.30 avanti al dr. Cibrario si procederà alla vendita con incanto in due lotti dei seguenti immobili caduti nel fallito [redacted] Garbolino Giuseppe (17/64):

Lotto I - In Alpignano terreno di mq. 2066 in regione Sassetto;

Lotto II - In Collegno via Verdi ang. via Dante terreno di mq 450.

Prezzi base L. 10.300.000 il 1º e L. 5.100.000 il 2º lotto. Aumenti minimi L. [redacted] per ciascun lotto. Deposito per cauzione e spese L. 2.244.000 per il 1º e L. 1.126.000 per il 2º lotto. Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere
VERCELLI

Quattro grosse banche si associano in Francia

Secondo i giornali, l'accordo porterà in pratica alla creazione del più grande gruppo di credito europeo, in grado [redacted] finanziare i nuovi giganti dell'industria

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 giugno.

(*l. m.*) Quattro grosse banche francesi hanno deciso di armonizzare [redacted] loro attività e di intensificare la loro cooperazione. Si tratta del «Crédit Industriel et Commercial», della «Banque [redacted] Paris [redacted] Pays Bas», della «Compagnie Bancaire» e del Gruppo Worms.

«*In chiaro* — scrive "Paris-presse" — *ciò significa che le quattro Banche, pur conservando ognuna la propria indipendenza istituzionale, [redacted] alleano per costituire un complesso bancario che deve essere il più importante d'Europa. Quando gli sforzi del governo e dei capi di azienda concordano per creare industrie che abbiano la statura delle rivali europee ed americane, è necessario mettere i gruppi bancari all'altezza delle operazioni di concentramento industriale al quale sono chiamate a contribuire*».

Il nuovo gruppo secondo gli ambienti finanziari parigini, avrà la possibilità di facilitare la creazione di «giganti dell'industria», permettendo di procedere agli investimenti necessari.

La sterlina in lieve ripresa

Ma il mercato ha chiuso prima che i marittimi [redacted] fermassero lo sciopero

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 giugno.

(m. c.) Dopo una giornata di fluttuazioni, la sterlina ha chiuso stasera a un livello leggermente superiore a quello di ieri. Era ferma a due dollari 78 cents e 27 trentaduesimi di cent; è salita oggi a due dollari 78 cents 29 trentaduesimi di cent. Anche oggi, come negli ultimi due giorni, la «Banca d'Inghilterra» è intervenuta con copiosi acquisti di sterline.

L'odierna quotazione ha però un valore relativo: il mercato ha chiuso, infatti, dopo l'incoraggiante relazione della «Corte d'inchiesta» sullo sciopero [redacted] marittimi ma prima che questi ultimi respingessero le proposte del documento. Lo sciopero si presenta ora più minaccioso che mai e notevole tornerà forse [redacted] essere nei prossimi giorni [redacted] pressione sulla sterlina. Si teme inoltre [redacted] un aumento nel già alto tasso di sconto, dal 6 al 7%.

Mediocredito Piemontese

[redacted] DI CREDITO PER IL FINANZIAMENTO A MEDIO TERMINE [redacted] MEDIE E PICCOLE IMPRESE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE [redacted]

Ente di Diritto Pubblico

Fondo di Dotazione e Riserve: L. 2.388.400.000

Nella sede dell'Istituto, via San Francesco d'Assisi n. 35, Torino, il [redacted] maggio 1966 si è tenuta, sotto la presidenza del dott. Giuseppe Valetto, l'Assemblea Ordinaria [redacted] Partecipanti per l'approvazione del bilancio 1965.

Le richieste di finanziamento pervenute nell'anno sono state n. 304 per un importo di L. 12.455.800.000, contro n. 227 [redacted] L. 11.255.400.000 [redacted] 1964.

Alla fine dell'esercizio l'importo dei finanziamenti in essere ammonta a L. 23.150.500.000; dall'inizio dell'attività sono stati perfezionati complessivamente n. 1669 finanziamenti per L. 40.665.300.000 [redacted] cui n. 1241 per L. 23.654.800.000 a Ditte con non più di 50 dipendenti.

L'Assemblea dei Partecipanti [redacted] approvato le relazioni sull'attività dell'Istituto e il bilancio che, dopo i consueti ammortamenti e accantonamenti, si è chiuso con un utile netto di L. 115.574.098, compiacendosi per il buon lavoro svolto dall'Istituto a favore dello sviluppo industriale e commerciale del Piemonte e della Valle d'Aosta.

E' stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori: BELLAVITA dott. Emilio, BERETTA rag. comm. Ferdinando, BLOTTO BALDO cav. uff. Aldo, BOFFA dott. ing. Giuseppe, CAVEZZALE rag. Piero, DELLA CASA rag. comm. Filippo, RAMELLA comm. Vincenzo, ROSSI rag. Pietro, SANDRI avv. Carlo, SELLA dott. Lodovico, TAVERNA avv. Giovanni, TORRETTA comm. Eugenio, VALETTO dott. Giuseppe, ZORZOLI rag. comm. Carlo

ed il Collegio Sindacale nelle persone [redacted] Signori: RUGGIERO dott. Felice, BARGONI prof. dott. Augusto, CARELLI rag. cav. Carlo.

Il Consiglio di Amministrazione nella [redacted] seduta del [redacted] giugno 1966 ha proceduto alla designazione delle cariche sociali come segue:

Presidente: RAMELLA comm. Vincenzo; Vice Presidente: TORRETTA comm. Eugenio; Consigliere Segretario: BELLAVITA dott. Emilio.

SIP

SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p.a.
Sede in Torino
Capitale sociale L. 337.475.000.000 interamente versato

AVVISO AGLI AZIONISTI

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti del 26 maggio 1966, la Presidenza [redacted] Società ha stabilito di dare [redacted] alle seguenti operazioni:

Pagamento del dividendo esercizio 1965

dal 17 giugno 1966, in ragione [redacted] L. 140, al lordo delle ritenute [redacted] legge, per azione da nominali [redacted] 2.000.

Il pagamento sarà eseguito secondo le modalità stabilite dalla legge [redacted] dicembre 1962, n. 1745 e successive modifiche, contro stacco della cedola n. 2, presso le Casse della Società [redacted] Torino, Via Bertola, 34 (Servizio Titoli) o in Roma, Lungotevere Marzio, 11; presso la STET - Società Finanziaria Telefonica p.a. - in Torino, Piazza Solferino, 11 o in Roma, Via A. Corelli, 10; nonché presso le consuete Casse incaricate.

Aumento [redacted] capitale sociale da Lire 337.475.000.000 a Lire 360.000.000.000 per complessive L. 22.525.000.000 come segue:

a) emissione di n. 5.624.583 azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna, godimento 1º gennaio 1966, per un importo complessivo di L. 11.249.166.000, offerte in opzione agli Azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 30 azioni vecchie possedute, al prezzo, per ciascuna azione, di L. 2.000, oltre a L. 150 a titolo di conguaglio dividendo e rimborso spese e, quindi, per complessive [redacted] 2.150 per azione, da versare in unica soluzione all'atto della sottoscrizione;

b) emissione di n. 5.624.583 azioni del valore nominale [redacted] L. 2.000 cadauna, godimento 1º gennaio 1966, per un importo complessivo di L. 11.249.166.000, in assegnazione gratuita agli Azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 30 azioni vecchie possedute;

c) ulteriore emissione, ai sensi del 3º comma dell'art. 2441 C.C., di n. 13.334 azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna, godimento 1º gennaio [redacted], per un importo complessivo di L. 26.668.000, a titolo di arrotondamento del capitale sociale.

Il diritto di opzione e di assegnazione potrà essere esercitato, presso le Casse della Società e presso le altre Casse incaricate del pagamento dividendo, mediante presentazione dei certificati per la stampigliatura e lo stacco rispettivamente della:

cedola n. 3, rappresentativa del diritto [redacted] opzione a pagamento;

cedola n. 4, rappresentativa del diritto di assegnazione gratuita.

L'operazione di aumento del capitale sociale avrà esecuzione entro i seguenti termini:

— **esercizio del diritto di opzione:** dal 17 giugno all'8 luglio [redacted] compresi, presso [redacted] Società e le Casse incaricate;

— **esercizio del diritto [redacted] assegnazione gratuita:** dal 17 giugno all'8 luglio [redacted] compresi, presso la Società o le Casse incaricate; successivamente, solo presso [redacted] sede della Società;

— **raggruppamento dei diritti:** sino [redacted] 12 luglio 1966 compreso.

Per gli Azionisti residenti all'estero, il termine per l'esercizio dei diritti di opzione e di assegnazione gratuita e per il raggruppamento dei diritti, è prorogato, presso le Casse incaricate, sino al 15 luglio 1966 compreso.

Trascorsi i termini indicati i diritti [redacted] opzione saranno privi di valore.

L'operazione è eseguibile soltanto sui nuovi certificati azionari SIP da L. 2.000; pertanto, gli Azionisti che fossero ancora in possesso di vecchi certificati SIP rappresentativi di azioni da nominali L. 1.200, [redacted] certificati VIZZOLA PCE e TETI, dovranno consegnare, senza ulteriore ritardo, tali [redacted] tificati alle Casse incaricate, le quali ne cureranno l'immediata trasmissione a SIP per la sostituzione. La Società, al fine di consentire l'esercizio [redacted] diritto di opzione, provvederà a consegnare con immediatezza i buoni dei diritti spettanti, unitamente a quelli di assegnazione gratuita.

Potranno inoltre partecipare all'opzione a pagamento, nei termini e alle condizioni indicate, i portatori di obbligazioni IRI-Elettricità 5,50 % optabili come da avviso dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale sotto riportato.

Si ricorda agli intestatari di azioni [redacted] ex Società Finelettrica p.a., che non [redacted] ancora richiesto il cambio delle proprie azioni [redacted] azioni SIP e Finsider, di provvedere con la massima sollecitudine all'operazione, al fine di non perdere, per scadenza dei termini, il diritto di opzione relativo all'aumento di capitale in oggetto, spettante alle azioni SIP.

AVVISO

[redacted] portatori di obbligazioni IRI - ELETTRICITA' 5,50% OPTABILI

L'Istituto per la Ricostruzione Industriale

premesso:

1) che l'Assemblea straordinaria della SIP - Società Italiana [redacted] l'Esercizio Telefonico p.a. tenutasi il 26 maggio 1966 ha deliberato l'aumento [redacted] capitale sociale da Lire 337.475.000.000 a L. 360.000.000.000 mediante:

— emissione di n. 5.624.583 [redacted] ni del valore nominale di L. 2.000 cadauna, godimento 1º gennaio [redacted], per un importo complessivo di L. 11.249.166.000, da riservare in opzione agli Azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 30 vecchie possedute, al prezzo per ciascuna [redacted] L. 2.000 oltre a L. 150 a titolo di conguaglio dividendo e rimborso spese, quindi per complessive L. 2.150 per azione, da versare in unica soluzione all'atto della sottoscrizione;

— emissione di n. 5.624.583 azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna, godimento 1º gennaio 1966, per un importo complessivo di L. 11.249.166.000, da assegnare gratuitamente agli Azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 30 vecchie possedute;

— ulteriore emissione, ai sensi del III comma dell'articolo 2441 C.C. di n. 13.334 azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna, godimento 1º gennaio 1966, e quindi per un importo complessivo di L. 26.668.000, a titolo di arrotondamento del capitale sociale;

2) che il diritto di opzione per partecipare a detto aumento di capitale dovrà essere esercitato dal 17 giugno all'8 luglio 1966 compresi (restando prorogato [redacted] al 12 luglio il termine per il raggruppamento dei diritti di opzione);

3) che attualmente le obbligazioni IRI-Elettricità 5,50 % optabili p[redacted] essere convertite in [redacted] SIP e Finsider — da prelevare dalla gestione speciale — nel rapporto di 3 azioni SIP e 1 azioni Finsider per ogni 18 obbligazioni optabili;

[redacted] che, ai sensi dell'art. 6 del regolamento del prestito IRI-Elettricità 5,50 %:

— per [redacted] anto riguarda l'aumento a pagamento [redacted] capitale della SIP, l'IRI dovrà mettere a disposizione dei portatori delle obbligazioni optabili i diritti di opzione, spettanti alle azioni [redacted] gestione speciale, in ragione [redacted] 3 diritti per ogni 18 obbligazioni;

— per quanto riguarda l'aumento gratuito del capitale della SIP, [redacted] nuove [redacted] spettanti a quelle in gestione speciale verranno immesse nella gestione stessa, [redacted] ragione [redacted] 1 azione nuova gratuita per ogni 30 azioni vecchie;

comunica:

a) dal 17 giugno all'8 luglio 1966 presso gli sportelli della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma, della Banca Nazionale del Lavoro e del Banco di Santo Spirito, incaricati, con altri, delle opera[redacted] di aumento di capitale della SIP, i portatori [redacted] obbligazioni IRI-Elettricità 5,50 % optabili potranno, contro stampigliatura [redacted] relativi certificati obbligazionari, ritirare i diritti di opzione loro spettanti [redacted] ragione di 3 diritti per ogni 18 obbligazioni.

Trenta diritti consentono [redacted] sottoscrivere [redacted] va azione alle condizioni di emis[redacted];

b) dal 17 giugno 1966, in relazione all'immissione nella gestione speciale delle azioni gratuite, il rapporto di conversione di [redacted] precedente punto 3) sarà variato in 3,1 azioni SIP e 5 azioni Finsider per ogni [redacted] obbligazioni.

c) dal 17 giugno 1966 tutte le obbligazioni che venissero presentate per la conversione dovranno recare la stampigliatura prevista [redacted] precedente p[redacted] a), e ciò in considerazione del fatto che il tempo necessario [redacted] lo svolgimento dell'operazione di conversione non consentirebbe agli obbligazionisti [redacted] venire in possesso delle azioni SIP nei termini utili per esercitare il diritto di opzione relativo all'aumento di capitale a pagamento.

Dove sono andate a finire le monete metalliche ?

Il nuovo biglietto da 500 lire in circolazione entro l'estate

Il ministero del Tesoro indica le cause che hanno provocato la mancanza delle monete circolanti: l'uso di macchine automatiche, la mania di collezione, l'acquisto dei turisti che si tengono le monete come «souvenir» - La Zecca sinora ha emesso oltre 117 milioni di pezzi da 500 lire

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

Il nuovo biglietto da 500 lire sarà emesso entro l'estate. Ne ha dato oggi notizia, con apposita nota, il ministero del Tesoro. Nella nota si rileva che «vengono lamentate da più parti le difficoltà che derivano agli scambi dalla deficienza delle monete in circolazione».

E' da ritenere, anzitutto, che tra le cause che hanno determinato la lamentata carenza del circolante abbiano particolare rilievo le seguenti:

a) l'estendersi dell'uso delle macchine automatiche, il quale comporta la temporanea inutilizzazione di una crescente quantità di monete;

b) l'incremento del turismo, sia per l'esportazione nei paesi di origine, dove i turisti si riforniscono delle monete occorrenti per il proprio soggiorno in Italia, sia per l'esportazione definitiva di una imprecisata ma non trascurabile quantità di monete metalliche che normalmente avviene, al termine del soggiorno, a titolo di «souvenir» o come resto di valuta cambiata;

c) l'improvviso, accresciuto interesse del pubblico per la numismatica e il collezionismo, alimentato da voci arroganti ed infondate circa il valore di taluni esemplari messi in circolazione: nella attuale fase di formazione e di rapido sviluppo del collezionismo la conseguenza è che si conservano anche monete prive di valore numismatico e prive di consistente valore reale.

In effetti la moneta da L. 500, della quale sono stati immessi in circolazione oltre 117 milioni di pezzi, viene largamente tesoreggiata e sottratta alla circolazione. Per effetto della necessaria sostituzione possono sembrare scarse anche le monete da L. 100 e 50, delle quali sono stati immessi sul mercato rispettivamente 600 e 310 milioni di pezzi.

Il ritiro del biglietto di banca da L. 500 costituiva un impegno assunto anteriormente al verificarsi dell'attuale situazione. Il Tesoro tuttavia, appena avvertita la necessità, ha predisposto il provvedimento necessario alla emissione del biglietti da L. 500. Il Parlamento ha autorizzato tale emissione con legge 31 marzo 1966 e l'amministrazione sta ora attuando quanto occorre perchè il biglietto possa entrare in circolazione quanto prima, comunque entro l'estate, accanto alla moneta metallica di pari valore che continuerà ad essere coniata ed immessa sul mercato.

La nota ricorda che l'attività svolta dalla Zecca è caratterizzata da un ritmo crescente della produzione di monete. Negli anni 1960, 1961, 1962, 1963, 1964 e 1965 sono stati coniati, rispettivamente, 46,8; 41,7; 50,7; 68,2; 74,1 e 71,4 milioni di pezzi. Nell'aprile di quest'anno sono state spedite alla Tesoreria centrale ed alle Tesorerie provinciali 7.034.000 monete, per il valore complessivo di L. 848.500.000, in tagli da L. 10; 50; 100 e 500.

Durante il mese di maggio le monete spedite sono aumentate a 7.250.000, per il valore complessivo di L. 969.500.000. Pertanto il Tesoro ha adempiuto alla parte di responsabilità che su di esso incombe, provvedendo all'aumento della dotazione di monete metalliche, in relazione al fabbisogno della circolazione.

Al 31 maggio le monete in circolazione ammontano complessivamente a poco meno di 3 miliardi, per il valore complessivo di oltre 130 miliardi di lire.

Un più consistente aumento della produzione può ora essere assicurato dal prolungamento dell'orario giornaliero del personale, recentemente autorizzato.

r. s.

Le monete metalliche in circolazione

Valore unitario	Numero dei pezzi	Valore complessivo in Lire
1—	99.120.050	99.120.050
2—	39.312.550	78.625.100
5—	889.660.000	4.448.300.000
10—	603.310.000	6.033.100.000
20—	146.630.000	2.892.600.000
50—	311.150.000	15.557.500.000
100—	408.560.000	40.856.000.000
500—	117.368.000	58.684.000.000
Totale	2.813.110.680	130.649.245.150

Esportavano come prodotti di stabilimenti italiani tessuti giunti dalla Cina

Sette persone denunciate a Milano - Accertata la frode per un miliardo di lire

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 8 giugno.

Il Nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Milano ha consegnato oggi alla Procura della Repubblica un nutrito verbale su un'operazione antifrode, che ha consentito di accertare l'importazione clandestina dalla Cina di Mao e la relativa esportazione, come prodotto di origine italiana, di tessuti per un valore di oltre un miliardo di lire.

Per frode contro le industrie nazionali, truffa e falsificazione di certificati sono state denunciate a piede libero sette persone: Ivan Badalich, di 55 anni, cittadino austriaco; Stefano Bethlen, di 62 anni, cittadino argentino, rispettivamente procuratore e amministratore di una società di importazione con sede a Milano in via dei Prati 3; Maria Tonelli, di 58 anni, residente a Milano in corso Genova 24; Akiva Persitz, amministratore delegato di una banca estera, Ireno Fabbretti, di 49 anni, residente a Genova in via Piaggio 54/5, Alfredo Bernabò, di 34 anni, residente a Milano in via degli Astri 22, e certo Misler non meglio identificato, direttore di una casa di spedizioni di Chiasso.

Secondo l'inchiesta della Guardia di Finanza il Badalich, il Bethlen e la Tonelli — nei cui uffici sono stati rinvenuti numerosi timbri impegnati per la falsificazione dei certificati — servendosi di modelli di fatture di ditte inesistenti hanno venduto nei Paesi comunitari, tessuti esteri per un importo di oltre un miliardo. La merce era scortata da falsi certificati accertanti l'origine nazionale del tessuto che era di pessima qualità. In realtà la merce giungeva dall'Estremo Oriente e dall'Europa orientale a Genova e Trieste, in transito: veniva poi fatta proseguire per i Paesi comunitari, dove era venduta.

Nel suo rapporto alla magistratura la Guardia di Finanza ha sottolineato che anche questa organizzazione era finanziata da una banca straniera che già in passato risultò implicata in traffici fra i Paesi comunitari.

g. m.

Sposa di Novara accusa il marito di averla indotta a prostituirsi

L'uomo (un vetraio venticinquenne) denunciato a piede libero: nega - La moglie, di 27 anni, afferma: «Guadagnavo 25.000 lire per sera e prendeva tutti i soldi per sé»

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 8 giugno.

Una giovane sposa, la ventisettenne Edena Martelli, residente a Novara in via San Rocco 6 e madre di un bimbo di 3 anni, ha accusato il marito, il vetraio Renato Pistoia, venticinquenne, di averla indotta a prostituirsi. L'uomo — denunciato, a piede libero, per istigazione, sfruttamento e favoreggiamento — respinge recisamente tutti gli addebiti.

Secondo il racconto della donna, la situazione durava da poco più di un anno. Il primo «cliente» la Martelli l'avrebbe avuto la sera del 29 maggio 1965: «*Una data*», ha detto «*che non dimenticherò mai*». Ed ecco i fatti, così come li ha narrati la sposa. Renato Pistoia, rimasto senza lavoro, aveva pensato di sfruttare l'avvenenza della moglie, una bella giovane, rossa di capelli, elegante.

Edena Martelli, in un primo tempo, respinse la proposta del marito ma in seguito, cedendo alle continue pressioni dell'uomo, finì per acconsentire e sulla scorta delle informazioni prese dal marito la donna scelse via Manzoni, a Novara, quale zona per adescare eventuali «clienti». Divenne ben presto nota col nome di «Mirella»; i suoi guadagni si aggirarono sulle 20-25 mila lire per sera. L'incasso lo versava interamente al marito.

La redditizia, ma pericolosa attività di Edena Martelli (una notte fu rapinata di tutti i guadagni) permise al marito di condurre una vita dispendiosa. «*Quelle sere che non riuscivo a racimolare il solito guadagno* — ha raccontato — *erano scenate a non finire. Quando non riuscivo neppure una lira, allora la sua ira era addirittura incontenibile. Diverse volte mi ha minacciata di morte. Temeva che lo avessi un amante e che a costui consegnassi il guadagno della serata*».

Stanca di questo insostenibile stato di cose, Edena Martelli decise di troncare la sua squallida attività e si presentò ai carabinieri a sporgere denuncia contro il marito. Interrogato dai carabinieri del Nucleo investigativo, Renato Pistoia affermò di essere all'oscuro di tutto. «Pensavo — ha detto l'uomo — *che mia moglie lavorasse ancora al bar di via Sforzesca e non immaginavo minimamente quale fosse invece la sua attività notturna. Qualche sospetto l'ho avuto una quindicina di giorni fa, quando ho visto mia moglie in auto con uno sconosciuto. Le ho chiesto spiegazioni e abbiamo litigato*».

Malgrado la vicenda, i coniugi Pistoia vivono insieme. Il vetraio è stato denunciato alla magistratura a piede libero per istigazione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione nei confronti della moglie. La Procura della Repubblica dovrà stabilire quale delle due versioni sia da considerarsi veritiera.

p. b.

Renato Pistoia, 25 anni, denunciato dalla moglie

Confessa l'orefice arrestato per sfruttamento della moglie

Pavia, 8 giugno.

(m. n.) L'orefice novarese Enrico Portalupi, di 23 anni, arrestato domenica scorsa perché accompagnava la moglie, Angela Cappino, ventiduenne, a prostituirsi, è stato interrogato in carcere dal giudice istruttore dott. Di Jorio. Il magistrato gli ha contestato tre reati: favoreggiamento della prostituzione, sfruttamento, induzione alla prostituzione: il tutto con l'aggravante del fatto che la donna sfruttata era la moglie. L'orefice avrebbe ammesso tutto.

Enrico Portalupi, a quanto si è appreso, è disperato. Nella sua cella nel carcere di via Romagnosi passa tutto il giorno disteso sulla branda, non parla e ogni tanto scoppia a piangere.

Sembra che il magistrato abbia intenzione di procedere nei suoi confronti per direttissima.

Minatore sepolto ed ucciso dal fango sotto una galleria

A Imperia in un cantiere sull'Autostrada dei Fiori - La vittima aveva 31 anni

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 8 giugno.

(b. v.) Un giovane muratore è morto sepolto dal fango nel cantiere per la costruzione della galleria di Capo Berta per l'Autostrada dei Fiori, nel tratto fra Diano Calderina e Imperia. Si tratta di Tommaso Trapasso, di 31 anni, nato a Gemigliano, in provincia di Catanzaro, padre di quattro figli. La famiglia dal Trapasso risiede tuttora nel paese d'origine.

Secondo gli accertamenti svolti dalla Procura della Repubblica di Imperia, verso le sette di stamane il Trapasso aveva iniziato il proprio lavoro nella galleria, che si inoltra ormai profondamente all'interno di Capo Berta, usando un martello pneumatico per forare una massa rocciosa. Ad un tratto gli è precipitato addosso dall'alto un grosso getto di fanghiglia. Il muratore è scivolato ed è stato sepolto dal fango, morendo soffocato.

Nella penombra della galleria nessuno dei compagni di lavoro si è accorto dell'accaduto e il corpo del Trapasso è rimasto a terra. Poco dopo sono passati due camion addetti al trasporto del materiale, che hanno travolto il cadavere maciullandolo. Soltanto più tardi i resti del minatore sono stati rinvenuti ed è stato dato l'allarme. Sono in corso le indagini per accertare eventuali responsabilità.

Passano allo Stato tre strade della Regione Valle d'Aosta

Roma, 8 giugno.

In seguito alla richiesta avanzata dall'amministrazione regionale della Val d'Aosta al ministro dei Lavori Pubblici nel recente incontro avvenuto a Châtillon, sono state avviate — informa un comunicato — le procedure per la statizzazione delle seguenti tre strade comprese nel piano della legge 12 febbraio 1955, n. 128:

«Della valle del Lys» per km. 33,840 avente il seguente itinerario: innesto SS. 28 a Pont S. Martin-Gressoney-La Trinité;

«Della valle d'Ayas» per km 31,020, avente l'itinerario dall'innesto con la SS. 26 in Verrès-S. Jacques;

«Di Cogne» per km. 21,450 e con il seguente itinerario: innesto SS. 26 al km. 107,770-Aymaville-Cogne.

In tal modo verrà completata la statizzazione delle strade ricadenti nel territorio della Val d'Aosta, in accoglimento delle giuste richieste dell'amministrazione regionale.

A COLLOQUIO CON GLI ACCUSATORI DEL BOIA PEIPER

Le SS uccisero anche il vice curato di Boves mentre benediva una delle vittime della strage

Il procedimento in Germania contro il responsabile dell'eccidio e due suoi ex ufficiali è a buon punto: nei prossimi mesi un magistrato tedesco verrà a Cuneo per ascoltare i testimoni italiani - Ma la gente del paese, bruciato e distrutto dai nazisti, scuote la testa e dice: «Peiper è libero, non pagherà per i suoi delitti» - Non tutti i parenti degli uccisi si sono costituiti parte civile - Lo scrittore Revelli spiega: «Chi ha molto sofferto tende a rinchiudersi in se stesso»

(Dal nostro inviato speciale)

Boves, 8 giugno.

Nell'eccidio di Boves, il 19 settembre 1943, vennero trucidate 24 persone. I parenti di otto delle vittime si sono costituiti ora parte civile nel procedimento in corso a Stoccarda contro il responsabile della strage, l'ex colonnello delle SS Joachim Peiper. Perché otto e non tutti? Ci risponde Nuto Revelli, che fa parte del comitato per l'affare Peiper: «Chi ha molto sofferto tende a rinchiudersi in se stesso, ha il timore di non essere compreso». *Alcuni hanno saputo che Peiper, qualche settimana fa, ai funerali del suo generale Sepp Dietrich, condannato per crimini di guerra, era tra coloro che tendevano il braccio nel saluto hitleriano e cantavano inni nazisti. Scuotono il capo e dicono:* «Perché darsi da fare? Peiper è libero e rispettato, non pagherà per i suoi delitti».

Il legale del comitato, avv. Faustino Dalmazzo, è di diverso avviso: «Per quanto ci risulta dalle comunicazioni del nostro avvocato, Robert Kempner, l'istruttoria preliminare che il giudice Hüster sta conducendo a Stoccarda è accurata e meticolosa». *Sono già state interrogate decine di testi tedeschi: i risultati sono confusi e contraddittori, ci sono state reticenze e menzogne, ma l'inchiesta è proseguita. Nei prossimi mesi il magistrato verrà in Italia, ad interrogare i testimoni italiani.*

E' stato il giudice di Stoccarda ad estendere la contestazione dell'accusa ad altri due imputati. Uno è l'ex capitano delle SS Otto Dinse, 54 anni, procuratore d'affari, abitante ad Amburgo. Nessuno a Cuneo, ne ricordava il nome. Ma ora è stato possibile inquadrarlo nelle vicende di vent'anni fa. Figura in molte pagine del libro di memorie lasciato da Antonio Bassignano, l'ultimo sindaco eletto nel 1924 prima del fascismo, nominato commissario prefettizio di Cuneo dopo il 25 luglio 1943. Peiper, senza alcuna formalità, affidò a Dinse il comando della piazza, durante una riunione con le autorità italiane: «Piccolo, con i capelli non tanto biondi quanto color stoppa — *scrive Bassignano* — Dinse prese posto al tavolo con un sorriso tra ironico e rassegnato».

Il suo nome figura nell'unico elenco delle SS caduto in mano agli Alleati. Un elenco che risale al 1938: Dinse era qualificato come appartenente alla divisione «Lehenshorn», biologicamente selezionata e autorizzata a procreare rampolli della razza eletta.

Nell'elenco non figura invece il nome dell'altro imputato: Erhard Goehrs, agente di assicurazioni, anche lui amburghese. Nel 1938 era troppo giovane: 18 anni. Ora ne ha 46. A Cuneo, era probabilmente tra gli ufficiali subalterni, il suo nome è sconosciuto. E' stato l'unico dei tre accusati ad impugnare l'autorizzazione a stare in giudizio che il Tribunale di Stoccarda aveva già concesso alla parte civile. Ha voluto che gli otto cuneesi dimostrassero il loro rapporto di parentela con le vittime. «Giuridicamente — *afferma l'avv. Dalmazzo* — una richiesta ineccepibile. Ma insolita. E il meno qualificato ad avanzarla è proprio uno di coloro che uccidevano senza nemmeno un simulacro di processo».

Parliamo con coloro che hanno dovuto dimostrare di essere parenti dei Caduti. Adelina Agnese, piazza Italia 55: una donna ammalata, che vive in decorosa povertà. «Quando le case cominciarono ad ardere e le raffiche di mitragliatrice a sgranarsi dovunque — *racconta* — uscii con mio padre, Michele, a cercare mia madre che si era spersa nella confusione. Una colonna disordinata di fuggiaschi ci trascinò verso il canale Badina: qui dovemmo ripiegare, perché c'erano i tedeschi che sparavano. Un'automobile ci raggiunse.

Adelina Agnese ed il sacrestano Francesco Bernardi intervistati ieri a Boves. Alla donna i nazisti hanno ucciso il padre ed un fratello; l'uomo è il fratello del parroco don Giuseppe che fu ferito e bruciato ancor vivo dai criminali di Peiper

Caddi a faccia in giù sul cadavere di mio padre: non potemmo rimuovere i corpi fino al mattino dopo, alle 10».

La madre di Adelina morì di crepacuore, sei mesi più tardi. Un fratello, Carlo, dopo le campagne di Albania e di Grecia, era scomparso a 23 anni nella steppa russa. «Mi restava un altro fratello, Anselmo: fu messo al muro e fucilato dai tedeschi in ritirata, con altri nove compagni, il 24 aprile». *Termina il suo racconto con il viso rigato di pianto. Non ha più nessuno, è ammalata, deve vivere con le 15 mila lire della Previdenza Sociale, dopo aver lavorato fino a poco tempo fa come domestica.*

Parliamo con Francesco Bernardi, sacrestano della confraternita di S. Giovanni a Caraglio. E' il fratello di don Giuseppe, il parroco di Boves, ucciso e bruciato. Parla in dialetto, semplicemente: «Mio fratello, con l'industriale Vassallo, era andato a riprendere i due tedeschi prigionieri dei reparti italiani della IV armata attestati sulle colline. Li aveva riportati indietro: Peiper aveva promesso che, se fossero stati restituiti, non sarebbe successo nulla. A chi gli chiedeva una dichiarazione scritta, aveva risposto: "La parola di un ufficiale tedesco vale più di cento scritti in italiano"».

Dopo aver restituito i due prigionieri, don Giuseppe e Antonio Vassallo chiesero: «Possiamo andare?». *I tedeschi si misero a ridere:* «Niente andare», *e cominciarono a percuoterli con i calci dei fucili. Li fecero salire sanguinanti su un carro armato e il portarono in giro per il paese, schernendoli e picchiandoli. Poi li buttarono giù, sul sciolato di piazza Italia. Il curato — che sarebbe morto poco più tardi — portò al parroco una tazza di caffè, gli deterse il sudore e il sangue, lo confessò. Poi dovette allontanarsi. Don Giuseppe e il Vassallo furono spinti nell'androne della bottega del fotografo Barai, in piazza Italia, uccisi e cosparsi di benzina. Quando li ritrovarono, li scambiarono per travi annerite dal fuoco, cadute sul letto della casa diroccata.*

Sono episodi frammentari, nel tragico quadro del paese in fiamme, percorso da gente impazzita dal terrore, flagellato dalle raffiche di mitragliatrice. Ancor oggi, nel raccontare, padri, sposi e figli non sanno trattenere il pianto. In Germania, Peiper canta ancora gli inni nazisti, e ha dichiarato che l'eccidio di Boves fu un'azione di guerra.

Giorgio Martinat

Segretario della Camera del Lavoro sospeso dal pci a Parma per un anno

E' accusato di «disprezzare lo statuto del partito» - Invitato a dimettersi da consigliere provinciale si è rifiutato - Il provvedimento dovuto a lotte interne

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 8 giugno.

Il segretario della Camera del Lavoro di Parma, Ercole Ghiozzi, che è anche consigliere provinciale e membro del comitato federale comunista, è stato sospeso dal partito per un anno. La decisione è stata presa dal comitato federale e dalla commissione federale di controllo nei giorni scorsi. Nel provvedimento si dice: «*Il compagno Ercole Ghiozzi è sospeso per un anno a decorrere dal 4 giugno per incompatibilità politica, dovuta soprattutto alla sua concezione del partito che lo porta a mettersi al di sopra dello stesso, a disprezzare gli organi statutari di partito e gli uomini che lo compongono; per avere assunto posizione in contrasto a decisioni che non fossero le proprie, oltre che per mancanza di senso di valutazione di compatibilità nei rapporti fra la carica di dirigente e i suoi interessi privati*».

Il provvedimento reca inoltre «*la dimissione del compagno Ghiozzi da consigliere provinciale per i motivi più sopra esposti che hanno determinato la rottura dell'unità del gruppo consiliare comunista in Provincia; invito al comitato comunale di Fidenza ad esaminare come e quando procedere alla sostituzione del compagno Ghiozzi da consigliere comunale, in base agli elementi di incompatibilità emersi e che hanno creato difficoltà al gruppo consiliare e al partito*».

Ercole Ghiozzi aveva rassegnato nei giorni scorsi le dimissioni dalla carica di segretario responsabile della Camera del Lavoro che ricopriva dal gennaio 1951, dimissioni che sono state accettate dagli organi direttivi del partito comunista.

Oggi, nella riunione del Consiglio provinciale, lo stesso Ghiozzi ha dato notizia del provvedimento preso a suo carico aggiungendo: «*Da questo momento siedo qui come consigliere del partito unico della classe operaia. Sono stato sospeso per un anno. Il partito ha ritenuto che le mie critiche, rivolte all'amministrazione dell'ospedale psichiatrico di Colorno* (un istituto che è sempre stato sotto la responsabilità di un amministratore comunista) *e al XX e XXI congresso del partito comunista sovietico, abbiano determinato la rottura dell'unità del gruppo consiliare del partito e hanno deciso quindi anche le mie dimissioni dal Consiglio provinciale e dal Consiglio comunale di Fidenza. Io però sono stato eletto democraticamente, e siccome siamo in regime democratico intendo rimanere al mio posto*».

Al momento delle dichiarazioni di Ghiozzi il Consiglio provinciale stava esaminando il bilancio preventivo per il 1966. La discussione è stata immediatamente sospesa a richiesta del capogruppo democristiano e del consigliere comunista senatore Ferrari. La precaria maggioranza socialcomunista è infatti messa in pericolo dalla decisione di Ghiozzi.

Questo colpo di scena, del quale già si erano avvertite le avvisaglie, rientra in una lotta interna nel pci tra la vecchia guardia del partito, messa ultimamente in disparte, e le nuove leve (di cui il Ghiozzi faceva parte).

a. c.

Violento nubifragio con grandine a Cuneo

Cuneo, 8 giugno.

(g. m.) Un nubifragio di rara violenza s'è abbattuto questa sera fra le 20 e le 21 sulla zona di Cuneo. Violenti rovesci d'acqua accompagnati da una fitta grandinata e fragorose scariche elettriche si sono susseguiti con intensità crescente. Molti fulmini sono caduti alla periferia.

Le strade del centro, specie via Roma e quelle laterali, hanno assunto un aspetto torrentizio; la circolazione automobilistica è rimasta paralizzata per oltre mezz'ora. Danni piuttosto sensibili hanno subito le colture ortofrutticole di stagione. I vigili del fuoco hanno ricevuto varie chiamate per l'allagamento di locali e scantinati; fra cui alcuni negozi e un ristorante.

Verbania, 8 giugno.

(a. a.) Un violento temporale si è abbattuto attorno alle 20 sul basso e centro lago. Particolarmente investita la zona fra Belgirate, Stresa, Gravellona Toce e Omegna.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con manifestazioni temporalesche; sulle regioni centrali e meridionali sereno o poco nuvoloso. Nelle ore calde, addensamenti cumuliformi potranno dar luogo a temporali, che saranno più probabili sulla Sardegna e sulle zone interne centrali. Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli variabili; possibilità di colpi di vento nelle zone temporalesche.* Mari: *calmi o poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	19	27	Pescara	12	28
Bolzano	15	26	L'Aquila	9	24
Trento	17	26	Roma	16	28
Verona	17	27	Campob.	16	25
Trieste	18	26	Bari	15	25
Venezia	19	25	Napoli	14	25
Milano	15	27	Potenza	13	24
Genova	18	24	Catanz.	16	24
Bologna	17	29	Reggio C.	17	27
Firenze	16	30	Messina	18	26
Pisa	13	27	Palermo	17	25
Ancona	20	26	Catania	13	26
Perugia	17	27	Cagliari	16	24

100+6 gratis

RUMIANCA

ASSEGNAZIONE GRATUITA DI

6 AZIONI NUOVE OGNI 100 VECCHIE

sino al 30 giugno 1966

PRESSO TUTTE LE NOSTRE FILIALI

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

da 400 anni la fiducia dei risparmiatori

ULTIME NOTIZIE

Drammatico inasprimento della crisi

I marittimi inglesi respingono ogni compromesso: «Sciopero a oltranza»

I sindacati chiedono l'immediata riduzione della settimana lavorativa da 56 a 40 ore - Gli armatori disposti a concederla entro il 1968 - La commissione d'inchiesta nominata dal governo ha proposto di attuarla entro un anno - I marittimi rispondono: «Su queste basi non si può trattare; continueremo a lottare fino alla vittoria»

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 8 giugno.

Il «Sindacato della gente di mare» ha duramente respinto, a un'ora soltanto dalla sua pubblicazione, la formula di compromesso proposta dalla «Corte d'inchiesta» per risolvere il conflitto tra marittimi e armatori. Lo sciopero è giunto oggi al ventiquattresimo giorno e William Hogarth, il segretario della «Union», ha ripetuto stasera che i suoi uomini «*combatteranno ad oltranza*» fino al «*trionfo della loro causa*».

Più tempo passa, più la lotta s'inasprisce e s'estende. Ieri, i *leaders* dei marittimi si erano rivolti ai sindacati di tutto il mondo chiedendo un boicottaggio internazionale di tutte le navi britanniche. Contemporaneamente, avevano esortato le «Unions» inglesi a boicottare le navi straniere usate adesso per quei traffici costieri prima svolti da mercantili nazionali.

«*La crisi è gravissima*», ha detto stasera il ministro del Lavoro Ray Gunter. Egli ha convocato separatamente armatori e marittimi ma le riunioni sono state infruttuose. Non si sono neppure fissati altri incontri. L'ostile atteggiamento assunto dalla «Union» verso i suggerimenti della «Corte d'inchiesta» sembra distruggere, almeno per ora, ogni possibilità di compromesso.

Interrogato dai giornalisti sulle conclusioni della «Corte d'inchiesta», William Hogarth ha dichiarato: «*E' impensabile una riapertura dei negoziati su tali basi. Tutti i 48 membri della nostra direzione sono unanimi in questo giudizio*». Frattanto, le esportazioni s'accumulano nei porti; i prezzi salgono e s'ingigantisce il danno per tutta l'economia.

La «Corte d'inchiesta», nominata da Wilson, aveva iniziato la sua attività nove giorni or sono, e in questo brevissimo periodo è riuscita a produrre una «relazione provvisoria» sulle cause immediate dello sciopero. Si occuperà, adesso, con più calma, delle condizioni di lavoro nella marina mercantile. Presiede la «Corte» lord Pearson, un alto magistrato. Collaborano con lui Hugh Clegg, docente a Oxford di problemi industriali; Stephen Brown, vice-presidente della «Confindustria» britannica; e J. O'Hagan, presidente dell'esecutivo della «Confederazione sindacale». L'indagine si è concentrata sulla principale rivendicazione dei marittimi, quella per la riduzione della settimana lavorativa da 56 a 40 ore.

La «gente di mare» vuole subito questa riduzione; ma gli armatori obiettano che, se attuata, equivarrebbe a un aumento nelle retribuzioni di ben il 17 per cento, e questo dopo una serie di miglioramenti concessi nel '65, pari a circa il 13 per cento; gli imprenditori propongono invece di alleggerire la settimana in tre fasi, 48 ore adesso, 44 nel '67, 40 nel '68, un processo che corrisponderebbe complessivamente a un aumento del 13 per cento.

La «Corte d'inchiesta», riconosciuta la validità di certe istanze dei marittimi, suggerisce una soluzione intermedia:

1) Riduzione della settimana lavorativa in due sole fasi: 48 ore immediatamente; 40 fra un anno. E' un'equa proposta. In altre parole, i marittimi vedrebbero diminuire subito il loro orario e, nel 67, conseguirebbero l'ambita meta delle 40 ore.

2) Il periodo annuale di ferie dovrebbe essere esteso da 36 a 39 giorni.

La «Corte d'inchiesta» propone pure un «taglio» agli straordinari, per cui, tutto compreso, il suo piano accrescerebbe le remunerazioni dei marittimi del nove e mezzo per cento nel biennio 66-67: cinque quest'anno, quattro e mezzo nel successivo. Anche questi incrementi, come quelli offerti dagli armatori, superano il livello massimo annuale indicato dalla «politica dei redditi», il tre e mezzo per cento: ma è ormai chiaro che il governo sarebbe disposto ad approvarli pur di veder terminare lo sciopero.

In un comunicato ufficiale, il ministro del Lavoro Ray Gunter ha detto stasera: «*A giudizio del governo, l'accettazione delle proposte avanzate dalla Corte d'inchiesta porterebbe alla soluzione di una grave, complessa e difficile disputa*». La «politica dei redditi», la cui attuazione si sta rivelando assai più ardua del previsto, contempla «casi eccezionali» e ammette aumenti superiori al tre e mezzo per cento a categorie chiaramente mal retribuite. I marittimi ricevono, sulle centomila lire al mese.

Scomparsa la prospettiva di negoziati, un'unica previsione è stasera possibile: lo sciopero s'inasprirà. La «Union» ha cominciato oggi le consultazioni con gli altri sindacati britannici e con la «Federazione internazionale dei lavoratori dei trasporti» per mettere in atto le «risoluzioni» concordate ieri dal suo esecutivo. Si chiedono tre drastici boicottaggi:

1) Boicottaggio di «*tutte le navi con bandiera britannica, in Inghilterra e in tutto il mondo*». Alcuni sindacati stranieri — gli scandinavi, ad esempio — hanno deciso di accogliere l'appello. Se applicato da tutti i sindacati internazionali, le navi inglesi non potranno caricare nei porti stranieri merci e viveri destinati a quest'isola.

2) Boicottaggio di «*tutte le navi straniere che operano lungo la costa inglese*». Sono questi i mercantili — in maggioranza belgi, olandesi e norvegesi — che, dall'inizio dello sciopero, hanno preso il posto delle navi inglesi nel piccolo cabotaggio attraverso il Mare del Nord e la Manica.

3) Boicottaggio di «*tutte le petroliere in arrivo o in partenza con a bordo petrolio usualmente portato da navi britanniche*».

Il ministero dell'Energia ha smentito stasera le notizie secondo cui sarebbe imminente il razionamento della benzina: «*Le scorte sono sufficienti*», ha detto. Possibili, invece, il prossimo inverno riduzioni nell'erogazione dell'elettricità, causa il diminuito afflusso di carbone alle centrali termoelettriche.

Mario Ciriello

Morto per crisi cardiaca il giovane col rene di scimmia

Era stato operato l'8 maggio

Roma, 8 giugno.

Antonio Farina, il giovane sardo di Orgosolo che ha vissuto per circa un mese con un rene di uno scimpanzé, è morto oggi, stroncato da un'improvvisa crisi cardiaca. Già stanotte il giovane aveva avuto una grave crisi di cuore con febbre, che aveva fatto temere per la sua vita. Stamane appariva molto stremato.

Si è avuta conferma che un paio di settimane fa il paziente è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico allo stomaco in seguito ad una grave forma di gastroduodenite della quale da tempo soffriva.

La funzione del rene trapiantato si è sempre mantenuta buona. La sopravvivenza ottenuta (31 giorni) è una delle più lunghe sinora realizzate in campo di eterotrapianti.

Si sposa la figlia di Johnson

Luci Johnson, figlia secondogenita del Presidente americano, ed il fidanzato, lo studente Pat Nugent, fotografati a Washington. Le nozze dei due giovani sono state fissate per il 6 agosto (Telefoto Ansa)

L'epurazione in Cina si estende colpiti alti militari e intellettuali

Violente accuse di revisionismo al responsabile culturale delle forze armate e al direttore della Facoltà di scienze politiche di Pechino - Il giornale dell'esercito scrive: «Compito fondamentale della nostra lotta è eliminare completamente la vecchia cultura per crearne una nuova»

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 8 giugno.

La campagna di epurazioni nella Cina popolare si è estesa all'Esercito ed all'Accademia delle scienze, colpendo due personalità che appartengono rispettivamente ai due settori.

Si tratta del responsabile della sezione artistica dell'Esercito di Liberazione, Cieng Ci-tong, accusato di aver fatto una critica laudativa ad un film che, dopo essere stato proiettato su tutti gli schermi del paese è stato recentemente vietato; e del direttore della Facoltà di scienze politiche all'Accademia delle scienze, Yang Sciu, accusato di complicità con il gruppo di scrittori recentemente sottoposto al biasimo dei pensatori ufficiali.

Il «Giornale dell'Esercito di Liberazione», in un lungo editoriale, attacca nuovamente gli elementi antipartito, che giudica «*ambiziosi, intriganti, ipocriti, demoni travestiti da uomo, lupi che indossano pelli di agnello*». Il giornale raccomanda la lotta contro l'«egoismo borghese», qualificandolo «demone dei demoni», in seno all'Esercito; e definisce nei seguenti termini il compito fondamentale della lotta contro i revisionisti: «*Eliminare completamente l'antica ideologia e l'antica cultura, i vecchi costumi e le vecchie usanze create dalle classi sfruttatrici durante migliaia di anni per avvelenare lo spirito del popolo; ed instaurare invece un'ideologia proletaria, una cultura completamente nuova, nonché nuovi costumi e nuove usanze fra le masse popolari*».

«Il Quotidiano del Popolo» riproduce l'editoriale del «Giornale dell'Esercito», come è solito fare da un po' di tempo. Inoltre il «Giornale di Pechino», epurato di recente, deplora in un editoriale di dover constatare che certi alti funzionari ed elementi filo-borghesi in seno al partito abbiano accolto «con apatia» la campagna di epurazione.

All'Università di Pechino, dove i diecimila studenti e professori partecipano da una settimana alle ripetute manifestazioni e riunioni, i corsi sono praticamente cessati, tranne quelli riservati agli studenti esteri. Centinaia di studenti appartenenti ad altre Università e i rappresentanti dei lavoratori e dei contadini si sono uniti agli studenti di Pechino per manifestare a favore dell'epurazione. Parecchie aule sono state trasformate in camerate per tali delegazioni.

Nel centro della città, specialmente davanti al palazzo del Comitato pechinese del partito e dinanzi alla sede de «Il Giornale di Pechino», i gruppi di dimostranti con bandiere e tamburelli si sono di nuovo riuniti per acclamare il pensiero di Mao Tse-tung ed il partito.

Il nome di Peng Cen, sindaco di Pechino, continua a non essere pronunciato né scritto da nessuno. I dimostranti, generalmente trasportati in camion, urlano soprattutto contro gli scrittori Teng To e Liao Mo-cia. Molti gruppi di bimbi che portano ritratti di Mao Tse-tung e distribuiscono manifestini partecipano alle riunioni e ai cortei. Alle volte si sentono oratori non ancora quindicenni formulare in termini ideologici una condanna contro le personalità punite, come lo scrittore e storico Wu Han, ex vice sindaco della capitale.

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Un ciclone si abbatte sull'Avana: 74 morti

Miami, 8 giugno.

L'uragano «Alma» si è abbattuto oggi sulla parte occidentale di Cuba con piogge torrenziali e venti che soffiavano a circa 145 chilometri l'ora, e adesso si sta dirigendo verso le isolette della Florida. Il numero complessivo dei morti è di 74.

Decine di migliaia di cubani sono stati evacuati prima che «Alma» arrivasse sulla parte occidentale dell'isola. Domenica «Alma» aveva ucciso 73 persone nell'Honduras.

L'«occhio» del ciclone è passato a soli 25 chilometri dalla capitale le cui strade sono cosparse di frammenti di vetro, di alberi sradicati e di cavi elettrici caduti. I quartieri più bassi della città sono rimasti allagati e molte case sono senza corrente elettrica.

«Alma» ha lasciato una scia di devastazione in alcune delle più ricche zone agricole del Paese; le piantagioni di tabacco e i frutteti hanno riportato gravi danni. L'uragano ha spazzato il Paese su una lunghezza di 480 chilometri, da Pinar del Rio, ad Ovest, fino a Las Villas, ad Est. *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

7 giugno 1966

NATI — **Maraglio** Raffaella; Villani Rosalba; **Vanzetti** Giovanni Battista; **Ventura** Monica; **Bersanetti** Catia; **Grazioli** Gaia; **Perito** Antonella; **Volpio** Francesco; **Maliverni** Vincenzo; Palermo Nicola; **Caveglia** Fabrizio; **Pazzi** Giorgio; **Canonica** Cristina; **Candeliere** Marco; Callai Primo; **Morando** Valter; **Mambrin** Albino; **Botte** Giovanni; **Riva** Paola; **Accattino** Agnese; **Vene** Marco; **Borla** Enrica; **Perri** Giuseppe; **Antonacci** Lucia; **Vitale** Rossanna; Gazzer Massimo; **Mancino** Nicola; **Monfrinotti** Francesca; Bisceglia Michele; **Zucco** Daniela; Marorini Dario; **Lucchino** Ornella; **Giuffrida** Santo; Fiore Luca; **Albo** Carmela; **Del Vecchio** Antonio; **Zaglia** Paolo; **Bellardi-Gioli** Aurora; **Putrini** Sebastiano; **Rissotti** Nadia; **Pieri** Cinzia; **Marino** Alessandro; **Laviola** Franco; **Pettenuzzo** Alessandro; **Bianco** Claudia; **Becchis** Davide; **Carli** Flavia; **Castronuovo** Francesco; **Amato** Silvana; **Rosciano** Giuseppe; **Parro** Roberta; **Magro-Cassanlieu** Davide; **Giannetti** Luca; **Fabbri** Marco; **Perchinelli** Antonella; **Pignataro** Teodolinda; **Ollari** Silvia; **Cerrati** Stefano; **Villari** Luisa; **Surgio** Daniela; **Olivera** Carlo; **Bertola** Valter; **Cervelli** Sergio; **Curci** Marinella; **Ivol** Claudio; **Marra** Carlotta; **Rogna** Alessandra; Racera Elena; **Di Martino** Antonella; **Fabbris** Carla; **Robba** Roberto; **Barison** Gian Franco; **Zappulla** Alessandro; **Trevisan** Fulvia; **Farcas** Gianpiero; **Gianusa** Lucia; **Carbi** Cinzia; **Lavrinich** Carlo; **Massa** Roberta; **Traversi** Loredana; **Ceglie** Michele; **Destro** Alessandro; **Marinelli** Carmela; **Giliberti** Nicola; **Cuddre** Antonella; **Clemente** Ilaria; **Mautino** Monica; **Orlando** Angela; **Iuliano** Carmela.

MORTI — **Del Zoppo** Maria, di anni 65, nata a Varzo, ostetrica, abitante in via Casalis 65; **Barani** Estella in Gregorio, a. 82, Castelletto Monferrato, pensionata, str. del Lauro 59; **Gangi** Michele, a. 80, S. Caterina Villarm., pensionato, v. Venaria 51; **Ferrero** Isabella ved. Coraglia, a. 70, Torino, pensionata, v. A. [illegible] 1; **Battaglia** Francesco, a. 58, Gioia del Colle, pensionato, v. delle Primule 14; **Gaveglio** Caterina ved. Maffei, a. 83, Savigliano, casalinga, c. Reg. Margherita 201; **Spinelli** Francesco, a. 81, Racconigi, pensionato, v. Virgilio 33; **Borlle** Carlo, a. 53, Torino, pensionato, str. Vallette 309; **Reimondo** Teresa ved. Valle, a. 77, San Paolo Solbrito, casalinga, c. Duca Abruzzi 63; **Viscentin** Rea in Feracini, a. 40, Mestre, ausiliaria, v. Borgo Dora 35; **Sardi** Francesco, a. 65, Torino, tappezziere, v. Pomba 16; **Pirona** Alfieri, a. 69, Alessandria, pensionato, v. G. Volante 132.

Deceduti in ospedale: **Mondermoso** Antonio, a. 78, Olcenengo, pensionato; **Chiari** Ornello, a. 74, Terni, pensionato; **Nobile** Rinaldo, a. 63, Cogoleto, pensionato; **Hubaceck** Giovanni, a. 62, Soave, pensionato; **Ossola** Giuseppe, a. 34, Torino, meccanico; **Demichelis** Carlo, a. 58, Guarene, pensionato; **Ippolito** Francesco, a. 71, Cerignola, pensionato; **Tibaldi** Vittoria ved. Francesia, a. 76, Torino, casalinga; **Farina** Giacinta ved. Tartero a. 73, Barbania, casalinga; **Maggia** Michele, a. 69, Torino, commerciante; **Stellin** Attilio, a. 74, Padova, pensionato; **Marasso** Luigi, a. 46, Torino, medico chirurgo; **Ferla** Stefano, a. 48, Collegno, maresciallo A.A.; **Borsetti** Arturo, a. 53, Candelo, impiegato; **Capra** Mario, a. 34, Piobesi Alba, operaio; **Laporchia** Nicola, a. 16, Foggia, impiegato; **Billa** Giovanna, a. 70, Cesio Maggiore, religiosa; **Morra** Teresa ved. Destefanis, a. 77, Bra, pensionata; **Reviglio** Pietro, a. 72, Bra, pensionato; **Chiesa** Enrichetta, a. 70, Torino, pensionato; **Beltrugno** Maria ved. Lorenzini, a. 49, Aradeo, pensionata; **Quaranta** Luigi, a. 72, Torino, pensionato; **Balma Bosquet** Adolfo a. 44, Corio Canav., operaio.

Nati 38 - Matrimoni 40 - Morti 23

La figlia Nucci col marito geom. Oreste Ingrasso e figlio Ezio, ed i congiunti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del carissimo

Enrico Belletrutti

A quanti colla partecipazione ai funerali, con fiori scritti e preghiere, hanno reso alla salma del loro amato congiunto l'estremo tributo di stima e di affetto dicono la loro imperitura riconoscenza.

— Torino, 8 giugno 1966.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Caiottino e Perino commosse ringraziano parenti ed amici che con fiori, scritti sono stati vicini al loro dolore per la scomparsa della cara

Teresina Perino in Caiottino

— Torino, 8 giugno 1966.

Due fratelli novaresi annegano nelle acque gelide di una cava

Presso Trecate - Avevano 8 e 9 anni - Erano figli di un mungitore trentatreenne (padre di 7 bimbi) ricoverato ieri mattina all'ospedale per intossicazione - La madre (29 anni) è in attesa di una nuova maternità

(Dal nostro corrispondente) **Novara**, 8 giugno.

(p. b.) Due fratellini sono annegati nelle acque gelide di una cava mentre facevano il bagno. Sono Giovanni e Luigi Braghin, rispettivamente di 8 e 9 anni, abitanti a Romentino.

La famiglia Braghin, composta da nove persone, è originaria di Villanova Marchesana, un paese che sorge in provincia di Rovigo, e nel settembre dello scorso anno s'è trasferita a Romentino, un paesino distante circa tre chilometri da Trecate, in una povera casa di via Fornaroli 3.

Il padre, Pasquale Braghin, un mungitore di 33 anni, e la madre Evelina, di 29 anni, hanno sette figli: il primo è nato dieci anni fa e l'ultimo ha appena un anno di vita. Fra qualche mese dovrebbe nascere un ottavo figlio, che la povera donna porta in grembo.

Oggi la tragedia era nell'aria. In mattinata il capofamiglia era stato ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara in preda ad una grave crisi da intossicazione. Alle 15,30 del pomeriggio Giovanni e Luigino Braghin sono usciti in compagnia di Umberta Castellani, una vicina di casa, per recarsi in campagna a raccogliere erba per i conigli. Dopo avere aiutato la donna nel suo lavoro, i due bambini, che intanto erano giunti vicino a una cava invasa dall'acqua, hanno deciso di fare un bagno per alleviare la calura che gravava sulla Bassa novarese. Dopo essersi tolti i vestiti ed essere rimasti con le sole mutandine, si sono lanciati gridando di gioia nell'acqua.

Umberta Castellani che era rimasta accanto alla riva li ha visti raggiungere a piene bracciate il centro della cava dove l'acqua è profonda oltre tre metri. Qui, i due fratellini, forse colpiti da forti crampi dovuti all'acqua gelida, hanno cominciato a dibattersi e ad annaspare cercando invano un sostegno. La donna intuendo il pericolo ha gridato disperatamente aiuto. Alcuni uomini che lavoravano nei campi vicini sono immediatamente accorsi e si sono tuffati nel tentativo disperato di strappare i due fratelli alla morte. Purtroppo era ormai tutto inutile: le acque melmose della cava li avevano inghiottiti per sempre.

Dopo lunghi infruttuosi tentativi i soccorritori desistevano e uno di essi correva ad avvertire i carabinieri di Trecate e i vigili del fuoco di Novara che dopo mezz'ora riuscivano a recuperare le salme.

Quando la notizia della tragica fine dei due figlioletti è stata portata alla sventurata madre, Evelina Braghin s'è accasciata al suolo svenuta. Il padre Pasquale, ricoverato all'ospedale, è ancora all'oscuro della tragedia che s'è abbattuta sulla sua famiglia.

Chiusa la farmacia a Fenestrelle per la mancanza di un titolare

Pinerolo, 8 giugno.

(m. g.) L'antica farmacia di Fenestrelle è stata chiusa per mancanza di un titolare. Con questa grave decisione l'intera valle del Chisone rimane senza il servizio farmaceutico. Per trovare una farmacia occorre ora salire al Sestriere o scendere a Perosa Argentina.

Il sindaco di Fenestrelle, giudice Bruno, ha proposto alla Giunta comunale, che ha approvato, di concedere al professionista che riaprirà la farmacia nel paese: 300 mila lire annue, alloggio e negozio gratuiti in un nuovo condominio con riscaldamento centrale e un idoneo aiuto per la necessaria attrezzatura del locale.

ULTIME DI CRONACA

Una tabaccheria svaligiata per la 5ª volta in due anni

I ladri disturbati hanno abbandonato tre sacchi pieni

La tabaccheria di Luigi Borelli, in corso Palermo 14, è stata presa di mira dai ladri che però sono riusciti soltanto parzialmente nel loro intento. E' la quinta volta in due anni che la tabaccheria viene svaligiata. Da qualche tempo il proprietario, per evitare spiacevoli sorprese, dormiva nella retrobottega; ma l'altra sera vi ha rinunciato dovendo accompagnare a casa un figlio.

I ladri sono entrati nella privativa passando dal negozio vicino che è vuoto e facendo un buco nel muro divisorio. Dentro, hanno riempito quattro sacchi di refurtiva, ma improvvisamente, a causa di una loro manovra maldestra, il campanello d'allarme si è messo a suonare e parecchi inquilini si sono affacciati alle finestre. I ladri sono fuggiti portando via soltanto un sacco. Il danno si riduce a centomila lire.

— A Collegno, in via La Salle, ignoti ladri hanno rubato nel negozio di confezioni e mercerie, di proprietà della signora Giovanna Gili, merce per un milione e mezzo di lire.

Un incendio sul Lione-Milano provoca un ritardo di un'ora

A Modane, nessun ferito

Il locomotore del «Trans Europ Express» si è incendiato ieri alle 20,28 nella stazione di Modane. I vigili del fuoco francesi hanno subito spento le fiamme, per cui i danni al materiale ferroviario non sono gravi: nessun ferito. I cinquanta passeggeri sono stati trasbordati su una vettura a trazione elettrica ed hanno ripreso il viaggio con un'ora di ritardo. Il sinistro è stato provocato da alcune scintille che, sfuggite dai freni del convoglio, hanno incendiato della nafta dispersa sui binari.

Con i conforti della fede è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Accati

Ne danno il triste annuncio i Figli: **Attilio** con la moglie **Enrichetta Salogna** e figlie: **Elena** col marito **Angelo Garibaldi** e piccola **Francesca**, **Maria Cristina** col marito **Peter Sheard** e piccolo **Simon**; **Mario** con la moglie **Rosetta Porrati**; **Silla Federico** con la moglie **Luciana Pepino** e figlie: **Luisa** col marito **Giovanni Levi**, **Paola**, **Cristina**, **Veronica**; Nipoti, cugini, parenti tutti, gli affezionati **Igina Rossazza** e **Giuseppe Monticone**. La Famiglia rivolge un ringraziamento di cuore al Prof. Luigi Pepino, al Prof. Giovanni Pinacci per le assidue ed amorevoli cure, ed in particolare al Dott. Felice Barbero che per lunghi anni gli fu vicino con affetto filiale. A Igina e Giuseppe la gratitudine dei figli per aver sempre assistito il loro Caro con affettuosa devozione. I funerali avranno luogo venerdì 10 giugno alle ore 8.30 muovendo da c.so Francia 35 indi la cara Salma proseguirà per Campiglia Cervo ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. I famigliari pregano quanti vorrebbero inviare fiori di soccorrere in Sua memoria i poveri della parrocchia di Campiglia Cervo.

— Torino, 8 giugno 1966.

Luigi, Anna, Eugenio Pepino
Maria Vanni
Salvatore e Matilde Pepino
prendono affettuosamente parte al dolore che ha colpito il cognato Federico con i fratelli Attilio e Mario e le loro famiglie, per la morte del padre

Francesco Accati

— Torino, 8 giugno 1966.

I cugini **Giovanni, Giuseppe, Salvatore, Antonio, Raffaele Pepino** e le loro famiglie partecipano al dolore di Federico e famiglia per la morte del padre

Francesco Accati

— Torino, 8 giugno [illegible]

Impiegati ed **Operai dell'Impresa Francesco Accati & Figli** partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del fondatore della Ditta

Francesco Accati

— Torino, 8 giugno 1966.

Vincenzo, Rosina, Ulrico, Enzo Fiore partecipano al dolore delle Famiglie Accati per la scomparsa del caro **FRANCESCO.**

— Lanzo, 9 giugno 1966.

Le famiglie **Carena** e **Pino** prendono viva parte al dolore dei cugini Accati per la perdita del papà

Comm. Francesco Accati

— Torino, 8 giugno 1966.

Partecipano, commossi, al dolore di Attilio, Mario e Rico **Accati** gli amici:
Mario Broccardo
Lorenzo Buscaino
Giovanni Davis
Osvaldo Fedini
Emilio Favero
Tito Ferrario
Giuseppe Gollo
Dante Novo
Lorenzo Ostano
Tiziano Ostano
Carlo Paganano
Luigi Pepino
Silvio Perotti
Vittorio Savola
Pepe Toso
Ferdinando Toso.

Gastone Rosa Vanni prendono viva parte al dolore di Attilio, Mario e Ricco Accati per la scomparsa del **PAPA'.**

Savio Jacazio con la moglie, figli e rispettive famiglie partecipa al cordoglio per la dipartita dell'amico **FRANCESCO.**

La famiglia **Carlo Ruspa** partecipa commossa al lutto dei fratelli Accati per la dolorosa scomparsa del padre **FRANCESCO.**

Enrico e **Gemma Delpiano** partecipano al dolore dei figli e famigliari per la morte del signor

Francesco Accati

— Torino, 8 giugno 1966.

Cugini **Camosso** prendono parte dolore famiglia Accati.

Renato e **Rita Frasca**, **Piero** e **Lella Monti**, **Nino** e **Tina Rojetto** partecipano commossi al dolore di Mario e dei famigliari per la scomparsa di

Francesco Accati

— Torino, 9 giugno 1966.

Germana e **Mario Quassa'** prendono viva parte al dolore della Famiglia Accati.

Le Maestranze della ditta S.I.C.M.E. S.p.A. partecipano al dolore delle Famiglie Accati.

Condomini e **Amministratore** del **Condominio Casalrandis**, si associano al lutto delle famiglie Accati per la dolorosa perdita di

Francesco Accati

— Torino, 8 giugno 1966.

Il **Notaio Piero Bouriot** partecipa al dolore dei congiunti per la scomparsa del signor

Francesco Accati

— Torino, 9 giugno 1966.

Francesca e **Olga Prola** prendono parte al lutto della famiglia Accati.

Franca e **Maurilio Tambini** partecipano al lutto della famiglia Accati.

Impiegati e **Maestranze della SCET** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Francesco Accati

— Torino, 8 giugno 1966.

Lucia e **Primo Levi** prendono affettuosamente parte al lutto della famiglia Accati.

Impiegati e **Operai della SIVA** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa di

Francesco Accati

— Torino, 8 giugno 1966.

Le famiglie **Massotto, Amisano, Vergano, Truffa, Masino, Cavatore,** partecipano al dolore dei nipoti e cugini Mario e Rosetta per la perdita del loro amato Papà e Suocero

Francesco Accati

— Asti, 9 giugno 1966.

I **Soci** del **Rotary Club Torino-Est** prendono sentita parte al dolore dell'amico ing. Silla Federico Accati per la scomparsa del Padre

Comm. Francesco Accati

— Torino, 8 giugno 1966.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci, Direzione e Personale del Collegio Costruttori Edili della Provincia di Torino partecipano al grave lutto della Famiglia per la scomparsa del Signor

Francesco Accati

Socio del Collegio sin dalla sua fondazione, costruttore insigne, realizzatore di importanti opere pubbliche.

— Torino, 8 giugno 1966.

Prendono parte al lutto dei Familiari, gli amici:
Giovanni Bianco
Alcide Boggio
Angelina Boggio Marzet
Casimiro e Francesco Dolza
Giulio Gonnet
Giorgio Gromettu
G. Dante Menaldo
Giacomo Navone
Pietro Peraldo
Francesco Rosso
Mario Rosso
Giovanni e Pietro Voglio Odino

Partecipano al dolore di Attilio, Federico e Mario gli amici:
Beppe e Ila Caselli
Gualtiero e Liliana Casalegno
Gaetano e Lea De Serafini
Luigi e Nuzzi Meino
Fausto - Doly e Marina Martinengo
Mario e Anna Maria Martinengo
Mario e Alba Pomo
Francesco e Anita Quaglia.

Nel rinnovato dolore del mesto anniversario, la famiglia ricorda affettuosamente il

PROF. DOTT.

Cesare Giordano

La S. Messa sarà celebrata sabato, 11 giugno, alle ore 11 nella Chiesa di Santa Cristina.

— Torino, 9 giugno 1966.

Per la grande dimostrazione tributata al

Dott. Arturo Borsetti

con fiori, parole, offerte, presenze, scritti, la famiglia sentitamente ringrazia nell'impossibilità di farlo singolarmente.

— Torino, 9 giugno 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

Cav. Uff. Luigi Assandro

Maestro del Lavoro
Commenda San Giorgio d'Antiochia

Affranti lo partecipano ai tanti che gli vollero bene: la moglie **Domenica Lera**, la figlia **Ondi** con il marito **Tullio Peiretti** ed i nipoti a lui carissimi **Fabrizio** e **Ferruccio**, la cognata **Maria**, i nipoti Geom. **Nanni** e **Lucia Zorzoli** con **Alberto**, Dott. **Ettore Venturino** e consorte con **Gabriella** e **Maura**; **Gianna** e **Gina Brocca** con **Massimo**, parenti tutti. I funerali avranno luogo nel Duomo (Piazza San Giovanni) venerdì 10 corr., alle ore 9,15, dove sarà celebrata la Santa Messa. La cara salma verrà inumata nella tomba di famiglia in Vigone. La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

— Torino, 8 giugno 1966.

Dirigenti e **Collaboratori** tutti della **Fiat Divisione Automobili** prendono sentitamente parte al lutto della famiglia per la dipartita del caro

Cav. Uff. Luigi Assandro

che dette all'Azienda oltre un quarantennio di apprezzata collaborazione.

— Torino, 8 giugno 1966.

La famiglia **Piltaluga** partecipa commossa al dolore delle Famiglie Assandro e Peiretti per l'improvvisa dipartita del loro caro congiunto.

Le famiglie **Messori, Miniotti, Bernardi, Iori, Ardissone, Scriva Barreca, Ramoino, Risso, Suppo Carpinello** prendono viva parte al grave lutto della famiglia per la dipartita del caro Amico

Comm. Luigi Assandro

— Torino, 8 giugno 1966.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pasquale in Ramoino

Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito, i figli: **Gianna** col marito Geom. **Roberto Paccò** e piccolo **Marco**, Rag. **Alessandro**; mamma, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 9 alle ore 10,30 da via Carlo Capelli 56. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 giugno 1966.

Nora e **Franco Fish** sono fraternamente vicini ai cugini nel loro grande dolore.

Titolari, Colleghi e Dipendenti della Commissionaria F I A T - VART di Rivoli, prendono viva parte al dolore del Rag. Alessandro Ramoino per l'immatura perdita della **MAMMA.**

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Rabezzana nata Montrucchio

Con profondo dolore l'annunciano: il marito **Giovanni**, la figlia **Vittoria** col marito **Enrico Ferrari** e l'adorato nipotino **Marco**. Un ringraziamento particolare alle Rev. Suore ed al Dott. Giuseppe Bonino che amorevolmente l'assistettero. I funerali avranno luogo venerdì 10 corr., ore 10,30, da via Peyron 42.

— Torino, 9 giugno 1966.

Maria e **Pietro Ferrari** partecipano all'immenso dolore di Vittoria e Enrico.

L'A.G.I.S. - Associazione Piemontese Esercenti Cinema annuncia la dolorosa scomparsa del proprio Associato

Raffaello Bosio

titolare del Cinema Giardino di Torino.

— Torino, 8 giugno 1966.

Prendono viva parte al dolore delle Famiglie Bosio e Ventevolli:
Mario e Armando Banchi
Renato Bertoglio
Dante Clava
Giuseppe Erba
Andrea Gazzera
Carlo Giacheri
Dino Mensa
Giovanni Morra
Giuseppe Prasa
Giovanni Pizzio
Margherita e Camillo Sola
Liliana e Gino Valenzano.

La **Vetreria Lodi-Gev** si associa al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Rosalia Aimo-Boot

che per lunghi anni fu socia e valente collaboratrice.

— Torino, 9 giugno 1966.

Camilla Jura Lodi coi figli **Rosanna Vittorio** e rispettive famiglie partecipa profondamente al dolore di Piero e Claudia per la scomparsa della cara **MAMMA.**

E' mancato ai suoi cari con la Benedizione Papale

Pietro Quaranta

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie **Laura**, il figlio **Giacomo** con la moglie **Carmen** e bimbi **Bruno** e **Grazia**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 9 corr. alle ore 9 da corso Monte Grappa 35. La presente è ringraziamento. Un grazie particolare alla nipote Suor Guglielmina, alla Madre Superiora e Suore dell'Ospedale S. Giovanni, al Dott. Mario Visting per le assidue cure prestate. Non fiori ma preghiere.

— Torino, 7 giugno 1966.

Serenamente è mancato

Pietro Milanaccio

Anziano F I A T Premio Fedeltà

Lo piangono fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 10 ore 9 da via Madama Cristina 141. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 8 giugno 1966.

La Divina Misericordia ha raccolto

Giovanni Canetta

uomo probo, cittadino, marito e padre esemplare. I nipoti **Franco, Carlo, Silvia Monteverde** che ne conobbero il cuore generoso, lo ricordano commossi.

— Milano, 9 [illegible] 1966.

La ditta **Ricco & Pastore** prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

GEOMETRA

Massimo Fracchia

— Torino, 8 giugno 1966.

Nella terza ricorrenza della morte del

Rag. Sergio Legati

con immutato rimpianto lo ricordano la moglie, i figli e parenti tutti. Una Messa in suffragio verrà celebrata domani alle ore 10 nella parrocchia di S. Filippo a Fossano.

— Torino, 9 giugno 1966.

Nel 12° anniversario della scomparsa del

Cav. G. Battista Bausano

la famiglia con profondo rimpianto lo ricorda. La S. Messa in suffragio verrà celebrata l'11 corrente alle ore 8 nella Parrocchia di Pozzo Strada.

— Torino, 9 giugno 1966.

10-6-'65 10-6-'66

Mario Rosso

è sempre vivo nel cuore dei suoi cari. Ss. Messe: 10 giugno 1966 ore 8,30 Parrocchia S. Anna Torino; 12 giugno 1966 ore 10,30 Parrocchia di S. Pietro Cussanio.

— Torino, 9 giugno 1966.

1962 1966

Melly Doglio n. Scarrone

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.

— Torino, 8 giugno 1966.

L'affettuoso, [illegible] tributo di cordoglio reso per la scomparsa dell'indimenticabile

Annie Borello Ubertalli

ha commosso e confortato i Suoi cari. Il marito, i figli, le sorelle, i Suoi intimi, sono profondamente grati agli amici, ai conoscenti, ai vari enti e associazioni, a quanti sono stati a loro vicini per alleviare un così grande dolore, e porgono a tutti un grazie riconoscente. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di S. Vito, alle ore 18,30 di giovedì 30 giugno.

— Torino, 9 giugno 1966.

La famiglia **Grassi**, profondamente commossa per le testimonianze d'affetto con le quali è stata circondata nel lutto che l'ha colpita; desidera esprimere il proprio ringraziamento a tutti coloro che in questi giorni si sono stretti, con sincero cordoglio attorno alla salma di

Teresa Grassi

— Torino, 9 giugno 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Saettone nata Mentegazzi

Ne danno il triste annuncio: la Mamma, il marito, i figli **Sergio** e **Claudio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 10 corr. alle ore 16,15 partendo da via Goffredo Casalis 62.

— Torino, 8 giugno 1966.

I **Dipendenti** della **Ditta Silvio Saettone** prendono parte al dolore del Titolare per la scomparsa dell'adorata **CONSORTE.**

Dipendenti e **Rappresentanti** della **Ditta Saettone** partecipano al dolore della Famiglia per la perdita della Signora

Giustina Saettone

— Torino, 9 giugno 1966.

Chiarina Ferrero piange sconsolatamente la scomparsa dell'amica carissima

Giustina Saettone Mentegazzi

— Torino, 9 giugno 1966.

Le famiglie **Ferrero Carasso** partecipano commosse all'immenso dolore.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

Napoleone Sandre

di anni 82

Ne danno dolorosa partecipazione: la moglie, i figli: **Quirino, Rina, Rita, Ines**, la nuora **Letizia**, i generi **Berute, Vergnano, Armandino**, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 10 corr. alle ore 10,30 da piazza Montebello 40. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 7 giugno 1966.

Partecipano al dolore di **Rina** e famiglia gli amici:
Gigi Ascardini
Pino Barale
Nicola Bernardini
Enrico Conforti
Renato Giorsetti
Antonio Zaramella.

Cristianamente è mancata

Emma Arescaldino in Bertalot

Affranti lo partecipano il marito **Giovanni**, i figli: **Margherita, Italo** e consorte **Germana Zago**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 10 corr. ore 9 partendo da via Napione 40, indi la cara Salma verrà tumulata nel Cimitero di Gassino.

— Torino, 8 giugno 1966.

Direttore e **Personale Succursale n. 4 Istituto Bancario S. Paolo** partecipano commossi al dolore del loro vice capo ufficio Rag. Italo Bertalot per la dipartita della sua cara mamma

Emma Bertalot

— Torino, 8 giugno 1966.

Circondata dall'affetto dei suoi cari, è mancata

Celestina Vojotto ved. Capello

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Carlo** con la moglie **Melina Cavarra**, **Gina** col marito **Mario Goria**, gli adorati nipoti: **Silvia, Giancarlo** con la fidanzata **Fabrizia Balocchi** e **Filiberto**, sorelle, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Renzo Zanetto per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 10 corr. ore 9 da via Aurelio Saffi 27, indi la cara salma sarà trasportata a Castagneto Po.

— Torino, 9 giugno 1966.

Adelaide e **Carlo Trabucco** partecipano affettuosamente al lutto della famiglia Goria e Capello.

L'Ing. **Gioachino Casicchioli** e famiglia partecipano al lutto della Signora Annamaria Marino per la scomparsa del Padre Signor

Angelo Pignata

— Torino, 9 giugno 1966.

Dipendenti della **Ditta Ing. Casicchioli** e **Sig. Del Vecchio** partecipano al dolore di Anna Maria per la perdita del **PAPA'.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eusebio Santino Balocco

anni 86

Pensionato A.T.M.

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie **Margherita Sella**, le figlie **Maria** e **Pina**, coi generi e nipoti, e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Carlo Malanello, per le assidue assistenze prestate. I funerali, giovedì 9 corr. alle ore 10,30 da via Monginevro 161 bis.

— Torino, 9 giugno 1966.

Cristianamente è mancata

Angela Boffa n. Magistrali

L'annunciano addolorati il marito, figlia, genero e piccola **Estefania**, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 10 corr. alle 10,30 da via Monginevro 17. La presente è partecipazione e ringraziamento in modo particolare al dottor Adalberto Donna per le assidue cure.

— Torino, 8 giugno 1966.

E' cristianamente mancata

Maria Santiano

di anni 78

Addolorati lo annunciano: il nipote **Gaetano Garino**, la cognata e parenti tutti. I funerali avverranno in Cavour venerdì 10 alle ore 9.45 partendo dalla casa di via Campiglione, indi la cara Salma sarà tumulata nella Tomba di Famiglia.

— Cavour, 8 giugno 1966.

L'Associazione e la **Scuola Tappezzieri in stoffa** prendono viva parte alla dipartita del loro ex Vice Presidente

Francesco Sardi

— Torino, 8 giugno 1966.

Papà, mamma, fratellini, immensamente ricordano la cara

Elisabetta La Porta

da cinque anni rifulgente nella luce eterna di Dio.

— Torino, 9 giugno 1966.

1958 [illegible]

Battista Baravalle

Oggi come ieri e sempre il ricordo è imperituro nel cuore della moglie: Ss. Messe venerdì 10 giugno ore 6.30, 7, 7.30, Parrocchia S. Stefano; 8.30 al Cimitero.

— Villafranca Piemonte, 9-6-1966.

Con gli occhi della fede vedi i nostri pieni di lacrime

1964 1966

Cav. Alfredo Benzi

Messe 11 giugno Genova - Sampierdarena.

— Genova, 9 giugno 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Pia Carella Bet

il marito ed i figli la ricordano con immutato dolore a quanti la conobbero. Santa Messa, venerdì 10 giugno, ore 9.30, Chiesa della Crocetta.

— Torino, 9 giugno 1966.

1965 1966

Bernardo Ponzetto

Il figlio con affetto lo ricorda. S. Messa venerdì 10 giugno ore 9 nella Chiesa di Gesù Operaio.

— Torino, 9 giugno 1966.

RINGRAZIAMENTO

Anna Maria Vivaldi Paoletti ed i figli **dott. Pier Luigi, dott. Marco** e **Francesca**, nella impossibilità di farlo singolarmente, esprimono il loro commosso ringraziamento al presidente del Consiglio dei ministri on. prof. Aldo Moro, al ministro dell'Interno on. prof. Paolo Emilio Taviani, al ministro della Pubblica Istruzione on. prof. Luigi Gui, ai direttori generali ed ai funzionari dei Ministeri, alle autorità religiose e civili, alle direzioni degli istituti di credito, all'Associazione librai italiani, agli autori, ai componenti dei consigli di amministrazione e dei collegi sindacali, rappresentanti e dipendenti della Casa editrice Le Monnier, delle tipografie «E. Ariani e l'Arte della Stampa» e della Libreria Le Monnier, ed agli amici tutti che hanno voluto esser loro vicini nel dolore per la scomparsa del

Comm. Dott. Vieri Paoletti

Un particolare ringraziamento esprimono all'amico Rag. Antonio Pane per la dedizione e l'affetto mostrati verso il loro caro sino dal primo insorgere della malattia.

— Firenze, 9 giugno 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

13 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

AGGIUSTATORE attrezzista 23anne conoscenza disegno, lingue, offresi. Telefonare [illegible]. A61234

AUTISTA con Leoncino offresi seria ditta. Telefonare 240.719. 2001

AUTISTA con Tigrotto offresi ditta anche saltuariamente. Tel. 670.898.

AUTISTA fattorino [illegible] piccolo mezzo proprio o senza [illegible] ditta pomeriggio. Telefonare 855-684.

AUTISTA fattorino patente C 27enne offresi, macchine proprie, cauzione possibilità deposito. Scrivere: Gallo Lorenzo, corso [illegible] 3, Cuorgnè (Torino). 1001

AUTISTA fattorino 26enne patente C offresi mezza giornata. Telefonare 252.605 mattino. A61266

AUTISTA [illegible] mezza giornata disposto lavori vari. Telef. 284-844.

AUTISTA patente E, 48enne, conoscenze francese spagnolo, custodia anche stabilimento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9594 — Torino».

AUTISTA piemontese trentaquattrenne lunga esperienza autobitumiere ribaltabili vetture trastochista, libero subito. Tel. 241-697.

AUTISTA 850 pulmino offresi ditta consegne ovunque. Santin, telefono 320-893. A60821

BALIA asciutta offresi custodia bambino casa propria. Telef. 542-823.

BAMBINAIA trentasettenne veramente capace, referenziatissima, disposta villeggiatura, libera subito, offresi famiglia veramente signorile. Telefonare 0124-29100.

BENZINAIO esperto offresi qualsiasi distributore anche notturno Torino. Telefonare 770-339. A60304

CINQUANTENNE torinese, autista fattorino, pulizie locali offresi. Telefonare 790-603 ore pasti.

CONIUGI piemontesi 40anni attualmente custodi offronsi case nuove in città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3520 — Torino ».

CUCITRICE macchina pratica carrozzeria occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3493 — Torino ».

CUOCO media età offresi fisso pensioni o piccolo locale. Scrivere Pubblicità Stampa 3551, Torino.

CUOCO 32enne specializzato esperto, disposto trasferirsi, offresi. Telefonare 539-510, Torino. A60100

ELETTRICISTA diploma radiotecnico 21enne, militesente, offresi per aiuto laboratorio oppure manutenzione. Telefonare 367.445. A61143

ELETTROMECCANICO [illegible] pratico impianti industriali e civili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9504 — Torino». A51049

FRATELLI prendono [illegible] per pulizia. Telef. 352.166 [illegible] 12.30-13.30.

GIOVANE ventenne elettricista offresi. Telefonare 791-873 ore pasti.

OFFRESI autista [illegible] giornata con vettura o senza. Telefonare 330-180.

OFFRESI bambinaia fissa per Torino. Tel. 531-114. A60897

OFFRESI saldatore 19enne operaio [illegible] L. 400 [illegible]. Telef. 579-402.

OPERATORE presse 23enne offresi. Telefonare 81.431 ore pasti.

PENSIONATA offresi custodia bimbo presso sua abitazione o lavoro a ore. Telefonare 896-500.

PRATICA governo casa massime referenze offresi persone sole per settembre. Scrivere Pubblicità Stampa 9579, Torino. A60565

PULIVETRAIO e pulizie specializzato offresi ditte impresa serie e pomeriggio. Telef. 795.378. A61185

SALDATORE elettrico offresi ore serali. Telef. 761-032, v. Ghemme 18.

SIGNORA cerca lavoro assistenza infermi oppure lavori tuttofare saltuariamente anche [illegible]. Telefonare 554.363. A61286

SIGNORA torinese offresi tuttofare ore 8-13. Telefono 516.923.

SIGNORINA anni 40 capace distribuzione organizzazione lavoro confezioni impermeabili occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3493 — Torino ». A60349

SIGNORINA anni 40 occuperebbesi tuttofare fissa prima servizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3493 — Torino ». A60349

SIGNORINA venticinquenne, seria, pratica, offresi custodia ore bambini. Telefonare 583.908. A61313

TRENTACINQUENNE referenziata offresi tuttofare ore mattino. Telefonare 242-134. A61217

TRENTOTTENNE torinese meccanico stampista 2ª categoria offresi qualsiasi lavoro. Telef. 732.382.

TUBISTA idraulico patente B offresi. Scrivere: Telani, via Asinari 107.

TUBISTA impianti industriali civili offresi. Telefonare 252.603.

TUTTOFARE giornata oppure ore offresi. Telefonare 252-220 ore pasti.

VEDOVA pensionata offresi governo casa persona sola. Scrivere Pubblicità Stampa 9612, Torino. A61273

VENTOTTENNE offresi luglio agosto mare cameriera piani, oppure tuttofare signori, referenze ottime. Telefonare 538-013. A60101

12 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CERCASI operaia e apprendista cromatore volenteroso. Tel. 591.245.

A.A. INDUSTRIA ASSUME ABILE OPERAIO CAPACE LAVORAZIONE TORNI AUTOMATICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3536 — TORINO». A61118

A. CERCASI persona mezza età assistenza continua luglio agosto signora settantacinquenne. Tel. 752-588, 770-125. 1001

A. DITTA abbigliamento cerca signorine propagandiste 100.000 mensili. Telefonare 535.102. A61119

A. 100-120.000 mensili possibilità guadagno cercasi elementi femminili propaganda calze. Tel. 541-813.

A coniugi soli occorre tuttofare fissa buon mensile. Tel. 759-913 Carli.

ABILE cuoca tuttofare fissa cerca famiglia due persone. Zona collinare. Telefono 841.127. A61269

ABILE lavorante pettinatrice cercasi libera subito. Telefonare 283-440.

ABILI confezioniste impermeabili, giacche vento, pantaloniste, cercasi. Fiafa, Beaumont 46, telef. 761-148.

ABILISSIMA sarta finita cercasi, massima retribuzione e aiutante. Telefonare 553-047. A60902

ACCONCIATURE cerca apprendista. Telefonare 686-430. A59825

AIUTANTE pettinatrice cercasi [illegible] 18enne. Telef. 276-563.

ALBERGO montagna cerca cameriera piani, guardarobiera, tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3497 — Torino». A60376

ALLA mensa ferrovieri si cercano camerieri o cameriere per servizio di sala. Telefonare 511-377.

APPRENDISTA [illegible] cartotecnica. Presentarsi corso Lecce 92.

APPRENDISTA tornitore fresatore, volenteroso, pratico, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

APPRENDISTA tornitore meccanico 15-16enne cercasi Omiep. Telefono 730-567. A58930

APPRENDISTA 15-16enne volenteroso cerca officina costruzioni ferro. Telefonare 543-922. A59580

APPRENDISTA 17enne autoriparatore già pratico cercasi. Bionaz 40-11.

APPRENDISTI per bar cercasi 15-16 anni. Caffè Rivoli, corso Lecce 1, Torino. A58800

APPRENDISTI rettificatori cercansi. Presentarsi 9-12 Ughetto, via Caraglio 132/6. 1001

APPRENDISTI tornitori, aggiustatori 15-17enni assume officina meccanica precisione. Telefonare 652-294.

ASSICURATEVI redditizio lavoro indipendente. Acquistate macchine maglieria automatica Weber. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 18. O912

ASSUMIAMO ragazze 15/18enne apprendiste negozio. La Pipera, via Saluzzo 11/D. A61246

ASSUMONSI aggiustatori e fresatori apprendisti e qualificati. Telefonare 256-747. A60226

AUTISTA-giardiniere anche pensionato cerca famiglia residente zona Cavoretto per [illegible] saltuario diurno dalle 8,30 alle 18. Precisare retribuzione richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Torino». 21270

AUTISTA patente E cerca impresa per lavori prevalentemente [illegible] sede. Si preferisce persona pratica escavatori et lavori stradali. Telefonare 795.934. A61018

AUTORETTIFICA [illegible] lavigatore cilindri e apprendista. Via Ormea 12.

BAMBINAIA o balia referenziata fissa cercasi neonato et bimbo 2 anni zona Statuto. Telefonare 539-120.

CERCASI aiuto barista volenteroso 16-17 anni, zona Molinette. Telefono 693.381. A61312

CERCASI apprendista capace saldatore autogeno. Via Baretti n. 25, telefono 655.834. 1001

CERCASI apprendista [illegible] 15enne. Drogheria, via Priocca 12. Presentarsi pomeriggio. 2001

CERCASI apprendista semplice 15-16 anni pratico avvolgimenti motori. Telefonare 885-900.

CERCASI cameriere pratico sala e lavapiatti. Ristorante piazza Solferino 3. 23816

CERCASI decoratore. Telef. 681-752 ore 21. A59025

CERCASI domestica o domestico tuttofare purché referenziato. Telefonare 82-725. 1001

CERCASI domestica ultraquarantenne tuttofare lavori casa, giardinaggio. Referenze. Telef. ore ufficio 750-312.

CERCASI giovane fattorino imballatore avviarlo lavori laboratorio. Buon elemento. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3483 — Torino».

CERCASI operaio e apprendisti pulitori metalli anche ore libere. Telefono 297-041. A58882

DITTA ascensori cerca operaio specializzato per chiamate, possibilmente con patente auto. Telefonare 587-767.

DITTA Omer assume tornitori II categoria e apprendisti. Presentarsi via Biella 48, Cascina Vica. 2001

DOMESTICO autista, moglie tuttofare cercasi. Telefonare Cattaneo 341-174 ore ufficio. A60374

ELETTRICISTI abili impianti industriali cercansi. Telefonare 369-168.

FABBRICA borsette [illegible] operaie 15/16enni presentarsi con libretto lavoro. Fip. Filadelfia 143/7.

FALEGNAMI per arredamenti accuratissimi cercansi. Inutile presentarsi inadatti. Telefonare 727-258.

FAMIGLIA due adulti un bambino cerca abile tuttofare ore 8-18, zona precollinare S. Mauro. Tel. 559.335.

FAMIGLIA signorile cerca urgenza per periodo estivo sino novembre ottima cameriera guardarobiera fissa disposta seguire villa vicinanze Torino e Costa Azzurra. Massime referenze. Ottima retribuzione. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 3482 — Torino». A60087

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa o giornata zona Madonna del Pilone-Reaglie. Telefonare 890-100.

IMPRESA costruzioni edili assume operaio magazziniere per cantiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9477 — Torino». A59454

INDUSTRIA [illegible] **MASCHILI CERCA PROVETTE SARTE MACCHINISTE. PRESENTARSI VIA SAN ROCCHETTO 20.** A61270

INDUSTRIA confezioni assume provette macchiniste via Aosta 21.

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA AGGIUSTATORI STAMPI TRANCIATURA PROVETTI MASSIMA RETRIBUZIONE, TEL. 725.757.

INDUSTRIA ELETTROTECNICA ASSUME IL SEGUENTE PERSONALE: DISEGNATORI 1ª E 2ª CATEGORIA, APPRENDISTI DISEGNATORI, STAMPISTI LAVORAZIONE LAMIERA, CRONOMETRISTI, SOLLECITATORI SERVIZIO MATERIALE, MAGAZZINIERI, APPRENDISTI ATTREZZISTI. MANOSCRIVERE A: « PUBBLICITA' STAMPA 2561 — TORINO ». A60295

MAGLIERIA neonati (punto legaccio) eseguire automaticamente saltante con Pinguin. Guarnero, Monte di Pietà 16. O512

OPERAI TERZA CATEGORIA ADDETTI MACCHINE UTENSILI CERCA GRANDE INDUSTRIA TORINESE SUFFICIENTE PRIME NOZIONI DISEGNO E CONOSCERE STRUMENTI. PRESENTARSI VIA ARTISTI 9 BIS, MARTEDI' 14 GIUGNO DALLE 14 ALLE 19, MERCOLEDI' 15 GIUGNO DALLE 18 ALLE 21. 1001

PASTICCIERE GASTRONOMO RICHIEDESI DA GRANDE ESERCIZIO IN TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 138 — TORINO».

[illegible] sola invalida occupata cerca tuttofare fissa referenziata, anche ragazza madre con bambino. Telefonare 596-922, 592-443.

PETTINATRICE cerca apprendista 15 anni. Telefonare 797-068.

PETTINATRICE manicure 18-20enne cercasi. Telefonare [illegible].

PETTINATRICI abilissime cercasi ottimo trattamento, corso Fiume 5. Telefono 657-250. A58949

PULITORI metalli assume industria. Presentarsi, via Bassano 5. A60891

PULITORI metalli cercasi. Tel. 80-221

RAGAZZA 15/16enne apprendista fotografia artigiana cercasi. Posto fisso, lire 6000 settimanali nette. Ing. Portici Barbaroux, 4. A61152

RETTIFICATORI cercansi. Presentarsi 9-12 Ughetto, via Caraglio 132/6.

SARTE, TAGLIATRICI ABILISSIME ASSUME MAGLIFICIO. TELEFONARE 877-649. A61066

SECONDO cameriere, aiuto portineria, sartone cucina, cercansi subito. Albergo Torelli, Ceriale (Savona).

SIGNORA sola cerca tuttofare per tre mesi villa collina torinese, ottima retribuzione. Telefonare 547-400.

SIGNORINA referenziata cercasi disposta occuparsi bambina decenne tardive metà giugno fine luglio. Alassio. Scrivere Pubblicità Stampa 3560, Torino. A61667

STABILIMENTO zona Beinasco cerca coniugi soli per servizio portineria e pulizie uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3539 — Torino».

STIRATORI E STIRATRICI A MACCHINA E A MANO CERCANSI DA INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI. PRESENTARSI VIA S. ROCCHETTO 20. A61270

TAGLIATRICI E ABILISSIME SARTE MASSIMA PAGA CERCANSI. TELEFONARE 273.852. A55582

TAPPEZZIERI in stoffa cerca Colli, corso Bramante 25. A60555

TEATRO Maffei cerca aspiranti ballerine e attrici bella presenza per prossima stagione teatrale. Presentarsi teatro dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 23. 23882

TORNITORE attrezzista 1ª categoria cerca industria meccanica. Telefonare 793-508. A61130

TORNITORI attrezzisti cercasi. Telefonare 396-214. A60857

TORNITORI FRESATORI RADIALISTI RETTIFICATORI 1ª E 2ª CATEGORIA DESIDEROSI IMMEDIATA OCCUPAZIONE PRESSO GRANDE AZIENDA MECCANICA TORINESE SONO INVITATI A PRESENTARSI VIA ARTISTI 9 BIS PRIMO PIANO SABATO 11 GIUGNO DALLE 9 ALLE 12; LUNEDI' 13 GIUGNO DALLE 14 ALLE 18. 1001

TUTTOFARE fissa amante bambini cercasi. Telefonare 654-864 ore pasti.

TUTTOFARE fissa capace cerca famiglia due bambini già con aiuto, massimo stipendio. Telef. 641-120.

TUTTOFARE fissa seria capace, buon trattamento, cercasi. Telef. 580-601.

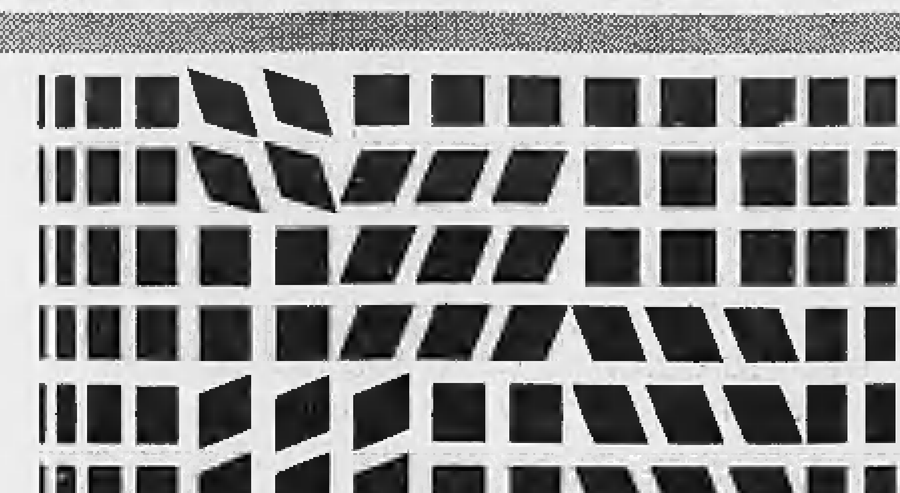
TUTTOFARE referenziata fissa cercasi zona Crocetta. Telef. 585-273.

VERITALIA assume personale maschile, femminile, lavoro fisso. San Quintino, 24. A61309

VERNICIATORI PER MACCHINE UTENSILI CERCANSI. TEL. 337.936.

VIPER arredamenti metallici cerca lamieristi specializzati e qualificati per nuovo stabilimento zona Falchera. Telefonare 755-017.

70.000 offrono coniugi con neonato e tuttofare fissa o giornata. Telefonare 594-290. 2001



SE CERCATE UN FILATO
CHE RENDA DI PIÙ
E DEL COLORE CHE VI PIACE,
VOI CERCATE

FILATI LANEROSSI

DAL 1817

CHI CERCA IL MEGLIO
TROVA LANEROSSI

SPN 1085

BAR assume apprendista 15-17enne. Corso Cairoli 28. A61094

BAR Motta cerca apprendisti 15enni. Piazza Sabotino 6, telef. 383-559.

CAMERIERA tuttofare con patente auto, assolutamente libera, accettasi. Telefonare 80.826. A61311

CARPENTIERI giovani, capaci, cercansi per costruzione leggere apparecchiature elettriche. Telef. 393-701.

CARPENTIERE saldatore abilissimo cerca officina meccanica. Presentarsi via Randaccio 39. 2001

CARROZZERIA Jade Isonzo 27 cerca apprendisti verniciatori e battilastra.

CARROZZERIA riparazioni cerca battilastra veramente capace. Telefonare 796-440. A61121

CERCANSI [illegible] meccanici assunzione immediata. Tel. 793-920.

CERCANSI coniugi, ottimi giardinieri, custodia villa, parco, frutteto. Dettagliare stato famiglia. Referenze: «Pubblicità Stampa 9519 — Torino».

CERCANSI fresatori e tornitori 1ª e 2ª categorie. Presentarsi Officine Castellazzo, via P. Veronese 283.

CERCANSI pulitori apprendisti cottimisti; non presentarsi se non capaci. Via Strada Antica Venaria 80.

CERCANSI sellai e sellaie provetti. Via Trocate 17. A59625

CERCASI abile tuttofare referenziata casa signorile due persone residenti Roma. Telefonare 579.191, Torino.

CERCASI aggiustatore stampista [illegible] capace. Telefonare 724.797.

CERCASI aggiustatori di I e II categoria. F.lli Rinaldi, via Venezia 13, Beinasco. A60455

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 761-846. A60763

CERCASI apprendisti saldatori e apprendista 15-17enni. Telef. 368-234.

CERCASI governante casa, seria istruita, amante bambini, dettagliare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3403 — Torino ». A59005

CERCASI lamieristi qualificati pratici in montaggio e saldatura mobili metallici e pulitori metalli. Scrivere Pubblicità Stampa 3559, Torino.

CERCASI lavorante aiutante apprendista [illegible]. Telef. 687-990.

CERCASI montatori aggiustatori meccanici. Telefonare ore ufficio 342.179.

CERCASI operaio saldatore preferibilmente conoscenza disegno. Telefonare 793.009. A61151

CERCASI pensionata referenziata bagni pubblici. Telef. 510-058.

CERCASI pensionato fattorino mezzo proprio. Orecchia e Scavarda, corso Lecce 56. A58876

CERCASI provetto tornitore che sia anche abile aggiustatore. Presentarsi FEIT, Monginevro 236.

CERCASI provetto yumbista. Telefonare 383-034. A61129

CERCASI ragazze 15-17enne per facili lavori magazzino. Tel. 760-621.

CERCASI referenziata per custodia bimba e aiuto domestico ore 8-19. Telefonare 514-389. A61036

CERCASI stampista I [illegible] mezza giornata e apprendista. Tel. 720.056.

CERCASI tornitore provetto. Telefono 985-128. A58539

CERCHIAMO abili addetti presse piegatrici e verniciatori. Telef. 561.755.

COMMESSO salumeria pratico gastronomia cercasi stagione. Scrivere precisando pretese: Casella Postale 52 Courmayeur. A47997

CONIUGI pratici referenziati cercano portineria in ambiente signorile. Telefonare 785-475. 2001

DONNE pratiche presse tranciatrici cerca azienda in Collegno. Tel. 720.012.

FERGAT S.P.A. CERCA AGGIUSTATORI MECCANICI MONTATORI 1ª 2ª CATEGORIA. PRESENTARSI VIA MILLIO 9, ORE 14,30-16,30.

FRESATORI attrezzisti provetti, capacità serietà ineccepibili, referenziati, desiderosi migliorare, cercansi. Telefonare [illegible]. A60857

GIARDINIERE non fisso cercasi per [illegible] giardino. Tel. [illegible].

GIARDINIERI CONIUGI CERCANSI CUSTODIA VILLA VICINANZE TORINO. BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE SUBITO SITUAZIONE FAMILIARE REFERENZE ET PRECEDENTI: « PUBBLICITA' STAMPA 3553 — TORINO».

GIOVANE fresatore attrezzista cercasi. Telefonare ore ufficio 259.526.

GIOVANI falegnami serramenti cercansi. Telefonare ore ufficio 259.526.

GOVERNANTE referenziata, piena fiducia cercasi subito per affidare due bambini periodo villeggiatura. Telefonare 531-070.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA RICERCA ELETTRICISTA 1ª CATEGORIA PER MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINE. PRESENTARSI IL 10-6 ORE 17-19 V. LEONARDO DA VINCI 111 GRUGLIASCO. O892

IMPORTANTE maglificio alto Piemonte, assume giovane meccanico pratico macchine rettilinee automatiche. Possibilità rapida carriera. Richiedesi massima volontà e applicazione sul lavoro. Scrivere Pubbliman casella 176-E Biella. 23951

IMPORTANTE società cerca giovani computisti. Scrivere età studi referenze a Pubblicità Stampa 3545, Torino. A61155

INDUSTRIA cerca aggiustatori [illegible] I-II categoria. Telef. 251.713.

INDUSTRIA FARMACEUTICA CERCA OPERAIO MILITESENTE SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE DA ADIBIRE A LAVORI VARI. PRESENTARSI DALLE 17 ALLE 18,30 VIA BEAULARD 8, TORINO.

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori, fresatori, alesatori [illegible] 1/ ottimo trattamento. Telefon. 731-078.

INDUSTRIA Moncalieri assume coniugi referenziati assicurando lavoro continuativo come operai offrendo alloggio riscaldamento luce per custodia nuovo stabilimento. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3527 — Torino». A60886

MACCHINISTE maglieria, confezioniste, rimagliatrici, apprendiste cercasi. Telefono 884.626. A58196

MAGLIFICIO Silverilly Giulio Cesare 16 cerca interne esterne: rimagliatrici, cucitrici mano macchine, macchiniste rettilinea, stiratrici, ripassatrici, apprendiste. A61167

MOBILIFICIO cerca verniciatori poliesteri provetti. Vigna, strada Cascinotto 216, Torino. A60966

MONTATORI meccanici abili militesente assolto presentarsi RMT, via Plana 5, 8,30-9,30. A61150

NEGOZIO confezioni cerca abile [illegible] uomo donna. Telefonare 553-729 venerdì. A61107

OFFICINA autorizzata Fiat ricerca meccanici generici per autoveicoli. Telefonare 323-757.

OFFICINA meccanica regione Barca assume apprendisti tornitori, aggiustatori. Telefonare 241-031.

OPERATORE presse termoplastici veramente capace, tornitore ore libere, importante azienda cerca. Telefonare 796-549. [illegible]

PENSIONATI coniugi soli cercasi per portineria provvista alloggio piccola officina. Tel. 369-168.

GBA Consulenti di direzione e organizzazione aziendale

Un'importante azienda con esperienza più che decennale nel settore metalmeccanico ci ha incaricati di selezionare:

FUNZIONARIO TECNICO commerciale

che, nell'ambito della Direzione Commerciale, sia in grado di promuovere e sviluppare le vendite particolarmente dei prodotti nuovi della Società, di definire politiche e obiettivi di vendita e di organizzare la raccolta e la valorizzazione delle informazioni di mercato.

Per coprire questa posizione cerchiamo una persona che abbia maturato una concreta esperienza nel settore della refrigerazione commerciale, con incarichi di responsabilità nella trattativa diretta di vendita ad alto livello e che sia interessata a svolgere un'azione promozionale anche attraverso contatti personali con clienti utilizzatori.

Il candidato dovrà inoltre avere un'età compresa tra i 30 ed i 40 anni, una laurea tecnica preferibilmente in ingegneria meccanica, e un'ottima conoscenza della lingua tedesca ed inglese.

La Società offre un inquadramento in 1ª categoria ed una retribuzione annua non inferiore a Lire 4.000.000.

La sede di lavoro è in Roma.

INGEGNERE per lo sviluppo tecnico del prodotto

(product development engineer)

cui affidare, nell'ambito della Direzione Tecnica, la responsabilità di formulare, proporre ed attuare le politiche per lo sviluppo di nuovi prodotti studiandone la possibilità di penetrazione nel mercato e la convenienza economica.

Per coprire questa posizione cerchiamo una persona che sia in possesso di una [illegible] preparazione negli impianti commerciali del freddo e che abbia maturato una esperienza specifica in grandi [illegible] del settore della refrigerazione.

Riteniamo inoltre che il candidato debba avere un'età compresa tra i 30 ed i 40 anni ed una laurea tecnica, preferibilmente in ingegneria meccanica e possibilmente una buona conoscenza della lingua tedesca ed inglese.

La Società offre un inquadramento in 1ª categoria ed una retribuzione non inferiore a L. 5.000.000.

La sede di lavoro è in Roma.

L'identità dei candidati sarà rivelata alla Società cliente soltanto dopo la loro autorizzazione. A tutti sarà data una risposta entro 30 giorni. Le persone interessate sono pregate di inviare un curriculum dettagliato, citando il riferimento n. 117, alla

Gennaro Boston Associati s.p.a. - Servizio Selezioni
Milano Via Manzoni 12
Incaricata della ricerca

14 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ALTISSIMO reddito assicurato collaborando alle vendite con premiato Oleificio Onegliese anche se parzialmente liberi o pensionati tutte località alta, media Italia. Dettagliare a Casella Postale 609 Imperia Oneglia.

ASSUMESI [illegible] magazziniere, piazzista pratico materiale radio elettrico, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9467 — Torino ». A56939

BERIO Berio antica Casa Olearia produttrice vero olio d'oliva concede a residenti anche piccoli centri [illegible] Famiglie, Istituti, Enti incarico vendite. Ottime condizioni senza formali impegni, sicuro guadagno. Favorevole occasione per pensionati statali desiderosi occupazione redditizia. Oleificio Paolo Berio, Casella Postale 436, Imperia Oneglia.

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Pubbliman 155/5. Biella. 23839

CERCASI agenti per Piemonte e Liguria per vendita banchi frigoriferi scaffalature arredamenti completi per negozi. Tel. 657-322. A59551

IMPORTANTE pennellificio prodotti industriali e belle arti offre persona introdotta rappresentanza zona Piemonte. Scrivere dettagliando: Pubbliman 208, Reggio Emilia.

INDUSTRIA pitture vernici per decorazione, adesivi e collanti industriali cerca rappresentanti introdotti. Telefonare 720-174. A60162

INTRODOTTI alimentaristi offresi abbinamento prodotto alimentare richiesto, utile 30%. Telef. 724-953.

PER Torino cercasi abile produttore pubblicità esterna, possibilità ottimi guadagni. Scrivere specificando precedenti occupazioni. Destefanis, via Bazzocca 9, Torino. A58735

PUBBLICITA' su affermate riviste internazionali settori auto marmi pavimenti cerchiamo abile produttore regionale vendita spazi alte provvigioni. Casella 305 A Sip, Milano.

RAPPRESENTANTE introdotto ramo oppure grossista alimentari cercasi per vendita caffè tostati provincie Novara, Vercelli, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9395 — Torino».

19 INFORMAZIONI L. 160 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali, Pio Quinto 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque, informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-146. O495

AIRIT, investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali. Indagini industriali. Re Umberto 84, telefono 589-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine [illegible] 1870, Andrea Doria 9. telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER SA': INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE, INFORMAZIONI PREMATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI, PESCHIERA 221. TELEF. 337-705, 386-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santateresa 10, telefono 511.024. 21580

MAIRPOL, Garibaldi 5, tel. 512-206. Investigazioni, informazioni prematrimoniali private, commerciali, ricerche. Controlli infedeltà, moralità Italia - estero. O346

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE estetica curativa rassodamenti anticellulite, dimagranti garantiti, sauna, relax. T. 587-693.

SIGNORE, massaggiatrice diplomata, dimagranti, anticellulite, seno. Servizio domicilio. Abbonamenti. Telefonare 838-687, 766-592.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti automobili vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino), corso Ferrucci 80.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il vostro indirizzo: via Vigone 44 (piazza Sabotino), corso Ferrucci 80.

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO a prezzi veramente occasionali autovetture completamente revisionate e garantite, viaggerete sull'auto usata garantita come nuova: vastissimo assortimento 500 da lire 200.000 in su, 600-850, 1100 familiare, spyder Innocenti, 1200-1500, Bianchina panoramica, BMW, Simca, Taunus 17 TS, NSU, Apple, Giuliette. Visitateci anche festivi sino alle ore 21 autosalone corso Siracusa 158. O104

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compresi i vostri con torto (Kasko) alle più ampie dilazioni di pagamento. Dalle utilitarie alle fuori serie d'ogni marca e tipo acquistatele con fiducia. Vi saranno fornite con certificato di garanzia come auto nuove. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc.p.Az. Ataauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2C, Flavia 1500, 1800, Apple III serie, Fiat 1500, [illegible], 1100, special, lusso, famigliare, famigliare 1300, 1500, giardiniere 500, multiple, 850, 600, [illegible], 500, garanzia permute, rateazioni (aperto festivi). Tel. 322.493 corso G. Agnelli 22 e via Monfalcone 13. Tel. 366.863.

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, Innocenti 5, 850 coupé Vignale 750 coupé, 1300 Giulia TI, Apple coupé, 1500 L, Prinz 4, MG '63, Mini Cooper, permute, garanzia, corso G. Agnelli 22, tel. 322-493 e via Monfalcone 13, tel. 366.863.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani, 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO CONTANTI AUTOMOBILI, FURGONI, CAMIONCINI. TELEF. 322.493, 366.863.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, [illegible] coupé, Giulia spider veloce, Alfa 2600 coupé, IM3 '64, Mercedes 220 iniezione. Corso Agnelli 22, telefono 322-493, via Monfalcone 13, telefono 366-863.

A.A.A. CORSO [illegible] 343, piccoli anticipi permutiamo vendiamo garantite 500, 600, 1100 da 150.000 e 550.000 inoltre occasionissime 1300 Simca 1000, Apple II, III, IM 3, Giulietta TI, Giulia TI, spider, Flavia, 850 Abarth, 1500 coupé.

A.A.A. RATEALMENTE corso Agnelli 98, vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, 1800, 2300, Apple, Giulietta multiple giardiniere da 130.000 in su, aperto 8-24 anche festivi. O79

A.A.A. SPYDER, Sprint, Giulia GT, Giulia TI, Coupé, Lancia, Fiat. Alfa, Giulietta, Apple, 1500, 1300, 850, 600, 500, troverete garantite via Vigone 44, corso Ferrucci 80.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia '64, '63, '61, 1300 da scegliere, 1100 e 600 tutti tipi, furgone diesel 1100 '63, Leoncino cassone, giardiniera 500, 500F, Apple III, Zagato, Giulia SS., Multiple, furgone 615, Visconteo motore Leoncino. Via Malta 36-10, tel. 386-847.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 carro bestiame, 615 ribaltabile, 1100 10 q1., camioncini Volkswagen, furgoni Volkswagen 1100 T3 con gas, 600 T. Permute, garanzia, rateazioni corso G. Agnelli 22 tel. 322.493 e via Monfalcone 13 tel. 366-863.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. AUTOSALONE compera contanti pagando massimo, vende rateizzando. Via Nizza, 133. O368

A. APERTO mattinate festive assortimento auto occasione. Visitateci corso Francia 343 e via Sergio 37 angolo Chiesa della Salute. O159

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateato. Vigone 44, corso Ferrucci 80. O55

A. CONTANTI acquistiamo autovetture valutando massimo, vendiamo permutiamo rateizzando interpellateci. corso Moncalieri 19. O103

A. COUPE' [illegible] S, Maserati coupé Rekord 1700, Flaminia Touring, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100 D, 850 coupé, 750, 600, 500, Primula familiare, Bianchina panoramica, Ost. Madama Cristina 93. O356

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI (ANCHE IPOTECATI). MODICITA', RISERVATEZZA. FID, VIA [illegible]**NAIA 18, TEL. 542-834; 530-445.**

A. FULVIA 2 C semestrale dipendente vende. Telef. pasti 338-740.

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44, corso Ferrucci 80.

A. SIMCA concessionario Gruppo Marello, corso Dante 46, vasto assortimento usato: Simca 1000 (1962) 420.000; 600 (1961) 250.000; (1963) 300.000; 500 (1965) 300.000; 1100 (1961) 370.000 ogni prova. Telef. 694-713, 694-714.

A. WIVA [illegible] Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota Concessionaria via Vigone 44 corso Ferrucci 80 consegna sollecita vendita 30 mesi senza cambiali.

A partire da 80.000 in su vendiamo 500, 600, 1100, Apple, Dauphine e molte altre occasioni troverete via Vigone 44, corso Ferrucci 80.

A prezzi imbattibili volturiamo rapidamente auto moto camion. Telefonare 537-975, via Carlo Alberto 41.

A privato vende Fulvia 1963 blu scuro, ottimo stato. Tel. 537-864.

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100, garanzia. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. O112

ABBIAMO bellissime autovetture 500, 600, Giulietta revisionate. Garanzia. Monfalcone 141. A61711

ABBIAMO bellissima 500, 600, 850, 1100, 1200 spider, 1500 coupé, Bianchina spider. Permute rateazioni. Corso Turati 82. O1002

ABBIAMO Citroen DS, Flaminia Zagato, Flavia coupé, Giulia, Mercedes 300, Ferrari 250, Jaguar 3,8, Ford Corsair. Lagrange 13, tel. 538-652.

ABBIAMO Morris giardiniera, Flavia coupé, berlina, Fulvia, Giulia GT, TI, 1100, 850, 500 altre occasioni. Autosalone Porta Nuova. Tel. 546-681.

ABBIAMO vastissimo assortimento auto occasioni vendite rateali. Cavalieri, Largo Turati 49, tel. 583-536

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, giardinette, vetture. Raffaello 18. Telefono 683-070.

ALFA 2600 sprint km 8000 come nuova vendo visibile via Groscavallo 3.

ALLA Sala concessionaria Opel disponibili per pronta consegna ottime occasioni usate: Fiat 1500 L '63 680.000, Simca 1300 '64 580.000, Peugeot 404 '64 850.000, Alfa Romeo Giulia spider '62 750.000, Giulia TI '63 700.000, Opel Kadett '63 590.000, Opel Rekord 1500 '63 600.000, Opel Rekord 1700 L '63 750.000, Volkswagen 1500 '64 530.000, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefonare 759-924, 779-647.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

(Continua a pag. 18)

Importante industria alimentare a carattere internazionale

cerca

ISPETTORE PER LA LIGURIA

Richiedesi documentata esperienza organizzazione e guida venditori ed agenti nonché introduzione e capacità campo propagandisti medici.

Età richiesta: 35-40 anni.

Trattamento economico di prim'ordine.

Scrivere: **Pubblicità Stampa 230 - MILANO**

IMPORTANTE AZIENDA

PRODUTTRICE MACCHINE PER MOVIMENTO DI TERRA cerca per proprio settore [illegible] persona dinamica con capacità organizzative.

Scrivere dettagliando a: **PUBBLICITA' STAMPA 3580 - TORINO**

INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca

per proprio Stabilimento di Torino

Responsabile manutenzione macchine utensili

REQUISITI: diploma di perito industriale, età 28-35 anni, esperienza precedente di almeno 5 anni nel campo della manutenzione presso aziende modernamente organizzate, capacità organizzativa e di comando. Si offre la 2ª categoria ed una retribuzione adeguata alle effettive capacità. Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 3588 — TORINO**

IMPIEGATO STATALE O PARASTATALE

che disponga pomeriggio libero

cerca

Importante Società di Milano per contatti ambiente medico torinese. I candidati dovranno avere un'età compresa fra 30 e 40 anni ed una buona cultura generale.

Inviare curriculum precisando età e referenze a: **PUBBLICITA' STAMPA 2 — MILANO**

A GIOVANI DINAMICI

disposti a viaggi anche all'estero, importante Azienda nazionale offre con possibilità di carriera, impiego quali **COLLAUDATORI, DIMOSTRATORI** di macchine per movimento terra. E' titolo preferenziale la conoscenza di lingua estera, eventuale diploma. Scrivere dettagliando a: **PUBBLICITA' STAMPA** [illegible] **- TORINO.**

EXPORTEX SOCIETA' PER AZIONI - MILANO

Società per la distribuzione su scala nazionale di prodotti di largo consumo mediante l'uso di tecniche di vendita e marketing più avanzate, distributrice dei prodotti TIDE - DASH - ACE - SPIC & SPAN - DREFT - CAMAY - MONSAVON - BRYLCREEM - AMAMI - MACLEENS - KLEENEX - CARESS - NISCO - ENO - RIO - MARZOTIN - CARAMBA - SPLENDID, cerca per ampliamento dell'organizzazione del REPARTO ALIMENTARI VIAGGIATORI residenti a Cuneo e provincia, Torino e provincia.

Offre: stipendio fisso, premi di produzione, diaria e rimborso spese automezzo.

Alta qualificazione professionale con l'impiego delle più moderne tecniche di vendita. Concrete possibilità di carriera.

Requisiti richiesti: età non superiore ai 25 anni. Titolo di studio: scuola media superiore. Automezzo proprio.

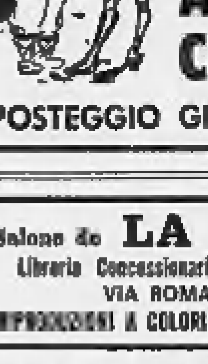
Inviare curriculum dettagliato, scritto a mano, referenze e fotografia (non restituibile) a: Dr. Massimo Carminati c/o Exportex S.p.A., via Pirelli n. 19, Milano.

CARTIERA importanza nazionale

cerca **PRODUTTORE**

per Torino pratico carte stese e introdotto clientela. Offresi retribuzione adeguata a reali capacità, comprendente stipendio, provvigione e rimborso spese.

Inviare curriculum dettagliato e foto non restituibile a: **PUBBLICITA' STAMPA 7 — MILANO**



CERUTTI

MISURE PER TUTTI

Via Palazzo di Città 26, tel. 542.680, Torino

ABITI ESTIVI CALZONI ESTIVI

POSTEGGIO GRATUITO presso AUTOSILO TORINO Via Conte Verde 11

Salone de LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato

VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958

RIPRODUZIONI A COLORI DI GRANDI OPERE DI PITTURA CLASSICA

FANTASTICO!

3 MESI A TAVOLA OSPITI DELLA **TRIPLEX**

Prodotti alimentari (pelati, tonno, succhi di frutta, ecc.) PER UN VALORE DI L. 35 MILA ad ogni acquirente di un lussuoso frigorifero **FRIMATIC** distribuito in Italia dalla TRIPLEX

ECCO LA STRAORDINARIA OFFERTA DELLA DITTA:

NANIA - Corso Vercelli, 160 - Telef. 284.973 - TORINO
SANTAGATA - Via Fontanesi, 16 - Telef. 82.293 - TORINO
VIGNOLO - Via Turati, 26 - Telefono 20.15 - PINEROLO

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

ALLA Sale concessionarie Opel disponibili ottimi occasioni usato a prezzi eccezionali: Fiat 600 D '64 440.000, Fiat 1100 '56 100.000, Fiat 1100 D '63 460.000, Fiat 1100 familiare '62 450.000, Fiat 1300 e 1500 '61 400.000, Fiat 2300 '62 430.000, Renault 4L '62 270.000, Taunus 12M '63 470.000, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647.

ANTICIPATE nulla neanche l'assicurazione. Provvediamo noi. Subito in auto con la prima rata. Siano gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. az. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovetture perfette ogni tipo. Cisa, Andrea Doria 13. O20

APPIA Zagato, passo corto privata vende. Visite garage, Donizetti 17.

APPIA III serie ottimo stato vendesi. Telefonare 276-194. 2001

APPIA III serie 1961-1962 in ordine, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME: Familiari 1300, 1100, Giardiniere Panoramiche, multiple, furgone, cominciali. Vendiamo. Via Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

ARCIOCCASIONISSIME 850, Opel, Wolkswagen, BMW, DKW, Anglia Consul, Renault, Dauphine, IM 3, 4, Prinz 4, Prinz 1000, vendiamo permutiamo. Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1500, 1100 D, Simca, Anglia, Giulietta, 600 D, furgoni Rambler, 600, Salvazzo 29. O589

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case, Mercedes - Volkswagen - Auto Union, prenotazioni prove su strada presso Concessionario esclusivo Torino provincia: Monticone, piazza Adriano 1, telef. 383-772. O42

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 156, Tel. 670-100.

AUTOCARRI usati: Esatau B 3 assi cassone fisso portata q.li 105, Esadelta ribaltabile, Esadelta cassone fisso lungo mt. 5,50, Leoncino cassone lungo, in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12, Telefono 593-182.

AUTOCARROZZERIA Pastorino, lavori garantiti, prezzi modici, preventivi e concordati con assicurazioni. Sebastopoli 227. O943

AUTONOLEGGI autovetture da 1. 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1500, sicurezza, comodità, economia. Gruzzi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO « Moderno » Lancia 1300, 1100 D, 850, 500 D. Telefonare 276-031. O767

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55. Telefono 651-344. Vetture senza utista, servizi, matrimoni.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi), Grosseto 55, vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE Corsica 6, acquistiamo autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telef. 233-992. Ferrari spider, Mercedes 220 SE, 1500 coupe, 2300 S e berlina, Triumph Italia, Giulietta spider, B 24, Giulia berlina e GT, Flavia, Aberth 1000, Fiat-mis Zagato, Consul 315, R 4.

BIANCHINA panoramica, 850, 850 coupe, Mercedes 1957 vendo. Telefonare 657-134. O428

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, Telefono 60-819 O962

CAVALIERI Commissionaria Fiat-Sava consegna sollecita vasto assortimento usato anche ratealmente. Largo Turati 49. Telefono 583-536.

CISAL Andrea Doria 13, ancora anticipo eccezionale rate. 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

CLEMENTE Lancia Aberth, corso Sebastopoli 194, tel. 320-486. Vetture nuove usate Fulvia berline, coupé Flavia convertibili coupé e berline. Appia 3a serie, 2a serie giardiniera 3a serie Appia Fleminia Fiat 1500, 1300, 850, 500, 600. Vasto assortimento Alfa. Rateazioni.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE, CORSO SIRACUSA 156 ANG. ORBASSANO 2ad.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telefono 687-218.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100, usate, Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo Vigone 44, corso Ferrucci 80.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 83. 1002

CORSO Dante 131 vendiamo Flavia, 1500, Appia 850, Kadett, Sprint.

COUPE' 700 BMW, Prinz NSU, 500 occasionissime, Corso Monchieri 19. O103

COUPE' 850 mesi 8, vendo, permuto 750. Telefono 725-000.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI, SCONTI, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

DKW ottimo stato privato vende privato. Anche ratealmente, T. 481-734.

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile via Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 VASTO ASSORTIMENTO AUTOVERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O236

FIAT 1500, 1300, 1100, 850, 600, familiare giardiniere, Giulia TI, coupé BMW 700, Austin A 40 S, Renault R 4 vende permuta rateizza. Telefono 510-462. O166

FLAMINIA berlina ci altro Touring 3 C vendo Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O118

FLAVIA liquigas Weber motore freni gruppo propulsore sospensioni rivisionato nuova garanzia officina specializzata Lancia vera occasione. Telefonare 380.600. O135

FLAVIA Zagato dicembre 1964 come nuova vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O118

FLAVIA 1500 diverse ottime occasioni, Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O118

FLAVIA 1962-1963 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

FORD Taunus 12 M 1963 vendesi. Telefonare 325-227.

FULVIA un proprietario, interno Skai poco adoperata vendesi. Tel. 331-729.

FULVIA 2C Torvalle, 9 mesi altro Vinovo 14 mesi ai normali Savigliano vende Benedetto piazza Adriano 6, telefono 332-195. O118

GAS auto impianti Tartarini, garanzia risparmio, assistenza tutta Italia. Caldo, Peschiera 201, Telef. 330-620

GAS liquido impianti Weber contrassegneria Fukra, Chieti 16. Telefono 588-990.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamer, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GIULIA TI, Fiat 1500, 1100, 850, 600, 500, Appia III, BMW 700 coupé, 1800 multipla, Renault R 4 Telefono 510-462. O266

GIULIETTE, TI, Triumph spider, coupé, Consul 315, Dauphine, senza anticipo, Cisal, Andrea Doria 13.

INNOCENTI A40 S combinata 63-64 vende permuta, rateizza auto Torino. Corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM 3 d'occasione 1963-64 vende con garanzia Auto Torino. Telefonare 396-851. O261

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

JEEP diesel 24 volt anfibia, Campagnola 615 telaio lungo, 682, Tigrotto vendo Coppo, Strada Moisino 91, Tel. 890-709. O269

JEEP Italiana, Autogaravini Commissionaria Torino, provincia, vendita corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza, ricambi via Piso 53 bis, telefoni 267-075, 276-546. O979

LEONCINO ultimo tipo ribaltabile 645 lungo vende permuto. Telefonare 890-628. 1001

MONZEGLIO servizio Lancia. Telef. 547-485, Flavia, Fulvia, Flaminia, Touring spider, coupé, Appia, Mini Cooper, Consul 315, Giulietta SZ.

MULTIPLE 600 anni 1964-62-60-58, 1100 special, Giulietta 350.000, 1100 90.000, Austin A 40, 600, 500 120.000, Belvedere, Topolino 50.000. Fatiliriamo, Corso Monchieri 19. O103

OM Francia 21, Telefono 753-989 vende Tigrotto lungo 1965. Tiare cabinato, Leoncini, 615 furgoni e normali, 1100 T3, Visconteo lungo, ecc. O319

NIENTE anticipo, comincia rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

NSU NSU vende le ultime novità consegna sollecita Concessionaria Orsa Vigone 44 Ferrucci 80, 30 mesi senza cambiarli. O56

OPEL Record, Opel Kadett, autobrinata 3000 Capello, Corso Trieste 14.

PAGHERETE dopo. Per motorizzarvi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata vi offre delle condizioni esclusive. Ingresso libero. Visitateci per informazioni. Siamo a Vostra disposizione anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Ateuto, Corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfetta. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PRIMULA Autobianchi - Concessionaria Renato Marcato, via Cigna 63. Telef. 237-717, 277-989. O474

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, Grosseto 55, Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATI via Spergia 37 angolo Chiesa della Salute autoritirasa vende ottimi clienti garantite 500, 600, 1100 giardiniere, Appia III, 1300, Giulietta TI, Giulia TI, Furgone 600, furgoncino Bianchina, Minimi anticipi permuta vantaggiosa. O158

PRIVATO vende a privato 850 semestrale 650 mila. Telef. 597-249.

PRIVATO vende bellissima 850 coupé, mesi 6. Tel. 488.543. A81118

PRIVATO vende Giulia TI '64 cambio cloche. Telef. 395-765, 326-387.

PRIVATO vende Giulia, km. 24.000, visibile, corso Grosseto 55.

PRIVATO Jaguar E spider, km. 14.000 seminuovo. 293-893.

PRIVATO vende privato Giulietta TI 1965, come nuova. Tel. 773-491.

PRIVATO vende Jaguar spider, 2300, Giulietta, 600 multiple, 500. Telefonare 755-753. 2001

PRIVATO vende spider 1600 S. Telefono 725-813 ore 9-12.

PRIVATO vende 500 mesi 17 contanti 300.000. Telefonare 684-503.

PRIVATO vende 500 6 mesi. Telefonare 959-638 ore 20. A59713

PRIVATO vende 850 blou pavone semestrale. Tel. 892-783 ore pasti.

PRIVATO vende 850 coupé rossa 815.000 11 mesi. Telef. 342-910.

PRIVATO vende 1100 '58 perfetto 260.000 telef. 384-858 ore 20-21.

PRIVATO vende 2300 S. Telefonare 632-423. A59522

REALIZZATE il Vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata ve lo consente. Ingresso libero. Siamo gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Ateuto, Corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

ROULOTTES Elnagh, freni elettrici consegne pronte, parmensi pronte tende, noleggio, Savoiarde, Savoiarde, Giulio Cesare 157. Telefono 851-135. O972

ROULOTTES Nardi strada Pascolo 67 Torino, vendita anche rateale. Telefono 240-539. 2001

ROULOTTES nuove e d'occasione con garanzia, tende da campeggio, cameretti, motori nuovi e d'occasione. Centro Piemontese Roulottes, Montalieri. Telefono 644-076. O24

ROULOTTES Welcom la più luminosa rateazioni permute occasioni altre marche, Bionaz 40-11. O143

SENZA anticipo, comoda rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, Anche festivi.

ROLOTTISTI: vende Fleminia berlina, gancio traino, tinta pelle, freni disco, servofreno, impianto gas Weber, batteria rinforzata, radio, giradischi, collaudata 1966, ottima. Telefonare 347. O917

S. CRISTOFORO, Commissionaria Fiat, Carducci 169, telefono 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove usate. 27045

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, Tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SEICENTO D controvento unico proprietario, Skai, poco adoperata vendesi. Telef. 331-729. A59643

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA TUTTI TIPI, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI VIA S. DONATO 58, TEL. 471-736. OFFICINA, RICAMBI VIA MONGINEVRO 233. TELEFONO 339-179.

SPIDER Fiat 1500 come nuova 580 mila vendiamo permutiamo corso Moncalieri 19. O103

SPIDER Inglese buone condizioni acquisto. Telef. 599.222. A81250

SPIDER 850 da immatricolare, tettuccio, vendiamo facilitando 980.000. Dante 131. O72

SPIDER 950 Innocenti, Giulietta spider, vendiamo anche festivi. Dante 131. O72

STOCK 250 automobili d'occasione dove scegliere: utilitarie, familiari, medie e grosse cilindrate ogni tipo. Soc. p. Az. Ateuto, Corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

SPIDER 1500 Osca, 1200, rateizziamo. C. Dante 131, tel. 651-753.

SUBITO un'auto senza anticipo ogni marca e tipo, garantite come nuova, a condizioni di pagamento senza confronto. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. az. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

TOPOLINO C vendo privato. Telefonare 676-741 ore pasti.

TOTALMENTE a rate, senza anticipo: Triumph TR3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine. Permute. Cisal, Andrea Doria 13 anche festivi.

TUTTI in auto, Prezzi fallimentari. Un'automobile grande e comoda al prezzo di un'utilitaria. Anche a rate lunghissime con vantaggiose possibilità di permuta. Soc. p. Az. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

UNICO proprietario vende Appia III serie perfetta. Telef. 331-729

UNICO proprietario vende 1100-103 ottimo stato. Tel. ore 21, 512-408.

VENDESI autocarri 682, 2-3 assi, rimorchi furgonati, cassoni, cisternati. Telefonare 278-971. 1001

VENDESI « 500 » km 3400 Telefonare 762-069. A59552

VENDESI 850 6 mesi. Tel. 70-245.

VENDIAMO auto occasionissime Fiat 2300 Berlina 1962 e '63 Fleminia coupé 3 B, Fiat 1500 ultimo tipo, 1500 spider, Volkswagen 1965, Volkswagen camioncino, Giulia sprint altre occasioni via Nizza 125. Telefono 690-138. A58703

VENDIAMO Mini Cooper targa corta 1.250.000, corso G. Agnelli 22. Tel. 322-493. O48

VENDIAMO anticipo Appia, Giulietta, 1100, ogni tipo, Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

VENDO bellissima Giulia 1600 sprint 600.000. Rosselli 11, tel. 500-692.

VENDO a privato 500 semestrale blu medio quattrocentocinquemila. Telefonare 232-173. A59627

VENDO Dauphine 4 marce 180.000. Giulietta TI motore nuovo 380.000, diverse 850, 750, 500, Bianchina special, via Grosseavallo 3.

VENDO miglior offerente 600 multiplo 1959, ottima condizioni. Telefono 773-729. A59090

VENDO Volkswagen giardinetta lusso tetto apribile finestrini panoramici, km 1000. Telefono 774-226.

VIGNALE 750 spider, coupé 850 Vignale, Taurus 12 M. Tel. 510-462.

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà assistenza ricambi originali Monticone, Piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN berlina 1500, occasione, privato vende. Tel. 372-420 ore 16-17 feriali. A60888

VOLKSWAGEN necessitandovi nuovo, usato, rivolgetevi concessionario Grazzi, Saluzzo 29 troverete convenienza, garanzia, serietà. O889

VOLKSWAGEN occasioni con garanzia perfettissime, Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227, telefonare 363-060. O943

VOLTURIAMO 500: 9.200, 600-850: 12.700. Cavour 7. Telef. 541-419.

VOLKSWAGEN 1200 in ordine mesi 160.000 trattabili. Telefonare 724-713. A59513

500 coupé 4 porte, pronta consegna, Autoguaraldi, S. Francesco d'Assisi 23. Telefono 537-970.

500 semestrale proprietà collaudatore auto 3500 km ben rodata vende 420.000. Tel. 871-736. A59867

500, 600, 500 a tutti prezzi per ogni vostra esigenza vendiamo ratealmente. Corso Moncalieri 19.

850 semestrale grigio medio vendesi a privato. Telef. 368-712.

850 S bianca 13 mesi privato vende. Telefonare 369-305. 1001

750 controvento accessoriata unico proprietario vende 475.000. Telefonare 368-315 pasti. 1001

850 S semestrale in garanzia km. 4800 vendo. Telefonare 282-431.

1100 D gas, anni 3, km. 42.000, vende privato. Telefonare 253-728.

1100 D 1964 privato vende contanti 470.000. Telefonare 326-252 ore pasti. A58862

1500 coupé Osca '61 ottimo stato privato vende. Telefono 471-736.

1500 Fiat unica proprietario vendo 420.000. Autorimessa Ventimiglia 76. Telefonare 630-796. O380

2300 1962 gas liquido perfetto ordine, 1800 unico proprietario come nuovo, 1500, 1300, 1400 B, Cortina 1963, Giuna 1963, Giulietta, Appia III, 1100 special, familiare 1100, multiple 1964, 500 giardiniere, altre buonissime occasioni, cambio, rateazioni, Corso Corsica 6.

80.000 abbiamo autovetture per vostre ferie garanzia annuale. Corso Moncalieri 19. O103

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CICLOMOTORI da L. 47.000 oltre delle migliori marche assistenza ricambi rateazioni. Borgarello, c. Vittorio 57, Cameraria 2. O916

COVOLO Agenzia Vespa Ape, vendite, assistenza, ricambi originali, rateazioni. Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O972

ENTROBORDO Superjolly 100 HP come nuovo vendesi. Visibile lago Viverone. Tel. 596-904.

LAMBRETTA, ciclomotori, motofurgoncini senza patente. Prestiino, piazza Repubblica 24. Tel. 280-244.

LAMBRETTA senza anticipo 40 litri miscela regalo, comodi pagamenti, cambi, assortimento usate, garanzie. Pasquero, P. Amedeo 11.

SENZA targa senza patente Lambrette ciclomotori Itom facilitazioni. Pasquero, P. Amedeo 11. O738

VESPA Apa nuovi modelli, cambi rateazioni ricambi. Moreni, Unione Sovietica 169. O165

VESPE. Motocarri, Ricambi Piaggio, Rateazioni, Occasioni, Tosa, corso Regina Margherita 61.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

INGEGNERE lunga pratica meccanizzazione agricola offresi consulenza, ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3351 — Torino ».

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. A 75.000 vendite propaganda ufficio metallico Ammes comprendente scrivania armadio dattilo sedia girevole. Rappresentante Marco Polo 19.

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

A 1100 ambientate porta parole pieghevole soffietto. Gerbo rappresentanze via Campana 12. O406

ACQUISTO libri usati, biblioteche qualsiasi genere, pagando massimo. Telefonare mattino 268-948.

AL mobilificio Capra solo per poco tempo prezzi eccezionali camere, soggiorni. Visitateci S. Donato 74, telefono 480-810. O388

AL Supermec del mobile armadi 28.000, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento via Lanino 9 angolo via Cottolenga, tel. 235-705.

ALL'ENTE este liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Cirevegna, c. Racconigi 124bis telefono 331-737. O961

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati Passalacqua 6 telefono 531-918.

ARREDATEVI casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4, Torino. O187

ARTICOLI regalo, tappeti, lampadari, sedie, salotti, soprammobili, antichità facilitazioni, Alasia, Vinzaglio 5.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

AUTENTICI consolle Luigi XV, corno doppio corpo, specchiera privatamente cedonsi. Telefonare 583-454.

BARBONCINI, Breton, pastori tedeschi, spinoni, setter vende Ramella, Nizza 90, telefono 697-883.

BELLISSIMI esemplari cuccioli barboncini bianchi nani pedigree vendo Feller, via Cavalli 24.

CAMERA letto e pranzo in noce privato vende occasione. T. 690-075.

CAMERA letto, pranzo anno vendesi migliore offerente trasferendosi. Telefonare 631-276. A59862

CAMERE letto matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine, entrate, soggiorni, armadioni. Facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5. A57420

CANE boxer 7 mesi buono bellissimo vendo. Telefonare 321-663.

CANE segugio privato vende, mesi 14. Tel. pomeriggio 299-946.

CAUSA trasferimento privato vende a privato nuovissimo elegante salotto. Telefonare 501-481.

CEDERE gatta 2 gattini persona amica animali. Sartori, Rosine 8.

CEDO attrezzatura completa per pellicciaia seminuova. Tel. 694-909.

CHITARRA 3 microfoni 44.500, amplificatore 20 watt 57.000, batteria 82.000. Cipriani, Lagrange 47.

EDITORE all'estero cercasi per lancio romanzo già pubblicato in Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 121 — Torino ». 2001

FABBRICA mobili, nuova esposizione ambientazioni lusso comuni. Garibaldi 13 (pagamenti comodi).

FRANCOBOLLI collezioni privata acquista contanti. Scrivere Pubblimen Casella 298 Alessandria.

FRANCOBOLLI compro intere privato acquista. Tel. 560-860 ore 10-12.

GRANDIOSA mostra guardaroba vanezioni, svedesi, comuni, camera signorili, Francia 280, Issiglio 74.

LAMPADARI nuove creazioni, vecchi, liquido per cessazione, Bertola 31, davanti Elettricità Municipale.

LETTI lampadari, appliques specchiere in ferro battuto, Officina. Telefonare 287-528. 2001

MACCHINE scrivere, calcolatrici, vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O227

MAGLIERISTE troverete da Nerva, via Consolata, macchine super Copist, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O524

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, Tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15, ingresso libero. O49

MOBILI antichi anche restaurabili acquista privato da privato. Telefono 598-843. O380

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, v. Garibaldi 4. T. 531-107.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, Issiglio 74. O171

MOBILIFICIO Crop, 24 rate, tinelli da 49.000, camere da 129.000 alla famosa poltrona 258.000. Prezzi qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O105

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pina. Tel. 881-853.

OCCASIONE pelliccia visone scuro canadese nuova, Breinschwantz grigio, leopardo samula. Telef. 389.425.

PERMUTEREI autoveicoli Volkswagen con mobili casa, frigoriferi, cucine gas. Telefonare 60-570.

PRIVATA spoglio guardaroba estivo taglia 46-48. Tel. 500-043.

PRIVATO vende camera Ottocento completa. Telef. 296-551.

PRIVATO vende cuccioli barboncini marroni bellissimi medio nani. Telefonare 888-283. A59641

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefono 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA » APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI, V. POMBA 15, TEL. 553-879.

SERVIZIO eleganti risparmiando, modelli attuali, originali, giovani, pronti e su misura, scanti spese, ardinazioni appuntamenti. Tel. 631-278.

SINGER, altre marche, nuova, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 319-977. O994

SPOSI alla pasticceria Cicogna corso Vittorio Emanuele 62 (Porta Nuova) salone ricevimenti e rinfreschi, ambiente signorile, specialità squisite, prezzi modici. Telef. 543-116.

SVENDITA mobili veri con poca spesa adatti case mare, monti. Approfittatene subito. Mobilificio Diana, Giolitti 45. O435

VENDESI abito sposa tagliato e abiti estivi. Tel. 677-943.

VISITATE esposizione permanente poltrone Regina cavalcavia corso Francia, telefono 794-975 salotti armadioni mobili svedesi materasso brevettato Regina.